Anno 93 Numero 152

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 4 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-617

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 600 ogni mm. ottava-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 800 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 50; *Libano p. l. 30; *Libia mil. 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 60; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Primo scambio di opinioni fra i due capi di governo

Kennedy e Kruscev discutono tre ore in un'atmosfera di "franchezza e di cortesia,,

Nel colloquio, alla presenza dei soli interpreti, sono stati esaminati i rapporti russo-americani e la situazione nel Laos - Oggi saranno affrontati i problemi più importanti: Berlino, la Germania, la cessazione delle prove nucleari, il disarmo - Cordialità di Kruscev nell'incontro con il presidente degli Stati Uniti: "Vi ho conosciuto senatore, vi ritrovo presidente, complimenti,, - Il capo sovietico partirà lunedì mattina per Mosca; Kennedy sarà stasera a Londra

Un dialogo difficile

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 3 giugno.

«Le conversazioni sono state franche, cortesi e hanno spaziato in largo. E' stato fatto un esame generale delle relazioni fra i nostri due paesi in tutto il mondo. C'è stata una discussione approfondita e specifica sui problemi del Laos e sui problemi della commissione internazionale di controllo del Laos. Le riunioni di domattina saranno probabilmente dedicate alle prove nucleari, al disarmo e ai problemi della Germania. Questa, signori, è la sola dichiarazione che intendiamo farvi a riguardo dei colloqui di oggi».

Un mormorio di delusione si è levato nella sala da ballo di Francesco Giuseppe, nella Hofburg, dove stasera mille giornalisti erano convenuti fra le dorature, i damaschi, gli stucchi, alla prima conferenza - stampa indetta congiuntamente dai due portavoce americano e sovietico. Pierre Salinger a nome della Casa Bianca, e Michail Kharlamov per il Cremlino. Sotto i meravigliosi lampadari di cristallo di Boemia, dai tempi delle glorie imperiali della Hofburg, non si era mai riunita una folla così irrequieta, esigente, irritata, come era quella di oggi, composta dagli inviati da tutto il mondo per conoscere i risultati del primo incontro fra i due grandi dell'Occidente e dell'Oriente.

La sensazione generale, di fronte alla reticenza dei due portavoce che sedevano assieme sul palcoscenico di corte come due accusati sotto inchiesta da parte dell'opinione pubblica mondiale, è stata subito, in ogni modo, che il primo incontro non sia stato fruttuoso. «Il fatto che la conversazione abbia spaziato su molti problemi non significa che siano stati fatti progressi» ha confidato infatti più tardi un americano bene informato, che aveva raccolto qualche impressione direttamente da Kennedy. Il presidente americano per tutto il corso delle conversazioni ha continuato a tenersi su posizioni di intransigenza, conformemente al suo personale temperamento volitivo, e si dice che Kruscev abbia così sperimentato con qualche disappunto la difficoltà di ottenere successo mediante la sua tattica di effusioni suadenti.

Al momento del congedo, i due grandi sono apparsi del resto abbastanza freddi, anche se cortesi, e da parte americana non è stato fatto o detto nulla per modificare questa impressione. Impassibile, Salinger si è tenuto ai suoi freddi aggettivi qualificando la conversazione come franca e cortese, anche quando Kharlamov nel corso della conferenza stampa ha fatto qualche passo avanti. Invitato a parlare a propria volta, il portavoce sovietico ha detto: «Non ho niente da aggiungere a quanto ha dichiarato il signor Salinger, e questo è quanto abbiamo deciso di comunicare stasera per fare sì che l'incontro di domani possa riuscire fruttuoso come quello di oggi».

«Signor Salinger — è stato subito domandato al portavoce della Casa Bianca — accettate questa definizione data da Kharlamov dell'incontro di oggi come *fruttuoso*?». «Io credo che mi terrò alla dichiarazione di prima, definendo i colloqui come franchi e cortesi», ha risposto Salinger con fredda indifferenza.

Si è fatto il tentativo di aggirare la posizione: «E come potremmo definire l'atmosfera?» «L'ho già detto. C'è stata una discussione franca e cortese». «Ma il signor Kharlamov come la descriverebbe, lui, l'atmosfera? Che significato si deve dare alla parola che l'interprete ha tradotto con *fruttuosa*?».

Kharlamov ha risposto leggermente ammiccando: «L'ho già detto molto chiaramente, ma ripeto che la discussione è stata franca, e che l'atmosfera in cui si è svolta era tale che dà la possibilità di sperare in buoni risultati. C'è altro?».

«Signor Kharlamov, voi eravate a Gettysburg al tempo di Camp David, per l'incontro fra Kruscev ed Eisenhower. Come paragonereste quell'incontro a quello di oggi?».

«E' un paragone che non ho intenzione di fare» ha risposto Kharlamov, questa volta un po' seccamente. Egli stesso del resto ha poi dato più tardi il segnale della fine della conferenza-stampa: «Signore e signori, può bastare, forse. Non abbiamo più niente da dirci. Tutto quello che potevamo dirvi lo abbiamo detto. Noi abbiamo molto rispetto per il vostro lavoro, ma, per favore, lasciateci continuare il nostro».

Così congedati, i mille giornalisti hanno lasciato la sala da ballo dell'imperatore e uno per tutti, Randolph Churchill, manifestava rumorosamente la comune delusione. Comunque, se assai magro è stato il bottino delle notizie raccolte, si può parlare di qualche impressione ben fondata. I colloqui procedono meno agevolmente di quanto forse i sovietici avessero sperato. Ne è la prova che i brindisi previsti per il grande pranzo di stasera ed annunciati anche nel corso della conferenza-stampa, sono stati annullati all'ultimo momento e non ci saranno quindi discorsi ufficiali al termine del banchetto, ma soltanto uno scambio di auguri personali. Un altro segno delle difficoltà è da vedere nella decisione di Kruscev di anticipare alle 9 del mattino di lunedì la sua partenza, originariamente prevista per il pomeriggio. Viene così a cadere la possibilità di una conferenza-stampa, che pare fosse stata in programma. Kruscev volerà direttamente a Mosca, forse per una preventiva relazione ai responsabili sovietici, prima di far conoscere al mondo la sua impressione sugli incontri di Vienna.

Delle questioni trattate oggi, quella del Laos è stata la sola approfondita, ed è probabile che domani non sarà neppure ripresa. I due grandi si dedicheranno prevalentemente agli altri temi in discussione, Berlino in primo luogo, disarmo e cessazione degli esperimenti nucleari. I colloqui si svolgeranno probabilmente alla presenza e con l'intervento dei ministri degli Esteri, Dean Rusk ed Andrej Gromyko, che sono stati oggi tenuti fuori dalla saletta della musica. Luogo dell'incontro sarà domani l'Ambasciata sovietica, mentre oggi era l'Ambasciata americana. La diversità della sede e della composizione del gruppo degli interlocutori è il solo appiglio, per quanto debole, su cui si può contare perché domani a conclusione dei colloqui i portavoce li definiscano con aggettivi più calorosi.

Vittorio Gorresio

Kruscev e Kennedy, prima di iniziare i colloqui, s'intrattengono davanti all'ambasciata americana (Telefoto)

Il viaggio in Inghilterra ha carattere "privato,,

Kennedy e la consorte saranno ospiti della principessa Radziwill, sorella di Jacqueline - Il Presidente incontrerà Macmillan; domani sera la partenza per Washington

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 giugno.

Il presidente Kennedy, accompagnato dalla giovane consorte, arriverà domani sera a Londra proveniente da Vienna. Il suo «Boeing 707» è atteso alle 19,25. La sera successiva, poco prima delle 23, Kennedy decollerà per Washington. Sua moglie resterà qualche giorno a Londra, ospite della sorella, la principessa Radziwill, con la quale si recherà in Grecia per una breve vacanza.

Kennedy sarà accolto all'aeroporto dal primo ministro e da lady Dorothy Macmillan, dal conte di Scarborough, in rappresentanza della regina, dal ministro degli Esteri lord Home e da un piccolo gruppo di funzionari anglo-americani. Dopo uno scambio di saluti, i coniugi Kennedy raggiungeranno la casa dei principi Radziwill, loro anfitrioni.

I Radziwill abitano in una via tra Buckingham Palace e la stazione Victoria. La principessa — molto avvenente — è la sorella maggiore di Jacqueline Kennedy; suo marito è un principe polacco di 47 anni, cittadino britannico, esperto nella compra-vendita di proprietà immobiliari.

Kennedy ha accettato la loro ospitalità per sottrarsi ai doveri che gli avrebbe imposto una visita ufficiale, doveri tanto più onerosi in quanto concentrati in poco più di ventiquattro ore. La sua decisione ha però destato qualche critica soprattutto nei circoli americani. A loro giudizio, sarebbe stato più opportuno dare a questo primo soggiorno in Gran Bretagna una maggiore solennità protocollare.

Il presidente e Jacqueline — rivela la stampa — dormiranno nella camera da letto dei Radziwill, i quali si trasferiranno, per questa unica notte, in un'altra stanza. Ancora prima che Kennedy decidesse di venire in Europa, la principessa aveva acquistato un nuovo, ampissimo letto (prezzo: mezzo milione di lire), che, essendo stato consegnato soltanto oggi, sarà inaugurato dagli illustri ospiti. Nella camera è stato inoltre installato uno speciale telefono in collegamento diretto con la Casa Bianca, a Washington. Tutte le conversazioni su questa linea saranno rese incomprensibili per chi le intercettasse da uno speciale congegno che deformerà le parole.

Kennedy e Macmillan s'incontreranno tre volte. Ad un pranzo, domani sera, in casa Radziwill; ad un colloquio seguito da una colazione lunedì mattina, nella residenza del Premier; ad un banchetto, lunedì sera, a Buckingham Palace. Il secondo incontro sarà l'unico che permetterà uno scambio di idee e di informazioni di natura politica. I due statisti esamineranno la situazione mondiale e Kennedy informerà Macmillan sui colloqui di Parigi e di Vienna.

m. ci.

Cartelli con la scritta: "Aiuta Berlino,, salutano a Vienna il presidente degli Stati Uniti

Calorose manifestazioni della folla, più fitta che all'arrivo di Kruscev - Il fastoso ricevimento del presidente austriaco Schaerf - False voci di un improvviso malore a Jacqueline Kennedy

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 3 giugno.

Un po' per il tempo piovoso che ingrigiva la mattinata, un po' perché Kennedy sembra mostrare a Vienna maggior fretta ed impazienza di Kruscev, le formalità d'arrivo della delegazione americana si sono svolte in un quarto d'ora mentre i russi, ieri, avevano impiegato un'abbondante mezz'ora. Il saluto che Kennedy ha pronunciato all'aeroporto costituisce, in termini frazionali, un quarto di quello pronunciato ieri da Kruscev alla stazione; il pranzo che egli ha offerto ai russi è sensibilmente più secco e parsimonioso di quello che Kruscev si prepara ad offrire domani agli americani. Riassumendo insomma le impressioni di questa prima giornata si direbbe che gli americani non vogliano perdere un minuto secondo e che i sovietici, pur di studiare le intenzioni dell'avversario, siano disposti a perdere anche qualche ora più del previsto sul tavolo della discussione.

L'aereo di Kennedy, un reattore «Boeing 707», è atterrato all'aeroporto di Schwechat poco prima delle 11. Kennedy è sceso sportivamente dall'aereo ed era l'unico, tra i membri della sua delegazione che gli venivano dietro e la rappresentanza che gli andava incontro, a non portare un soprabito o un impermeabile per difendersi dalla pioggia che scendeva minutissima ed insistente. Jacqueline Kennedy, con uno strappo al protocollo, si rifugiava in una limousine nera mentre infilavano i saluti. Abbiamo fatto appena in tempo a vedere il suo elegante mantello di un verde marino, i suoi guanti bianchi alla moschettiera ed il suo cappellino beige, le sue scarpe di vernice nera, ed era già salita nell'interno della vettura. Osservavamo la scena da uno spalto dell'aeroporto, mescolati tra i membri della colonia americana di Vienna, i quali agitavano cartelloni esortanti Kennedy a tener duro. Si poteva leggere: «Occhio a Berlino!», «Aiuta Berlino!», «Fagliela vedere ai russi». C'era anche un complimento goliardico per la moglie: «Jackie, oh là là».

«Siamo lieti di salutare in lei — ha detto il capo dello Stato austriaco, Schaerf, a Kennedy — il primo presidente americano in carica che visiti il nostro paese. La diplomazia oggi non fa più né con i diplomatici né con i telescriventi ma con i contatti personali. Siamo lieti, signor presidente, che lei abbia scelto l'Austria come territorio per incontrare il capo del governo sovietico. In nome degli austriaci e di tutti i popoli europei auguro il più cordioso successo al vostro incontro».

Kennedy ha risposto: «Vi ringrazio ed apprezzo la vostra generosa accoglienza. Venturanni fa passai quasi un mese intero a Klagenfurt sul Woerthersee, nel vostro bel paese: ciò è un motivo che mi rende particolarmente felice dell'occasione di ritrovarmi nuovamente fra voi. Ringrazio la città di Vienna e il governo austriaco per l'ospitalità e per l'occasione che ci offrono di partecipare ad un incontro estremamente importante e dal quale può dipendere una generale comprensione tra i popoli».

Terminati i due inni nazionali, Kennedy è scattato con tanta fretta lungo la compagnia d'onore, irrigidita nel presentare le armi, che Schaerf si è visto costretto a trattenerlo, con molta delicatezza, per la manica della giacca.

Quando il corteo, seguito dai giornalisti, è giunto alla Hofburg dove Kennedy ha fatto una breve visita di cortesia al presidente austriaco, si è potuto notare che i viennesi accorsi a curiosare erano più numerosi, più eccitati, più sorridenti in confronto della piccola folla riservata che assistette ieri all'arrivo di Kruscev alla residenza presidenziale. La maggiore curiosità per Kennedy e sua moglie, i quali giungono qui del tutto nuovi, ha senz'altro in sua parte in questa diversa reazione emotiva: non si può, tuttavia, non sottolineare anche il significato polemicamente politico di tale diversità di comportamento della folla.

Sul percorso tra la Hofburg e la residenza americana di Hietzing, si potevano vedere operai in tuta che hanno interrotto il lavoro, per assistere all'evento, commessi di negozio, perfino alcuni cuochi usciti dalle cucine dei ristoranti con i copricapi cilindrici e i traversoni bianchi. Molti salutavano Kennedy agitando mani e fazzoletti; Kennedy, che viaggiava in una macchina con il tetto di vetro infrangibile, saltava su ogni tanto dal sedile e rispondeva con cenni allegri al pubblico assiepato lungo la strada.

L'incontro tra Kruscev e il presidente americano, avvenuto in punto alle 12,45 nella residenza di Hietzing, è stato cordiale. Kruscev si è presentato di ottimo umore: vestiva di grigio-scuro, teneva la bobbin nera di diplomatico in una mano. Kennedy gli è andato incontro, in quasi sulla soglia della villetta e Kruscev, che l'aveva conosciuto già di sfuggita durante il suo viaggio in America, gli ha detto stringendogli robustamente la mano e agitandogliela: «Vi ho lasciato senatore e vi ritrovo presidente. I miei complimenti».

I colloqui hanno avuto inizio subito, all'aperitivo. Con Kruscev erano presenti Gromyko, l'ambasciatore negli Stati Uniti Menscikov, l'esperto del ministero degli Esteri Dobrynin, l'ambasciatore a Vienna Avilov, il capo del protocollo Molodkov; gli americani, oltre Kennedy, erano Rusk, l'ambasciatore a Mosca Thompson, l'esperto di cose sovietiche Bohlen, il capo della missione Affari europei del dipartimento di Stato Kohler, l'esperto di questioni tedesche Nitze.

La saletta in cui Kruscev e Kennedy hanno preso l'aperitivo, in cui hanno scambiato le prime opinioni e in cui sono tornati dopo il pranzo, a discutere da soli, con due interpreti, fino alle sette di stasera, si chiama «Piccola sala da musica». Il primo contatto è stato interrotto alle 14 per il pranzo. Le due delegazioni sono passate in una sala attigua e hanno preso posto attorno ad un tavolo rettangolare, lungo circa due metri e mezzo, e circondato da seggiole foderate color vino Rosé: un grande lampadario di cristallo, una consolle stile Impero, specchiere circondate di sfarzose cornici barocche conferiscono alla sala da pranzo un aspetto più ufficiale. Gli americani hanno offerto agli ospiti un pranzo a base di fegato d'oca in gelatina, cuori di filetto di bue alla «Wellington», legumi, insalata mimosa. Il vino era un onesto Château - Mouton Rothschild del '53. Un gelato alla crema di menta, una coppa di champagne e un caffè all'italiana hanno concluso il pasto che, data l'eccezionalità dell'incontro, può essere considerato puritano. I russi hanno già annunciato per domani un contromenu che, se la gastronomia può assumere sfumature politiche, si potrebbe definire «distensivo». Hanno fatto venire da Mosca, appositamente, il capocuoco del Cremlino con numerose casse di caviale del Mar Nero e champagne della Crimea.

Al pranzo americano c'è stato uno scambio di brindisi ed è emersa nuovamente una sfumatura nell'uso del tempo tra Kruscev e Kennedy: il primo ha parlato per dieci minuti, il secondo per cinque. Un giornalista sovietico ci ha detto che gli risulta che il brindisi di Kennedy, seppure scarno, ha prodotto buona impressione sui membri della delegazione russa. Deve essere stato durante il pasto che i due capi di governo hanno improvvisamente stabilito di dare carattere privatissimo allo scambio delle opinioni: alle 15,20 abbandonavano gli altri e, solo con gli interpreti, facevano per dieci minuti una passeggiata nel giardino che circonda la villa. Si afferma che il colloquio ha preso subito una piega così «franca» che essi hanno deciso di proseguirlo fino alla fine della serata nella «piccola sala da musica». Rientrati, si sono infatti seduti attorno a un tavolino della saletta, sotto un quadro raffigurante una romantica puszta ungherese. In una sala attigua Gromyko e Rusk, assistiti dai consiglieri, discutevano separatamente. I colloqui, secondo il programma, dovevano protrarsi fino alle 18 e, invece, sono continuati fino alle 18,45.

L'intensa e laboriosa giornata diplomatica si conclude questa notte in una cornice metternicchiana. In onore degli illustri ospiti il Presidente della Repubblica austriaca ha offerto una serata nella residenza imperiale di Schönbrunn. Poiché ad un certo punto della giornata si era sparsa la voce che la signora Kennedy, recatasi nel pomeriggio a visitare una fabbrica di ceramiche artistiche, era stata colta da malore, la sua partecipazione alla serata di gala era rimasta in dubbio. La voce veniva smentita da parte americana. «La signora Kennedy è troppo stanca dell'intenso programma di questi giorni ed è rientrata un po' prima del previsto alla residenza», è stata la spiegazione ufficiale.

Per dissipare gli ultimi dubbi, l'ufficio stampa dell'ambasciata americana ha fatto affiggere, nella sala della Hofburg dove lavorano i giornalisti, un annuncio che descrive l'abito con cui la moglie del presidente americano si presenterà a Schönbrunn: lungo e aderente, blusa di taffetà con paillettes di color rosa pallido, lunga fino alla cintura, disegnata dal sarto di origine italiana Oleg Cassini.

Enzo Bettiza

Ricevimento a Palazzo Schoenbrunn: Jacqueline Kennedy osserva il marito che saluta la signora Kruscev (Tel.)

Scopo dei colloqui, dice la Pravda è assicurare la pace nel mondo

Mosca, 3 giugno.

La «Pravda» ha dedicato stamane un articolo ai colloqui fra Kennedy e Kruscev. Secondo l'organo ufficiale del partito comunista sovietico, l'incontro di Vienna potrebbe segnare un importante passo in avanti sulla via del miglioramento delle relazioni fra i due paesi.

«Un inizio positivo dei colloqui — dice il giornale sovietico — potrebbe segnare una pietra miliare sulla via di migliori relazioni fra Urss e Stati Uniti, una guida verso rapporti di buon vicinato e una fruttuosa cooperazione. Se ciò sarà raggiunto sarà fonte di grande soddisfazione per i popoli dell'Urss e degli Stati Uniti, nonché del mondo intero. I colloqui in corso hanno il nobile scopo di assicurare la pace generale e l'aspirazione dei russi e degli americani, i quali non vogliono la guerra e desiderano la pace».

Stevenson nel Sudamerica per un viaggio 'esplorativo'

New York, 3 giugno.

Il capo della delegazione americana alle Nazioni Unite Adlai Stevenson parte domani per un viaggio di tre settimane nell'America Latina. Egli visiterà dieci capitali. Scopo del viaggio è di migliorare i rapporti politici ed economici fra gli Stati Uniti e le Nazioni di quell'area, nonché esaminare a fondo la situazione cubana.

A quanto si dichiara nei circoli diplomatici di Washington, il viaggio di Stevenson ha anche lo scopo di «saggiare» il terreno in vista della partecipazione del presidente Kennedy ai lavori del Consiglio politico ed economico inter-americano, in programma a Montevideo il 15 luglio prossimo.

Morto l'on. De Caro in un albergo a Torino

L'on. Raffaele De Caro, presidente del partito liberale italiano, è morto questa notte all'albergo Sitea di Torino dove era venuto per la commemorazione di Cavour. E' stato colpito da infarto. Aveva 78 anni.

Vedere a pagina 13 la cronaca e la biografia dell'illustre uomo politico.

CRONACA CITTADINA

Il raduno nazionale delle «fiamme d'argento»

Quindicimila carabinieri a Torino

L'Arma benemerita, riservata e silenziosa, celebra il 147° anniversario della sua fondazione - Ieri sera in piazza San Carlo ventimila persone hanno ascoltato le sinfonie suonate dalla banda nazionale - Stamane alle 10 la parata e il corteo da corso Matteotti a piazza Carlina - Alle 17 al parco Ruffini il carosello storico con la ricostruzione del leggendario assalto del '48 - Il ministro Andreotti consegnerà le medaglie d'oro, due alla memoria, una a vivente - Il pittoresco carosello sarà ripetuto lunedì sera

Torino ospita 15 mila carabinieri in congedo e in servizio, giunti da tutte le città d'Italia per il loro raduno nazionale. La «Benemerita» è particolarmente cara alla nostra città perché da noi l'Arma ebbe i natali, l'anno 1814, nella caserma Bergia di piazza Carlina che dal 1861 è sede del comando della Legione. E' il terzo raduno nella storia della Associazione Carabinieri che conta 13 anni: il primo fu tenuto a Bologna nel '54, il secondo a Firenze nel '58. Oggi li vedremo sfilare nuovamente insieme. Sono incominciati ad arrivare ieri mattina e per tutta la giornata sono affluiti in città con ogni mezzo; il grosso è giunto nella notte con i treni del Sud.

A differenza degli alpini e dei bersaglieri i carabinieri non hanno percorso la città con bande e fanfare. Per tradizione questi militari sono molto riservati e contenuti. La manifestazione inaugurale del raduno si è svolta ieri sera tra le 21 e le 23 in piazza San Carlo: la Banda dell'Arma ha tenuto un concerto sinfonico cui ha assistito un foltissimo pubblico, circa ventimila persone.

Le cerimonie di stamane sono dedicate al 147° anniversario della fondazione dell'Arma. La prima manifestazione avverrà alle 8,30 nella caserma «Cernaia»: alla presenza del comandante dell'Arma, generale De Francesco, e del presidente dell'Associazione, gen. Agostinucci, verrà scoperta una lapide per il primo centenario della Legione Allievi. Una corona d'alloro sarà deposta alle 9 al monumento al Carabiniere. Alle 9,30, in corso Matteotti il comandante dell'Arma passerà in rassegna i militari in congedo.

Poco prima delle 10 il corteo partirà per raggiungere piazza Carlina dove alle 11,30 il prof. Ghisalberti terrà la commemorazione. Il corteo sarà aperto da un drappello di militari a cavallo, dalla fanfara e da una compagnia della Legione Allievi; seguirà un primo gruppo di ex-carabinieri con il medagliere e la bandiera dell'Associazione, la fanfara della Scuola sottufficiali e tutti i partecipanti al raduno, divisi per città. Il percorso sarà: corso Matteotti, via Gramsci, via Roma, piazza Castello, viale dei Partigiani, corso San Maurizio, via Rossini, via Accademia Albertina, piazza Carlo Emanuele II (p. Carlina).

Nel pomeriggio, con inizio alle 17,30, si svolgerà allo stadio «Ruffini», in borgo San Paolo, una grande manifestazione alla presenza del Ministro della Difesa on. Andreotti e delle maggiori autorità militari e civili. Sfileranno in parata tutti i reparti di carabinieri — circa duemila uomini — con alla testa la bandiera dell'Arma che è decorata con 82 medaglie d'oro. Completeranno la sfilata: la banda musicale, composta di 102 elementi, famosa in tutto il mondo; una compagnia della Legione Allievi di Roma; la Scuola sottufficiali di Firenze, il battaglione allievi di Moncalieri, la Legione allievi di Torino, un reparto paracadutisti e una compagnia di sciatori, un gruppo di 26 cani poliziotti del Centro di Firenze, il nucleo sommozzatori di Genova, il nucleo sportivo, la fanfara a cavallo di Roma e un reggimento a cavallo composto da due squadroni di 400 uomini.

Dopo la parata avverrà la consegna di tre medaglie d'oro al valor militare: una alla memoria del maresciallo Ettore D'Amore caduto nel 1959 ad Orgosolo, in Sardegna, in una azione contro il banditismo; un'altra alla memoria del tenente Clemente Bovi, ucciso in una imboscata di briganti a Corleone, in Sicilia, e la terza al maggiore Salvatore Pennusi, vivente, per azioni di valore compiute durante la seconda guerra mondiale. Si svolgerà poi un saggio di difesa personale eseguito da 196 militari, una esibizione di elicotteri e cani poliziotti in un finto rastrellamento, la presentazione di carabinieri a cavallo con tutte le uniformi che si sono succedute dalla fondazione ad oggi. La giornata sarà conclusa dal grandioso carosello equestre, eseguito da 134 uomini del Gruppo Squadroni «Pastrengo» che termineranno la loro esibizione con una grande carica a sciabole sguainate. Rivivrà in questa scena l'epico irresistibile assalto dei carabinieri a cavallo che nel 1848 guidati dal maggiore Negri di Sanfront si lanciarono alla conquista della fortezza di Pastrengo in cui erano asserragliati gli austriaci. Lo stadio «Ruffini» contiene soltanto 6 mila spettatori: il carosello sarà ripetuto alle 21 di domani sera con ingresso libero.

Al concerto di ieri sera hanno assistito, oltre a un vastissimo pubblico di torinesi, gli ex-carabinieri in massa. Tutti in abito scuro con sovracolletto, alamari argentei, bustina nera coi colori dell'Arma, azzurro e nero, stavano immobili ad ascoltare le sinfonie e non sapevano staccare gli occhi dalle divise dei suonatori. Parevano sull'attenti. L'orchestra ha confermato le sue doti eccezionali. Il programma è stato aperto da una marcia sinfonica dello stesso maestro, capitano Domenico Fantini. Sono seguiti brani di Verdi, Bellini, Pizzini, Ciaikowsky, Rossini. Il pubblico ha ascoltato in silenzio, applaudendo a lungo negli intervalli. Durante il concerto piazza San Carlo è stata chiusa alla circolazione, le auto in colonna venivano deviate in via Bertola e in via Arcivescovado. Nel cuore della città piena di vita e di rumori, per due ore è sorta un'oasi tranquilla, dove 20 mila persone attente hanno ascoltato i «pianissimo» e gli «andante» della banda dei carabinieri.

Il gen. Luciano Merlo, 98 anni, è il più vecchio carabiniere, vive a Torino tra i ricordi

Il più vecchio carabiniere è un generale di 98 anni

Il decano dei carabinieri abita a Torino. E' il gen. di divisione Luciano Merlo, nato il 1° febbraio 1863 a Udine; ha, quindi, 98 anni compiuti. Vive con una figlia in via Bardonecchia 188 dove venne ad abitare nel 1930, quando, a 67 anni, si congedò dall'Arma con il grado di colonnello. Sua moglie, che era di Cuorgnè, morì nel 1936; con lei ebbe sei figli; ora conta uno stuolo di nipoti e pronipoti.

Il gen. Merlo si arruolò a 18 anni in un reggimento di cavalleria. Due anni dopo fu ammesso alla scuola militare di Modena. Nell'88, passò ai carabinieri con il grado di tenente. Quando lasciò il servizio comandava la Legione di Messina. Il più vecchio carabiniere ha mente lucida e buona memoria ma le gambe lo reggono a fatica. Spera che qualche anziano vada a trovarlo. «Li riceverò qui — dice indicando il proprio studio — questa camera parla del mio servizio militare». E' infatti piena di cimeli; armi, sciabole, berretti, fregi; c'è persino il teschio del suo cavallo preferito.

I tram per il carosello — Oggi pomeriggio l'azienda tranviaria effettua un servizio speciale «A» da Porta Nuova al parco Ruffini con vetture articolate. Sarà rinforzata la linea del pullman A. I cittadini che si recano al parco di borgo S. Paolo, possono servirsi anche del tram n. 5, fermata corso Trapani, e dell'autobus F, fermata corso Siracusa.

L'omicida di Rivoli sarebbe entrato nella casa dal tetto

Fu assassinata per tremila lire La sua agonia durò oltre un'ora

La donna rincasava sempre dopo la mezzanotte, ma giovedì ritornò alle 23 perché l'indomani doveva alzarsi presto, e incontrò il suo uccisore - La sua distinzione aveva fatto ritenere che fosse ricca - Perché la signorina uscì sul terrazzo? - Numerosi furti i giorni scorsi nella zona - Difficili le indagini

Maria Cristina Testone fu uccisa per tremila lire; con il capo sfondato agonizzò per oltre un'ora sul proprio terrazzo; quasi certamente l'assassino entrò nel suo alloggio passando dal tetto. Questi i punti stabiliti ieri dalle indagini sul delitto di Rivoli. Altri interrogativi sono ancora senza risposta: se vi fu un ladro solo o furono due; se la vittima riconobbe l'aggressore; con quale arma fu uccisa. Qui siamo sul terreno delle ipotesi.

Ieri a Rivoli c'è stato un gran daffare. Molta animazione, con i carabinieri che andavano e venivano e gruppi di gente che commentava. Dopo tanta pioggia, la giornata di sole invitava a stare fuori, e la piazza del Municipio — da dove si scorge vicolo Musinè con il tragico balcone, e via Piol con l'ingresso del num. 5 — era gremita. Sembra che tutti conoscessero «tota Maria». Era nata qui, con i suoi genitori e i suoi nonni.

Dai discorsi della gente esce un ritratto ben preciso della vittima. Una donna rimasta nubile e che per tutta la vita ha avuto per obbiettivo la pensione, che le consentisse una serena vecchiaia. Ci era arrivata tre anni fa. Ma 24 mila lire al mese non erano sufficienti; con la liquidazione e i risparmi, aveva acquistato l'alloggio sotto il suo, che aveva affittato alla famiglia Trucco per 15 mila mensili. C'è chi l'ha sentita dire i giorni scorsi: «Mi sono tolta un peso; ho finito di pagare l'alloggio e le riparazioni. Adesso sono tranquilla».

Maria Cristina Testone, di 55 anni. Sul tragico terrazzo i familiari della vittima e i carabinieri esaminano la probabile via seguita dal ladro per entrare in casa

Una cosa colpiva in questa donna: la sua distinzione. Sempre in ordine, abbastanza elegante. Aveva qualche gioiello — tre anelli con brillante, un orologio prezioso, un braccialetto d'oro — che portava spesso. Sono stati questi particolari che hanno fatto ritenere al ladro che essa fosse ricca? Può darsi. E' certo comunque che il ladro non la conosceva a fondo. Sapeva che era proprietaria di casa, la giudicava elegante, con qualche gioiello, ma ignorava che i suoi risparmi erano 40-50 mila lire, forse qualcosa di più, ma non troppo.

C'è un'altra cosa che il ladro (o i ladri) sapeva di «tota Maria»: che tutte le sere faceva tardi in casa delle amiche Barberis, davanti alla tv, e che non rincasava prima di mezzanotte. Perciò lo svaligiatore era certo di «lavorare» al sicuro. Invece, l'altra sera la signorina Testone è rincasata un'ora prima del solito, perché l'indomani doveva alzarsi alle 5 per andare in gita. Sono stati accertati l'ora che essa ha lasciato le Barberis e il tempo impiegato per rincasare e si è concluso che essa è entrata nell'alloggio non dopo le 23,10.

Entra e lascia nell'ingresso la borsetta. Da questa prende il portafogli, che posa sul tavolo della cucina, dove sono un foulard e la borsa già preparata per l'indomani. Si sfila l'anello con brillante, che posa sulla credenza e si lava le mani. Intanto il ladro che aveva cominciato a frugare nella camera da letto della madre della signorina Maria, morta quattro anni fa, ha potuto nascondersi sul terrazzo.

Perché la signorina è uscita sul terrazzo? E' difficile credere che essa si sia accorta della presenza di uno svaligiatore e che abbia voluto scoprirlo. L'unica traccia del ladro era nella camera della madre, dove la signorina entrava raramente e non aveva nessun motivo per andarci l'altra notte. Inoltre, se essa si fosse accorta della presenza del ladro, avrebbe invocato aiuto da una delle finestre di via Piol, assai animata a quell'ora, e non dal balcone di vicolo Musinè, che è quasi deserto. Ed è impensabile che essa abbia voluto affrontare lo svaligiatore, sola e disarmata. Probabilmente è uscita sul balcone per cercare il gatto. Il resto è facile immaginarlo.

Certamente chi l'ha colpita lo ha fatto per uccidere e non soltanto per stordire la vittima: è dimostrato dal numero dei colpi e dalla violenza con cui sono stati inferti. Se ha ucciso — si pensa — significa che egli era conosciuto, almeno di vista, dalla vittima. L'arma del delitto non è ancora stata trovata. Le ferite sembrano causate da una sbarra di ferro. Accanto al cadavere c'erano il gradino di una scala a pioli e una brocca insanguinati, ma difficilmente la donna è stata colpita con questi, e le tracce di sangue si possono spiegare col fatto che la donna ha agonizzato per oltre un'ora, si è rotolata sul pavimento urtando col capo sfracellato contro la brocca e il gradino. Ieri si diceva che la vittima aveva lottato con l'aggressore, graffiandolo il volto, ma la voce non ha ancora trovato conferma.

Prima di fuggire, il ladro ha preso dal portafogli sul tavolo della cucina quanto c'era: tremila lire. Poi ha pensato solo a scappare e non ha visto l'anello, non ha più frugato nelle altre stanze, dove ieri sono stati rinvenuti i gioielli e circa 50 mila lire della vittima. E' fuggito dalla scala, lasciando aperta la porta dell'alloggio, ed è uscito in via Piol. Sembra che fosse entrato dal tetto. A poca distanza vi è una casa in demolizione, con alte impalcature: è facile arrampicarsi per i tralicci, passare da una casa all'altra. Ieri sono state trovate numerose tegole, spezzate di recente, che hanno indicato la via dell'assassino. Si è visto che il lucernario della casa della Testone era stato forzato; dà sulle scale, un salto di cinque metri, e lo svaligiatore avrebbe rinunciato a passare di lì, preferendo calarsi sul terrazzo dalla grondaia.

Recentemente, in questa zona di Rivoli sono stati commessi numerosi furti ed altri sono stati sventati. Un mese fa, in via Piol 5, ladri hanno rubato nella torrefazione Beltrame, due settimane fa in via Susa 5 gli anziani coniugi Rovetta, rincasando, hanno sorpreso due svaligiatori: li hanno assaliti e messi in fuga. Il farmacista di via Piol, dott. Boido, giorni fa ha scoperto che con la cera era stato preso il calco della sua serratura.

Ieri il ten. Rudano, che conduce le indagini, ha fermato due giovani meridionali, li ha interrogati a lungo, poi rilasciati. E' voce diffusa che chi ha ucciso la signorina Maria debba cercarsi tra i giovani immigrati senza mestiere. Rivoli registra da anni una forte immigrazione: in genere è brava gente che è venuta a cercare impiego e l'ha trovato. Ma è anche arrivato qualcuno senza troppa voglia di lavorare, che vive non si sa bene come.

La disgrazia notturna sulla strada di La Loggia

Arrestato l'automobilista che fuggì dopo aver ucciso un uomo in bicicletta

E' un garagista: aveva preso la Giulietta di un cliente per una corsa con amici - Al ritorno gli si parò dinanzi il ciclista: la tragedia e la fuga - Il fratello lo ha persuaso a tornare sul posto

La Polizia stradale ha chiarito in tutti i particolari la sciagura dell'altra notte nei pressi di Moncalieri. Come avevamo riferito nelle edizioni di ieri, un automobilista ha travolto un ciclista, fuggendo invece di fermarsi ad aiutare la vittima. L'investitore è in carcere, per omicidio colposo e omissione di soccorso. Si tratta del trentacinquenne Aldo Arietti, domiciliato in via Croce 41 a San Mauro, custode notturno dell'autorimessa «San Martino» di via Juvarra 27.

Tra le macchine affidate al garage, c'era la «Giulietta Sprint» di un impresario edile. L'Arietti sapeva che il proprietario non se ne sarebbe servito, perché assente da Torino. Volle provare l'ebbrezza di pilotare un'automobile veloce.

In un bar incontrò uno studente che conosceva. Il giovane era in compagnia della fidanzata. Dovevano recarsi a Carmagnola per riaccompagnare a casa un amico, che era andato a suonare per una festa danzante. Lo studente era nell'imbarazzo, contava di ottenere in prestito una macchina ma non l'aveva avuta. Propose all'Arietti di accompagnarli. Il viaggio a Carmagnola si effettuò in pochi minuti.

Al ritorno, sull'ultimo rettilineo tra La Loggia e Moncalieri, l'Arietti sorpassò una «1100». Secondo i passeggeri di quest'ultima, la «Giulietta» procedeva a forte velocità. I giovani che l'Arietti ospitava affermano il contrario: l'auto teneva un'andatura normale, perché loro stessi gli avevano raccomandato prudenza.

All'improvviso, l'Arietti incrociò un uomo in bicicletta. Il velocipede era privo del fanalino regolamentare e non teneva la destra. Anzi — così sostiene [illegible] l'investitore — era spostato sul centro della carreggiata. «Ho cercato di scansarlo con una brusca sterzata a sinistra — ha detto l'Arietti — le ruote finirono sulla banchina non asfaltata, ma non ho potuto evitarlo completamente».

La «Giulietta» urtò in pieno, all'altezza del faro destro, il ciclista proiettandolo in aria. Il suo corpo ricadde sul parabrezza, mandandolo in frantumi. Quindi ammaccò la lamiera e piombò sull'asfalto. Morì all'istante, per le lesioni riportate nel terribile volo.

Nel frattempo l'Arietti, sconvolto, aveva proseguito senza badare alle suppliche degli occasionali compagni di viaggio. Sua unica preoccupazione era di riportare la macchina nell'autorimessa: la paura e la scossa nervosa gli offuscavano la mente, spingendolo verso conseguenze più gravi. Nel violento urto, i tre giovani che erano sulla «Giulietta» avevano riportato lievi ferite. All'invito di fermarsi e lasciarli scendere, l'Arietti rispose in tono che non ammetteva repliche.

Aldo Arietti, di 35 anni

A Moncalieri, il garagista si ricordò di un amico — il fornaio Adriano Manfredini, che abita a Testona al 160 bis della strada di Genova — e diresse la macchina verso quella casa. Il Manfredini si unì agli altri per convincere l'Arietti a presentarsi ai carabinieri. Ma, in preda alla crisi di terrore, l'Arietti non volle saperne. Balzò di nuovo sulla «Giulietta» e si allontanò. I tre passeggeri rimasero con il Manfredini e poi telefonarono alla Polizia Stradale.

Mentre una pattuglia, accorsa sul luogo dell'incidente, effettuava i rilievi e interrogava gli abitanti di alcune cascine della zona per identificare la vittima, l'Arietti tornava a Testona. Era a bordo di un'altra macchina, guidata dal fratello presso il quale si era rifugiato. Il fratello era finalmente riuscito a calmarlo e a convincerlo a tornare sul posto. Erano ormai trascorse alcune ore dal momento della fuga. La Polizia Stradale lo dichiarò in arresto, come impone la legge.

Il morto non aveva documenti. Solo ieri mattina è stato possibile conoscerne le generalità: Nicola Olivero di 33 anni, muratore. Separato dalla moglie — che risiede a Nichelino con la figlia dodicenne, — aveva affittato una camera in una cascina di Tetti Piatti. Alla sera rincasava spesso alticcio.

Vedere in settima pagina

Le riunioni di medicina

Un articolo del prof. Viziano sui convegni scientifici di ieri - L'inaugurazione della Mostra Sanitaria - Interviste e fotografie

Ha la testa fratturata da un nastro meccanico

Un chimico della ditta «Walter-Cronos» di via Paolo Veronese 324 è stato ricoverato ieri mattina in gravi condizioni all'Astanteria Martini. Si tratta di Danilo Rosso di 28 anni, domiciliato in via Michele Lessona 59. Alle 8.30 egli era nello stabilimento, intento a controllare una delle vasche per la cromatura. Si è chinato verso il recipiente e uno dei nastri meccanici d'acciaio che trasportano, con movimento abbastanza veloce, i pezzi greggi lo ha colpito alla testa. Gli è stata riscontrata la frattura della mandibola e una probabile lesione alle vertebre cervicali. Prognosi riservata.

Il nuovo comandante della regione militare

Il gen. di corpo d'armata Mario Torsiello ha assunto il comando della regione militare nord ovest. Il gen. Torsiello è nato a La Spezia il 24 maggio 1899 ed ha partecipato alla prima guerra mondiale e alle operazioni di polizia coloniale in Cirenaica dal 1926 al 1929. Frequentò la scuola di guerra e percorse i vari gradi della gerarchia militare alternando i servizi di stato maggiore con i comandi di reparto. Durante l'ultimo conflitto fu in Albania e in Montenegro e, dopo l'8 settembre 1943, fece parte di una formazione partigiana.

Colonnello nel gennaio 1949 ebbe per circa due anni il comando del 17.o reggimento «Acqui» e in seguito fu comandante della Scuola di fanteria. A Parigi fece parte della delegazione militare italiana della Comunità europea di difesa. Generale di brigata nel 1953, comandò la divisione «Granatieri di Sardegna» e nel 1956, promosso al grado superiore, la divisione «Cremona». Fu per due anni ispettore dell'arma di fanteria. E' generale di corpo d'armata dal gennaio 1959. Il nuovo comandante della regione nord ovest è insignito di numerose decorazioni ed è anche conosciuto ed apprezzato come scrittore di argomenti militari.

A Italia 61 il milionesimo visitatore

Sarà annunciato oggi: una medaglia d'oro al proprietario del biglietto - Ieri 35 mila persone alle Mostre
Un bilancio del 2 giugno: su 200 mila, 66 mila trasportati in monorotaia, taxi, funivia e battelli

C'era molta gente ieri a «Italia 61», ma non sembrava tanta in confronto alla eccezionale giornata della festa della Repubblica. «*Siamo ancora sotto l'impressione di quella strabocchevole folla* — ha detto uno degli organizzatori — *dinnanzi alla quale parevano rimpicciolite le misure dei palazzi, dei viali e le attrezzature stesse di "Italia 61"*». Un altro ha aggiunto: «*E' stato un successo entusiasmante. L'iniziativa de La Stampa ha mosso anche i torinesi più apatici*».

La giornata popolare ha fatto affluire alla mostra, come abbiamo già detto, 200 mila persone. I servizi per acqua, terra e aria ne hanno trasportate 66 mila. «*La punta massima che abbiamo raggiunto dal 6 maggio* — ha dichiarato soddisfatto il dirigente del settore, prof. Bertolotti. — *Ad un certo punto ho dovuto sospendere per mezz'ora le corse della funivia e non per timore dell'uragano, ma perché la folla gridava e si accapigliava urgendo alle entrate*». Qualche cifra: 25.600 trasportati sulla monorotaia, 24 mila sui taxi, 6200 sulla funivia per Cavoretto, 7600 sui battelli, più altri 3 mila viaggi di servizio.

Ieri il sole e la mezza vacanza del sabato hanno richiamato a «Italia 61» diecimila visitatori in mattinata (per la maggior parte scolaresche, soprattutto emiliane e comitive), e 25 mila nel pomeriggio. Tra le personalità di rilievo, il prefetto Vicari capo della Polizia, e il ministro dell'Industria e Commercio del Messico, Raoul Salinas, che ha sostato a lungo nel Palazzo del Lavoro. Era accompagnato dal direttore del Ministero Espinosa de Los Reyes, dal consigliere dell'ambasciata Gomez. L'illustre ospite ha espresso all'ing. Nervi tutta la sua ammirazione «per l'opera gigantesca e meravigliosa».

In precedenza il ministro Salinas, con la delegazione messicana accompagnata dall'ambasciatore Arpesani, si era recato in visita alla Fiat, dove erano a riceverlo il presidente prof. Valletta e il direttore generale ing. Bono. «*Questa azienda* — ha detto Salinas — *onora l'Italia e il mondo. Anche nel mio paese circolano moltissime auto della Fiat e sulle nostre Ferrovie corrono le automotrici che la Fiat ha costruito per noi*».

Oggi a «Italia 61» si prevede un'altra affluenza di punta. Se il sole splenderà generoso come ieri, un'altra volta i ristoranti faranno il «tutto esaurito» e sui padiglioni si circolerà in colonna. E' previsto l'arrivo di numerose comitive, di scolaresche intere dal Veneto e dal Centro Italia. Ma anche i torinesi, che durante la giornata popolare hanno «scoperto» «Italia 61», non mancheranno.

Una notizia interessante: il Comitato generale delle Mostre ha deciso di assegnare una medaglia d'oro del peso di 33 grammi al milionesimo visitatore. Si presume che il lusinghiero traguardo sarà raggiunto oggi. Gli altoparlanti ne daranno l'annuncio, citando serie e numero del biglietto. Il proprietario dovrà recarsi presso la direzione delle Mostre, nella palazzina dei servizi.

Per la prossima settimana ci saranno novità organizzative: probabilmente verrà istituito il biglietto d'ingresso per le auto (solo serale) al prezzo di mille lire per quattro adulti più la vettura; inoltre verrà estesa la riduzione del biglietto a 300 lire, ora limitata ai soci dell'Enal, a tutti i sindacati e alle fabbriche che lo potranno mettere a disposizione dei loro iscritti e dipendenti.

— Per tutta la giornata di ieri pullman provenienti da ogni provincia d'Italia hanno riversato alla Mostra storica comitive di studenti accompagnati dai loro insegnanti. A fine sera i visitatori erano oltre 30 mila.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio Veneto 10; p.za Lagrange 1; c. Francia 87; via Roma 34; via Bologna 250; p.za Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. via dei Mille; c.so Belgio 41; v. Tunisi 61; c. Stati Uniti 5; c. Vitt. Emanuele 131; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. via San Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. P. Braccini 101; c. Unione Sovietica 531; c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Po 14; v. Nizza 108; v. S. Donato 35.

Autoriparazioni Off., via Priocca 29 (20-500), v. Tripoli 11 (293-700); **Elettr.**, c. XI Febbraio n. 4 (21-652), c. Casale 11 (80-794), v. Pellico 14 (653-356), v. Capriolo 22 (365-991).

Una moto travolge un bambino sfuggito di mano al fratello

Otto anni: andavano all'oratorio - Scagliato a 10 metri di distanza, è grave - Un'altra disgrazia: colpito alla testa da un sasso lanciato da un compagno di giochi

Un bambino di otto anni — Giampiero Migliorero — è stato travolto da una moto e ferito gravemente ieri pomeriggio in strada del Drosso, a Mirafiori. Era uscito dalla sua abitazione, in via Cabrini 15, verso le 17, insieme con il fratello, Fiorentino di 11 anni. Camminavano per mano, e andavano a giocare al vicino oratorio parrocchiale.

In strada del Drosso, davanti allo stabilimento Carello, dove lavora il padre dei due ragazzi, Giovanni Migliorero, di 38 anni, si fermavano per attraversare. A un tratto Giampiero si svincolava dalla mano del fratello e si inoltrava di corsa sulla strada. Proprio in quel momento è sopraggiunto un motociclista: Sergio Godino di 28 anni, operaio della Fiat, domiciliato a Pracrostino. Ha frenato, ma non ha potuto evitare il bambino e lo ha investito in pieno scagliandolo a una decina di metri di distanza.

Soccorso dallo stesso motociclista che ha fermato una macchina e lo ha fatto portare all'ospedale, il bimbo è stato ricoverato in osservazione al Mauriziano. Ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale, ferite e contusioni in tutto il corpo. Anche il Godino è stato medicato per escoriazioni al volto.

— All'Ospedale Mauriziano è stato ricoverato ieri pomeriggio un altro ragazzo, Lorenzo Colombi, di 13 anni, abitante in corso Corsica 5. Stava giocando con alcuni coetanei in un prato vicino a casa sua. Un sasso, scagliato da un compagno lo ha colpito alla testa. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico con lieve commozione cerebrale. Le sue condizioni non sono gravi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,9
MINIMA	+ 11,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,4; pressione 737,1; umidità 63%. Previsioni: cielo sereno o quasi, venti leggeri, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +23,4; min. +7,2; media +20,4.

Specchio dei tempi

Gli italiani si interessano di politica solo per parlar male del Governo - Ho rivisto dopo 43 anni il mio colonnello - Speriamo, *La Stampa* arriva anche a Mosca - Il turista poeta - Crudele e inutile tortura di un gatto

Un lettore ci scrive:

«Mercoledì 31 maggio alla tv Tribuna politica, indi, Barcellona-Benfica. Mi recai per l'occasione in un grande locale cittadino, ma all'interessante dibattito eravamo presenti, con molto stupore, solo in due spettatori. Gli altri clienti erano tutti in un altro salone. Chi giocava alle carte, chi al biliardo, chi a dama ecc. Quando poi stava per iniziare la telecronaca dell'incontro hanno smesso di giocare immediatamente e si sono accalcati tutti per vedere l'incontro di calcio.

«La relazione del ministro Rumor era interessantissima poiché parlava dell'aumento della carne, del burro, dello spopolamento delle nostre montagne, insomma di tutto ciò che può interessare un cittadino, una famiglia, una nazione. Ebbene, come anzidetto, tutti sordi, indifferenti, assenti. All'incontro, viceversa, tutti presenti, attenti, interessati.

«Ci vien da chiedere: agli italiani non interessano proprio i problemi di capitale importanza, la vita della nazione? Interessa solo il calcio? L'indomani mattina 1° giugno mi recai nuovamente al caffè. Ho sentito parlare di nuovo di Kubala, Czibor, di quel tiro, di quella rete, di quel palo e basta. Io con questo non pretendo di criticare un divertimento ma far notare soltanto: di questo passo dove andremo a finire?».

Mario Valli

Un lettore ci scrive:

«Permetti anche ad un vecchio alpino che ha fatto tutta la grande guerra '15-'18 di essere ospitato su questa simpatica rubrica consolatrice di tante anime. Voglio ringraziare chi ha promosso la bella festa del 14 maggio a favore degli Alpini ed esprimere la mia gioia per aver così ritrovato il mio ex-colonnello Zamboni, del 4° Reggimento Alpini di Intra, che non vedevo da 43 anni e al cui fianco ho combattuto per la nostra bella Italia.

«Due anni fa ci eravamo incontrati per caso sulla tua bella *Stampa*, e scambiammo corrispondenza, finché il 14 maggio ebbi l'onore e la gioia di averlo qui a Torino ospite nella mia casa in via Aosta 53 ed abbiamo insieme pianto di commozione ricordando le nostre gloriose fatiche del fronte.

«Non ho potuto sfilare anch'io coi miei compagni, perché invalido, ma assistetti alla sfilata coi miei familiari. Il mio colonnello vedendomi venne di nuovo ad abbracciarmi insieme con mia moglie, per un ultimo saluto, prima di lasciare Torino e partire per il Terminillo, ed io da queste care colonne, vorrei dirgli con quanta commozione lo ringrazio per la gioia che mi ha dato. E mentre lo riabbraccio ancora, abbraccio con lui, tutti i miei valorosi compagni alpini. Viva gli alpini e viva l'Italia. Caro "Specchio", trova un posticino anche per me. Ti ringrazio. Il nostro buon Dio ti protegga in ogni dove».

Antonio Milanesio

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con commozione l'appello della lettrice russa che desidera rivedere la mamma. Di tutto cuore le auguro di poter presto soddisfare tale desiderio grazie alla comprensione e alla generosità di tanti cari tuoi lettori mentre unisco al loro il mio modesto ma sincero contributo.

«Anch'io sono russa, sposata a un italiano e madre di due figli. Anch'io ho dovuto lasciare il mio Paese (Jalta in Crimea) venti anni fa per un campo di lavoro tedesco. Avevo 14 anni; ero orfana di entrambi i genitori. Al mio paese però ho lasciato due sorelle e due fratelli, oltre la cara nonna materna, ma per quanto abbia scritto e riscritto, interessato compatrioti, sollecitato rappresentanze di governo, nessuna notizia ho più avuto di loro. Possibile che nessuno di essi sia sopravvissuto? Eravamo una famiglia decaduta e povera ma molti ci conoscevano: possibile che nessuna di queste persone conosca la sorte dei miei cari; nessuno sappia darmene notizia?

«Sono orgogliosa di Gagarin e dello Sputnik che ci ha fatto conoscere l'altra faccia della Luna: ma lo sarei tanto di più se esistessero [illegible] meno difficili per la ricerca dei miei fratelli e per avere notizie di loro. Può darsi che solo la fortuna non mi abbia favorita... Provo ancora a rivolgermi a te, caro *Specchio dei tempi*: chi sa che la tua cara voce non raggiunga qualcuno in grado di consigliarmi e di aiutarmi».

Anna Amerova Borchus

Un lettore ci scrive:

«Sono venuto a Torino da molto lontano per le celebrazioni del '61 e ho soggiornato in questa bella città per alcuni giorni presso parenti. Quanto di tutto m'è rimasto più impresso è stato il quadruplice filare di tigli ancora giovani che ho notato in corso Lecce. Sono veramente una meraviglia sia visti di giorno che con l'indovinata illuminazione notturna; sia passeggiando fra essi che ammirandoli dall'alto dove ero alloggiato io.

«Ho apprezzato nella città altri viali forse più massicci e annosi ma quello di corso Lecce è stato quello che più m'ha fatto dimenticare le brulle contrade della mia terra natìa. La presente mia voglia essere di ringraziamento e di incitamento a quei cittadini di così buon gusto che sanno affiancare con tanta signorilità alla bellezza dei palazzi anche un'impronta genuina di "madre Natura". Ciao Torino bella che hai un albero per abitante! E tu, caro "Specchio", continua a portarmi un po' di quest'aria tra le mie assolate strade».

Un geometra

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Circa un mese fa il mio gatto tornò a casa miagolando insistentemente, e, da un segno che dal basso ventre gli girava attorno al corpo, credemmo che fosse stato preso in una tagliola, cosa probabile dato che nei pressi di casa nostra vi sono molti polli, che sovente ricevono la visita di predatori.

«Oggi mio padre, preoccupato dalla cicatrice che scorgeva, e che non si rimarginava ancora, scoprì che tutto attorno alla vita della povera bestia vi era un filo di ferro, legato strettamente e solidamente. Mi appello a te, "Specchio dei tempi", perché tutti sappiano che vi sono ancora delinquenti che si divertono a torturare poveri animali, per il solo piacere di vederli soffrire. E non è un bambino, ché i ragazzi crudeli e esperti a quel punto non lo sono. Un adulto certamente, e questo è ancora peggio. Ma perché, mi domando, far soffrire così una povera bestia? Certamente il colpevole sapeva le conseguenze che avrebbe portato il suo atto.

«Ti prego di scusare la calligrafia, ma sono ancora sconvolta da ciò che ho visto. Ti ringrazio dello spazio che mi dedichi, e ti esprimo fin d'ora tutta la mia riconoscenza per ciò che farai».

Bruna Sparli

Desolazione della ragazza madre

Dada e Gianna, 20.000; N. N. Piacenza, 20.000; Laura M., 10.000; Paola Sderci, 5000; A. B., 5000; In ricordo di Maria, 5000; E. M. Biella, 5000; M. C. S., 1500; Cater. Consol., 1000; G. L., 2000; da Laigueglia M. e P., 5000; Fiorelli, 2000; Patrizia, 5000; un geometra sentimentale, 1000; in memoria di mia madre N. N., 1000; in memoria di Juccia, 5000; N. N., 5000; Genio e Lucia, 5000; N. N., 1000; avv. Giuseppe Fantini, 1000; Vanna, Asti, 500; una trentenne illibata, 1000; una mamma di Casale chiedendo una preghiera per la sua figlia in Sardegna, 500; N. N., 500;

M. G. e A. G., 5000; Gabriella, 500; N. N., 2000; un padre, 1000; N. N., 1000; Q. Q., 1500; Nina, Biella, 2000; Calamus, 3000; V. C., 5000; Giuseppina e Sergio, 1000; Ege, 1000; M. W., 4000; il piccolo Piero, 3000; un piccolo pensionato, 2000; G. S. in memoria dei genitori, 2000; N. N., 2000; Gabriella e Pia in onore della Consolata, 2000; O. D., 2000; Enrica e Piero, 1000; Gianlorenza, 1000; una infermiera in memoria del settimo di Iucisa Scappacino, 1000; Maria, 1000; Perosino, 1000; L. R. in attesa di una grazia, 1000; Teresa e Renza, 1000; Grazia Penniel, 1000; M. G., 1000; S. E., 1000; N. N., 1000; Pier Giuseppe, 500; L. E. L., 500; N. N., 500.

Totale L. 159.500. Totale precedente L. 16.500. Totale generale L. 176.000.

Per gli scolari di Salza

E. G. V., 15.000; Comunità Scolastica di Albugnano d'Asti, 10.000; Morello, 5000; Alda e Mario, 1000; Fam. Zaccone, 2000; in memoria dell'amica Angiolina, 1000; per l'anima di Giannola Giovanni e Lapi Antonio, 500; in memoria dei nostri cari, 200; una bimba come loro, 1000; Vergari, 500; N. N., 1000; Gamba Mario, 1000; Aldo Bonino, 500; Giovanni Ferrero, 500; Gianlorenza, 1000.

Totale L. 43.200. Totale precedente L. 54.000. Totale generale L. 107.200.

UNA GRAVE PERDITA PER LA LIBERTA', L'ITALIA E L'EUROPA

Cavour è morto a Torino cent'anni or sono

All'alba del 6 giugno 1861 si spegneva a 51 anno, dopo pochi giorni di un male misterioso, il «tessitore» dello Stato unitario - Forse fu stroncato da un decennio d'infaticabile lavoro - All'annuncio, Torino piombò in un lutto disperato: «sembra una città devastata dalla peste», scrisse un contemporaneo - Erano uniti nel pianto cittadini di ogni idea e ceto, uomini politici e diplomatici stranieri - Nei Parlamenti di tutto il mondo civile, i liberali resero omaggio al grande statista del piccolo Piemonte

Più grande di Bismarck

Il 6 giugno 1861 moriva Camillo Cavour: e la sua morte fu giudicata, nelle Assemblee italiane ed estere, perdita gravissima per l'Italia e per l'Europa. Quindici anni e mezzo dopo, Ottone di Bismarck era nominato (23 settembre 1862) da Guglielmo I presidente del consiglio prussiano. Il posto che nella politica europea aveva tenuto per nove anni il primo arrivando alla fondazione del Regno d'Italia, lo avrebbe adesso, per altri nove anni, il secondo: e ne vennero fuori l'impero germanico.

Analoga dunque, parrebbe, l'opera dell'uno e dell'altro; ma tanto maggiore quella di Bismarck, di quanto il *Deutscher Reich* superò in grandezza e potenza il Regno d'Italia. E così è stato giudicato dai più in Europa, almeno anteriormente al 1918. Così, particolarmente, giudicarono i nazionalisti nostrani di marca corradiniana e coppolesca: quei nazionalisti che attraverso il «nodioso-maggismo» e il fascismo assorbirono tanta parte del liberalismo italiano, non più risvoltosi rivalutarono da allora.

Non sono mancate, tuttavia, già prima del 1918 — e si son fatte più frequenti e forti dopo il fallimento della repubblica di Weimar — le voci denuncianti il fatto che alla superiorità quantitativa nell'opera di Bismarck non rispose la qualitativa; e che appunto perciò l'Europa non ha ragione di compiacersi di quella prima superiorità, finita nel disastro della prima guerra mondiale: disastro non solamente germanico, ma europeo.

Ambedue, Cavour e Bismarck, furono artefici primari di quella mediazione fra *Ancien Régime* e democrazia moderna, fra autorità e libertà, di cui molto si è parlato in questi anni, anzi in questi giorni: mediazione da cui uscì la nuova Europa delle nazioni, tanto diversa da quella del congresso di Vienna. Bismarck, venuto dopo Cavour, indubbiamente guardò, negli anni in cui servì «pensando al regno», al predecessore come a un maestro. Ma ne apprese soltanto certi elementi strumentali, da lui adoperati a fine assai diverso. Liberale, europeo, umano-cristiano era stato lo stile della costruzione cavouriana; autoritario, prussiano, egoisticamente statale riuscì la costruzione di Bismarck. «Riuscì», anzi, non è il termine esatto: egli la volle tale, deliberatamente, sfruttando e sacrificando quei valori morali, che per Cavour erano stati ragione suprema di pensiero e di azione.

Ambedue furono devoti alla patria; ma per Cavour, già da adolescente, la patria si ampliò ed elevò dal Piemonte all'Italia: una Italia indipendente, libera, unificata, salita al livello della civiltà europea moderna. Per Bismarck, patria vera rimase la Prussia dinastico-feudale-militare, che egli volle mettere al posto supremo in Germania. Per l'uno, patria e libertà fecero una cosa sola; l'altro vide nella patria la potenza del forte che sottomette — e schiaccia, se sottomettersi non vuole — il debole.

Ambedue credettero in Dio: ambedue morirono «muniti dei conforti religiosi». Ma il Dio di Cavour era quello cristiano, intravisto nella penombra tra ragione e sentimento, inteso soprattutto come legge morale dell'umanità indefinitamente progrediente. Del Dio di Bismarck sarebbe difficile delineare la fisionomia, al di là di un austero destino imponente a ciascuno il suo compito: una legge «di ferro e di sangue». Esso sfiora il Moloch dell'antico oriente, inghiotte tra le fiamme le sue vittime; e si ripensano in questa luce le tre guerre che Bismarck volle l'una dopo l'altra, anche se non proprio in serie prestabilita, e impose al suo re, al suo popolo, all'Europa.

Della guerra franco-germanica del 1870 si può dire davvero quello che a torto è stato detto (da Churchill) della seconda guerra mondiale: una guerra superflua. V'erano, dopo la guerra del 1866, tutte le condizioni per una unificazione pacifica della Germania, a breve scadenza. Il moto liberale unificatore era ormai nel Sud una realtà irresistibile. Si può tranquillamente escludere che Napoleone III si sarebbe opposto al caso con la guerra. Ma l'unificazione nella libertà e nella pace a Bismarck non conveniva. Bismarck fece deliberatamente della candidatura Hohenzollern al trono di Spagna una trappola per Napoleone III; e provvide all'ultimo momento, con la falsificazione del dispaccio di Ems, a farla scattare. Venne la guerra, la grande vittoria militare, l'annessione forzata dell'Alsazia-Lorena.

L'Europa, a cui Cavour aveva saputo far accettare l'Italia come elemento di un nuovo ordine europeo, pacifico e progressivo, fu respinta indietro da Bismarck sulla vecchia via della «coesistenza competitiva», dell'egoismo statale, della potenza acquistata col ferro e col sangue considerati valori supremi. La Germania bismarckiana, dominatrice e deformatrice dell'Europa, più di tutti ne ha pagato e ne paga il fio. L'Italia, nonostante ogni debolezza, ogni inferiorità, è tuttora in piedi e progredisce, sulla via additata dall'ispirazione religiosa di Giuseppe Mazzini, e spianata dalla politica razionale ed umana di Camillo Cavour.

Luigi Salvatorelli

Dopo la benedizione nella piccola chiesa parrocchiale della Madonna degli Angeli, la salma del Cavour mosse in solenne corteo per il centro di Torino. Una grandissima folla faceva ala, sotto la pioggia fitta e fredda, al mesto passaggio; uomini, donne, bambini piangevano con un dolore accorato e generale. Non soffrivano soltanto la perdita irreparabile di un grande statista: era un cordoglio più intimo, come per la scomparsa di una persona familiare e cara. Poi la salma fu avviata, con la scorta di pochi amici e parenti, nella tomba di famiglia a Santena: pochi giorni prima della morte, il Cavour aveva esortato il fratello a restaurare la vecchia casa avita

Solo l'affanno dell'opera incompiuta tormentò il tramonto coraggioso e sereno

Esortava i medici ad affrettare la guarigione con le cure più drastiche: «Ho l'Italia sulle braccia» - Nel delirio ricordava i problemi insoluti, i principi della sua politica: il Mezzogiorno, l'urgenza della riconciliazione con Garibaldi, e soprattutto la fiducia nella libertà - Rivolse le ultime parole al sacerdote che lo assisteva: «Frate, libera Chiesa in libero Stato...» - Una folla desolata e immensa seguì i funerali - La famiglia rifiutò l'invito del re, di seppellire il grande ministro tra i principi, a Superga - Il Cavour riposa, come desiderava, nella dolce campagna avita di Santena

Soltanto la sera di martedì 4 giugno, cent'anni or sono, i torinesi seppero che il conte di Cavour era gravemente ammalato: la notizia fu conosciuta mentre si chiudevano, in un'atmosfera di gioia e quasi di stordimento, i tre giorni di festa per la prima celebrazione nazionale dello Statuto. Torino, sempre così austera, aveva presentato allora un insolito aspetto d'allegra spensieratezza; parate, mille luci sulla collina, fuochi d'artificio, e grande animazione di folla alla fiera di beneficenza, che sotto gli alberi solenni dei Giardini reali raccoglieva tutte le donne più belle, in leggiadri abiti estivi. D'improvviso, il silenzio e l'inquietudine scesero sulla città.

Gruppi muti ed ansiosi si raccolgono dinanzi al portone sbarrato di Palazzo Cavour, le carrozze non circolano più attorno alla vecchia casa patrizia. Sono interrogate a bassa voce, avidamente, le poche persone che escono dalle stanze del presidente del Consiglio. L'indomani molte botteghe resteranno chiuse; alla Camera la discussione langue, mentre i deputati attendono i bollettini medici, che subito Rattazzi legge all'assemblea. Non si sa che nome dare alla malattia (febbre tifoidea o infiammazione cerebrale, dicono; forse — ma non fu diagnosticato — era malaria); certo è impossibile illudersi sulla gravità del male, nasconderla alla cittadinanza. D'ora in ora cadono le speranze e l'angoscia di Torino si fa più cupa, più disperata. All'alba del 6 giugno si apprende che il male ignoto ha stroncato, a soli 51 anno, la vita del Cavour.

Fu colpito dalla morte mentre di tre mesi dopo il grande trionfo dell'opera sua, la nascita del regno d'Italia e la proclamazione di Roma capitale, sembrava lo attendesse un compito più complesso e faticoso (sono parole sue). «Fondare insieme gli elementi che compongono l'Italia, accordare Nord e Sud, presenta le stesse difficoltà di una guerra con l'Austria e della lotta con Roma», aveva scritto poche settimane innanzi al cugino Di La Rive; ma a questa nuova missione si accingeva pieno di fiducia e di ottimismo.

Era quasi un ritorno al passato, al «decennio di preparazione». Allora, dopo Novara, occorreva trasformare il piccolo Piemonte in un solido e moderno Stato liberale, e imporlo all'Europa. Ora si dovevano risolvere, nell'Italia più grande e complessa, quasi gli stessi problemi: un lavoro cui il conte di Cavour, grande e paziente «mediatore» animato da una nobilissima forza morale, era ben preparato. Poi, compiuta l'opera ed annessa Roma all'Italia, si sarebbe ritirato. Non desiderava andare nella nuova capitale; negli ultimi tempi diceva che avrebbe chiesto la carica di governatore di Torino e sarebbe ritornato al mestiere della giovinezza, a fare l'agricoltore nella tenuta di Leri. Ma il destino non gli concesse riposo.

Si ammalò la sera del 29 maggio, ritornando in casa, sfinito e preoccupato, da una tempestosa discussione in Parlamento. Il penoso conflitto con Garibaldi, l'assillo dei problemi internazionali, le difficili trattative con Roma lo avevano logorato; da qualche settimana, in preda all'insonnia, si gettava nel lavoro quasi con furia. Sembrò dapprima un lieve malessere, leggeri brividi, stanchezza; già nella notte gli attacchi di vomito e la febbre altissima ne rivelarono l'allarmante gravità.

Per cinque giorni fu un alternarsi di apparenti riprese e di ricadute sempre più serie, con ore di delirio e di penose sofferenze; le cure spietate ed empiriche dei medici — cinque salassi, chinino, senapismi alle gambe, ventose, borse di ghiaccio sulla testa — forse tormentarono inutilmente l'ammalato e ne affrettarono la fine. Il Cavour le subì con risoluto coraggio; invocava anzi le misure più drastiche, nell'impazienza di tornare al lavoro: «In preda al delirio — ricorda la nipote Giuseppina — completamente fuori di sé, nulla più lo animava se non l'amore della patria, di cui parlò sino all'ultimo respiro».

Non è fuori luogo parlare di eroismo nella fine del Cavour: fu la morte di un uomo forte e sereno, tormentato soltanto dall'ansia per il paese, dall'angoscia per l'opera incompiuta. «Ho l'Italia sulle braccia, il tempo è prezioso... L'Italia e il Parlamento hanno bisogno di me... Italia, imperatore, mai stato di assedio...», ripete nell'incoscienza e mentre invoca i medici perchè lo guariscano da quell'invincibile stanchezza. Nell'ultimo colloquio con il re, già quasi agonizzante, s'affanna per il lavoro interrotto: «Ho tante cose da dire a Vostra Maestà, tante carte da mostrarle».

Tutti i problemi della nazione e del mondo ritornano nelle ore di febbre, con una lucidità quasi profetica; suscitano l'ultima scintilla nella vita che si spegne. Le sue parole deliranti hanno la nobile chiarezza di un testamento ideale. Il buon governo e soprattutto la libertà — mormora — risolveranno la questione meridionale; «L'Italia del Nord è fatta, ma ci sono ancora i napoletani. Ah, c'è molta corruzione laggiù. Non è colpa loro, povera gente... Bisogna moralizzare il paese, educare i bambini e i giovani... Niente stato d'assedio, nessun sistema da governo assoluto. Tutti devono governare con lo stato d'assedio. Io governerò con la libertà, e farò vedere che cosa possono fare di questi bei paesi dieci anni di libertà...».

Occorre ritrovare, per i compiti della pace e per completare l'unità, l'accordo con il partito d'azione: «Garibaldi è un galantuomo, non gli voglio alcun male. Se si presenteranno certe eventualità, i suoi volontari ci saranno utilissimi... Vuole andare a Roma e a Venezia, anch'io; nessuno ha più fretta di noi. Anche l'Europa deve mutare: sullo sfacelo della confederazione germanica, nemmeno l'unità tedesca; soltanto gli Asburgo non sapranno modificarsi e andranno verso il disastro. C'è ancora tanto da fare in Italia, ma il bilancio del passato è positivo: «Quanto all'Istria e al Tirolo, sarà per un'altra generazione. Abbiamo fatto abbastanza, noialtri; abbiamo fatto l'Italia. Sì, l'Italia, e la cosa va...».

Solo il tormento di non poter più lavorare turba la calma serena, quasi distaccata, con cui il Cavour si prepara al gran passo dell'eternità». Ha la coscienza pura: «Sono tranquillo, non ho mai fatto del male a nessuno». La sofferenza fisica non soffoca il suo spirito arguto, il sorriso ammiccante e bonario; quasi ha il pudore di temperare, scherzando su se stesso, le parole solenni che gli suggerisce la passione politica. Accoglie con una battuta il medico di Carte venuto per un consulto: «Ho atteso finora, non ero un malato degno di lei». Al desolato amico Castelli chiede: «E' grave? son morto?», con un malinconico sogghigno come nelle giornate di miglior umore. Con tenerezza ferma e schiva si congeda dalla nipote prediletta: «Grazie e addio, cara piccina».

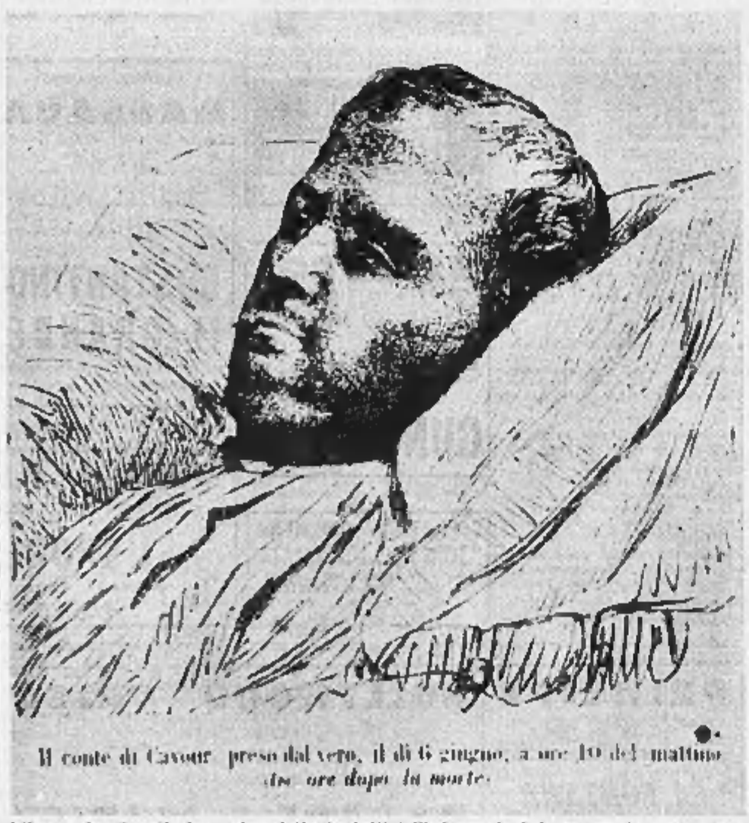
Ricordano gli intimi che alla morte aveva pensato serenamente, per una sicura premonizione, soprattutto di portare il crespo nero; e nei Parlamenti di tutto il mondo civile, i liberali resero omaggio al grande statista del piccolo Piemonte.

L'intera città, sotto una pioggia battente, seguì l'indomani i funerali. La piccola chiesa della Madonna degli Angeli contiene soltanto le autorità ed il corpo diplomatico: attorno alla bara, deposta a terra e coperta di un immenso drappo nero, dieci valletti, nella divisa rossa di corte, reggono lo scudo reale dei Savoia. Ma una folla immensa accompagna il triste corteo fin sulla strada di Santena. Per desiderio della famiglia, là è portata la salma, che Vittorio Emanuele avrebbe voluto inumare a Superga fra i principi della sua casa; e solo pochi intimi assistono all'ultimo, umile atto di quella mirabile carriera mortale. «Quando fummo nel sotterraneo — rievoca il fedelissimo segretario Artom — si vide che la nicchia era troppo piccola; fu d'uopo scavarla ancora. Quei colpi di martello mi risuonavano nel cuore; parevami sentire la fatalità demolire lo splendido edificio compiuto dal grande italiano».

Ma l'opera del «tessitore» poteva resistere a tutte le tempeste.

L'anno appresso Giuseppina Alfieri, descrivendo su una rivista francese la morte dello zio, affermava: «Se l'Italia ha oggi un posto fra le nazioni, lo deve all'uomo che seppe ispirare all'Europa abbastanza fiducia da ottenere la libertà del suo paese... a colui che seppe nella libertà dopo il Quarantotto, nell'indipendenza dopo Novara, nella guerra dopo la pace di Parigi, nell'unità dopo Villafranca; a colui che ebbe l'ardire di proclamare forte i propri progetti, l'arte di imporli, il coraggio di attuarli... La sua vita fu breve, ma in dieci anni fondò la patria». A distanza di un secolo, nonostante ogni tentativo di critici tendenziosi, sappiamo che quella pagina non è un'esaltazione suggerita dall'affetto o dall'orgoglio familiare: è la verità della storia.

Carlo Casalegno



Il conte di Cavour preso dal vero, il dì 6 giugno, a ore 10 del mattino (tre ore dopo la morte)

L'immagine è notissima, riprodotta in tutti i libri popolari da un secolo; ma rappresenta la testimonianza più immediata e diretta della scomparsa del Cavour. Nella morte, il volto del grande ministro non appare sconvolto o disfatto dalle sofferenze; è sparito soltanto il sorriso affabile ed arguto, che (secondo il ricordo unanime di quanti lo videro) egli conservò, inalterato e malizioso, fino all'ultimo istante

Stamane l'on. Malagodi rievoca lo statista piemontese

Stamane alle 10,30, promossa dal partito liberale, al cinema Lux, ha luogo una grande manifestazione commemorativa del centesimo anniversario della morte di Camillo Cavour. L'opera dell'insigne statista sarà rievocata dal segretario del pli, on. Malagodi: interverranno i massimi esponenti del partito, i vicepresidenti sen. Martino e on. Badini Confalonieri, i parlamentari piemontesi sen. Dardanelli e on. Alpino, con rappresentanze delle varie provincie. Il ministro Pella presenzierà alla cerimonia nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale «Italia 61». Il Comune e la Provincia di Torino saranno rappresentati dal prof. Jona e dal prof. Rotta.

Nel pomeriggio, alle ore 16, nella sede del pli torinese, in via delle Orfane, verrà consegnata all'avv. Roberto Cravero una medaglia d'oro in riconoscimento dell'attività svolta dal 1946 al 1961, quale capogruppo liberale nel Consiglio comunale di Torino.

Martedì 6 la Commissione editrice dei carteggi cavouriani, presieduta da Luigi Einaudi, terrà a Santena nella casa di Camillo Cavour una speciale seduta plenaria, per onorare la memoria del «tessitore dell'Unità d'Italia» in occasione della nuova edizione in sedici volumi del suo epistolario, curato dalla casa editrice Zanichelli. Nel corso della cerimonia il presidente della casa editrice bolognese, ing. Giovanni Enriques, consegnerà al sen. Einaudi la prima copia della edizione del centenario dei carteggi di Cavour. L'ex presidente della Repubblica pronuncerà un breve discorso per illustrare il significato dell'opera e per celebrare, insieme con la ricorrenza della scomparsa di Cavour, il centenario dell'Unità d'Italia.

Nel corso di questa manifestazione verrà deposta una corona d'alloro sulla tomba di Cavour: un'altra verrà portata alle 12 al monumento che sorge in piazza Carlo Emanuele II, in Torino. Nel pomeriggio vi sarà una visita al podere di Leri, nel Vercellese. La giornata si concluderà, alle 17,30, con un omaggio alla lapide collocata al palazzo comunale, a Cavour.

RISPARMIO-CASA risparmiare significa costruire
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
FONDATO NEL 1563
da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

Sullo schermo

L'onorata società: «picciotti» a Roma *Assassinio a 45 giri*: un giallo discografico - *Watussi*: i diamanti di re Salomone

(*Astor*) — Prodotto da Domenico Modugno che figura anche fra gli interpreti, con Rosanna Schiaffino, Vittorio De Sica e Didi Perego; ideato, sceneggiato e diretto dal suo paroliere Riccardo Pazzaglia, *L'onorata società* fa leva sull'accoppiamento di due comici d'avanspettacolo, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, già fugacemente apparsi in «Appuntamento ad Ischia». L'uno scimmiescamente esagitato (un po' alla maniera di Jerry Lewis), l'altro funebremente composto, i due si mettono allo sbaraglio d'una comicità sì certo fine ma nemmeno inefficace, e sono insomma gl'interpreti adatti per una pellicola, più farsa che commedia, di violento colorito dialettale.

La vicenda è quella di due picciotti che riparano a Roma per sfuggire alla condanna, decretata contro di essi dalla mafia per le loro avventure galanti. Ma nella capitale il gallismo dei due trova nuova esca, e proprio in due ragazze appartenenti anch'esse a famiglia siciliana. Per ciò il dilemma o matrimonio o morte burlescamente si ripresenta, e poiché la mafia ha steso il suo braccio fino a Roma, le persecuzioni contro i tapini si intrecciano per modo che nella confusione essi riescono a squagliarsela un'altra volta.

Il film procede volutamente a scossoni, alternando squallide pause a episodi azzeccati; ma sempre il suo tono è di una grassa comicità che confina col salace. Una canzonetta di Modugno conduce da un episodio all'altro, coprendone le sconnessioni.

* *

(*Doria*) — Una cantante parigina il cui successo è dovuto alle canzoni del marito, flirta col proprio accompagnatore. La gelosia del marito non fa che accelerare il processo di cornificazione, e una sera gli adulteri si sorprendono a pensare lo stesso pensiero: se morisse... Manco a farlo apposta, il giorno dopo, il compositore resta ucciso in un incidente automobilistico. Ma è proprio un incidente? I due amanti sospettano l'uno dell'altro, si rinfacciano il delitto, si lasciano. Quand'ecco che la vedova riceve un disco nel quale la voce del marito accusa la coppia di aver tentato di ucciderlo, ma al tempo stesso si dichiara ancora vivo. Eve e Jean, sollevati dai passati sospetti, entrano nel nuovo incubo di quel morto che non è morto, e che, senza farsi mai cogliere, continua a comporre e ogni tanto manda alla moglie altri sarcasmi e minacce registrate su disco.

L'angoscioso indovinello è sciolto alla fine per virtù di un accendino che spiega quelle che non possiamo dire. Come il disco di cui fa la sua trovata, *Assassinio a 45 giri* («Meurtre en 45 tours» da un romanzo di Boileau e Narcejac), è nero, piatto e frusciante, e rispetto alle regole del giallo, non raschia. Ma nemmeno incanta, e risulterebbe anche più prefabbricato, se il mestiere di tre veterani del cinema francese, Danielle Darrieux, Michel Auclair e Jean Servais, non venisse in aiuto al regista Etienne Périer.

l. p.

(*Cristallo*) — I romanzi africani di Rider Haggard sono stati portati parecchie volte sullo schermo, e più di recente nelle *Miniere di re Salomone* di Marton con Stewart Granger e Deborah Kerr. Di quest'ultimo film, *Watussi* («Watusi», 1959) è, se non proprio il rifacimento, un'evidente derivazione. Non più la vedova, ma il figlio del famoso esploratore Quattermain s'addentra nel cuore dell'Africa alla ricerca del favoloso tesoro di Salomone. Lo accompagnano un amico e una giovane tedeschina strappata alle torture dei crudeli Kaluana. Dopo molte peripezie, i tre affondano le mani nei sospirati diamanti, saviamente accontentandosi di una manciatina. E anzi Quattermain, vinta una certa sua avversione per i tedeschi, decide di sposare la compagna di viaggio e di rimanere con lei nelle terre, a quanto pare beate, degli altissimi Watussi.

Rinforzato da inserti documentari con belve in libertà e danze guerriere, il film concede tutto all'avventura, molto al sentimento, niente alla verosimiglianza, ed è pittoresco quanto è lecito attendersi da un *technicolor* di ambiente africano. L'ha diretto con qualche diligenza Kurt Neumann e lo hanno interpretato George Montgomery, in verità meno a suo agio di quando fa il *cowboy*, la gentile Taina Elg e il corretto David Farrar.

vice

L'ultimo amore di B. B.

Brigitte Bardot con la sua nuova «fiamma»: François Guglietto, proprietario di una «boîte» a Saint-Tropez

Cronaca televisiva

«L'amico del giaguaro»: più rivista che quiz - Un western (orribile) scritto da una macchina pensante - Stasera storia di Don Giovanni

Che il nuovo quiz del sabato, «L'amico del giaguaro», abbia suscitato folli entusiasmi presso il pubblico sarebbe molto inesatto affermarlo. La prima puntata è stata di una lunghezza quasi esasperante; la seconda, pur se migliorata, ha accusato anch'essa pause e lentezze e ha avuto, in più, la sfortuna di registrare un intervallo fuori-programma dovuto ad incidente tecnico. Ma a parte questo, pare che la faccenda meno gradita agli spettatori sia proprio il gioco della tombola che costituisce il pretesto e l'ossatura della trasmissione. Il gioco della tombola, affermano molti, è un cordiale e bonario passatempo famigliare, in voga negli anni passati, che ha una sua ragion d'essere solo tra le quattro pareti di casa, magari alla presenza di una tremula e veneranda nonnetta che inforcandosi gli occhiali tira fuori i numeri da un sacchetto di tela, magari accanto al fuoco che scoppietta mentre il vento fischia e ulula alle finestre. Trasferita sul video, come sostegno di un quiz-rivista, la tombola perde il suo ingenuo fascino e diventa un meccanismo burocratico, monotono e quindi noiosetto.

L'osservazione non è sbagliata. In effetti il punto debole de «L'amico del giaguaro» è il gioco che ne dovrebbe invece rappresentare l'attrazione maggiore. Gli ambi, le terne e le quaterne dei concorrenti non interessano: interessano solo se comportano domande che mettono in azione un balletto o una scenetta comica o una canzone. Ecco perché, sin dall'inizio, abbiamo consigliato una cosa ovvia, cioè sveltire al massimo le operazioni di estrazione dei numeri e puntare sugli intermezzi. D'altronde un quiz così combinato non può sperare di vivere e affermarsi riuscitando nella massa la passione per la vecchia tombola: deve necessariamente essere più rivista che quiz.

Nella puntata di ieri gli sforzi per imprimere alla trasmissione un ritmo vivace si sono intensificati notevolmente: merito del regista e merito di Corrado che cerca di evitare qualsiasi inutile indugio. La cornice comico-musicale, che come abbiamo visto finisce coll'avere un'importanza primaria, è apparsa ben curata: non sempre il testo è spiritoso, comunque Bramieri e Pisu si fanno in quattro per ricavarne ogni effetto. E Marisa Del Frate amabilmente li accompagna. Ospiti d'onore: il «cantautore» Pino Donaggio e, soverchiata e seminascosta da una foltissima capigliatura, l'attrice Cristina Gajoni, ovvero Brigitte Bardot *made in Italy*.

In chiusura di serata un documentario sulle macchine che pensano: rassegna spesso interessante (e sconcertante) sugli automi elettronici che tendono a sostituirsi al cervello dell'uomo. Abbiamo appreso che una di queste macchine, in America, ha scritto una commedia televisiva e che un'altra ha sceneggiato un western (di cui abbiamo visto pietosi saggi).

Oggi alle 19,35 cronaca di un avvenimento sportivo. Alle 21,15 «Don Giovanni» di Dino Buzzati nell'interpretazione di Giorgio Albertazzi.

u. bz.

L'«Ottetto sloveno» all'«Auditorium Rai»

Invitato dal Commissario della sezione jugoslava nell'Esposizione, l'Ottetto sloveno di voci maschili, istituito dieci anni or sono, ha dato iersera concerto nell'Auditorium. Numerose erano le canzoni schiettamente popolari o alla maniera popolare divulgate in Serbia, in Macedonia, in Erzegovina, in Croazia, poche quelle d'altre genti, cecoslovacche, spagnole, cosacche e negre, dichiaratamente arrangiate. Fra i soggetti ve n'è di patriottici, di galanti, di scherzosi, di amorosi, anche su ritmi di danze: ma non sapremmo precisare, perché dei testi erano stati offerti agli invitati soltanto brevissimi accenni. L'udizione riuscì gradita per la novità e per la pregevolissima vocalità e correttezza, che parve varia nei modi e aderente alle caratteristiche etnofoniche. Avevano iniziato il concerto alcune polifonie del secolo XVI, su testo religioso, dell'austriaco d'origine slovena Gallus, o ameno, del Lasso di Mons, del modenese Vecchi, del Gastoldi di Caravaggio. E qui, dove non soccorrevano gli artifici, gli espedienti, né i facili effetti, l'esigua compagnia mostrò il reale pregio della concertazione disciplinata, della prontezza ai cenni appena percettibili d'uno fra i tenori, della comprensione di stili remoti e augusti. Molte feste, spesso entusiastiche.

a. d. c.

Nino Taranto a Napoli farà risorgere il «Politeama»

Napoli, 3 giugno.

Nino Taranto, analogamente a quanto fece Eduardo De Filippo con il vecchio «San Ferdinando», fatto risorgere dalle rovine dei bombardamenti, ha comperato il «Politeama» — distrutto anni or sono da un incendio — per «offrire a Napoli un teatro di prosa fra i più moderni e funzionali d'Europa».

Morto il commediografo Kaufman

Fu autore di noti testi teatrali e «musicals» ridotti poi in film

New York, 3 giugno.

Nella sua abitazione in Park Avenue, è morto ieri all'età di 71 anni, George S. Kaufman. Egli era assai noto, non soltanto in patria, come coautore con altri commediografi di alcune delle commedie e «musicals» di maggior successo nei teatri di Broadway, sovente trasferiti sullo schermo. Era anche un apprezzato regista e produttore teatrale.

E' scomparsa, con George S. Kaufman, una figura di primo piano del mondo nord americano dello spettacolo, uno di quelle figure di infaticabili artigiani che d'un certo scaltro teatro commerciale sono, praticamente, la forza e la fortuna. Esordì come giornalista nel 1912, a 23 anni, e fu dapprima critico poi autore. Sua caratteristica, come commediografo, è di aver lavorato pressoché sempre in collaborazione (un solo copione, The Butter and Egg Man, 1925, è integralmente suo). Furono suoi alleati di penna prima Larry Evans e W. Percival; poi Marc Connelly, col quale diede alle scene due grossi successi, Dulcy e Beggar on Horseback; poi la celebre romanziera Edna Ferber: e tutti ricordano, per averli ascoltati, fra le due guerre, alle nostre ribalte Una famiglia reale (con Irma Gramatica) e Pranzo alle otto (con Tatiana Pavlova), poi vieppiù popolarizzato da un gustoso film di Cukor con, fra i molti «divi», Wallace Beery e Jean Harlow.

Ma il connubio più felice risultò quello di Kaufman con Moss Hart: dalla loro spiritosa collaborazione uscì, nel 1936, You can't take it with you, *un testo pieno di estroso inventiva, di infallibile istinto teatrale, tecnicamente raffinato (Premio Pulitzer), che il film indimenticabile di un Capra in Italia divulgò nel mondo (1938) con enorme successo, e venne in Italia ribattezzato L'eterna illusione. Alla ribalta prima e poi sullo schermo apparvero altri due frutti satirico-farseschi del tandem Kaufman-Hart:* Il signore resta a pranzo, Giorgio Washington ha dormito qui *(noti pure alle platee italiane), ai quali sono da aggiungere* Schiavo del passato *— in collaborazione col romanziere J. P. Marquand — e* Una Cadillac tutta d'oro *(collaboratore: H. Teichmann): due validi copioni, specie il secondo ricordabile soprattutto per il film con Judy Holliday.*

Facetamente chiamato «play doctor» (il medico delle commedie), Kaufman fu anche un abilissimo inscenatore di lavori altrui, spesso da lui rimaneggiati con scaltrezza; ed ebbe vasta notorietà, a Broadway, come artefice, soprattutto con Morris Ryskind, di applauditissimi musicals, dei quali parecchi rifatti anche in film.

v.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ufficio La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: 15,30 e 21,15 «Della Scala Show» di Garinei e Giovannini. Musiche di Kramer. Ult. 2 spett.
Carignano: 21,15 la Comédie-Française «Le dindon» di Feydeau. Ultima recita.
Conservatorio: lunedì ore 21,30 Concerto Accademia Corale Stefano Tempia «Canzoni piemontesi».
Ridotto del Romano: ore 22 «Il Teatro delle Dieci» presenta: spettacolo Tardieu.

Alcione: Riv. B. Maggio-T. Nava, D'Orsi, Gelli, Pagnani 15-18-21,15.
Maffei: «Un torinese '61 nello spazio» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - F. Certini 15-18-21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Alberto Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica». Ore 10-13.
La Bussola (via Po 9): «La figura nell'arte italiana contemporanea». Orario 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) ore 17,15 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento «Luisa Sanfelice» di Leo Menardi con L. Solari, M. Serato, C. Ninchi (1942 - minuti 90).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21-1 Compl. M° Edgher Andreghetti, cantano Grazia Galassi e Joe Graziano.
Apollo Danze 21 Complesso Borgione canta Gianna Rossi.
Bischendunit Lutrario: 16 e 21 D. d'Ellena, Scuola ballo gratuita.
Bruno Valentino: 16 e 21 Vasquez.
Castellino: 16,30-21 Rocki Silvano.
Castello di Cinzano: Ristorante. Danze tutte le sere. Festivi 16-21.
Chalet Valentino 16,30-21 Bonaselli.
Eden Danze 16,30 e 21 I Robby's.
Faro: 16-21 ballo all'americana.
Gay Sala (via Pomba 7): 16,30-21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa Whisky à Gogo (Moncalieri 53) ore 21-1; festivi 16-21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood 16-21 Sergio a.h.m.c.
La Cicala Danze Ristorante, Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella 16 e 21 Ferrarese.
Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Danze, Lanfranco e la sua orch.
Le Grillon Danze Estivo, Nichelino: ore 21 Compl. Louis T. 04 canta R. Franco (Salone coperto).
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Complesso Giorgio.
Miraglia danze, Argentero 4: 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): danze ore 22-4 orchestra «I 5 Zerosei» spett. 22,30 e 0,15.
Pagoda Danze: 16 e 21 Happy Ruggiero cant. Pregnò-Genovese.
Piscina del Sole Danze Ristor., strada S. Mauro, tel. 241-563: ore 21 Marcellino e i suoi Show.
Principe 16,30 e 21 Compl. Rocky.
Rosso Giardino Danze, Barca, cap. F. Serpone-Camoletto Rist.
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Trocadero 16,30; 21 I Castellani.
Whisky a Gogo, Volta 6: 16 e 21.
Whisky Notte (Pio V ang. Goito t. 687.563) tutte sere 21 fest. 16-21.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Gran Italia (Valent.): 22-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) 22-4 danze spett. ore 22.30-0.15.
Tavernetta; 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo «Federico Tesio»: ore 15,30 Corse al galoppo.

COMITATO TORINO '61
TEATRO CARIGNANO
COMEDIE FRANÇAISE
Stasera ore 21,15 ultima replica di
LE DINDON
di Feydeau

TEATRO ALFIERI
Ore 15,30 e 21,15 ultime repliche della Rivista
DELIA SCALA Show

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dall'1 al 30 giugno
ESPOSIZIONE DI AUTOMOBILI IN MINIATURA
Domenica ingresso gratuito per i bambini accompagnati
Orario 9,30 - 12,30 e 15 - 18

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-772
Ore 15.30 the; ore 21-2 continua il successo de
I CASTELLANI

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 continua il successo del COMPLESSO
ROCKI SILVANO

CLUB FARO DANZE
Sabato e festivi ore 16-21
GRAN BALLO ALL'AMERICANA
(Whisky a Gogò)
Impianti originali di alissima fedeltà

Bischendunit LUTRARIO
1. cantautore del giorno
DINO D'ELLENA
E IL SUO SESTETTO
Ore 16: Dame 250, Cav. 300 consumazione compresa
Tutti i giorni scuola ballo gratuita

VILLA GAY
C. Moncalieri 53 - tel. 651.896
Per la prima volta in Italia
WHISKY A GOGO
con attrazione tipica spagnola
I MALLORCA BOYS
Ore 21-2 (riposo lunedì). Fest. 16-21

Hollywood Roof Garden
Ore 16 e 21 trattenimenti sul terrazzo fiorito
il più elegante locale estivo. Sempre più applaudito il
COMPL. SERGIO canta Jacqueline
Se piove salone coperto

CLUB DANZE PRINCIPE
Continua la nostra stagione sempre con il
COMPLESSO ROCKY
Franca Franchi - Silvano Caffarelli
Ore 16 e 21 tratten. Dir. Gallo

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
ultimi due trattenimenti con
I ROBBY'S
Riapertura a settembre

Castello di Cinzano Tor.
Gassino - Tel. [illegible] - 961.781
Ristor. - Bar - Sala The
Saloni banchetti - Ricevimenti
DANZE TUTTE LE SERE 21.30-2
OGGI ORE 16-19 e 21.30-2
ORCH. LORIS

San GIORGIO Ristorante
DANCING AL VALENTINO
Successo di
TONY STELLA
E DEI SUOI SOLISTI
Con cattivo tempo i trattenimenti saranno tenuti nella nuova sala del camino

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE — ALPIGNANO
Telefoni 963-539 - 963-556
Stasera, ore 21: DANZE con
DUCCI e i suoi Solisti
Canta CARMEN LARO

Ippodromo Federico Tesio
OGGI - Ore 15,30
CORSE AL GALOPPO
Premio Castello d'Agliè
L. 700.000

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCH. I BENIAMINI
Servizio ristorante

LA SERENELLA
16: dame 250 cav. 400 cons. compr. 21: grande elegante serata nel SUGGESTIVO GIARDINO E SALONE

GAY SALA
Via Pomba 7: 16,30 e 21 successo *Orchestra Franchi*
18 giugno continuano i trattenim.

GARDEN DANZE VALSALICE
ORE 16 e 21: CARLETTO
con E. di Sanmori - Salone cop. Capol. 13 - Servizio ristorante

CAMPING RIVIERA
Corso Moncalieri 462
Danze - Complesso *Los Santos* cantano *Dario* - *Eddy*

WHISKY NOTTE
V. Pio V ang. v. Goito, t. 687-563
Tratt. ogni sera ore 21. fest. 16-21

SAMURAY - WHISKY A GOGO
Danze p. C. Felice 40: tutte sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21

PAGODA DANZE
Ore 16 e 21 *Happy Ruggiero* cant. *Liana Pregnò, N. Genovese*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Divisione Lebensborn» (Amore per ordine di Hitler), Maria Perschy, J. Hansen, Viet. min.
Astor: «L'onorata società» F. Franchi, C. Ingrassia, V. De Sica.
Corso: «Rio Bravo» di John Ford con John Wayne, M. O'Hara.
Cristallo: «Watussi» tech. George Montgomery, T. Elg, D. Farrar.
Doria: «Assassinio a 45 giri» Danielle Darrieux, Michel Auclair.
Ideal: «La battaglia di Alamo» in Todd-ao techn. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Or. 13-16,10-19-22,10 Ingr. L. 600. Militari e ragazzi L. 300.
Lux: «Delitto per delitto» di Hitchcock con F. Granger, Roman.
Reposi: «La banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum, Rhonda Fleming, J. Greer.
Romano: «Margherita e la strana famiglia» Silvia Pinal.

Ariston: «Odissea nuda» color. E. Maria Salerno, Dolores Donlon.
Arlecchino: «Sotto il sole rovente» Rock Hudson, J. Adams, col. Viet.
Augustus: Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Tognazzi, Totò, Vianello, Virna Lisi. Viet. min.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Gunga Din» Cary Grant, Victor Mc Laglen, D. Fairbanks, J. Fontaine. Ultimo ore 22,15.
Nazionale: «Le vergini di Roma» tech. sc. L. Jourdan, S. Syms.
Torino: «Un'estate d'amore» di I. Bergman con M. Britt. Ap. 14.

Alexandra: «Si spogli dottore» Michael Craig, Virginia Maskell.
Capitol «Atlantide continente perduto» colori, Anthony Hall.
Faro: «Si spogli dottore» Michael Craig, Virginia Maskell.
Fiamma «Tom e Jerry sul sentiero di guerra», cart. anim. colori.
Hollywood: «Pagare o morire» Ernest Borgnine, Zohra Lampert.
Maffei: «Un torinese '61 nello spazio» Rivista Ferrero-Grifi-Certini 15-18-21,15. Film: «Le orientali».
Massimo: «Le sette sfide» techn. scope, Ed Fury, Elaine Stewart.
Orfeo (p. Carlina): «Pagare o morire» Ernest Borgnine, Lampert.
Principe: «La fontana della vergine» un film di Ingmar Bergman.
Statuto: «Le sette sfide» technic. scope, Ed Fury, Elaine Stewart.

Adriano: «Ombre bianche» techn. scope, Anthony Quinn, Yoko Tani.
Alcione «Un dollaro di fifa» tech. Rivista B. Maggio, T. Nava, D'Orsi, Gelli, Pagnani 15-18-21,15.
Alpi: «Teseo contro il minotauro» scope color. R. Schiaffino, Mathias.
La Perla «Gli spostati» technic. M. Monroe, C. Gable, M. Clift.
Regina: «Sospetto».

Asti: «Ragazzi di provincia» Tony Curtis, Debbie Reynolds. Ap. 14.
Cravessana: «Un dollaro d'onore» tech. J. Wayne, D. Martin. A. 14,30
Milano: «I vichinghi» techn. e «Misteri della giungla».
Olimpia Corsaro grande fiume, col.
Po: «Peccatrice del deserto» in technicolor con Ruth Roman.
P. Nuova: «La cucaracha» e «Il marmittone» Jerry Lewis.
S. Pellico: «Il corazziere» Rascel, Claudia Mori. Apert. ore 14,30.

Esperia «Il grande impostore» con Tony Curtis, E. O'Brien.
Giardino «Cacciatori di dote» Lauretta Masiero, R. Vianello.
Italiano: «Valle dell'Eden» tech. James Dean, J. Harris.
Madonna delle Rose: «La tempesta» sc. col. Mangano, Van Heflin.
Mirafiori: «Dannati e gli eroi».
S. Rita «La banda dei miau miau» techn. cart. anim. e Charlot.
Vinzaglio: «La pelle degli eroi» Alan Ladd, Sidney Poitier.

Araldo «Legioni di Cleopatra» sc. col. E. Manni, Linda Christal.
Eliseo: «Diga sul Pacifico» techn. Silvana Mangano, A. Perkins.
Fréjus «Figlio di Alì Babà» tech. Tony Curtis, Piper Laurie.
Nuova «All'inferno per l'eternità» Jeffrey Hunter, V. Damone.

Belgio: «Signori si nasce».
Corallo: «Viaggi di Gulliver» sc. col. K. Mathews, Jo Morrow.
Eridano: «Letto di spine» techn. Richard Burton, Barbara Rush.
La Salle (v. Lodovica 14): «Pilastri del cielo» scope technic. Jeff Chandler, Dorothy Malone.
Orepo: «Morgan il pirata» techn.
Radium Spade senza bandiera tec.
S. Giulia: «Segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell. Ap. 16.
V. Veneto: «Morgan il pirata» sc. col. Steve Reeves, C. Alonso.

Astra: «Operazione Commandos» techn. Dirk Bogarde, A. Tamiroff.
Bernini: «Tutte le ragazze lo sanno» tech. S. Mc Laine, D. Niven.
Ellos: «L'America vista da un francese» scope technicolor.
Exedra: «Aquila solitaria» scope.
Europa: «Uomini H» techn. sc.
Excelsior: «Tempi duri per i vampiri» sc. col. Rascel, Koscina.
Massaua: «Costantino il grande» col. sc. Cornel Wilde, B. Lee.
Odeon: «Locanda della 6a felicità» tech. sc. I. Bergman, Jurgens.
Star: «Chiamate 22-22 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay.

Adua: «A qualcuno piace caldo» M. Noel, Var. Comp. Ausonia.
Aurora: «Duello al sole» technic. Gregory Peck, Jennifer Jones.
Barca: «Gli inesorabili» tech. sc. B. Lancaster, Hepburn, Murphy.

Brescia: «Spada di Damasco» col. Rock Hudson, Piper Laurie.
Chatillon: «Discepolo del diavolo» B. Lancaster, Douglas, Olivier.
Edelweiss: «Gianni e Pinotto contro il dr. Jekyll» e «Cavaliere della spada nera».
Esi-Dan: «Uomo viene nel futuro».
Fortino: «Maciste nella valle dei re» col. e Comp. Orbecchi-Thelma canta Niccolino.
Lauteri: «Legione del Sahara» tech. Alan Ladd, Arlene Dahl.
Maier: «Va nuda per il mondo» col. Lollobrigida, Franciosa, Viet.
Nord: «La cambiale» V. Gassman, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi.
Palermo: «Susanna agenzia squillo» col. sc. D. Martin, J. Holliday.
S. Gaetano: «Cacciatori foresta d'argento» e «I prepotenti» Fabrizi.
Sociale «Sissi favorita dello zar» col. R. Schneider, J. C. Pascal.
Zenit: «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien.

Baretti: «Discepolo del diavolo» K. Douglas, Lancaster, Olivier.
Cabiria: «Frontiera a nord ovest» techn. scope, Lauren Bacall.
Colosseo «All'inferno per l'eternità» Vic Damone, J. Hunter.
Continental: «La nave più scassata dell'esercito» Jack Lemmon, R. Nelson, J. Lund, scope tech.
Fiora (c. Moncalieri 241) «La gatta sul tetto che scotta» technicol. con Elizabeth Taylor, P. Newman.
Italia «Avventuriero dei 2 mondi» con Maria Felix, F. Rabal.
Lingotto: «Le diciottenni».
Modorno: «Soldati a cavallo» e «Pellirossa alla frontiera».
Nizza: «Tom e Jerry nella 2a fantasia» cart. animati a colori.
Piemonte: «Venere in visone» Elizabeth Taylor, Eddie Fisher, L. Harvey. Technicolor.
Spezia: «Mondo di notte» scope technicolor. Viet. minori 16 anni.

Diana: «L'appartamento» J. Lemmon, Shirley Mc Laine (Oscar '61)
Dora: «Rivoltosi di Alcantara» col. José Suarez, Marisa De Leza.
Roma: «Vacanze in Argentina» Walter Chiari, D. Modugno.
Umbria: 2 film «La schiava del pirata» e «Corriera della morte».

Alba: «Maschera del vendicatore» techn. John Derek, A. Quinn.
Ambra: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker, sc. col.
Apollo: «Esther e il re» technicol. Joan Collins, Richard Egan.
Cafasso: «Venere dei pirati» G. M. Canale, scope colori e «La voce della mamma». Ultimo ore 21,30.
Edera: «FBI contro Al Capone».
Lucento: «Ritratto in nero» sc. tech. L. Turner, A. Quinn, S. Dee.
Lutrario: «Morgan il pirata» tech. sc. Steve Reeves, C. Alonso.
Massaia: «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, B. Crawford.
Murialdo: doppio programma «I cacciatori» sc. col. R. Mitchum e «Segretaria tuttofare».
Salone Pio XI (strada Lucento 3) «Gatti sorci e fantasia» cartoni animati a colori.
Splendor: «Uomo senza paura» techn. Kirk Douglas, J. Crain.

al Cinema IDEAL
ULTIMI 3 GIORNI
del formidabile TODD-AO TECHNICOLOR
La battaglia di ALAMO
JOHN WAYNE - RICHARD WIDMARK
LAURENCE HARVEY - LINDA CRISTAL
Il capolavoro dei capolavori che nella corrente stagione non vedrete in altro cinema
4 spettacoli: ore 13 - 16,10 - 19 - Ultimo 22,10 - Prezzi normali

al REPOSI
3 grandi attori di fama mondiale
KIRK DOUGLAS - ROBERT MITCHUM
RHONDA FLEMING
in una vicenda audace e piena di «suspense» che ha sorpreso ed entusiasmato il pubblico di tutto il mondo
LA BANDA DEGLI IMPLACABILI
VEDETELO DALL'INIZIO, MA VEDETELO
E' UN FILM AMMESSO A TUTTI

al CRISTALLO
Un film Technicolor M.G.M. che dovrebbero vedere tutti «grandi e piccoli»
Una favolosa avventura nell'Africa misteriosa
WATUSSI
GEORGE MONTGOMERY - TAINA ELG - DAVID FARRAR
WATUSSI misterioso villaggio ricco d'immensi tesori, meta di avventurieri e speleologhi. Un intrepido cacciatore vuole ad ogni costo ritrovare suo padre sperdutosi mentre si dirigeva verso le favolose "miniere di Re Salomone". Il «Safari» si svolge nella giungla piena di insidie e di fascino.
Segue lo spassosissimo CARTONCOLOR M.G.M.
«IL CUGINO DI JERRY»

al DORIA - Grande successo!
Gli autori de «I DIABOLICI» hanno ideato un altro film sensazionale!
DANIELLE DARRIEUX
e
MICHEL AUCLAIR
Assassinio a 45 giri
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
JEAN SERVAIS
e HENRI GUISOL
DIRETTO DA ETIENNE PERIER
DAL ROMANZO "A COEUR PERDU" DI PIERRE BOILEAU THOMAS NARCEJAC
Vedetelo dall'inizio e, per favore, non raccontate il finale ai vostri amici...

CAPITOL
OGGI
Atlantide continente perduto
A. HALL - J. TAYLOR - J. DALL
Grande film a colori M.G.M.

— *due vecchine diaboliche*
— *un giovane timido*
— *una stupenda «testolina sventata»*
— *3 compagne «dritte»*
— *una serie continua di trovate*
— *per il vostro maggior divertimento*
Margherita e la strana famiglia
due ore di risate e di curiosità
AL NUOVO ROMANO

ALL'AUGUSTUS
SUCCESSO PIENO ED ASSOLUTO DI RISATE CON
TOGNAZZI - Il gaudente Dongiovanni
TOTO' - Il medico personale di Mussolini
VIANELLO - Il ministro
e con V. LISI - L. MASIERO
V. CONGIA - F. MULE'
Per la prima volta assieme nella più esilarante e spregiudicata satira dei nostri tempi

all'AMBROSIO
ENORME SUCCESSO!

MARIA PERSCHY - JOACHIM HANSEN
HARRY MEYEN - EMMERICH SCHRENK
DIVISIONE "LEBENSBORN"
(AMORE PER ORDINE DI HITLER)

AL CINEMA
ASTOR
URAGANO DI RISATE!
Un film che tutti DEBBONO vedere... La mafia potrebbe offendersi
L'ONORATA società
con
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
i nuovi attori comici italiani che avete applaudito nel film «Appuntamento ad Ischia»
E la partecipazione straordinaria di
DOMENICO MODUGNO
ROSANNA SCHIAFFINO
e VITTORIO DE SICA

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57, tel. 372-067
Continuano con grande successo le repliche di
TOM e JERRY
sul
sentiero di guerra
CARTONI ANIMATI IN TECHNICOLOR
Due ore di godimento per voi e per i vostri bambini

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
STREPITOSO SUCCESSO
di
CARY GRANT
in
GUNGA DIN

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-903
OGGI
CORNEL WILDE
BELINDA LEE
in
COSTANTINO IL GRANDE
un magnifico e spettacolare Totalscope a colori

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 26 - TORINO
Telefono 537-565

FARO - ALEXANDRA
OGGI UN FILM DIVERTENTISSIMO
SI SPOGLI DOTTORE
MICHAEL CRAIG - VIRGINIA MASKELL
JAMES ROBERTSON JUSTICE

PRINCIPE
OGGI un film di INGMAR BERGMAN
LA FONTANA DELLA VERGINE
Premio OSCAR 1961 per il migliore film straniero

HOLLYWOOD - ORFEO
OGGI
LE STRAORDINARIE AVVENTURE DEL TENENTE PETROSINO
PAGARE O MORIRE
con ERNEST BORGNINE
ALAN AUSTIN - ZOHRA LAMPERT

LA PERLA
OGGI
GLI SPOSTATI
con
MARILYN MONROE
CLARK GABLE
MONTGOMERY CLIFT

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi: corso di istruzione popolare per adulti analfabeti; 10,15: La tv degli agricoltori; 11: Dalla basilica benedettina di S. Pietro di Sorres, in Sardegna, S. Messa; 11,40: Sguardi sul mondo: rassegna di vita cattolica.

16,15: Ripresa diretta dell'arrivo della 15a tappa (Firenze-Modena) del Giro ciclistico d'Italia.

17,15: Tutti in pista: spettacolo di attrazioni.

18,15: Da Torino: Festa dell'Arma dei Carabinieri; 19,10: Vittorio De Sica racconta: fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi; 19,35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

20,30: Telegiornale. Servizio speciale per il Giro d'Italia.

21,25: Per la serie «Le peccatrici»: «Don Giovanni» di Dino Buzzati. Principali interpreti: Giorgio Albertazzi, Silva Koscina, Ornella Vanoni, Virna Lisi.

22,40: La città dell'oro: storia di una cittadina canadese sviluppatasi al tempo della febbre dell'oro; 23: La domenica sportiva. Telegiornale.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica serena; 7,15: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Ieri al Parlamento - Sui giornali di stamane; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11,15: Canta N. Arigliano; 11,30: Giro d'Italia. Partenza da Firenze; 11,40: Casa nostra: Circolo dei genitori; 11,55: Parla il programmista; 12,20: Album musicale; 13: Giornale radio - Giro d'Italia - Notizie sulla tappa Firenze-Modena; 13,30: L'antidiscobolo.

14: Giornale radio - 44° Giro d'Italia: passaggio dell'Abetone; 14,15: M. Gould e la sua orchestra; 14,30: Le interpretazioni di E. Rizzieri; 15: Il mondo del varietà; 15,45: Gli archi di F. Pourcel; 16,15: Un giorno col personaggio: V. De Sica; 16,45: Ritmi allegri; 17: Radiocronaca del 2° tempo di una partita del campionato di calcio serie A; 18: Concerto sinfonico diretto da C. Schuricht; 19,30: La giornata sportiva; 19,50: Giro d'Italia; 20: Cha cha cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Ricreazione musicale; 21,40: La morte di Cavour, a cura di C. Casalegno ed E. Passerin D'Entreves; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: La sonata romantica; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 10: Dal microsolco alla ribalta; Su il sipario. Spettacolo di musica leggera; 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 13,30: Primo giornale - Divertentissimo. Rivistina di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: Il discobolo; 15,35: Album di canzoni.

16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia: fase finale e arrivo della tappa Firenze-Modena; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo di S. Siro in Milano: Gran Premio d'Italia; 18,30: Ballate con noi; 19,25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Giro d'Italia; 20,40: Canzoni per l'Europa; 21,40: Radionotte; 21,55: Musica nella sera; 22,40: Domenica sport; 23,10: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di Milhaud, Villa Lobos, Pizzetti; 16,50: De Amicitia; 17,50: Musiche di Boccherini, Haendel; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di Ravel; 19,15: Biblioteca; 19,45: La tutela della libertà di concorrenza; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Pimpinone, di P. H. Telemann. Direttore F. Vernizzi; 22,30: «Lo speziale» di Haydn. Direttore A. Simonetto; 23,45: Congedo.

ECHI DI CRONACA

PER I CONVEGNI *Venerabile Maria Cristina di Savoia*, la signora *Maria Manzini Crocco* parlerà lunedì 5 alle ore 16,30 nell'aula magna della *Facoltà di Economia e Commercio (piazza Arbarello 8)*, sul tema: Maria Cristina e Maria Clotilde: «virtù eroiche nello splendore della reggia».

COURS GRATUITS DE CONVERSATION au Centre Culturel Franco - Italien, via *Donati* 5. Tel. 45.238 - 553.311.

MOBILIFICIO G.R.A.P. *20 rate*. Vendita propaganda camere da 32.000 tinelli da 20.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apprendistato' *Garibaldi 5 (cortile)*.

MIRTY *diplomata chiroveggente* medianica. Consultazioni: C. *Regina Margh. 77 ang. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

I due volti di Roma

La «dolce vita» e gli stipendi fissi

Quest'anno non è ancora incominciata la breve stagione, mondana ed esibizionistica, di Via Veneto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

Si son dovuti aspettare gli ultimi giorni di maggio per sentire l'estate a Roma. Ma tuttora esitante: in certe ore un caldo magari eccessivo, afoso, e un cielo alto, terso, ma poi, riecco l'addensarsi delle nuvole e tornano a soffiare i venti freddi, specialmente alla sera. E' dunque in ritardo quel periodico scoppio di mondanità e di sensualità che negli ultimi anni ha reso famosa l'estate romana e la sua strada più elegante, via Veneto.

Puntuale è stata invece l'invasione della città da parte dei forestieri. Tutti gli alberghi sono pieni, anche quelli che vennero aperti per le Olimpiadi e che i pessimisti dicevano sarebbero durati una sola stagione. E turisti dappertutto: li incontrate anche nelle ore più calde o sotto uno scroscio di pioggia, accanto ai monumenti più trascurati dai romani, nei luoghi più insoliti. Come vuole la tradizione, quello fra la fine di maggio e giugno è un turismo serio, coscienzioso, di abitudini parche: preferisce San Pietro o il Colosseo a via Veneto, i musei ai locali notturni; è alacre di giorno, dorme la notte. Non si cura del cibo, veste con trascuratezza.

Per il tempo incerto e specie per il fatto che la gente ricca e stravagante non è ancora scesa a Roma, via Veneto tarda a scuotersi dal letargo invernale. Chi si affaccia da Porta Pinciana vede le lunghe, colorite distese di ombrelloni balneari davant' ai caffè e può avere anche un'impressione festosa. Ma è solo un'impressione: la realtà vuole che i camerieri stiano il più del tempo a sbadigliare, pochi i clienti e delusi, raro il passaggio di una donna bella ed elegante, e quasi mai un attore o un'attrice famosa, uno scrittore di moda, un uomo politico illustre. E' in breve una strada sonnolenta e provinciale, e vagamente chiama alla memoria il ricordo del Lido di Venezia o delle marine fra le Focette e il Forte dei Marmi nelle settimane che precedono l'arrivo dei villeggianti.

Questo contrasto fra gli aspetti dimessi e il mito smagliante della Roma mondana, ha irritato profondamente il signor Lester Markel. Negli Stati Uniti è un uomo importante: dirige il supplemento domenicale del *New York Times*. Dopo aver visitato in lungo e in largo Roma, il signor Markel ne ha fatto dare l'indirizzo del regista Federico Fellini, è andato a trovarlo e che cosa avesse da dirgli ve lo riferirò con le parole trascritte da un'attenta osservatrice del «bel mondo». Emilia Granzotto.

Il signor Markel ha dunque iniziato il suo sfogo con Fellini spiegando i motivi che avevano convinto lui, la moglie e i tre figli a visitare Roma: avevano visto *La dolce vita*, si erano divertiti un mondo e avevano deciso che Roma meritasse di essere vista. E a muso duro l'eminente giornalista americano ha così continuato: «Bene, adesso sono qui e di giorni cerco invano la sua Roma, signor Fellini».

Né può darsi che quella del signor Markel e dei suoi familiari sia stata una ricerca superficiale o distratta. Tutt'altro. Ascoltatelo: «Ho fatto il giro dei *nights*, sono rimasto per ore seduto davanti ai caffè di via Veneto, sono andato alla Fontana di Trevi e nelle osterie di Trastevere, ho passeggiato di notte al Pincio e sui Lungotevere; ho cercato dappertutto i nobili pieni di vizi e di fantasia che lei ha fotografato nel suo film».

Ma quali i risultati? Ridiamo la parola al signor Markel: «Mi sono annoiato e basta. Via Veneto è un lago di noia, i *nights* romani sembrano sulli d'infanzia e hanno la sola caratteristica di lasciarti sordo per tutto il giorno dopo. Trastevere sembra un paese, con la gente che mangia fettuccine in mezzo alla strada. Il Pincio è una bella terrazza, ma serve unicamente per ammirare la luna sui tetti. E i nobili, depravati o no, non esistono». Ed ecco infine le parole con cui l'americano si è congedato dal regista italiano: «Caro signor Fellini, sono venuto a dirle che lei avrà fatto anche un bel film, ma mettetevi dentro un sacco di bugie».

Chi dei due ha ragione? L'indignato giornalista americano oppure il nostro regista? La verità, come al solito, cerchiamola nel mezzo. Diciamo che almeno per nove mesi l'anno la vita romana ha un tono lento e dimesso. Ricordiamoci che Roma è soprattutto una città di impiegati: perciò stipendi fissi, poco da scialare, ansiosa attesa che arrivi il 27 del mese. I lussi sono pochi e domestici: la scampagnata di domenica con l'utilitaria di seconda mano, il cinema una o due volte al mese, qualche partita di calcio, l'acquisto del televisore o dell'aspirapolvere. Pochissimi conoscono, sia pure per sentito dire, i nomi dei locali notturni più fortunati. E ci sono romani che non hanno mai messo piede a via Veneto, oppure sono passati da quella strada una o due volte in vita loro guardandosi intorno con sospetto.

C'è tuttavia anche l'altra Roma, quella divulgata dai film di Fellini e che si scatena per tre mesi, all'estate, intorno a via Veneto. Lo scandalo sta allora di casa in quella strada, un budello chiassoso di poche centinaia di metri. Là si dànno convegno, come in un immenso salotto pubblico, le vanità, le frenesie, gli esibizionismi, i capricci, il libertinaggio e il denaro, gli umori ansiosi o fatui di gente che si direbbe aspetti luglio per accorrere in via Veneto e dare spettacolo, assistere a spettacoli.

Ma anche allora, anche nei mesi in cui via Veneto è pari a un mito, basta allontanarsi di poche centinaia di metri dal «Café de Paris» o da «Rosati» per cadere nelle braccia dell'altra Roma, quella dei «monssù Travet» e degli stipendi fissi. Le due Rome vivono insieme, l'una a fianco dell'altra, ma ignorandosi nel modo più totale. Come se si trovassero in due continenti diversi. Se contatti ci sono, sono paragonabili a quelli che si avrebbero fra un terrestre e un marziano, se un caso venisse a farli trovare insieme.

Suppongo che questo abbia in mente Federico Fellini ora che sta girando un episodio del film *Boccaccio '70*. Cinque sono gli episodi; gli altri quattro sono stati affidati dai produttori ai registi Luchino Visconti, Vittorio De Sica, Mario Monicelli e Roberto Rossellini. Il film vuol essere complessivamente una satira al moralismo gretto e ipocrita di alcuni ambienti italiani.

Per il suo episodio, Fellini ha chiamato come attori la magnifica, splendida Anita Ekberg e il mingherlino, spaurito Peppino De Filippo. Il titolo dell'episodio: «Le tentazioni del dottor Antonio». Le prime tentazioni nell'animo del povero «dottore» nascono da un enorme cartello (è alto dodici metri ed è stato innalzato in un prato verso l'Eur) che vuole propagandare le virtù del latte e riproduce le fattezze di Anita Ekberg. Quell'immagine ciclopica finisce col turbare i pensieri quieti e meschini del dottor Antonio. Il giorno in cui i due protagonisti dell'episodio vengono a trovarsi effettivamente di fronte, Peppino De Filippo, ch'è come dire il dottor Antonio della finzione, continua a vedere se stesso piccolissimo e invece l'attrice svedese gli appare alta dodici metri, come nel cartellone: una vera, inaccessibile Himalaya di forme e di bellezza.

Tutto sommato, l'episodio che Fellini ha cominciato a girare potrebbe avere anche questo titolo o sottotitolo: «Un romano qualunque e la dolce vita». Sono due mondi diversi e lontani, una realtà ed un mito, gli stipendi fissi e le evanescenti follie dell'estate a via Veneto.

Nicola Adelfi

Tutte le madri si assomigliano

— Credilo, cara, mio figlio frequenta il liceo più severo d'Italia e la sua classe conta i professori più esigenti di tutto il liceo. (Dis. di NOVELLO)

Continua a pesare sull'Iran la minaccia della rivolta

Lo Scià di Persia è tornato in patria ma la "rivoluzione bianca„ non fa progressi

La fastosa parata che ha accolto il sovrano dopo il viaggio in Europa, dava l'immagine di un paese ricco e felice: splendide armi antiche, tappeti preziosi, tamburi e fanfare - Sotto quest'apparenza continuano a serpeggiare l'inquietudine e l'ansia di un regime più giusto - Il presidente del Consiglio, non amato dall'imperatore, isolato nella nazione, non può nemmeno condurre a fondo la lotta contro funzionari e dignitari corrotti - La suprema speranza sta in solleciti aiuti americani, che scongiurino almeno la crisi economica

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, giugno.

Tra salve di cannone, rullar di tamburi e squilli di fanfare, lo Scià-inscià di Persia, il «re dei re» come lo chiamano i suoi sudditi con ostentata enfasi, è rientrato martedì notte a Teheran dal suo soggiorno privato a Roma. Se il ritorno in patria di sovrani da viaggi all'estero debba necessariamente essere salutato con tanta solennità, non saprei; certo lo spettacolo era grandioso, persino desueto tanta apparizione sfarzosa. Migliaia di bandiere tricolori, come la nostra, ma con le strisce orizzontali ed il leone d'oro di Persia sul campo bianco che brandisce una spada ma la sciabola levata, schioccavano al freddo vento temporalesco che scendeva dalle nevi immacolate del Demavend, l'altissima montagna sacra iraniana.

Festoni di verdura, ghirlande e crisantemi fiorenti, chiamati quadroni di preziosi tappeti persiani dessero tanta ricchezza e splendore alla piazza del Municipio, dove lo Scià ha ricevuto gli omaggi delle autorità civili e militari, e lungo tutto il percorso fino alla piazza Shahreza, quasi dieci chilometri, dove la folla, assiepata dietro gli sbarramenti, applaudiva, agitava bandierine e gridava «Zendeh bad Shah!» (Viva lo Scià!) con entusiasmo, ma non con quella frenesia che ci si sarebbe aspettata dopo un'assenza così lunga.

Ad attendere lo Scià all'aeroporto di Mehrabad, quasi duecento ufficiali in alta uniforme, tra cui il primo ministro Amini, il presidente del Parlamento, i ministri, i generali, i governatori delle province, i rappresentanti delle tribù nomadi, i capi religiosi, i dignitari di corte, i rappresentanti del corpo diplomatico, tutti in abito da cerimonia, code e cilindro, e poi ancora ufficiali a cavallo, in alta uniforme, con elmi piumati e lunghe lance, ufficiali a piedi, ufficiali in automobile, ufficiali in elicottero, ufficiali in aeroplano, ufficiali dappertutto.

Ma, a parte questo sfoggio di uniformi, di gradi, di medaglie, di nastri, di spalline, di pennacchi, di piume, di lance, di sciabole, di pugnali, di fucili, di cannoni, di carri armati, di autoblindo, di aeroplani, di elicotteri, di bandiere, di fanfare, di tamburi, di squilli, di salve, di cannonate, di applausi, di evviva, di «Zendeh bad Shah!», di «Viva lo Scià!», di «Viva il re dei re!», di «Viva l'imperatore!», di «Viva il sovrano!», di «Viva il padre della patria!», di «Viva il padre della nazione!», di «Viva il padre del popolo!», di «Viva il padre dei poveri!», di «Viva il padre dei contadini!», di «Viva il padre degli operai!», di «Viva il padre degli studenti!», di «Viva il padre dei soldati!», di «Viva il padre dei marinai!», di «Viva il padre degli aviatori!», di «Viva il padre dei gendarmi!», di «Viva il padre dei poliziotti!», di «Viva il padre dei carcerieri!», di «Viva il padre dei boia!», di «Viva il padre dei torturatori!», di «Viva il padre dei corrotti!», di «Viva il padre dei ladri!», di «Viva il padre dei ladri che non pagavano le somme ai loro fissate!», di «Viva il padre dei ladri che non pagavano le somme ai loro fissate. Per alta corruzione, può essere indicata quella di ministri e funzionari che pretendevano somme elevatissime, depositate in banche estere, dalle imprese che concorrevano all'appalto di lavori pubblici, oppure una percentuale fissa, di norma il dieci per cento, sul volume di affari per le forniture allo Stato.

Spazzar via tutti i corrotti significherebbe smantellare l'apparato statale; ma bisognerà vedere se lo Scià è d'accordo perché, pur avendo la Persia una costituzione di tipo rapamente inglese, in realtà lo Scià ha conservato i poteri di un monarca assoluto e l'ultima parola tocca sempre a lui. Con il ritorno dell'imperatore, è ricominciata la lotta dei grandi feudatari latifondisti e degli influenti funzionari di corte contro il dott. Amini. I prossimi giorni potranno essere decisivi.

Francesco Rosso

Vedova di sindaco si uccide con una rivoltellata al cuore

Milano, 3 giugno.

La scorsa notte a Cusano Milanino, nella sua abitazione di via Rossini 4, la signora Laura Bianchi, vedova Erba, di 49 anni, si è tolta la vita sparandosi un colpo di pistola al cuore. La signora era convinta di essere affetta da un male inguaribile e la terribile prospettiva l'ha indotta a togliersi la vita.

La suicida, nata a Buenos Aires, era andata ad abitare a Cusano nel 1938, quando aveva sposato il dott. Realdo Erba, già sindaco di Cusano Milanino.

Sapete come si regolano i rapporti economici fra marito e moglie?

Sapete qual'è il paese italiano dove tutti sono milionari?

Avete l'idea di quante sono le tasse che dobbiamo pagare?

Leggete la nuova rivista

QUATTROSOLDI

E' un periodico al servizio dei lettori.

Giudicatela voi stessi.

Se siete fortunati troverete ancora in qualche edicola il 2° fascicolo. Costa 200 lire.

Uccide due agenti di Scotland Yard ne ferisce un terzo e si spara al cuore

Il dramma nel centro di Londra - Il trentenne John Hall era stato fermato per una perquisizione - Con la pistola in mano si fa largo fuori dal commissariato, fredda gli inseguitori, raggiunge una cabina telefonica - Circondato, rivolge l'arma contro se stesso: è morente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 giugno.

Una via di Londra si è trasformata oggi, per alcuni istanti, in un luogo di terrore e di morte. Un uomo è fuggito lungo una strada affollata facendo fuoco con una pistola contro i poliziotti che lo inseguivano disarmati. Le sue pallottole hanno colpito un ispettore, un sergente e un agente. I primi due sono morti, il terzo giace ferito all'ospedale.

In Inghilterra, chi uccide un poliziotto o coloro che lo assistono «nel compimento del suo dovere» viene inesorabilmente impiccato. Contrariamente alle altre esecuzioni capitali, la pena di morte per questi rarissimi omicidi non solleva proteste. La polizia è disarmata e i suoi poteri sono assai più circoscritti che negli altri paesi.

L'omicida ha cercato di sottrarsi di propria mano al capestro.

Secondo le ultime notizie, egli si è sparato, stasera verso le 6,30, una rivoltellata vicino al cuore in una cabina del telefono, a Wanstread, a pochi chilometri da Londra. Era entrato nella cabina, in un punto isolato, per chiamare qualcuno ma, riconosciuto da un passante, si era trovato, dopo pochi minuti, circondato da non meno di sessanta agenti. Vistosi in trappola e con la certezza di finire in mano al boia, tentava di uccidersi con la stessa rivoltella con cui aveva minacciato l'ispettore e il sergente.

La sua cattura era certa. La polizia conosceva nome, cognome e aspetto fisico del fuggiasco. L'assassino si chiama John Hall, ha 30 anni, è alto e robusto, indossava una vistosa giacca a vento; è un appassionato guidatore di motociclette, di auto e di aerei. Le sue attività sono oscure: non si sa ancora se fosse un adulto *teddy-boy* o se si occupasse di traffici equivoci.

John Hall era fuggito, oggi alle 13,30, da una stazione di polizia, mentre gli agenti si accingevano a perquisirlo, dopo averlo fermato per via. D'improvviso, egli estraeva una pistola «Luger» e, brandendola minacciosamente, riusciva a scappare nella *Tennyson road*, nella parte orientale di Londra. Tutto si svolgeva con estrema rapidità: prima ancora che potessero comprendere cosa stesse avvenendo, uomini, donne e fanciulli si trovavano al centro di una sanguinosa sparatoria.

I poliziotti si lanciavano all'inseguimento. Per una singolare coincidenza passava, in quell'istante, una macchina di Scotland Yard: l'ispettore Philip Pawsey, di 40 anni, faceva fermare l'auto e balzava alla caccia del fuggiasco. Una pallottola lo trafiggeva al cuore e moriva sul colpo. Un secondo proiettile arrestava il sergente Hutchins, di 49 anni, proveniente dal commissariato, il quale spirava poco dopo all'ospedale. L'agente Cox, di 38 anni, era saltato su una motoretta e stava per agguantare l'assassino ma stramazzava colpito al ventre e alle gambe. Hall balzava allora su un furgone e imponeva al guidatore di allontanarsi a tutta velocità.

L'ispettore Pawsey lascia la moglie; il sergente Huchins la moglie e due figli. Il poliziotto Cox è in gravi condizioni ma sopravvivrà forse alle sue ferite.

m. ci.

Parte lesa in Pretura è condannato per direttissima

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 giugno.

(p. b.) Epilogo a sorpresa di un processo in pretura: la parte lesa è stata arrestata in aula per falsa testimonianza e condannata per direttissima a sette mesi di reclusione, senza i benefici di legge; gli imputati, due coniugi novaresi, sono stati assolti con formula piena.

Armando e Clara Furiani, rispettivamente di 36 e 33 anni, erano comparsi dinanzi al pretore, a piede libero, per rispondere di ingiurie, minacce e percosse nei confronti del manovale Vincenzo Failla, di 50 anni, loro vicino di casa, che per una baruffa avvenuta nel cortile della loro abitazione di via Leonardo da Vinci due mesi or sono aveva sporto querela. Sulla versione dei fatti i pareri al processo sono apparsi discordi: il Failla e i coniugi Furiani erano venuti alle mani, questo è positivo, ma il querelante ha sempre sostenuto di essere stato aggredito senza ragione alcuna mentre stavo rincasando. Tutti i testimoni, oltreché gli imputati, sono stati invece concordi in un'altra versione. Il Failla aveva, come minimo, provocato i coniugi.

Malgrado al processo avesse tutti contro, il Failla ha insistito nella sua versione vittimistica anche quando il pretore l'ha messo in guardia contro il pericolo dell'arresto per falsa testimonianza: è stato così che da parte lesa è finito imputato per direttissima e condannato alla pena di cui s'è detto, che dovrà scontare.

Il bidello delle «elementari» tenta il suicidio a Savigliano

Ha ingerito polvere topicida ed è gravissimo - Recentemente aveva perso una bimba di pochi mesi

Savigliano, 3 giugno.

Carmelo Rotondi, un invalido di guerra di 42 anni, residente a Savigliano in via del Teatro, ha tentato stamane di togliersi la vita per dissapori di familiari; trasportato all'ospedale SS. Annunziata, versa tuttora in gravi condizioni.

Il Rotondi, che è bidello delle scuole elementari, aveva avuto la sventura di perdere poco tempo fa una bimba di pochi mesi e sin da allora aveva dato segni di squilibrio. Ultimamente pare siano avuti dei contrasti con la moglie. La scorsa settimana, in seguito ad un'accesa discussione, il Rotondi aveva abbandonato il suo domicilio e per due giorni i parenti lo avevano cercato invano. Ere poi tornato a casa e sembrava si fosse calmato.

Stamane il bidello ha ingerito una forte dose di veleno per topi. Pochi minuti dopo, la moglie lo ha trovato steso a terra ed alle sue grida sono accorsi i vicini, che hanno subito provveduto a farlo trasportare all'ospedale.

Dagli universitari di Firenze

Occupate anche le facoltà di lettere e scienze politiche

Firenze, 3 giugno.

Un gruppo di studenti della Facoltà di architettura dell'Università di Firenze prosegue nella «pacifica occupazione» della Facoltà stessa per solidarizzare con i professori incaricati in sciopero. E' questo il quarto giorno che gli studenti sostano nelle aule della Facoltà di via Ricasoli.

Altri gruppi di universitari sostano da oggi nelle aule della Facoltà di scienze politiche «C. Alfieri» e della Facoltà di lettere e filosofia per esprimere anch'essi — è detto in un comunicato diramato dal Consiglio studentesco della Facoltà di lettere e filosofia — la loro solidarietà con i professori in sciopero e per «richiamare l'attenzione» delle competenti autorità sui «motivi che hanno determinato l'astensione dei professori-incaricati dagli esami della sessione estiva».

L'auto di Mauriac sfiorò la bomba collocata dai terroristi nel suo giardino

Era stata nascosta di notte in un pallone sgonfio e abbandonata lungo un viale Il cane dello scrittore aveva dato l'allarme, ma l'ordigno non era stato visto

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 giugno.

«Sono stupidi questi terroristi: un tempo sapevano far meglio le cose» ha detto François Mauriac a chi gli ha portato la notizia della bomba che era stata posta davanti all'ingresso del suo castello di Malagar. Lo scrittore si trova a Castres, dove ha inaugurato oggi una mostra d'arte, e non sapeva ancora nulla dell'attentato. Quando glielo hanno detto, si è ricordato però che ieri mattina, partendo dal castello in automobile con la moglie, lo strano oggetto collocato nel viale aveva richiamato l'attenzione dell'autista, che aveva frenato bruscamente. «Lascia perdere — aveva detto Mauriac — è un pallone sgonfio».

Essere stato preso di mira dai dinamitardi non ha né stupito né impressionato il famoso polemista, il quale ha affermato che prima o poi se l'aspettava. «Pressioni e minacce — ha detto — per lettera o per telefono, ne ricevo ogni giorno a causa delle mie prese di posizione politiche. Devo dire anzi che i miei commenti sollevavano reazioni ancor più furibonde ai tempi in cui difendevo il sultano Maometto V, che Georges Bidault, allora ministro degli Esteri, aveva fatto deporre ed era stato poi confinato nell'isola di Madagascar. Allora eravamo pochi a opporci al colonialismo, mentre ormai è tutta la Francia».

Da quando ha lasciato la collaborazione al settimanale *L'express*, François Mauriac non ha più rapporti coi partiti di sinistra ed è ritornato sulle sue vecchie posizioni di cattolico conservatore. Negli ultimi tempi, ha avuto anzi scontri polemici piuttosto aspri coi suoi ex-compagni, cosicché l'attentato di cui è stato oggetto era evidentemente rivolto a colpire in lui il sostenitore appassionato del gen. De Gaulle. Ciò è d'altronde del tutto naturale in quanto la maggior parte degli attentati fasciti che si ripetono ogni giorno in Francia prendono di mira gli esponenti della politica gollista più che i comunisti o gli uomini politici di sinistra.

La bomba collocata vicino alla porta del castello di Malagar non avrebbe del resto provocato vittime, a meno che qualcuno non vi fosse passato vicino per caso proprio nel momento dell'esplosione. E' accertato che venne deposta verso le due di notte, ossia quando Mirka, il cane dello scrittore, dette l'allarme abbaiando furiosamente: i latrati svegliarono il fattore, Jean Lussac, che scese ad ispezionare il giardino, ma non fece caso a quel pallone sgonfio, che poteva esser stato buttato via da un ragazzo. Solo il giorno dopo si accorse che il pallone era stato richiuso con una striscia di cerotto e che vi era stata posta sopra una pietra. Ricordò allora i latrati di Mirka e telefonò ai gendarmi: risultò un ordigno abbastanza potente, che venne fatto esplodere con ogni precauzione.

Fra i rottami che si sparsero all'intorno, la polizia ha trovato frammenti di una cartuccia di cheddite, del tipo di quelle che vengono usate abitualmente dai minatori: il detonatore era collegato a un cordone a combustione lenta, bruciato in parte; un sistema di accensione elettrica per mezzo di una pila a secco, azionata da un movimento ad orologeria, era collocato all'interno; la forte pioggia caduta durante la notte gli aveva fatto fare cilecca.

b. v.

A mezz'ora d'auto da Venezia - Mestre

LIDO DI JESOLO

La spiaggia di fama internazionale

Stagione balneare: maggio - settembre
250 alberghi e pensioni
2300 appartamenti ammobiliati e ville
Moderne attrezzature sportive
Stabilimenti balneari e per le sabbiature
Cinematografi all'aperto, dancings

MANIFESTAZIONI MONDANE, ARTISTICHE, FOLKLORISTICHE E SPORTIVE

Fra i villeggianti verranno sorteggiate quattro "Fiat 500„

Per informazioni:
Azienda Autonoma di S.T. Lido di Jesolo (Venezia)
Ente Provinciale Turismo San Marco, 1253, Venezia

ERNIA

Cura contentiva col nuovo modello **SLIPORT.**
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 **RIBASSATO** a L. 4.000 (anz. 5500)
Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 652-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Festivi, dom. 9-12

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 15 cad., adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della* IVA *in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè «La Stampa» nè in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungere la nota della cassetta in lire* [illegible] *per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non vogliono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso dei cassettini per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO macchina stampi usata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano». 24689

AFFARONE vendiamo macchinari industria calzature gomma: giunterie, trancie, mescolatori, macchinette valenderatrici con o senza avviamento. Vigevano. Telefonare 31-55. 24672

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori, baracco, corso Vercelli 63, tel. 31-836.

BULLDOZER Vendesi 70 HP cingolo ripper a buono vendesi occasione. Carnino, Rivoli. Telefonare 95-274. A42230

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-719. 23168

CENTRALI termiche, revisione bruciatori, pompe, refrattari, pulizie. Bosco, telefono 595-580. A42761

FABBRICA cassette per lettere di bassa Lire 1700. Sedi cristalli, ufficio via Roccafurte 2 ang. via Frejus. Tel. 372-689, 374-749. 177

**HOTEL MEUBLE', 200 LETTI, VICINANZE PORTA NUOVA, PROSSIMA COSTRUZIONE, CERCA GESTORE DISPOSTO FORNIRE ARREDAMENTO, ESCLUSI INTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1386 — TORINO». A45603

LAMIERE qualsiasi ferro e zincate, tubi e grondaie, lamieroni spessori fino a 300 mm. Tagli su misura, Via Parma 1, telefono 289-953. 203

LIQUIDASI banco bar mt. 5,50 ed attrezzature, causa chiusura negozio. Telefonare 490-491. A44422

MACCHINE quattro due effetti produzione lana legno per imballaggi ed altri usi industriali. Cavallino, Macchine, Firenze.

OFFICINA stampaggio lamiera presse 6 40 tonnellate cerca da seria ditta lavorazione in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». A44448

ROTTAMI, laminatoio, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, -relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 888-811.

THERMOBLOC Bal-Watson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. **Rappresentante** Adreani, Torino, via Bobbio Pagni 7. Telefonare 772-149 376

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ing. Fratizza Agliotta, telefoni 482-360, 481-012. 271

VENDESI banconrign, con vetrina, ottime condizioni, perfetto funzionamento. Telefonare 781-531. A45769

2 Artigianato L. 70 p.p.

ARTIGIANO impianti riscaldamento, concede a privati e condomini sconti del 20% su impianti termosifoni. Telefonare 485-552. A44399

ARTIGIANO lattoniere idraulico esegue impianti riscaldamento industriali, pubblici, privati. Telefonare 233-404.

CROMATURA, doratura, ramatura, nichelatura, impianto moderno accetta lavoro. Telefonare 284-073. A42466

ELETTRICISTA installatore attrezzato, esegue impianti industriali, abitazioni, manutenzione in genere. Telef. 373-871.

ESEGUIAMO impianti riscaldamento, pareti radianti, ovunque, preventivi gratuiti, case enti privati, Interpellateci. Telefonare 297-135. A39653

GIARDINI: pompette irrigatrici novità, alta pressione, economiche, getti girandole lance raccorderie, riparazioni. Bongiovanni, [illegible] 8. A44628

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 0, Giuseppe Verdi 26 R. Prossima consegna commerciale svendono prezzi basissimi vasto assortimento capere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 201

MURATORE esegue riparazioni alloggi, piccole costruzioni, rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 765-218.

PARETI sempre pulite con termometro-igrometri Alpha. Preventivi in tempo. Telefonare 31-650. 22374

RESTAURO mobili antichi a regola d'arte, prezzi bassi Telefonare 50-977.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finsauto, via Santa [illegible] 1 (Porta Nuova), tel. 537-642.

**A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI [illegible] MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTRE VALUTAZIONE MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI, RIMBORSO FINO A 3 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 685-839, [illegible]. 728

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni contenenti. Mercanti 16, telefono 40-379.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. [illegible].

Il abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 12, Torino, telef. 40-632.

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massime garanzie. Italfidi, via Principe Tommaso 6. 1330

A seria persona per completare piano sviluppo offro vantaggiosa combinazione finanziando cinque milioni piccola nota seria specializzata azienda settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino». A44153

A 7.000.000 trattabili, centralissimo bar trattoria bigliardo con alloggio, incasso 60.000 giornaliere, dilazione cessione, corso Regina 85. Telef. 276-304, Toppino Agenzia. A45327

ABBIAMO centrale trattoria 70 coperti giornalieri, cedesi 2.500.000 ritiro commercio, Fuzzorio, Garibaldi 5. 362

ABBIAMO centralissima proficua signorile reddito 180.000 mensili nette. Cedesi causa malattia. Piazzone, Garibaldi 5. 362

ABBIAMO profumeria lavoro garantito. Cedesi 1.600.000 ritiro commercio. Fuzzorio, Garibaldi 5. 362

ABBISOGNANDOMI 6.000.000 sviluppo attività, offro garanzie immobiliari et buoni interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A45809

AFFARONE [illegible] negozio maglieria arredato ed avviato. Telefon. [illegible]

AFIA: finanzia rapidamente autocarri, immobili, concedendo prestiti, serventi-scivi. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, telef. 40-662.

AL centro commerciale di zona ultra signorile cedesi elegantissimo negozio con alloggio lavoro assai modernamente attrezzato. Clientela primordine ulteriore grande sviluppo. Tel. 795-921, ore lavoro.

ATTENZIONE! Bar-caffè centralissimo, 42.000 giornaliere, cedesi 7.500.000. Altro 9.000.000. Altro angolare cremeria-bar, [illegible] giornaliere. Altro [illegible] con biliardo. Facilitazione [illegible]. Perito Balma, Sacchi 34. 360

ATTENZIONE! causa salute [illegible] cedesi elettrolavaggio [illegible] vapore. Telefonare 70-975. A42147

AFFITTASI Centralissimo elegante negozio [illegible] calze, ottimo reddito dimostrabile, cedesi 3.000.000. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA elegante, centrale, [illegible] macchine, 1.900.000 mensili, cedesi 10 milioni più scorte. Balma, Sacchi 34.

AVVIATISSIMO negozio manufatti operai biancheria uomo, camiceria, abbigliamento annesso cedesi convenientemente. Telefonare 276-070. A45797

AVVIATO magazzino ricuperi ferro metalli cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». [illegible]

ATTENZIONE ingrossa riso pasta alimentari cercasi [illegible] cedesi motivi famiglia, mia richiesta, reddito documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino». A44448

AZIENDA vigilanza, alto reddito garantito cedesi per grave malattia. Telefonare 44-569. 192

BANCHI frigoriferi ultime creazioni qualsiasi genere accordiamo ritiro [illegible] cio. Telefonare [illegible]. A38703

BAR angolare arredatissimo, 80.000 giornaliere, cedesi 14.000.000 versando metà; altro con ristorante 85.000 giornaliere, 12.500.000; altri Sanremo, Alassio centralissimi, 5.000.000. Ucrot, Cavour 28. 646

BAR e sala danza zona popolare, avviatissimi, cedo con attrezzature e personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino». 24742

BAR golosità, Alassio, attrezzatura completa, nuovissima, alloggio, dehors sulla spiaggia, cedesi 12.000.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

BAR 85.000 giornaliere garantite alloggio cedo 4.500.000, dilazioni. Tel. 287-276.

CANAPIFICIO [illegible] avviatissimo, alto Italia meridionale, importante clientela nazionale ed estera, causa decesso proprietario vendesi. Comoda condizioni pagamento esistendo mutuo 600 milioni estinguibile lunga scadenza. Rivolgersi dott. Vazza, [illegible] Unione Serviziera 173, telefono 298-917. A45480

CASALINGHI elettrodomestici, 100.000 giornaliere, eccezione ritiradenti cedesi avvialissimo. Telefonare 651-221.

CASALINGHI o giocattoli angolare 8 vetrine alloggio [illegible] 3. Paolo cedesi per cessazione attività, [illegible] Telefonare 31-646. A46076

CASSA divisione [illegible] vendesi importante ed avviata azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

CASSA improvvisi urge vendere comodissimo premiato pasticcio. San Paolo. Telefonare 80-258. [illegible]

CASSA malattia cedesi pensione bolletta centrale modernamente attrezzata. Telefonare 735-996. A46126

CASSA salute rimettesi lussuosa mercerìa zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9396 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14560

CEDESI avviatissimo, moderno bar ottima posizione, 38.000 giornaliere. Telefonare 396-177. A45168

CEDESI [illegible] ritiro, bar superaccessoriato esportazione vini, Settimo Torinese, 3 milioni 800.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 817-258. A43348

CEDESI [illegible] avviatissimo negozio abbigliamento bimbi e donna. Telefonare 388-989. A45820

CEDESI grandioso negozio centrale mobili elettrodomestici radio televisori lampadari e dischi, oppure cambiasi [illegible] alloggio. Telefonare 832-963. 103

CEDESI negozio casalinghi, Settimo Torinese, preferibilmente ad abile bustaio. Avvenire sicurissimo. Telefonare 621-352.

CEDESI piccola segheria falegnameria oppure società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino». A44066

CEDIAMO negozio elettrodomestici, elettricità idraulica, [illegible] S. Paolo. Torino, Mongioverto 46. 336

COMMESTIBILE drogheria, grande negozio, 4 bilance, affettatrice, frigoriferi, avendo 1.200.000. Tel. 385-962. 451

COMMESTIBILE grandioso, moderno, lusso, 50.000 giorno, cedesi [illegible]. Telefonare 512-589. 369

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

DISCHI, esercizio in San Remo, centralissimo, 20.000 giornaliere, cediamo 4.200.000 dilazionabili. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

DISPONENDO 4.000.000-5.000.000, auto, mi interessa gestione elettrodomestici, tabaccheria, autoriparabili, città. Scrivere Carta Identità 1.218.000, Fermo Posta, Lanzo.

DISPONGO 40-50.000.000 per rilevare avviata sana azienda industriale o commerciale, amministrando. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino». 378

DITTA famiglia capiterebbe stabilmente signora sola circa 65enne, eventualmente vitalizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A45809

ELETTRICITA' avvialissimo cedesi causa esproprio. Occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5399 — Torino».

FALEGNAMERIA [illegible] funzionante affittasi o [illegible] cedesi. Telefonare 46-967 ore ufficio. A39962

FERRERO, Lagrange 26 tel. 530-601, conviene telefonare cede. Rileva negozi qualsiasi genere. Massima assistenza.

**FINCOTEX OFFRE ESTREMITE A SUOME CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, [illegible] IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 685-839, 685-902. 1128

**FIN-TAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIARIO. VIA MONTE PIETA' 1. TELEFONI 537-410, 537-411. 110

GRANDIOSO moderno stabilimento materie plastiche produce proprio forge consumo supertecnico, perfetta organizzazione industriale et commerciale coperti mq. 4000 totale mq. [illegible] rilevandomi cedo esclusi muri 355 milioni eventuali dilazioni. Telefonare 45-381. A46110

IFIMA finanzia possessori immobili reddituali. Mercanti 16, telefono [illegible]

IMPORTANTE industria plastrelle brevettate materiale edile cerca socio preferibile collaboratore. Grandiose possibilità sviluppo nazionale internazionale, ottima clientela, vasto moderno stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino».

INDUSTRIA termoplastica, meccanica oppure similare, rilevasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 512

LABORATORIO mobili arredamenti, tecnicamente attrezzato funzionante, affittasi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità plastra 3432 — Torino».

LATTERIA sona Porta Nuova avvialissima alloggio [illegible] cedesi. Telefonare [illegible] A45362

LATTERIE cediamo [illegible] qualsiasi zona. Ferrero, Lagrange 26, [illegible] 530-601. [illegible]

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LICENZA supermercato cedesi, oppure trattoria avviata, prezzo conveniente. Telefonare 516-843. A46327

LOCALE attrezzato gabinetto estetico, causa trasferimento, cedesi. Tel. 35-719.

MERCERIA [illegible], grandioso, moderno, 25.000 giorno, cedesi 1.800.000. Telefonare 512-589. 369

MOBILIFICIO avviato cedesi motivi famiglia, dilazionando pagamento. Telefonare 588-968, 80-087. A42972

[illegible] buoni con laboratorio [illegible] centralissimo avviato licenza biancheria cedo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A42992

(Continua a pag. 8)

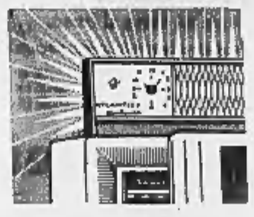
ATLANTIC

si apre a pedale e fa luce in cucina

Per la prima volta la luce entra da sovrana nel mondo della tecnica del freddo: il lussuoso Frigoluce Atlantic ha un'elegante alzata luminosa con orologio che crea una luce vivida in cucina e fornisce sempre l'ora esatta. E oltre al Frigoluce, Atlantic vi offre la splendida serie dei suoi frigoriferi, dotati delle preziose caratteristiche che li hanno resi famosi in tutto il mondo.

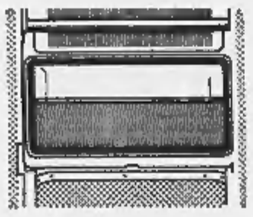
APERTURA A PEDALE BREVETTATO

Il pedale Atlantic non è inserito frontalmente, nello zoccolo, ma lateralmente, sul fianco del frigorifero: così perchè solo nei frigoriferi Atlantic la porta si apre completamente senza sbattere contro chi le sta di fronte!



ALZATA LUMINOSA CON OROLOGIO

illumina la cucina e fornisce l'ora esatta col perfetto orologio incorporato. E' un'esclusiva del Frigoluce la novità Atlantic 1961.



FORMAGGERA CON UMIDIFICATORE BREVETTATO

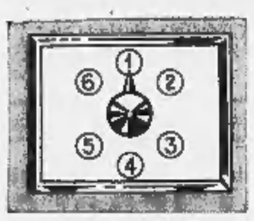
conserva circa 2 kg. di formaggio nelle condizioni ideali di temperatura e umidità, mantenendolo fresco e soffice e senza alterarne nè il sapore nè il colore.

CROMORAMA

la splendida serie di frigoriferi che armonizzano coi colori della cucina: il pannello colorato della portiera si sfila e si sostituisce in un attimo, togliendo quattro viti!

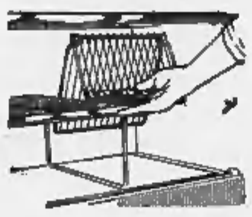
LUCCIOLA

la nuova edizione del marchio Atlantic: un'elegante targa con nove stelline luminose che diffondono una luce discreta e vi guidano nel buio



SBRINAMENTO AUTOMATICO

inserito in tutti i modelli da 150 litri in su: basta premere il pulsante incorporato nel termostato e il frigorifero si sbrina da solo, riprendendo poi il funzionamento automaticamente.



GRIGLIE MOBILI

la soluzione più intelligente per sistemare in modo razionale cibi ingombranti come tacchini, fiaschi, involti di carne, ecc.

Il litraggio e il funzionamento di ogni frigorifero Atlantic sono garantiti dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

ECONOMIA SU TUTTA LA LINEA

Il nuovo sistema di refrigerazione totale Atlantic consente di ridurre della metà il consumo di energia elettrica.

I prezzi Atlantic sono vantaggiosissimi:

mod. da	litri 120	L. 66.000 - 69.900
	litri 150	L. 83.500
	litri 180	L. 99.500
	litri 210	L. 113.500
	litri 210 luce	L. 120.500
	litri 210 cromorama	L. 122.000
	litri 240	L. 129.500
	litri 240 Frigoluce	L. 149.500

Con meno, il meglio!

ATLANTIC

RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO
Calosso - Piazza E. Filiberto, 8
De Bernardi - Corso Monte Grappa, 39
De Majo - Via Nizza, 43
Goffi - Corso Brianza, 22
Ottino - Corso Giulio Cesare, 18
Pagano - Corso Palermo, 50
Provedel - Via V. Carrera, 94
Rosa Bernardina - Via Rismondo, 19
R.T.A. di Prato - Via S. Paolo, 25 F
Sacco - Via Stradella, 227
Suma - Via Lucento, 16
Tirone - Piazza Vittorio Veneto, 8
Tomatis - Corso Orbassano, 291
Traversa - Corso Orbassano, 179
Vara - Via del Carmine, 28
Vino - Via Napione, 32
Vi-Zeta - Via Lagrange, 21

ACQUI TERME
Toselli - Via Municipio, 12

ALBA
Radio Guido di Rosso - Via Maestra, 17

ALESSANDRIA
Astuti G. B. - Via Vochieri, 10

AOSTA
Pilon - Via E. Aubert, 27

ASTI
Ugaglia - Via XX Settembre, 19

BIELLA
Cigna - Corso Italia, 39

BORGOSESIA
Scolari - Via Cairoli, 5

BRA
Giacosa - Via Vittorio Emanuele, 217

BRANDIZZO
Beriasso - Via Torino, 132

CALUSO
Actis - Via Bettola, 46

CAMERI
Paggi - Via Italia, 7

CARIGNANO
Colle - Via Salotto, [illegible]

CARMAGNOLA
Dominici - Piazza E. Agostino, 6

CASALE MONFERRATO
L'Elettrica di Lazzarino - Via Cavour, 2

CHIERI
Benedicenti - Via Vittorio Emanuele, 42

CHIVASSO
De Carlini - Via Po, [illegible]

COAZZE
Pallard - Via Selvaggio, 2

COSSATO
Brovetto - Via Lamarmora, 7

CRESCENTINO
Torretta [illegible] Tavano - Via Mazzini, 102

CREVACUORE
Zaninetti - Via Garibaldi, 61

CUNEO
Rossi - Corso Nizza, 8

CUORGNE'
Gasco - Piazza Morgando, 7

FOSSANO
Bombelli e Bramardo - P.zza Castello, 11

GALLIATE
Bellatti - Via L. da Vinci, 56

GRUGLIASCO
Rossanigo - Via G. Lupo, 3

INTRA
Bazzoni - Via S. Fabiano, 21

IVREA
Enrione - Corso Nigra, 41

MONDOVI'
Cuniberti - Corso Italia, 24

MONTANARO
Barello - Piazza L. Massa, 17

NICHELINO
Marnetto - Via Torino, 11

NIZZA MONFERRATO
Novarese - Via Roma, 1

NOVARA
Barale e Figli - Corso Italia, 11

OCCHIEPPO INFERIORE
Barbazza - Via Martiri, 9

OLEGGIO
Saisa - Via Roma, 3

OMEGNA
Crisconi «Casa della Luce» - Via De Amicis, 56

ORBASSANO
Rainelli - Via Roma, 3

OVADA
Succio - Piazza Mazzini, 21 r

PALLANZA
Biardoni - Via Guglielmazzi, 6

PINEROLO
Oberto Leontino - Piazza S. Donato, 12

PRALUNGO
Acquadro - Via Gramsci, 73

RACCONIGI
Cavaliere - Piazza Roma, 2

RIVOLI
Castigliano - Via Fratelli Piol, 18

SALUZZO
Rolando - Via Cavour, 14

SANT'AMBROGIO
Radio Elro Suppo - Via Umberto I, [illegible]

SAVIGLIANO
Bianco Soldano - P.za del Popolo, 18/65

SETTIMO TORINESE
Bertasso - Via Italia, 35

STRESA
Fiorina - Via Cavour, 14

TORTONA
Fimer - Via Passalacqua, 14

VENARIA
Feltrin - Via G. d'Annunzio, 27

VERCELLI
Rossi - Corso Libertà, 99 r

VERZUOLO
Filip - Corso Umberto, 52

VIGLIANO BIELLESE
Crosa - Via Avogadro, 15

VILLASTELLONE
Battaglio e Barruffo - Piazza Libertà, 2

La prima «giornata medica» articolata in tre riunioni scientifiche

Dai delicati problemi della chirurgia dei bimbi alla terapia con radioisotopi, all'euforia da alcool

In molti casi di malformazioni congenite occorre intervenire d'urgenza - L'organismo infantile deve esser trattato con estrema cautela, la specializzazione è necessaria - Le sostanze radioattive valgono come «indicatori diagnostici» dei tumori e stanno diventando anche veri mezzi di cura - Il vino che libera dai pensieri tristi - Relazioni e conferenze di esperti provenienti da ogni parte del mondo

Bisturi ad uso pediatrico, atomo per esplorare funzioni d'organi o scoprire malanni e domare particolarmente tumori, dosi moderate di alcool per tramutare l'ansia in placida euforia, ecco i protagonisti delle tre riunioni scientifiche internazionali, che hanno caratterizzato ieri la prima giornata delle Assise mediche del Valentino.

Anche per il mondo dei piccini, persin lattanti, il chirurgo si è fatto ardito allorché necessità ciò imponga; ma la lama, le pinze e l'ago, con cui egli deve giostrare nei tessuti degli organi profondi delle piccole creature, richiedono arte del tutto speciale, come specialissima dev'essere l'anestesia che precede, e la preparazione operatoria e l'assistenza successiva agli interventi. E' bambola delicata l'organismo infantile e i suoi meccanismi non tollerano manovre senza estreme cautele. Di lì la necessità di una chirurgia specialistica pediatrica di cui si auspica un incremento di cultori; in quanto, migliorate le possibilità diagnostiche di certe malformazioni congenite, affiorano più frequenti anche i casi per i quali la vita stessa del piccino è in gioco, se non si provvede d'urgenza alla giusta correzione.

Ora il difetto da riparare è a carico del sistema nervoso centrale, ora intacca un organo racchiuso nel torace, altre volte, e con maggior frequenza, consiste in un'anomalia del tubo digerente, vuoi un forte restringimento del suo lume (stenosi), vuoi addirittura una completa chiusura del canale con assenza di un tratto più o meno cospicuo (atresia). Evidentemente la conseguenza più immediata in questi ultimi casi consiste nell'ostacolo alla progressione del contenuto nel tubo alimentare. Bisogna agire, dunque, senza indugio. Delle situazioni più strane e dei metodi più aggiornati per superarle, si è appunto occupata ieri sotto la presidenza del prof. Guassardo, in prima seduta, la riunione internazionale di chirurgia pediatrica con conferenze di esperti d'eccezione, quali Grob, di Zurigo; Schmitt, di Rostock; Obermiedermayr, di Monaco; Kafka, di Praga; Murphy, di Montreal; Waterston, di Londra.

In altra aula, già di buon mattino, ha iniziato i lavori la medicina nucleare, la più giovane branca delle scienze mediche che ha tuttavia ormai compiuto importanti progressi nell'incanalare a fini di ricerca biologica, di diagnostica e di terapia, le immani energie che possono sprigionarsi dal nucleo dell'atomo. Sono, pertanto, venuti di scena quegli elementi chimici che i reattori atomici, come il nostro di Saluggia, rendono radioattivi, ossia i radioisotopi. Or sono usati come «traccianti», per seguire le peregrinazioni di sostanze, che con essi siano state «marcate», nei vari meandri dell'organismo; ora come mezzi per accorrere a certi organi che ne siano particolarmente avidi, sì da chiarirne alterazioni funzionali; ma assai ancor importa servircene per scoprire in tempo tumori, precisarne la sede e portare su di essi cariche radioattive terapeutiche.

Il convegno, presieduto dal prof. Wataghin, assistito dal prof. Bellion, è stato particolarmente dominato appunto dal binomio: radioisotopi e tumori. L'impiego degli isotopi radioattivi per la diagnosi di quei processi morbosi si basa essenzialmente sulla maggiore affinità (o attrazione) delle cellule tumorali per determinati elementi. Poiché il radioisotopo corrispondente a quegli elementi, non radioattivi, ne conserva le proprietà chimiche e biologiche, succede che al pari di essi si accumula nella cellula tumorale in concentrazione maggiore che in quelle normali. Pertanto la cellula tumorale, nell'esperimento, risalta in qualche modo più radioattiva del tessuto sano, ed è quindi identificabile. D'altra parte i radioisotopi possono fissarsi nel tumore anche mediante un altro meccanismo; cioè in seguito alla anormale permeabilità dei vasi sanguigni capillari, che irrorano il tumore stesso. Ragione per cui le molecole «marcate» radioattive filtrano facilmente nel tessuto canceroso e lo mettono in evidenza.

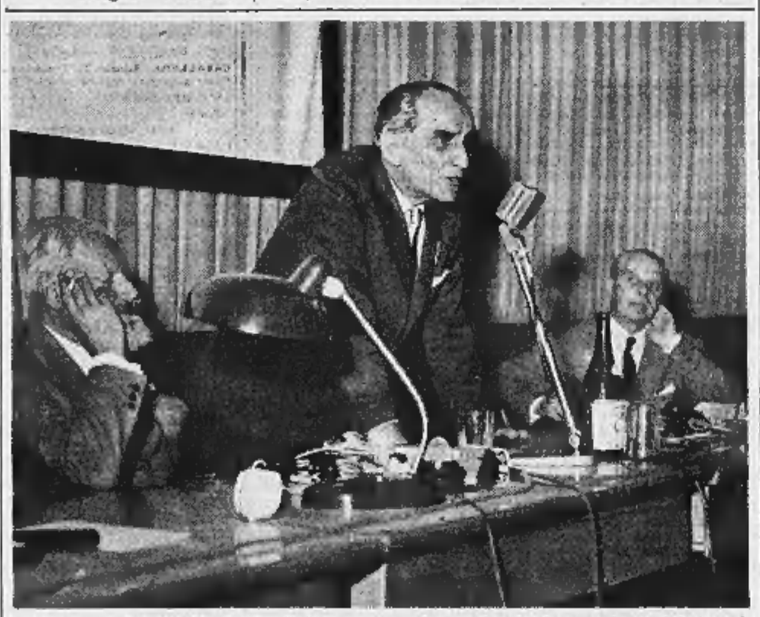
Oggi, è stato sottolineato, è inoltre possibile introdurre radioisotopi allo stato colloidale in determinate cavità del corpo e in certi meandri della donna. Sfruttando quest'ultima proprietà si riesce anche a far percorrere dagli adatti radioisotopi talune vie linfatiche, che sono anche le vie di cui sovente un tumore localizzato in un punto si serve per mandare nuove cellule altrove per impiantare sue filiali o metastasi, dopo d'aver sormontato certe stazioni che sono le linfighiandole. Orbene con quel suo diffondersi in reti linfatiche regionali il radioisotopo può non soltanto fungere da «indicatore» diagnostico, ma anche da vero mezzo di cura, purché sia portato allora sulla sede incriminata in dose tumoricida.

Come si vede, le comunicazioni già fatte e altre annunciate per domani al congresso lo assicurano, dall'impiego degli isotopi radioattivi, del tipo opportunamente allestito secondo le necessità, c'è ancor molto di bene da sperare.

Il terzo protagonista della giornata, abbiamo detto, è stato l'alcool. E' stato messo sotto inchiesta in un interessante simposio presieduto dal prof. C. Foà, fisiologo di fama internazionale, ed al quale hanno partecipato esperti stranieri e italiani. Date per acquisite le malefatte a causa del bere smodato, si è, però, convenuto che a piccole dosi può essere utile anche in certe circostanze, soprattutto per la gente anziana, e comunque sovente è da considerarsi ben venuta per suo mezzo quella saggia euforia che agancia dai pensieri tristi, dalle fobie, dalle preoccupazioni, dagli stati di depressione, che ammorbano spirito e corpo. Val quanto dire che un po' di vino non fa male.

Angelo Viziano

Veduta panoramica della Mostra delle Arti sanitarie nel salone «Giovanni Agnelli» a Torino Esposizioni



Il professor Achille Mario Dogliotti mentre sta parlando in apertura dei lavori

Scienziati che tutto il mondo ammira

Nei sotterranei di To-Esposizioni, le aule nude e austere dove per dieci giorni echeggeranno le dotte e, per il profano, astruse relazioni degli scienziati giunti da tutto il mondo, non erano ieri molto affollate. Accade sempre così nella prima giornata di un congresso: vi è ancora aria di inaugurazione e tutti si sentono un po' spaesati. Valli pensosi, qualche severa barba: i medici si assomigliano un po' tutti, i più famosi e i meno. Tra i presenti, vi sono nomi di grande prestigio, come gli americani Murphy e Greenberg, il tedesco Obermiedermayr, il francese Fevre, la professoressa inglese Forshall, i coniugi svizzeri Radouco-Thomas ecc.: negli ambienti scientifici incutono al solo nominarli una venerazione pari a quella che nel mondo dei comuni mortali hanno i campioni della bicicletta e i divi della schermo. Ma quali risonanze hanno sulle masse? Ben poco o nessuno. Essi hanno il torto di non possedere aerei personali, di viaggiare con scarsissimo bagaglio, di vestire molto modestamente: «Sarebbe ora che a certi luminari della medicina si rendessero gli onori che gode, non i minori meriti, Sofia Loren», si lamentava ieri coi giornalisti il professor Pezzana, da quarant'anni medico condotto di Trino Vercellese (e presidente della categoria), che ancora oggi va a visitare i suoi malati in bicicletta.

Entriamo nella prima sala. Un cartello sulla soglia avverte che vi si discute di «Sessualità e Spettacolo». Sta parlando il professor Zuanazzi di Verona e quello che dice è tale da spaventare anche il profano che, senza troppo riflettere sul genere di spettacolo a cui va incontro, ama trascorrere qualche serata al cinema. Udiamo che molti film di oggi sono responsabili di certe ipocondrie, di certi innominabili vizi e anche di riportare lo spettatore allo stato arcaico (sosta all'avo delle caverne) nelle sue concezioni sull'amore. Occorre dunque che si provveda presto ad inserire negli organi preposti alla censura anche un medico psicologo, precisa il professor Cattabeni, che di questa riunione è il presidente. Gli chiediamo: «Lei, professore, ha cinque figli giovani; con quale criterio sceglie i film che possono vedere?». Risponde: «Io non pongo nessun divieto e sono del parere che i ragazzi, a quindici anni, debbano avere le chiavi di casa. Naturalmente, bisogna aver prima stimolato il loro senso critico e di responsabilità». E' ciò che manca alla maggior parte dei giovani di oggi e, indubbiamente, la colpa è in grande misura dei genitori. Ecco perché è necessario che registi e produttori si sostituiscano ai più diretti educatori ed evitino quelle che il professor Zuanazzi ha definito «le offese che l'amore umano subisce ogni giorno sugli schermi».

In un'altra aula si parla degli effetti dell'alcool sull'organismo umano. Sorpresa: tutti i relatori, dell'alcool ne parlano bene. Quando Renato Simoni morì, è noto che fece un lascito all'ospizio dei vecchi di Verona perché ogni domenica fosse loro consegnata una piccola somma da spendere all'osteria, raccomandandosi che se anche al rientro fossero un po' alticci, non li si doveva punire perché «l'alcool, in piccole dosi, fa bene». Ebbene, oggi la scienza tende a dargli ragione. Greenberg, famoso scienziato americano, afferma che l'alcool migliora la memoria e rende più agili nella soluzione dei problemi. Certo, non bisogna esagerare, per non finire come quei disgraziati, vere larve umane, che vagano sulla collina di Chicago, sorvegliati discretamente dalle benemerite dell'esercito della Salvezza.

Tra i relatori c'è anche una donna, la biologa Radouco-Thomas, direttrice a Ginevra di un istituto di ricerche sull'alimentazione. Pare che sia uno dei cervelli più quotati in campo scientifico e la sua specialità è appunto lo studio delle alterazioni dovute all'alcool. E' giovane e molto graziosa, e da tutta la sua figura spira una grande dolcezza. Si laureò alla Sorbona in scienze naturali e qui incontrò il suo attuale marito, anche lui celebre nel campo della farmacologia.

«Per una donna sapiente, il matrimonio con un uomo altrettanto sapiente crea delle difficoltà di ordine domestico?». Arrossisce un poco: «Oh no, tutto è semplificato. Sarà perché il nostro è stato "un très bel amour", ma noi camminiamo tutto il giorno la mano nella mano».

«E il problema dei figli? Crede che una madre scienziata possa dare nel poco tempo che le resta libera, di più o di meno ai figli di una madre normale?». Risponde: «In fatto d'intelligenza, di più. Ma che dire in fatto d'amore? I bambini hanno bisogno anche di questo e colui che come me è assorbita notte e giorno da studi e ricerche, non ha la materiale possibilità di offrirne loro abbastanza». E' il dramma che si pone alle donne di oggi che si avviano sui sentieri una volta destinati soltanto agli uomini. La soluzione?: «Per ora, non ho figli. Quando verranno, dovrò fare una scelta». E anche se non dice quale sarà, si capisce che, in quell'occasione, il mondo scientifico perderà uno dei suoi più brillanti cervelli.

l. b.

La mostra dell'arte sanitaria esalta la lotta contro il dolore e la morte

Sorge su un'area di 30.000 mq. - 200 espositori italiani e stranieri - Un festival internazionale del film scientifico - Prima conferenza del prof. A. M. Dogliotti su "I medici per l'unità d'Italia" - Il corpo sanitario militare celebra il 128° anniversario della fondazione

Spettacolo incantato a «Torino-Esposizioni». Il grandioso edificio — che ha visto il recente trionfo della Mostra dei fiori e che è noto nel mondo come sede del Salone dell'auto, dell'Esposizione della tecnica e del Salone dell'abbigliamento — ospita da ieri la Mostra dell'arte sanitaria. Trentamila metri quadrati di area espositiva sono stati appena sufficienti ad accogliere «la scienza del mondo».

«La rassegna — ha messo in rilievo il prof. A. M. Dogliotti nella cerimonia inaugurale svoltasi ieri mattina — celebra ed esalta il lavoro che scienziati, studiosi, industriali, fisici e chimici di tutto il mondo compiono per fornire ai medici mezzi sempre migliori per la lotta contro il dolore e contro la morte».

Partecipano alla Mostra 200 espositori italiani e stranieri e le organizzazioni sanitarie della Croce Rossa, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. Il vastissimo materiale è suddiviso in 11 sezioni: assistenza sanitaria e sociale, attrezzature sanitarie, prodotti farmaceutici, odontoiatria e odontotecnica, la madre e il bambino, igiene e sport, medicina e lavoro, insegnamento e divulgazione, esposizione scientifica (nelle gallerie del salone «G. Agnelli»), esposizioni artistiche e difesa civile e militare (nel salone laterale e negli spazi all'aperto).

La cerimonia d'apertura si è svolta alle 10,30 nell'atrio d'onore di «Torino-Esposizioni» con l'intervento delle autorità cittadine e di esponenti dell'industria, della cultura e della scienza. Dopo il breve saluto del prof. Dogliotti — che faceva gli onori di casa con i professori Dellepiane, G. C. Dogliotti e Guassardo — ha preso la parola il ministro sen. Giardina. «Questa Mostra — ha detto — susciterà senza dubbio non solo l'interesse del mondo medico, ma anche quello di tutta la popolazione. Visitandola si può avere la sensazione immediata delle grandi conquiste realizzate nel campo della scienza per la difesa e la tutela della salute pubblica».

La conferma la si è avuta subito nel pomeriggio. Oltre ai medici — che si aggiravano a migliaia tra gli stands — c'erano molti profani. In effetti è una mostra che suscita stupore ed ammirazione. La farmacia, in pochi decenni, è passata dalle basi erboristiche e quasi empiriche a organismi industriali che preparano in massa medicinali di avanguardia di alto valore terapeutico. La tecnica ha creato sostituti artificiali per cuore, polmoni, reni, ecc. E' possibile trasportare su schermi o tradurre in diagrammi tutti i segreti del'organismo umano.

La Mostra scientifica — dove importanti istituti italiani e stranieri si esprimono in termini informativi e divulgativi accessibili anche ai profani — merita uno sguardo attento. Nel salone laterale la Croce Rossa espone, tra l'altro, una delle 80 ambulanze in servizio sull'Autostrada del Sole.

La Mostra editoriale — nel salone d'ingresso — è ricca di opere dei maggiori scienziati di tutto il mondo. Infine i medici pittori e scultori di Austria, Belgio, Canada, Grecia, Francia, Inghilterra, Israele, Jugoslavia, Spagna, Svizzera ed Italia, hanno allestito con impegno e bravura una mostra artistica ed i filatelisti una invidiabile esposizione di francobolli.

Completano la Mostra dell'arte sanitaria il Festival internazionale del film medico-scientifico (sono in programma 230 film che si proiettano al mattino ed al pomeriggio fino al 13 giugno) e le trasmissioni televisive a colori. Il proiettore televisivo «Eidophor» realizzato dalla Ciba è entrato in funzione ieri sera con la diffusione di una conferenza del prof. A. M. Dogliotti su: «I medici per l'Unità d'Italia».

Nel salone sotterraneo di «Torino-Esposizioni» sono state costruite otto grandi sale di riunione dotate di impianti per la traduzione simultanea in più lingue, di macchine cinematografiche e di proiettori scientifici. E' qui che si alterneranno i 10 mila medici di tutto il mondo che hanno inviato la loro adesione ai 64 congressi nazionali ed internazionali. Si è cominciato ieri con la cultura odontotecnica, la medicina nucleare, la chirurgia pediatrica, l'ortopedia, gli effetti dell'alcool, la sessualità nello spettacolo, ed i medici condotti. Questi ultimi hanno discusso i loro problemi: la mutua minacciano l'assistenza della condotta medica che invece ha ancora, ed avrà sempre, essenziali funzioni nella vita dei piccoli centri. Come contropartita del duro lavoro che svolgono ogni giorno con «animo da missionari» i medici condotti chiedono miglioramenti economici: vogliono almeno un minimo di 65-70 mila lire mensili e per ottenerlo (un progetto di legge già approvato dalla Camera si è arenato al Senato) minacciano una agitazione.

Tra le manifestazioni odierne ricordiamo quella che si svolge all'Ospedale Militare «A. Riberi», dove il corpo sanitario militare celebrerà il 128° anniversario della fondazione con lo scoprimento del «Monumento al medico piemontese caduto in guerra».

Sergio Devecchi

Oggi votano 244 mila elettori in comuni di Chieti, Napoli, Rovigo

Le provinciali a Rovigo: i socialisti, che prima erano uniti con il pci, si presentano ora assieme ai repubblicani

Roma, 3 giugno.

Nella prima delle tre domeniche elettorali di giugno, complessivamente, per le elezioni comunali e provinciali voteranno 244.848 elettori di 57 Comuni, suddivisi in 465 sezioni di tre province: Chieti, Napoli e Rovigo.

Alle elezioni combinate (comunali e provinciali) parteciperanno 50.061 elettori di 10 Comuni della provincia di Rovigo, di cui 5 con popolazione superiore ai 10 mila abitanti: Taglio di Po, Porto Tolle, Contarina, Badia Polesine e Ariano Polesine.

Per le sole elezioni comunali sono iscritti a votare 52.492 elettori di 5 Comuni della provincia di Chieti e uno della provincia di Napoli. Di questi Comuni 2 hanno popolazione superiore ai 10.000 abitanti: Ortona (Chieti) e Torre Annunziata (Napoli).

Alle sole elezioni del Consiglio provinciale di Rovigo parteciperanno 142.295 elettori di 41 Comuni della provincia. La novità della provincia di Rovigo consiste in questo: che il psi finora unito ai comunisti, si presenta ora con i repubblicani.

Come noto, la legge elettorale stabilisce che per le elezioni dei Consigli comunali nei Comuni inferiori ai 10 mila abitanti si adotta il sistema elettorale maggioritario; in quelli superiori ai 10.000 abitanti il sistema proporzionale.

Le altre due domeniche elettorali di giugno sono il giorno 11 (Consigli comunali di 4 Comuni, tutti inferiori ai 10 mila abitanti, in provincia di Sondrio) e il giorno 18 (Consigli comunali di 9 Comuni, inferiori ai 10 mila abitanti in provincia di Catanzaro); nella stessa giornata del 18 si voterà inoltre per il rinnovo del Consiglio regionale sardo: sono le elezioni più attese e di maggior significato politico.

Un nuovo vaccino antipolio per tutti i bimbi di Milano

Milano, 3 giugno.

In alcune dichiarazioni al giornale socialista «Avanti!», il prof. Leone Beltramini, assessore all'igiene del comune di Milano, ha affermato che i servizi dell'ufficio d'igiene della capitale lombarda stanno approntando un piano per la vaccinazione dell'infanzia milanese contro la poliomielite con vaccino vivente attenuato, sollecitandone l'approvazione da parte del Ministero della Sanità.

A Milano è stata eseguita in molte decine di migliaia di bambini la quarta vaccinazione (di richiamo), in occasione della loro ammissione in scuole, comunità e colonie. Oggi i servizi di vaccinazione dell'ufficio d'igiene vedono bambini che si accingono a fare la quinta iniezione di vaccino Salk! «Ma non si può garantire — ha affermato il prof. Beltramini — che il bambino vaccinato con il metodo di Salk sia libero dal pericolo della poliomielite: e casi di bambini ben vaccinati e poi colpiti non mancano neppure a Milano».

Mentre a Milano l'ufficio di igiene e sanità prosegue con zelo e precisione la vaccinazione col metodo Salk, la Svizzera (ivi compreso il Canton Ticino) vende e impiega il vaccino di Sabin. «Se questo, come asserisce il Ministro, crea un pericolo per i non vaccinati che si muovono nell'ambito dei vaccinati — prosegue l'assessore all'igiene del comune di Milano — la popolazione di confine e anche quella di Milano, che scambia con la Svizzera migliaia di persone al giorno, sarebbe già largamente esposta al pericolo temuto».

Invece di proseguire nell'annuale ripetizione dei richiami col vaccino di Salk — continua Beltramini — «si può domandare di trattare col vaccino vivente cantocinquantamila già vaccinati che senza correre alcun rischio neppure teorico saranno definitivamente liberati dalla poliomielite».

«Questo programma di lavoro — ha concluso il professore — sarà da me messo a punto e fatto discutere e approvare in sede competente, dopo di che sarà chiesto al ministro di poter esporre i bambini milanesi a quegli stessi (utili rischi che il Dipartimento della Sanità elvetica permette già che corrano i figli dei suoi concittadini».

L'on. De Vita morto d'infarto durante un viaggio in Svizzera

Il deputato repubblicano aveva 48 anni - Era segretario della Presidenza della Camera

Roma, 3 giugno.

L'on. Francesco De Vita, segretario della Presidenza della Camera italiana, attualmente in viaggio in Svizzera, è deceduto la scorsa notte a Lucerna per un infarto.

Un paio di giorni fa il parlamentare era entrato in compagnia di alcuni conoscenti in territorio elvetico per un breve viaggio turistico. Ieri sera aveva consumato la cena in un piccolo ristorante di Lucerna. Al termine del pasto veniva colto da improvviso malore, perdendo i sensi. Un medico chiamato d'urgenza disponeva il suo ricovero all'ospedale di quella città, ma il deputato spirava durante il tragitto.

Le autorità consolari italiane hanno provveduto ad avvertire i familiari del defunto. Stasera è giunta a Lucerna la vedova. La salma dell'on. De Vita, è stata deposta nell'obitorio di Lucerna; lunedì partirà per Roma.

L'on. Francesco De Vita, aveva 48 anni. Era infatti nato a Trapani il 5 gennaio 1913. Dottore in economia e commercio, era stato eletto alla Costituente nella lista dei pri, era stato segretario dell'Assemblea e nel 1947-48 sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni. Rieletto deputato nel 1948, era stato membro dell'Assemblea della Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Fu ancora eletto, sempre in rappresentanza del pri, nel 1953 e nel 1958. L'on. De Vita ricopriva attualmente la carica di segretario della Presidenza della Camera dei Deputati.

Il posto di De Vita alla Camera sarà occupato dal repubblicano Salvatore Sonflippo di Trapani.

Teppisti irrompono in un club a Roma terrorizzando i clienti

Roma, 3 giugno.

(a.) Un gruppo di giovani teppisti in vena di bravate ha terrorizzato i clienti di un locale notturno di via Margutta — il Circolo artistico — effettuando un'irruzione in piena notte.

I clienti del locale hanno visto penetrare dodici giovinastri, vestiti alla maniera caratteristica dei *teddy-boys*, i quali hanno intimato ai presenti di non muoversi dal loro posti. Il proprietario del locale si è fatto avanti ma essi lo hanno immobilizzato dopo una breve colluttazione. La stessa sorte è toccata a un cameriere, a un cliente e alla cassiera che si accingeva a telefonare alla polizia.

A salvare la situazione ha provveduto, sia pure involontariamente, una cliente che, uscendo in quel momento dalla toeletta e trovandosi dinanzi l'inattesa scena, colta dalla paura si è messa ad urlare disperatamente. E' bastato questo contrattempo per far perdere la baldanza ai teppisti i quali si sono dati a precipitosa fuga.

CORA

Celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia Maggio - Ottobre 1961 Torino

regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA

Con sole 1250 lire
acquistate subito o prenotate presso il vostro abituale fornitore la confezione speciale CORA Italia '61 che contiene 1 bottiglia di AMARO CORA a prezzo normale 1 bottiglia di VERMOUTH STRAVEI CORA ***GRATIS!***
Approfittate della grande offerta speciale CORA!

da Aprile, Mario Fiore presenta alla TV il carosello "Lo sapevate che..."

UNICO SUPERMERCATO dell'ABBIGLIAMENTO
CORSO SEBASTOPOLI 174 - TORINO
(Zona Santa Rita)

BARBERO '61

Dal 5 al 30 Giugno
GRANDE FIERA D'ESTATE
DELL'ABBIGLIAMENTO
GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI ESTIVI PER LE VOSTRE VACANZE

Tessuti - Confezioni - Biancheria - Maglierie - Costumi da bagno - Spugne e attrezzature complete per mare e montagna - Cravatte - Guanti - Camicie - Calze - Merceria - Abbigliamento in genere per donna, uomo, ragazzi e bimbi.

A PREZZI MAI VISTI A TORINO
INGRESSO LIBERO

Il senatore Macaggi lascia la cattedra di medicina legale

Genova, 3 giugno.

Il sen. Domenico Macaggi (psi), titolare della cattedra di medicina legale dell'Università di Genova, maestro e luminare di fama internazionale in questa disciplina, ha tenuto oggi, nell'aula della clinica medica, la sua ultima lezione lasciando l'insegnamento per limiti di età. Il sen. Macaggi è stato affettuosamente salutato dal rettore dell'Università di Genova prof. Ceretti, dal preside della Facoltà di Medicina prof. Orestano e da un rappresentante degli studenti.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

OCCASIONE cedesi negozio barbiere 3 posti zona signorile, via Mariscito 45. Telefonare 793-971. A45706

OCCASIONE: importante caffè, ottima posizione Biella, affidasi cautamente a gerente con famiglia; o cedesi al buono condizioni. Scrivere: Pubbliman, Casella 131 U. Biella. 24690

PANETTERIA cedesi causa vecchiaia, 35 anni unico proprietario. Torello, Bersaglio 11. Asti. 24690

PANIFICIO centrale forno modernissimo 600 kg. cedesi 10.500.000. Ferrero, Lagrange 36. 507

PANIFICIO moderno forno sulla vendita quintali 4 negozio, controllabili, motivi salute cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 1276

PARRUCCHIERE uomo signora, Limone Piemonte, avviatissimo, signorile, cedesi. Telefonare 578-462 506

PASTICCERIA confetteria modernamente attrezzata, fortissimo lavoro garantito, sana previleggiata centrale, urge cedere ragioni salute, documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino ».

PERMUTASI bottiglieria tutti permessi, con stabili terreni. Tel. 31-375.

PORTA sinuta cedo negozio avviatissimo, articoli pubblicitari, matite, penne stilografiche. Telefonare 50-077. 511

PRESTITI A TASSO RIDOTTISSIMO CONCEDONSI A TUTTI. FINANZIAMO TORINESE. VIA SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-151. 312

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a impiegati, operai, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre severissimi immediata ed autorevole, mutui (anche ipotecari, alla valutazione) Serietà, riservatezza, segretezza. Finotex, Torino Statuto 24 angolo San Donato Telefonare 485-889, 485-902.

PRESTITI riservatissimi a baccari. Rimborso rateale diretto. Ilma, Marconi 19, telefono 40-879 22

RITIRANDOMI commercio cedo avviatissimo negozio giocattoli articoli sportivi ottima posizione fortissimo incasso giornaliero. Richiesta ad milioni più meno eventuale dilazione. Tel. 45-381.

RIVIERA Pugliese, cediamo bar ristorantino unico paese privo, juke-box, 2.900.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio 593

SALUMERIA centrale, bene attrezzata, cedesi 1.500.000, condizioni pagamento. Telefonare 512-589. 339

STABILIMENTO esercente vendemmiale, prodotto proprio largo consumo, ottima organizzazione commerciale, reddito dimostrabile, cedesi 80.000.000 Telefonare 520-163

TIPOGRAFIA artigiana automatica avviata cedesi, rateazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0282 — Torino ».

TORREFAZIONE chiusura festiva, arredature nuove, macinatore, redditizissima, 8.300.000; altra 1.900.000. Ilvrac, Cavour 28 446

TRATTAMENTI stoffe sabbiatura laboratorio redditizio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino ».

TRATTORIA caffè cambio rimettasi, tutti permessi, tabaccaio, patentino, zona Esposizione, incasso cinquantamila. Telefonare 696-701.

VENDESI, causa garanzia bar capolinea, guardia. zona Esposizione. Tel. 393-248.

5-10.000.000 cerco vitalizio, garanzie immobiliari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino » A45809

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. A 12 km. Torino abbiamo cascina 2 vani, fienile, cantina, 400 mq. terreno circa 1.950.000 Affarone. Angiolino, Nizza 9. 401

A.A. A 12 km. Torino vendiamo casetta 2 vani, fienile, cantina, 400 mq. terreno circa. 1.950.000. Affarone. Tratta subito. Angiolino, Nizza 9. 401

A.A. CENTRALISSIMA nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 camere servizi grandiosi saloni, condizioni assolute convenienza. Simondini, Re Umberto 5. 356

A.A. VILLETTA signorile, 3 camere, salone, legno, servizi, garage, 20 km. Torino, zona collinare, vendiamo 5 milioni 300.000; tratta subito. Angiolino, Nizza 9. 401

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia, Madonna delle Rose. Telefonare 386-507. 1117

A prezzo vantaggioso, nuovo alloggetto 2 camere cucina, Saluzzo 11 visibile 17-18.30 Telefonate 883-633. A44228

ABBIAMO, via Principe Tommaso, alloggio 4 camere servizi, vendo. Pizzorno, Garibaldi 5

ACQUISTASI casa centralissima fino milioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino » A44876

ACQUISTASI o affittasi a Gassino Torinese, Pino Torinese o Mauro Torinese, Tenarello, casa 20-30 camere con terreno Offerte dettagliate Scrivere: « Pubblicità Stampa 7088 — Torino ».

ACQUISTASI o affittasi stabile industriale 500-1000 mq. completo uffici, portineria, cortile Telefonare 20-124, ore ufficio.

ACQUISTERei contanti anche non liberi alloggio centrale Torino possibilmente casa Juventus servizi assicurare preferibilmente ultimi piani terrazza. Dettagliare scrivendo Milletti, Fattorie 8.

ACQUISTO alloggio 5-6 camere, servizi, centrale, semicentrale. Telef. 588-827, 393-267 108

ACQUISTO contanti o affitto ammobiliata villa o bella casa campagna 10-12 camere collina bassa acqua luce parco, ottima posizione, massimo 25 km. Torino. Telefonare 51-205. A45745

ACQUISTO casa centrale bassa discendimobili Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino »

ACQUISTO terreno corso Turchi, Giulio Cesare, anche industriale. Telefonare 521-252. 184

AGATTA ufficio deposito vendesi 4 camere, piano rialzato Telef. 553-683.

AGGIORNIS via Borgaro traduce) tre camere cucina terzo bagno ascensore. Telefonare 732-869 A45815

AFFARE: centralissimo terreno, progetto approvato 45 camere, vendo. Telefonare 893-575 422

AFFARONE, causa esportaz vendo bar tabaccaio cui unito, vicinanze Borgo Po. Telefonare 510-251 516

AFFARONE vendo terreno prossimo approvato, via Venaria, camere 30-70. Telefonare 709-698 A45557

AFFITTERei, acquirenti due alloggi tre-quattro camere servizi centrali, medesimo piano. Telefonare 892-065.

ALASSIO, vendiamo appartamento, camera letto, soggiorno, cucinino, ripostiglio, ingresso, servizi, accessori, 3.300.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio. 593

ALASSIO vendo alloggio signorilissimo ammobiliato, 5 camere, doppi servizi, terrazzo, fronte mare. Telefon. 42-020 Alassio. 185

ALASSIO vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente unibili, ciascuno 3 vani e servizi. Telefonare 520-017. 103

ALLOGGETTI 1-2 camere, vendonsi con facilitazioni pagamento. Telef. 44-669.

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, adiacente massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 53-601. 1274

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via Maria Chiara 48, rustico, facilitazioni. Tel. 813-536

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis vendonsi lunghe rateazioni, Rebaudengo 772-967. 289

ALLOGGI 1-2-3-4 camere ultimo confortevoli, posizione tranquilla, comodità 4 linee tramviarie, fronte Italia '61, vende facilitando pagamento Gabetti, XX Settembre 17, Carducci 132, Fiat cantiere 14.30-18. 593

ALLOGGIO vicinanze corso Orbassano tre camere cucina servizi garage privato vende L. 6.000.000. Tel. 599-731.

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, adiacente massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 53-601. 1274

APPARTAMENTO centralissimo piano attico due camere salone cucinino bagno e terrazzo nuova costruzione vendesi lire 6.500.000, oltre mutuo San Paolo. Telefonare con ufficio 43-573. 480

BARRIERA Milano vendo alloggio 3 camere, bagno, 2.000.000 più mutuo, Telefonare 524-964. 182

BENNE d'Alba, vendesi vigneti e bosco. Dott. Cellerino, Alfieri 17, Torino, Telefono 558-113. A45099

CASA antiguerra 10 camere, sopraelevabile, officina 220 mq., zona Italia '61, privato vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ».

CASA in costruzione, 8 camere con terrazzo fabbricato mq. 600, tutti comforts, completamente indipendente, terreno 10.000 mq. volendo mutuo Beltramo, telefono 53-913. 569

CASA nuova bellissima ananiere, 42 camere, 2 garages, reddito 2.900.000, vendo direttamente privato. Regina Margherita, corso Francia, 45.000.000. Telefonare 761-711. A45598

CASCINA soppalco distante Torino centodiecimo giornate, pagando contanti. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 411 — Torino ». 297

CASETTA libera zona San Mauro, tre vani, giardinetto. Telefonare 585-588.

CASETTA, villetta 4-5 camere con terreno, dintorni Torino acquistiamo. Telefonare 380-802. A44439

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende letti terreno fabbricabile, fronte strada, Mompreno. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa nuova affittata, 50 camere (4 negozi), 58.000.000. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo, cinque camere cucina servizi. 8.000.000. 365

CENTRO Chivasso vendo terreno mq. 3000 con 900 mq. coperti. Tel. 761-842.

GROSSETTA 3 camere abbiocate, vendo letti 1.900.000. Rivolgersi Massaglia, Milano 10. 28

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima salvataggione, celerità. Tel. 871-939, 885-990 21476

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi case terreni, massima discrezione. Tel 527-487. 577

FINANZIAMO rapidissimi: auto, case, terreni. Generali Finanziaria, Duo Minzoni 14, telefono 53-590. 157

FRONTE nuova Fiat, strada Settimo, vendesi terreno uso industriale, mq. 2000 Telefonare 280-337. A45306

IMPORTANTISSIMA via centro S. Paolo vendo casa da demolire 18 milioni. Telefonare 45-261. A45110

IMPRESA vende 1-2-3 camere servizi via Giulio. Telefonare 768-596.

IN Avigliana vendo ad industriale per villa padronale, società alberghiera, terreno mq. 8000 sulla sponda lago grande, posizione incantevole, acqua, luce, telefono, piante alla festa. Telef. 93-234, Avigliana. A45454

IN Roma, locale centrale livello strada 1000-2000 mq. più ingressi carrabili, altezza 5 metri, adatto usi vari vendesi, affittasi. Roma, via Alba 42. Telefono 735-531. 24589

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, dilazioni di pagamento. Telef. 30-310.

ITALCASE, 5, Teresa 3, vende in via Ozieri 23 ang. via Brissogne (Borgata Lucna) alloggi signorili 2-3-4 camere cucinino, minimo anticipo lunga rateazione. Visite 9-18. 582

ITALCASE, 5, Teresa 3, vende in via Partenope 32 (barriera Milano) alloggi signorili 2-3 camere abitabili giugno. Minimo contanti rate pari affitto. Visite ore 9-18. 582

ITALCASE, 5, Teresa 3, vende in corso Potenza 78 (Lucento) alloggi 2 camere tinello, accuratamente rifiniti, pronti giugno. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18. 582

ITALCASE, 5, Teresa 3, vende in via Bosco 157 (zona Orbassano) alloggi 2-3 camere, ottimo reddito. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite 9-18.

ITALCASE, 5, Teresa 3, vende in corso Tassoni 99-12, signorilissimi alloggi 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 582

ITALCASE, 5, Teresa 3, vende in via Da Sanctis 83 (Pozzo Strada) alloggi signorili 2-3 camere, buon investimento, ottimo reddito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19.

ITALCASE, 5, Teresa 3, vende in via Monginevro 72 (S. Rita), alloggi signorili 2-3 camere. Minimo contanti, rimanenza pari affitto. Visite 9-18.

ITALCASE, 5, Teresa 3, vende in via Gorizia 67 (S. Rita) alloggi 2-3 camere recente costruzione liberi compresi. Prezzi convenientissimi, minimo contanti. Rate pari affitto. Visite 9-18. 582

LAIGUEGLIA appartamenti 2-3 camere, sala, cucinino, servizi, vendiamo 65.000 mq. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio. 593

LAIGUEGLIA vendiamo villetta, vista mare, costruzione '61, 5 camere, bagno, terrazzo, giardino, 5.200.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

LOANO terreni fabbricabili per villini vista mare, acqua, luce, strada asfaltata, vendonsi lotti con senza costruzione. Scrivere. « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ». A42218

LOCALE seminterrato casa signorile garages Porta Susa impresa vende. Telefonare 53-820. A43917

LUSSUOSISSIMI appartamenti precollinari, bellissima zona ville, giardini, vendonsi, Telefonare 511-400. A41565

MONDALIERI vendonsi palazzine 6 camere, 9.000.000; casa 33 camere, cucinai, garages, laboratorio, 15.000.000, reddito 13%. Telefonare 44-685. 182

MURI negozio angolare ogni apertura, mq. 130, affittato, vendiamo 8.000.000, reddito 600.000 Andorno, Umberto 45, telefono 527-420 338

MURI negozio, bar, Parella, affittato, a società 50.000 mensili, 8.000.000 vendiamo. Gabetti, Via Rossini 200.

NEGOZI centralissimi annessi magazzini comunicanti mq 170 reddito 8% vendonsi. Telefonare 46-101. A45788

NEGOZIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti 883-665

OCCASIONE vendesi alloggio 3 camere cucina, terzo, quinto piano senza ascensore, 3.500.000, via Politeo. Telefonare 885-980. 557

PALAZZINA 13 km. sopra Intra altitudine 750, 7 camere bagno, Arredata, 4000 mq. a bosco giardino frutteto prato vendesi 8.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 357

PARELLA vendiamo grandiosi alloggi 1-2 camere con mutuo. Tel. 528-995.

PARELLA 3 camere entrata cucina termosifone, abbiocate, vendesi 40.000 mq. circa. Massaglia, Milano 10. 28

PENTENARI Cuneo tre ambienti, terrazza, orticello, 1.400.000. Vicino Municipio Baldissera Torinese. Rabello.

PIANEZZA acquisto alloggio tre camere cucina libero pagando contanti. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 357

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento ultrasignorile composto sei camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 688-845 262

PIAZZA Vittorio Veneto 1-3 stabile vera completamente rimodernato con ogni comfort vendonsi alloggi uffici da lire 650.000 a 2.000.000 per camera con grandissimi terrazzi. Muri nuovi adatti qualunque genere, magazzini adatti uffici ed esperti, rappresentanze vendita mobili et qualunque attività, subito da lire 300.000 a 500.000 cadauna. Rivolgersi martedì giovedì sabato ore 15-18. Puletti, tel. 596-607, 597-774.

PIETRALIGURE, viale Europa (tra Borgio e Pietra) vendonsi appartamenti sul mare, 3-3-4 locali, 2.200.000-2.500.000 pronti stagione, rivolgersi cantiere: Impresa Gilardi, complesso Europa, telefono 68-227, Pietraligure. 24665

PORTA Palazzo vendo alloggio libero 5 camere, 4° piano. Telefonare 50-077.

PORTA Susa alloggio 3 camere, cucina vendesi 60.000 mq. Telefonare 883-678.

PRECOLLINARE alloggio rialzato signorile, 3 camere salone, doppi servizi, rifiniture, facilitazioni eccezionali, sopraluogo 11,30-13,30, Moncalvo 55. 19

PRIVATO acquisterebbe villa precollinare, 10 camere triplo servizi, esteso giardino o terreno adiacente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ».

PRIVATO cerca acquistare cascina irrigua 15-30 giornate, pagamento contanti. Telefonare 80-329. 422

PRIVATO compera se occasione cascina dintorni Torino. Specificate prezzo e località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4014 — Torino ». A44073

PRIVATO vende a privato 500 Giardiniera blu 5 mesi. Telefonare 514-528.

PROPRIETARIO terreno vicinanze Aeronautica, sarebbe disposto costruire locale industriale secondo esigenze affittuario. Telefonare 880-208, dalle 11 alle 12.

RIVIERA alloggio signorile, centrale: tre camere servizi (otto locali) giardino parcheggio, occasione 4.850.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4096 — Torino ». A44096

SPOTORNO, alloggi condominio, residenziale, serenissima, climatica, 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, bagno. Vendita ore 58.000 mq. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio. 593

STUPENDI alloggi in Noli, veramente sul mare, 2-3-4-5 camere, servizi, vendo 65.000 al mq. Organizzazione Gabetti, Torino, Milano, Alassio. 406

TERRENI industriali Cuneo, vendesi anche a lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino » A45109

TERRENI industriali residenziali fronte strada vicinanze Torino vendo. Telefonare 513-246 A42600

TERRENO fabbricabile centralissimo eventualmente adatto da demolire importante impresa acquista suddividendo intermediari. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 410 — Torino ». 367

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni. Cocchiatto, Cibrario 14 390

TERRENO fabbricabile Pietra Ligure, Salino villetta, lotti 400-500 mq. Vendiamo 12.000 mq. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio 593

TERRENO fronte Rotaia Mediterranea 4000 mq lordi con permesso costruire fabbricato industriale vendo Serrapere « Pubblicità Stampa 335 — Torino » 147

TERRENO industriale fronte casello Settimo mq. 4000 coperti 2200 mq. Telefonare 388-200. A44-007

TERRENO industriale in Torino, 7000 mq., 3700 mq. Telef. 598-827, 393-967.

TERRENO industriale mq. 22.000, bella posizione, zona Francia, servito aerea, strada, tram, raccordo ferroviario, vendo occasione. Simondini, Re Umberto 5. 236

TERRENO industriale periferia Torino mq. 2900, libero, vendo, Telef. 584-429.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cocchiatto, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale 8 km. piazza Castello, mq. 15.000, 3200 mq. vendo. Telefonare 80-225. 422

TERRENO industriale 10-20.000 mq. fronte strada periferia Torino corso pagamento contanti Telefonare 882-575.

TERRENO industriale 45.000 metri quadrati su strada asfaltata Boinasco Borgaretto vendesi a lotti. Telefon. 618-472, mattino. 96

TERRENO progetto approvato permesso costruzione vendesi, permutasi cascina. Telefonare 519-261. 516

TETTOPIANO sopraelevabile, ottima posizione, attualmente adibito bar, cedesi. Telefonare 790-847. A45581

UFFICIO centrale buon stabile proprietario vende. Tel. ore pasti 683-685

VENDESI centrale, signorile palazzina, 3 alloggi; altra collina Torinese. Telefonare 44-869. 183

VENDESI nel Monferrato, km. 50 da Torino, cascina con casa, terreni giornate 3 coltura varia, prezzo onesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A44453

VENDESI terreno con piccolo rustico zona Rivoli. Telefonare 774-077.

VENDESI terreno mq. 100.000 fronte autostrada adiacente casello Brandizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ». A45002

VENDESI zona Monterosa negozio reddito annuo oltre 8%, L. 3.500.000. Telefonare 771-418. A43488

VENDO alloggio camera tinello cucinino e servizi Parella Tel. 795-758.

VENDO alloggio 3 camere servizi zona Bernini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7121 — Torino ». A45832

VENDO casa moderna camere 40, 90 box reddito 7% Telefonare 761-842.

VENDO casa 4 camere presso villa Reale S. Martino Superiore 33, interno 6. Garetto, Recimi Intermediari. A45795

VENDO cascina irrigua collinare ananas, prati, giornate 45, 900.000, vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2007 — Torino » A44050

VENDONSI alloggi piccoli magazzini box. Principe Eugenio 36 Telefonare 481-739.

VENDONSI alloggi zona Lingotto, ottima rendita. Telefonare 692-279. A43449

VENDONSI uffici e magazzini, Corso Principe Eugenio 36, tel. 481-739.

VENDONSI 2 camere tinello cucinino e servizi. Borgata Parella. Tel. 762-708.

VIA Chivasso 9 (corso Giulio Cesare) alloggi due camere tinello cucinino bagno completi termo centrale libari subito et abbiocco vendonsi convenientemente. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 357

VIA Mongrando adiacente corso Antonelli vendo affitto negozio nuova costruzione. Occhi, corso Antonelli 21, telefono 88-417 A42362

VILLA casa due quattro appartamenti et giardino acquisto. Tel. 762-830. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7000 — Torino».

VILLA dieci camere servizi moderni possibilmente darsena su laghi Como Garda Maggiore fino a stessa acquisto. Poletti, telefoni 596-607, 597-774 357

VILLA lussuosa, nuova costruzione, sette, 10 vani, panoramica, vendesi. Telefonare 793-876 3

ZONA speculazione vendonsi muri negozio nuova costruzione. Mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio 88-873. 480

ZONA Miraflori vasto negozio ottimo reddito. Telef. 890-878. A44976

ZONA PO VENDO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI, SALONE, TRE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 774-529. 125

ZONA Studio vendo camera tinello servizi, buon reddito, occasione. Tel. 388-878 4.500.000 vasto negozio, retro, reddizio, volendo libero. Bacco, Bella Italia, Principe 35. 380

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

APPITTEREBBESI due camere e cucina zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8978 — Torino ». A44445

ANTICIPANDO 3 anni affitto, famiglia piemontese cerca villa od alloggio 5-6 camere servizi giardino. Tel. 80-225.

BANCARIO affitta Francia, 8, Pado, Campidoglio camera tinello servizi due signore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4008 — Torino ». A44047

CAMERA cucina cerco qualsiasi zona, immediatamente servizi esclusivo. Telefonare 44-461. 643

CAPANNONE industriale circa 500 mq. possibilità estensa autotreno cercasi affitto urgente, Telefonare 553-502, 531-071, ore ufficio

CASETTA rurale in deprezzo pensionato affitta orientamenti compra. Specificare località, prezzo. Lampo, pubblicità 35, Alassio. 24593

CERCASI alloggetto camera cucina servizi zona S. Donato, Parella, Francia. Telefonare 730-793. A45819

CERCO alloggio 2 camere cucina servizi dintorni piazza Sabotino. Telefonare 388-898. A44432

CERCO appartamento 1-2 camere tinello servizi, garantisco, Telefonare ore ufficio 53-252 A44874

CERCO in affitto alloggio centrale 7 camere doppi servizi, terzo centrale, libero entro agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ». A45508

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina servizi. Tel 288-680, ore pasti.

CONIUGI soli affitterebbero 1-2 camere servizi anche casa vecchia ristrutturata 2-3 mesi Telefonare 752-963, ore 8-12, feriali. A44088

DUE ita camere, cucina, retro cortile, centrale, qualsiasi zona. Tel 44-461.

FAMIGLIA tre persone cerca due camere cucina servizi, zona Crocetta. Telefonare 873-322. A45778

IMPIEGATO piemontese cerca due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 278-930. A44747

IMPIEGATO referenziato cerca due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 534-227. A44420

LOCALE industriale piano terra 500 a 1000 mq. cerca industria elettrotecnica. Telefonare 22-351. A45360

LOCALE mq. 100-150 uso officina cercasi. Telefonare 205-647, ore pasti.

NECESSITANO alloggio sette-otto camere, doppi servizi centrale. Tel. 531-088.

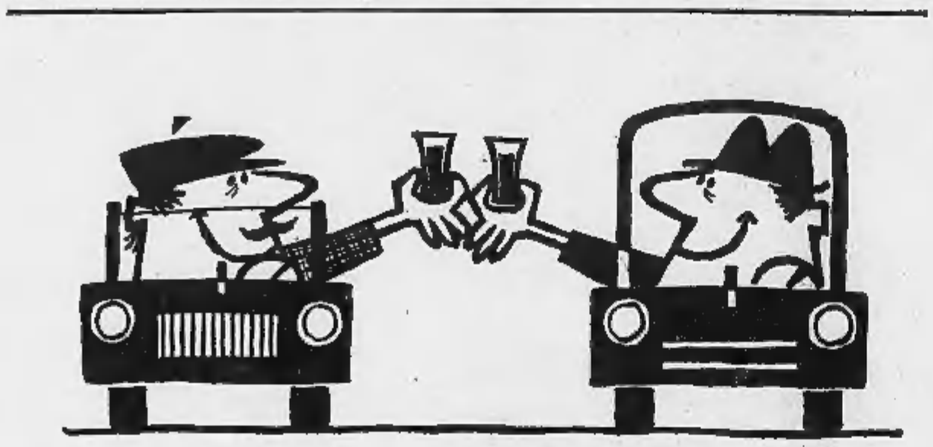
PENSIONATI piemontesi affitterebbero due camere cucina termo primo secondo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4037 — Torino ». A44087

SPOSI piemontesi cercano entro agosto due camere cucinetta servizi. Telefonare 284-593 ore 16-18 A44975

TORINESI referenziatissimi cercano casetta tre vani indipendente periferia. Telefonare 297-589. A45828

VIAGGIATORE società torinese necessita appartamentino confortevole zona Solferino corso Agnelli Indirizzare Berti, Bertola 11. A44118

(Continua a pag. 10)



CIN CIN... CINZANO SODA!

ha qualcosa di più: qualcosa che vi piace

Entrate nel vostro bar e chiedete Cinzano Soda ...sentite la differenza.
Sì, Cinzano Soda è diverso... ha qualcosa di più: forte, limpido, al giusto punto d'amaro... una piacevole sensazione fresca e stimolante. Cinzano Soda ha un suo "carattere". Lo riconoscerete subito... Cinzano Soda, il vostro Cinzano Soda.

si beve sempre ghiacciato

CINZANO Soda

È L'APERITIVO DELL'AMICIZIA

Per un Uomo... Marzotto

Confezioni *fuso filo* per le vostre migliori occasioni
abito Semper L. 27.000 - abito Aerit L. 22.000
giacca L. 17.500

Confezioni **pullman** per l'attività di ogni giorno
abito L. 18.900 giacca L. 10.900 abito estivo L. 14.900

*marchi depositati

Confezioni Marzotto
Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

VILLAGGIO DEL SOLE
UN ANGOLO DI RIVIERA A 35 KM. DA TORINO

PINEROLO "LA NIZZA DEL PIEMONTE"
GEOM. A. CHIOSSO VIALE CAV. D'ITALIA 24 TEL. 8112

DUBIED
dal 1907
LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA
Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.
Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED
DUBIED
un nome sinonimo di qualità, serietà, garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede: MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI

- *Annuario statistico italiano 1960*
- *Annuario di statistica agraria 1960*
- *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960*
- *Annuario di statistica forestale 1959*
- *Le assicurazioni private in Italia 1960*

NEI MAGAZZINI
DUBA
IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO
DELLE CONFEZIONI
...Marzotto
VIA VIOTTI 1 (Piazza Castello)

CERCANSI TUTTA ITALIA
DISTRIBUTORI PRODOTTI CON ESCLUSIVITÀ E BREVETTATI

Possibilità profitti di diverse centinaia di migliaia di lire al mese, in relazione al capitale da poter investire, senza tralasciare il proprio attuale lavoro, senza limiti di età, né discriminazione di sesso.

Scrivere, specificando attitudini, possibilità finanziarie, attività svolta, referenze ed esatto indirizzo, a **PUBBLICITA' STAMPA 445 - TORINO**

Attendiamo a Torino i ragazzi del paese-martire e della Val d'Ossola

Un giovane curato di montagna apre la fila dei morti di Marzabotto

Don Fornasini, parroco di Sperticano, aveva venduto il bestiame per liberare i prigionieri dei tedeschi; si era offerto di morire al posto degli ostaggi; aveva trasformato la canonica in un rifugio - «Proibito!» dicevano i nazisti, ma il sacerdote non volle andarsene e cadde a 29 anni ucciso dalle SS - I ragazzi del paese che verranno a Torino ospiti de «La Stampa» non l'hanno conosciuto, ma hanno appreso dai padri il racconto terribile di quell'autunno del 1944

(Nostro servizio particolare)

Marzabotto, 3 giugno.

Sui muri di una stalla hanno scritto con la vernice: «Evviva Gaul». Il falegname pialla e canta. Un vecchio pescatore ha gettato la lenza tra i giunchi del Reno. Don Giorgio, l'arciprete di Sperticano, legge il breviario all'ombra di una quercia. E' un giorno come tanti altri: quando finisce la prima Messa, la gente inforca la bicicletta per andar a bottega, o sui campi; con l'*Angelus*, la giornata si conclude, e una grande ombra si distende sulla valle.

Marzabotto è uno dei cento paesi dell'Emilia, è uno dei cento comuni, col municipio, la guardia, l'ufficiale di Stato Civile che tien conto delle solite storie della vita; ed è anche un Vicariato. Ogni frazione ha il suo parroco, la chiesa e il cimitero. Ma Marzabotto è anche un nome, un nome conosciuto dappertutto: come Oradour, o Lidice. I bambini vanno a scuola; quando le nebbie dell'autunno sommergono la collina, i buoi arano la terra; le donne ridono, ballano, sperano di andare spose a qualche operaio della cartiera, ma la gente di Marzabotto porta con sé un poco di quel nome: un ricordo, una paura o un dolore.

Anche i ragazzi di Marzabotto verranno, come tanti altri ragazzi d'Italia, a Torino: visiteranno la città e le mostre, troveranno che il loro fiume è tanto più piccolo del Po, scopriranno un altro mondo. Se l'incontrerete, vi sembreranno come tutti gli altri: hanno le maniere impacciate, e i lunghi silenzi dei contadini, la curiosità di chi è abituato a vivere in campagna una esistenza regolata sulle stagioni, senza sorprese. Vedranno immagini di altre guerre: assalti alla baionetta, spade, berretti, fucili, agonie di feriti, confortati da pietosi sacerdoti, e dallo sguardo commosso degli amici; per i ragazzi di Marzabotto sarà come rivivere una favola, perché la loro infanzia ha ascoltato racconti terribili, i morti della loro guerra non finivano avvolti nella bandiera, ma abbandonati sui costoni, allo strazio della pioggia, sotto la neve. Hanno cognomi bolognesi: Laffi, Barti, Lambertini, cognomi che si ritrovano sulle lapidi che, con ingenue incisioni, testimoniano le vicende delle loro contrade e delle loro famiglie: case e pagliai in fiamme, madri che stringono al petto un bimbo, e un tedesco prende la mira e spara, e lunghe file di nomi. Quasi novecento, credo. E in cima a questo interminabile elenco, figura quello di un prete: si chiamava don Giovanni Fornasini, don Giovanni, dicevano tutti, un povero curato nato in un villaggio di montagna, morto accanto ai suoi parrocchiani, in una brumosa mattina di ottobre del 1944: una raffica di mitra, e cadde riverso fra le ortiche che circondano il camposanto di San Martino di Caprara. Con questo prete io ho giocato da bambino, siamo andati assieme a cercare nidi di colombacci tra i faggi, o a pescare nei torrenti, ci ritrovavamo per le vacanze, indossava la veste dei seminaristi, cantò la prima Messa a Pianaccio, nella chiesa del nostro paese, dalle tende sbiadite e dai muri crepati, che odora di pastori e di boscaioli; di lui è rimasta una medaglia d'oro, medaglia d'oro al Valor Militare a un povero curato di montagna, che aveva letto nel Vangelo che doveva andare agnello fra i lupi, e come rassegnato agnello si offrì per tutti, serenamente.

Sono andato a cercare il suo ricordo nei luoghi in cui si è conclusa la sua breve esistenza. Ho visto la sua tomba, in una cappelletta di Sperticano, la canonica, il suo studiolo che guarda sul fiume, c'è poca acqua, e il greto è bianco sotto il sole. Un elmetto delle SS fa da portacarte, ed è sostenuto da una granata americana; c'è un pugnale delle brigate nere posto su un catechismo, sono passati tutti su questi argini, per questi sentieri.

Il parroco di adesso si chiama don Giorgio Muzzarelli, anche lui è montanaro, per vivere con questa gente bisogna capirla, bisogna essere come loro: diffidano delle parole, hanno rispetto degli uomini e dei fatti. «Don Giovanni — mi dice — è rimasto qui, con i suoi duecento parrocchiani: centosedici se ne andarono con lui, ma gli altri non l'hanno dimenticato. Sono comunisti, fascisti, quello che vuole lei, ma il 13 ottobre, quando io recito l'ufficio per don Giovanni, i banchi si riempiono, e davanti alla sua tomba c'è sempre un fiore. E' morto a ventinove anni, e quando venne a Sperticano, era poco più di un ragazzo, un pretino pallido, con gli occhiali, che sapeva raccogliere le confidenze delle anime, perché tutti erano presi dalla sua carità. Viveva come i paesani, portava fasci di legna ai vecchi, soccorreva i malati, correva in bicicletta da una fattoria all'altra, sempre allegro, senza mai perdere la speranza. Volle morire. Gli dissero di rimanere a Bologna, si sapeva che lo sospettavano, s'era compromesso troppe volte di fronte i tedeschi. Vendette il bestiame dei poderi parrocchiali per pagare la somma chiesta per la liberazione di alcuni ostaggi; quando quindici innocenti furono fatti prigionieri, e minacciati di morte, corse ad offrire la sua vita: "Uccidete me — disse —, questi uomini hanno famiglia, io sono solo". C'erano sempre sparatorie fra i boschi, sulle colline, e molti cadevano; lui lavava i morti, scavava le fosse, li seppelliva. "Proibito», dicevano i tedeschi, ma lui rispondeva che è obbligo del cristiano adempiere ai precetti. Aveva trasformato la canonica in un rifugio per tutti coloro che erano rimasti senza casa; c'erano anche alcune ragazze profughe. La sera del 12 ottobre, un tenente delle SS organizzò una festa, era il suo compleanno, voleva divertirsi. Chiese che anche le donne ospiti di don Fornasini partecipassero alla serata, i tedeschi bevevano; diventavano sempre più prepotenti, volevano cacciare il prete, per divertirsi a modo loro, ma don Giovanni ancora una volta si fece avanti, l'ufficiale delle SS gridava, minacciava, ma don Giovanni diceva: "Vergogna, vergogna", e le spinte, gli urli, non gli facevano paura. Si sapeva di feroci rappresaglie, ma don Giovanni non voleva arrendersi. La mattina dopo il tenente gli disse di seguirlo; c'era da dare sepoltura a dei disgraziati che erano stati uccisi. Don Giovanni prese con sé l'olio santo, e si avviò per la stradetta che porta a San Martino. C'era con lui un uomo, e i soldati tedeschi li seguivano. Accadde davanti al cimitero».

La motivazione della medaglia d'oro «alla memoria del partigiano don Giovanni Fornasini fu Angelo», dice che egli era «una voce della *Fede* e della *Patria*». Sono parole troppo belle e troppo grosse per lui, per un povero curato di montagna. Don Giovanni era soprattutto la voce della pietà. Ho ritrovato il suo testamento, scritto appena un mese prima, l'8 settembre, «nel giorno della Natività della Beata Vergine Maria». Don Giovanni lascia mille lire al seminario, «dove ebbi modo di conoscere ed amare superiori e compagni buoni ed esemplari», mille alle missioni «perché Cristo sia sempre più conosciuto», e mille per diffondere le oneste letture, mille per le prediche che si terranno nella sua chiesa, onde rimediare alle sue deficienze, tremila per celebrare delle Messe «alle anime sante del Purgatorio, pensando ai soldati caduti in guerra o per causa di guerra». I suoi libri di scuola vadano alla nipote Caterina, e congedandosi da questo mondo, chiede perdono ai parrocchiani «per le mancanze, i difetti, e i mali esempi, e, Dio non voglia, per gli eventuali scandali dati», e a tutti dà «appuntamento in Paradiso».

Non era un prete molto colto; magro, lungo, pallido, con gli occhiali, non sembrava nemmeno un uomo forte, ma il coraggio e la grandezza erano nel suo cuore, temeva il peccato, ma non temeva la morte. Don Giovanni, il mio compagno di giochi, che sognava l'eroismo dei missionari, e che per obbedienza andò parroco a Sperticano, frazione del comune di Marzabotto, si guadagnò la medaglia d'oro dei soldati cadendo fra le ortiche e le foglie marce di pioggia che il vento butta contro i muri grigi del piccolo cimitero di San Martino di Caprara.

Enzo Biagi

Contadino truffato ad Alba con falso vaccino antipolio

Alba, 3 giugno.

(p.) L'agricoltore Paolo Colla, di 48 anni, da [illegible] è stato truffato stamane di duecentomila lire.

Arrivato ad Alba per acquisti al mercato del sabato, passando in via Pierino Belli, veniva fermato da un signore che, parlando in francese, gli chiedeva indicazioni.

Sopraggiungeva, a questo punto, un secondo individuo che, facendo da interprete, diceva che il signore francese doveva consegnare due boccettine di vaccino antipoliomielitico del valore di due milioni a un medico di Alba.

Arrivava un terzo complice che, spacciandosi per il «dottor Rossi» di Alba, si dichiarava pronto ad acquistare i medicinali per trecentomila lire. Non avendo tutto il denaro, consegnava centomila lire come acconto dicendo che poco dopo avrebbe versato il residuo e ritirato le medicine. Poiché il sedicente dottore tardava a tornare, il Colla si lasciava convincere a versare il restante denaro e ad attendere il «dottor Rossi» per consegnargli i boccettini e riprendersi i soldi.

Il Colla aspettava parecchio tempo. Stanco di attendere, entrava in una farmacia per chiedere consiglio e scopriva che le bottigliette così caramente pagate non contenevano altro che della farina bianca.

La più bella del Libano

Anna Ranalli, a sinistra, nella sua qualità di «più bella europea del 1960», aiuta Miss Libano, al centro, ad indossare la simbolica fascia dopo la proclamazione della sua vittoria a Beirut. La neo-eletta parteciperà al concorso di Miss Europa 1961 (Tel.)

Il sindaco con un manifesto annuncia che ha vinto una causa

Singolare episodio a Moiola nell'alta valle Stura - La vertenza era sorta tra il comune e una famiglia per la costruzione d'un muro

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 3 giugno.

Una contesa giudiziaria e una sentenza del Tribunale di Cuneo hanno fornito al sindaco di Moiola, piccolo comune dell'alta Valle Stura, il pretesto per fare affiggere alle cantonate un singolare manifesto. Due anni or sono, fra il comune di Moiola e i coniugi Emilio Comba ed Erminia Magnetto era insorta una vertenza che aveva per oggetto un angolo dello spiazzo, dove tempo addietro era situata la stazione della tramvia Cuneo-Demonte.

Il Comune, divenuto proprietario di buona parte dell'area in questione, aveva dato inizio ai lavori di sistemazione del piazzale. La famiglia Comba, la cui casa è confinante con lo spiazzo, mal tollerò che il Comune avesse costruito un muretto divisorio fra la proprietà privata e quella pubblica e, rivendicando dei diritti anche su una porzione di terreno che si estendeva oltre il muro in questione, citò in giudizio il Comune. A sua volta, il Comune, tramite il sindaco dott. Contardo Berardengo, reagì con una controcitazione. L'Amministrazione chiedeva che fosse negato il diritto di passaggio sul piazzale alla famiglia Comba e che fossero delimitati i confini tra le due proprietà.

Il 10 maggio scorso il Tribunale Civile di Cuneo pronunciava la sentenza che rigettava la domanda di rivendicazione della proprietà avanzata dai coniugi Comba, ma anche le richieste del Comune. Quanto alle spese di giudizio, esse venivano praticamente compensate fra le due parti.

Per celebrare la vittoria, il sindaco, dott. Berardengo, ha ora deciso di informare la popolazione con un pubblico manifesto, così concepito: «Il Tribunale di Cuneo ha depositato la sentenza della causa Comune di Moiola-Famiglia Comba-Magnetto. La sentenza della causa si può riassumere così: 1) il muretto non verrà nè abbattuto, nè spostato; 2) sul piazzale, alla famiglia Comba nessuna servitù di passaggio, nè pubblica, nè privata; 3) la famiglia Comba-Magnetto, soccombente, dovrà versare 185 mila lire a titolo di spese; 4) il Comune di Moiola, a sua volta, lire 153 mila di spese alla famiglia Magnetto-Comba. La Amministrazione comunale ha vinto la causa in quanto il muretto resta al suo posto. I Comba-Magnetto non hanno diritto di passaggio sul piazzale. Riguardo alla ripartizione delle spese si ritiene del tutto ingiusta la sentenza del Tribunale di Cuneo. L'Amministrazione, quando avrà esaminata a fondo la sentenza, prenderà quelle decisioni opportune per tutelare gli interessi del Comune».

Il prefetto ha ordinato una inchiesta per gli apprezzamenti sulla sentenza. **n. m.**

Decisa dalla Cassazione

Nuovo processo al guardiano che uccise a Torino l'amante

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

(g.) - I giudici della Corte di Assise di appello di Genova si dovranno pronunciare sul caso di Leonardo Di Corso, la guardia giurata torinese che uccise con sette revolverate l'amante. Questo ha detto la Corte di Cassazione (I sezione) dopo aver preso in esame il ricorso dell'imputato. I giudici di Genova dovranno valutare, dopo la decisione della Cassazione, se siano o meno da concedere le attenuanti della provocazione.

Il 22 febbraio 1954 Leonardo Di Corso, una guardia giurata, al termine di un violento alterco uccise l'amante Margherita Ferrero con sette colpi di pistola. La giovane, dopo una lunga relazione con la guardia giurata, che era sposata con figli, aveva deciso di troncare, anche perché l'uomo si era rivelato prepotente e geloso.

Il giorno del delitto, in una casa di borgata Mirafiori, Leonardo Di Corso aveva preteso dalla donna un ultimo colloquio, nel corso del quale le aveva chiesto la restituzione delle somme che aveva spese per lei. La donna rispose in maniera sprezzante, provocando la reazione del suo ex-amante il quale la colpì con sette colpi di pistola.

La Corte di Assise di Torino, dinanzi alla quale l'omicida fu rinviato per rispondere di omicidio premeditato, escluse la premeditazione e condannò l'imputato a 22 anni di reclusione, ridotti a 15 in sede di appello con la concessione delle attenuanti generiche.

In Cassazione il Procuratore generale dott. Marucci (pres. Vista; rel. Paulesu) ha chiesto che il ricorso fosse respinto. I giudici accogliendo la tesi del difensore, prof. Giuseppe Bettiol, hanno annullato la sentenza di secondo grado rinviando gli atti del processo ai giudici della Corte di Assise di Appello di Genova per un nuovo esame del caso.

Un'ora di tempesta ha distrutto il lavoro di un anno

Spettacolo desolante tra i vigneti di Orsara Bormida e delle colline di Barolo devastati dalla grandine

Perso il raccolto al cento per cento in alcune zone - Non un grappolo si salverà - Solo a Orsara, nell'Acquese, i danni superano i 350 milioni - I sindaci di tredici comuni riuniti in prefettura ad Alessandria per i primi provvedimenti - Promessa la sospensione delle imposte

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 3 giugno.

Sull'aia d'una cascina isolata, presso Orsara Bormida, nell'Acquese, una contadina guardava inebetita la campagna circostante. Una desolazione. «Non avevamo che viti, e tutto è distrutto» disse la donna. «Mio marito e io abbiamo lavorato un anno questa terra, e ieri in meno di un'ora è finito tutto». Col piede spostò un mucchio di fanghiglia grigiastra, ma non era fango, erano chicchi di grandine, ancora quasi intatti a centotto ore dal disastro, tanta ne era caduta ieri. «Ce n'era più di mezzo metro» disse la donna. «Non riesce a sciogliersi con tutto il caldo di oggi».

Un anno di fatiche e di speranze, un anno di vita, si erano dileguati in un'ora di tempesta. «Non avevamo che quello» disse ancora la donna, come parlando a se stessa. «In cantina non abbiamo una bottiglia di vino. Tutto ciò che possediamo era lì, in quelle viti. E ora non c'è più nulla».

Ingannevoli filari si allineano, sterili, dove ieri si offrivano come una sicura promessa. I grappoli con gli acini minuscoli, appena formati, sembrano intatti, ma i tralci che li sostengono hanno insidiose macchioline scure. Ogni macchia segna il punto colpito dal chicco, ed è centro d'un male che ucciderà il tralcio. Non un grappolo colpito si salverà. E non c'è grappolo che non sia stato colpito. Vigneti che da lontano sembrano incolumi, ancora fiorenti, ad avvicinarsi rivelano lo squallore ammalato.

«Non s'è salvato nulla» dice il sindaco di Orsara, maestro Luigi Vacca, «il danno delle nostre colture è totale, del cento per cento. Nelle poche zone dove la tempesta è stata meno rovinosa i danni non sono inferiori all'ottanta per cento».

Le colture di Orsara — 700 abitanti — sono per tre quarti viti, che si stendono nella parte collinare; l'altro quarto è in pianura, ed è a grano. Sono in totale 530 ettari di terreno, suddivisi in 180 aziende agricole. I danni superano i 350 milioni.

Conseguenze gravi avevano già avuto le due precedenti grandinate del 28 e del 21 aprile. Ma quella di ieri è stata una distruzione completa. Poco dopo le 15 da un cielo nerissimo cominciò a diluviare, e poco dopo l'acqua si trasformò in grandine. Erano chicchi piccoli, come ceci, ma fitti, a raffiche rabbiose. Per un'ora e mezzo infuriò l'uragano. Alla fine, la campagna risultò coperta da uno strato che in certi punti raggiunse i 70 cm.

Alla grandine poi si aggiunse l'alluvione. Scendendo dai fianchi delle colline, sulla pianura si riversò una fiumana di acqua e fango, e ciò che non aveva fatto la grandine lo fece questa cascata limacciosa, che invase il paese e soffocò il grano. La fanghiglia invase anche l'acquedotto, i macchinari furono sommersi, uno strato di due metri di melma penetrò nel pozzo d'estrazione. I vigili del fuoco di Alessandria lavorano già da ieri a estrarre il fango dai locali invasi, ma ci vorranno almeno due settimane perché l'acqua inquinata ridiventi potabile.

I paesi attorno a Orsara, colpiti di striscio dalla tempesta, hanno avuto danni molto meno rilevanti. Ciò è dovuto al fatto che in quelli sono stati usati in tempo i razzi antigrandine, mentre Orsara ne è sprovvista. Il sindaco Vacca è di questo parere, e si ripromette di convincere i suoi amministrati della necessità di dotare il territorio di efficienti postazioni antigrandine.

Il prefetto di Alessandria oggi ha riunito i sindaci di tredici comuni — Cassine e Pietramarazzi, dell'Alessandrino; Orsara, Ponzone, Rivalta, Cartosio, Ricaldone, Strevi, Castelletto d'Erro, Montechiaro, dell'Acquese; Altavilla, Fubine e Vignale, del Casalese — colpiti dalle precedenti grandinate. Alla riunione hanno partecipato il presidente dell'amministrazione provinciale con l'assessore all'agricoltura, il presidente della camera di commercio, il direttore dell'ispettorato agrario, il vice-intendente di finanza. Il prefetto ha illustrato la legge sulle provvidenze alle zone agricole danneggiate da calamità naturali, assicurando il suo massimo interessamento perché i ministeri competenti ne diano sollecita applicazione. La sospensione delle imposte è stata promessa dal vice-intendente di finanza, e altri sgravi fiscali. Il direttore del consorzio agrario ha concesso la moratoria d'un anno ai debitori. Il presidente della Provincia ha assicurato un contributo di 5 milioni; un altro contributo, da stabilire, verrà assegnato dalla camera di commercio. **g. f.**

Colpiti nelle Langhe vigne e campi di granturco

(Dal nostro inviato speciale)

Barolo, 3 giugno.

L'uragano di venerdì pomeriggio ha colpito vaste zone della provincia di Cuneo, ma i danni maggiori si sono avuti nei contrafforti delle Langhe che si affacciano sulla piana di Bra e Cherasco, su una striscia di colline lunga dodici chilometri, fra La Morra e Dogliani. La distruzione è avvenuta a strisce, a chiazze: qui una vigna spoglia di foglie e grappoli, e, vicino, un campo di frumento appena sconvolto dal vento e dalla pioggia.

Facciamo un rapido sopralluogo nei comuni che furono al centro del nubifragio, e cominciamo da Monchiero. Il sindaco avv. Cucco è andato a Cuneo, probabilmente per riferire sui danni e chiedere aiuti. Un gruppo di agricoltori ci dice: «Per un'ora sembrò il finimondo e su un chilometro in direzione di Novello i danni sono stati gravissimi, mentre un'altra punta della grandinata si è spinta verso Dogliani». Alcune delle migliori vigne di dolcetto quest'anno non vedranno vendemmiatrici.

Saliamo a Monforte e, in assenza del sindaco Enrico Roddolo, «Felicin», uno dei più popolari personaggi delle Langhe, ci addita dal belvedere della sua casa le zone più colpite. Ampie distese di vigneti, campi, prati, orti, sono stati mitragliati dalla grandine. «Vede quella collina rossiccia in direzione di Novello? Stamane alle 10 era ancora bianca di grandine, come se fosse nevicato».

Andiamo a vedere la collina rossiccia che appartiene al comune di Novello e sporge come un promontorio sulla pianura di Narzole: è conosciuta come la cascina Fasana ed è stata probabilmente all'epicentro della grandinata. Sul culmine, le colture sono state distrutte al cento per cento. Scendendo dalla vetta la distruzione non è totale, ma il granturco è stato falciato a un palmo da terra, le spighe di frumento sono vuote, dalle viti ciondolano foglie smozzicate e pochi grappoli sono rimasti attaccati ai tralci.

Il mezzadro della cascina Fasana, Bonifacio Galliano, ci accompagna nelle vigne e nei campi. «La grandinata — dice — durò venti minuti e cadevano chicchi grossi come uova: qui a Novello e a Monchiero abbiamo visto molti uccellini uccisi dalle raffiche di ghiaccio. Guardi — aggiunge — la grandine c'è ancora adesso». Fruga nell'erba alta e mette allo scoperto, sul terreno, uno strato di chicchi grossi come noci che dopo ventiquattr'ore non si sono ancora sciolti.

Saliamo nel capoluogo di Novello (il sindaco, signor Anselma, è anche lui assente per riferire sui danni) e scendiamo sul versante opposto, a Barolo. Il comune che dà il suo nome al più nobile vino della nostra terra è stato pure colpito duramente. Un terzo del territorio — dice il sindaco comm. Felice Scarzello — ha riportato danni che variano dal 60 al 100 per cento della produzione. Quali provvedimenti, quali aiuti verranno in soccorso agli agricoltori? Un senso di scoraggiamento grava sui danneggiati. Sanno che possono aspettarsi soltanto qualche chilo di grano, elargito come soccorso benefico. L'assicurazione contro i danni della grandine comincia ad essere valida per i vigneti soltanto dal 5 giugno; verranno quindi risarciti solamente i danni accertati nelle altre colture. D'altronde non tutti i viticultori sono assicurati perché il «premio» è forte e il ricavo dei prodotti non lascia margini. Una forma di assicurazione sollecita, generosa, che coprisse almeno il 50 per cento del danno, e il cui costo non pesasse sui viticultori di collina, è il rimedio che tutti chiedono, urgente e indispensabile, per evitare i drammi della miseria e dello sconforto e per trattenere gli ultimi coltivatori di vigne nelle Langhe e nel Monferrato. **e. d.**

Aperti i valichi alpini malgrado le forti nevicate

Susa, 3 giugno.

Malgrado le nevicate dei giorni scorsi, cadute sotto i duemila metri, i valichi del Monginevro e del Moncenisio sono rimasti aperti al traffico. Notevole, anzi, l'afflusso di automobili straniere attraverso il Moncenisio. Nelle ultime due settimane sono passate circa 3800 autovetture, un numero assai forte rispetto allo scorso anno, per il mese di maggio. In numero superiore ancora sono segnalate macchine straniere attraverso il Monginevro.

Courmayeur, 3 giugno.

Nell'alta Val d'Aosta nuove perturbazioni hanno provocato l'abbassamento della temperatura. In questi giorni nevicate si sono avute al di sopra dei 1800 metri. Le cime dei monti appaiono ancora spruzzate di neve. Il termometro ha segnato oggi a Courmayeur 13°. Il passo del Piccolo San Bernardo è tuttora chiuso al traffico. La strada è stata liberata dalla neve dal [illegible] dell'Anas fino alla sbarra di confine, mentre da parte francese i lavori inizieranno, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, domani. Fra due o tre giorni il Passo potrà essere quindi transitabile alle auto ed ai pullman. Il Passo del Gran San Bernardo, valico con la Svizzera, aperto in questi giorni, è transitabile alle sole auto. In settimana i mezzi antineve allargheranno la sede stradale per permettere il passaggio ai pullman. Questa sera la temperatura si è sensibilmente stabilizzata ed il cielo sembra finalmente volto al sereno.

Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche di alcune spiagge.

Viareggio: cielo parzialmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura 21,6.

Riccione: cielo coperto, vento debole da sud-est, mare leggermente mosso, 21,5.

Venezia Lido: cielo coperto, pioggia, vento da nord-ovest, mare leggermente mosso, 20°.

Sanremo: cielo semisereno, mare leggermente mosso, leggera brezza, 20°.

Alassio: cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento, 20°.

Capri: cielo variabile, mezzo coperto, vento debole, mare leggermente mosso, 21°.

Lettere sulla scuola

Martedì cento studenti dell'eroica Domodossola a Torino ospiti della «Stampa» - Mandiamo subito il vocabolario a Pont St. Martin e la bandiera a Finale Ligure

Martedì saranno a Torino, ospiti de *La Stampa*, cento e più ragazzi di Domodossola, allievi delle terze classi della scuola media statale e della scuola di avviamento industriale e commerciale. Li abbiamo invitati continuando la iniziativa presa nel marzo scorso di far venire gli studenti «dai quattro angoli del Piemonte» a visitare la città del Risorgimento. Si incominciò con Novara, per ragioni di carattere storico, e si è continuato con i capoluoghi di provincia, Aosta compresa. Poi a Torino sono venuti a migliaia gli scolari delle elementari che si rivolgevano alla rubrica «lettere sulla scuola», e non soltanto dal Piemonte, ma da città e paesi e frazioni della Liguria, della Lombardia, dell'Alto Adige, della Venezia Giulia.

«Già credevamo di essere stati dimenticati — ci diceva il preside della scuola media di Domodossola, prof. don Simoni, un simpatico cordiale sacerdote toscano —, perché ci troviamo in uno degli angoli più lontani, verso il confine del Sempione». Non li avevamo dimenticati: anzi è sempre stato un impegno per noi far venire i ragazzi della Val d'Ossola, che fu centro della Resistenza: ci limitiamo a ricordare la gloriosa Repubblica dell'Ossola, per non citare i mille episodi di difficile e coraggiosa lotta contro i fascisti e i nazisti. Lotta che si ricollega direttamente al nostro Risorgimento, perché guidata dagli stessi ideali della libertà e dell'indipendenza.

I cento e più studenti giungeranno su tre pullman alle 9,30 alla sede del giornale. Qui consumeranno una prima colazione. Il programma è stato concordato con gli insegnanti che li accompagneranno. Faremo visitare il giornale e poi li condurremo per un breve giro al centro storico della città: palazzo Carignano, palazzo Madama, via Po. Visiteranno l'Armeria Reale, uno dei luoghi che più interessano i ragazzi. Le armature antiche parlano alla loro fantasia; le armi dell'Ottocento ricordano le guerre e le molte battaglie studiate sui libri. Gli eroi del Risorgimento, da Manara a Cairoli a Garibaldi, rivivono attraverso le loro divise, i pugnali, le pistole, i fucili. E le bandiere parlano, stinte, logore, rovinate dalle intemperie e dal tempo, della gloria e del sacrificio.

I ragazzi di Domodossola hanno chiesto di vedere Maria Ausiliatrice e don Ziggiotti, il quinto successore di Don Bosco. Li accompagneremo alla casa madre dei Salesiani.

La colazione sarà allo Sporting Club, in corso Giovanni Agnelli, sede estiva del Circolo della stampa e il «coro della grangia» canterà le belle canzoni della montagna.

Il pomeriggio sarà dedicato a «Italia 61», alla mostra delle Regioni e del Lavoro. Saliranno sulla monorotaia, andranno al circarama. «E' vero, ci chiedeva uno studente dell'avviamento, che il circarama è stato trovato meraviglioso persino dal fratello di Kennedy?». Così egli disse durante la visita a «Italia 61»: i nostri ospiti giudicheranno loro. Se il tempo permetterà, li accompagneremo anche a Superga. Contiamo di farli tornare a Domodossola per le 22. Sul pullman, durante il viaggio, ognuno avrà un cestino con una cena fredda.

Non tutti gli studenti sono del capoluogo: in specie tra quelli che frequentano l'avviamento ce ne sono che scendono dalle valli e si fanno mattino e sera un lungo percorso in treno, in pullman, in bicicletta (quando la stagione lo permette) e a piedi. In accordo con le direttive del provveditore agli studi di Novara, prof. Balestri, il direttore della scuola di avviamento, ing. Perin, non ha voluto sacrificare questi ragazzi. Ed essi, al ritorno, troveranno automezzi che li porteranno alle loro valli.

Un'alunna di I Avviamento ci scrive da Pont Saint-Martin:

«Sapendo della tua grande generosità per i bimbi che si rivolgono a te, ho pensato di aprirti il mio cuore. Sono un'allieva della 1ª Avviamento di Pont Saint-Martin in Valle d'Aosta. Ho perso il mio caro papà 2 anni fa, in un incidente stradale (era camionista) e siamo rimaste sole: mia sorella, la mamma che lavora tanto e si sacrifica dal mattino presto fino a tarda sera per procurarci il necessario, ed io. Io studio con buona volontà, cerco di fare del mio meglio, ma purtroppo sono debole in italiano scritto. Per il resto tutto va bene.

«Per Natale, nella nostra scuola hanno destinato un vocabolario all'alunna migliore. Come punteggio totale dei punti sarei stata la prima, ma avendo solo il 5½ d'italiano scritto, il vocabolario l'ha ottenuto una mia compagna. Ne sono lieta per lei, ma io sarei stata così felice di possederne uno! Anche per poter studiare e migliorare lo scritto.

«Purtroppo la mia mamma non me lo può comperare, deve già provvedere al necessario. Allora ho pensato di rivolgermi a te. Se puoi, fammelo avere tu, te ne sarò tanto riconoscente, e se non puoi, ti ringrazio ugualmente, poiché so che fai il possibile per venirci incontro».

Laura Girod

Un alunno di seconda media ci scrive da Finale Ligure (Savona):

«"Specchio dei tempi", sono un ragazzo di 13 anni e frequento la seconda media. Vedo che tu esaudisci molti desideri: ne avrei uno anch'io: desidererei tanto avere un tricolore per poi sventolarlo, da piccolo ma fiero cittadino piemontese e italiano, che pur essendo in Liguria non dimenticherà mai il suo piccolo Piemonte che ha dato tutto per l'unità e libertà d'Italia».

Giovanni Costa

Visite a «La Stampa»

In visita al nostro giornale sono venuti ieri mattina gli alunni delle classi quarta e quinta elementare di Bellino, un paese dell'alta Val Varaita, a 1500 metri. Li accompagnavano le insegnanti Costanza Giraudo Richard e Giovanna Landi Beolatto. Hanno portato dai loro monti rododendri, narcisi, genzianelle, ed altri fiori ancora. A «La Stampa», come essi avevano chiesto, li attendeva una guida dell'Ente Turismo che poi li ha condotti per le diverse mostre.

Da Chiavari sono giunti i ragazzi delle elementari insieme con i loro genitori. Guidava la comitiva il direttore didattico prof. Elena. Una parte aveva fatto il viaggio in pullman, una parte in treno: questo secondo gruppo desiderava un pullman che li portasse per la città e siamo stati lieti di metterlo a loro disposizione. Come ricordo di Chiavari hanno donato un grazioso carillon.

Nel pomeriggio hanno visitato lo stabilimento i ragazzi della prima C della scuola di avviamento di Popoli, presso Pescara, con i loro insegnanti prof. Contessa e prof. Pastore. Erano partiti dalla loro cittadina mercoledì e hanno lasciato Torino ieri sera.

Le previsioni del tempo

Su regioni settentrionali e su quelle adriatiche inizialmente nuvolosità variabile con locali addensamenti accompagnati da piogge anche a carattere temporalesco. Nel corso della giornata i fenomeni tenderanno lentamente ma gradualmente ad attenuarsi. Su rimanenti regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati in prevalenza da nord-ovest. Mari: molto mossi i bacini occidentali, poco mossi i rimanenti mari.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 3 giugno presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 12	+ 24	molto nuvoloso
BOLZANO	+ 9	+ 24	molto nuvoloso foschia
GENOVA	+ 12	+ 19	variabile
MILANO	+ 10	+ 24	molto nuvoloso
TRIESTE	+ 16	+ 19	coperto pioggia
VENEZIA	+ 12	+ 21	coperto temporale
VERONA	+ 12	+ 22	variabile foschia
ANCONA	+ 14	+ 21	molto nuvoloso pioggia
FIRENZE	+ 14	+ 20	molto nuvoloso pioggia
L'AQUILA	(non pervenuto)		
PERUGIA	+ 9	+ 17	molto nuvoloso pioggia
PESCARA	+ 13	+ 22	molto nuvoloso
PISA	+ 15	+ 19	vento forte temporale
ROMA	+ 12	+ 21	molto nuvoloso temporale
ALGHERO	+ 14	+ 19	nuvoloso foschia
BARI	+ 13	+ 22	nuvoloso
CAGLIARI	+ 12	+ 22	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 10	+ 19	variabile
CATANIA	+ 15	+ 20	molto nuvoloso
MESSINA	+ 17	+ 22	coperto nebbia
NAPOLI	+ 11	+ 21	nuvoloso foschia
PALERMO	+ 17	+ 22	molto nuvoloso pioggia
POTENZA	+ 9	+ 15	vento forte pioggia
REGGIO CAL.	+ 16	+ 21	nuvoloso

FINALMENTE DIGERISCO!

Fino a ieri vivevo sotto l'incubo della cattiva digestione. Chi fra Voi è in lite col suo stomaco, sa cosa voglia dire. Il lavoro non ingrana, i familiari, gli amici vi trovano scontroso e irritabile: come si fa però ad essere allegri ed ottimisti quando si è oppressi da una digestione travagliata? Ma oggi sono un altro uomo! Oggi è arrivata la felicità. Oggi ho conosciuto il DIGESTIVO ANTONETTO.

Il Digestivo Antonetto agisce in un minuto, porta sollievo allo stomaco e lascia la bocca buona.

Il Digestivo Antonetto è confezionato in pastiglie che si succhiano o si masticano; quindi non occorre ingerire acqua.

Il Digestivo Antonetto si presenta in una pratica confezione tascabile: è in vendita nelle farmacie.

INDICAZIONI: iperacidità - digestioni lente e difficili - gastriti - coadiuvante nella cura dell'ulcera gastroduodenale.

DOSI:

a) Nei casi di semplice acidità gastrica: da 1 a 3 compresse masticate o succhiate dopo i pasti o al momento in cui sono avvertiti i sintomi della iperacidità o della crisi dolorosa.

b) Come coadiuvante nella cura dell'ulcera gastrica: 2 compresse per volta sino a 6 volte durante la giornata a intervalli regolari e in relazione alla gravità dei sintomi morbosi.

Prezzo al pubblico L. 400.

Reg. N. 15045 Autor. MIN. SAN. D. n. 1094 del 2-3-1961 e D. n. 1114 del 30-3-1961

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

Per Azioni - Capitale Sociale L. 23.880.000.000 int. vers.

Sede in Torino - Via XX Settembre n. 41

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 26 giugno 1961 alle ore 16 in Torino presso l'Associazione Commercianti - via Massena n. 20 - e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 giugno 1961 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
— Bilancio al 31 marzo 1961 e delibere relative
— Nomina di Amministratori
— Nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro il 17 giugno 1961 abbiano eseguito il deposito delle loro azioni presso la Sede Sociale in Torino - via XX Settembre 41 - oppure presso le principali Sedi e Filiali dei consueti Istituti Bancari.

Torino, 26 maggio 1961.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. AMMOBILIATO 5 camere servizi liberi subito affittasi. Tel. 46-411. 261

A 40.000-50.000 alloggi signorili affittansi lucio S. Rita Tel. 46-411. 261

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-428. 90

ABBISOGNANDO alloggi diverse zone, agenzia Combs, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI negozi, retri abitabili (ottimo pane, pasticceria). Fiorio, Mediterraneo 46. A46664

AFFITTANSI 2 locali uso ufficio rappresentanza piano rialzato. Via Madama Cristina 103, telefono 685-065.

AFFITTASI ammobiliato alloggetto signorile, entrata camera tinello cucinino servizi. Unione Sovietica, fronte Fiat. Telefonare 312-148. A44419

AFFITTASI corriera Stura locali industriali mq 200, 450, 650, 900, tutti impianti Telefonare 694-023. 24605

AFFITTASI lauso fabbricato vespaio mq. 90 laboratorio magazzino. V. Carrera 59.

AFFITTASI bar, magnifici negozi e luminosi seminterrati. Piazza S. Tutì 18, telefonare 890-257. A42873

AFFITTASI casa vecchia sei camere accessori, anche uso ufficio. Telef. 596-315 dalle 12-15. A44923

AFFITTASI grande magazzino retro alloggio 4 camere cucina soffitte. Racconigi 14, telefono 552-566. A45714

AFFITTASI in palazzina alloggio signorile garage grande giardino. Tel. 598-284.

AFFITTASI piccolo negozio rilevando scaffali adatto artigiano. Tel. 291-764.

AFFITTASI, via Medici, grandi negozi forno, terma, passaggio carrale, telefonio alloggio. Telefonare 753-127. A45783

AFFITTIAMO vendiamo negozi nuova costruzione via Leini 47. Tel. 21-575, ciclo 9-12. A43616

ALLOGGIO nuova signorile 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, affittasi 32.000 mensili, corso Montegrappa. Referenze. Telefonare pasti 533-400.

AMMOBILIATO completo libero elegante due persone 400.000 anno via Ormea. Telefonare 654-323. A45815.

AMPIO magazzino illuminato piano seminterrato facilmente accessibile dal cortile affittasi libero subito. Telefonare 44-447 A44857

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, carovane, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-831 ufficio, 386-239 abitazione. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia, mezzi efficientissimi, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Goi, telefono 21-093. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BOXES uso uffici via Galliari 25 bis, affittansi, palazzo signorilissimo. Telefonare 44-447. 67

CASCINA 32 giornate, seminativo, prati irrigui, vigna, territorio Rivoli Torinese affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ». A44292

CORSO Grosseto affittasi locale mq. 130, uso officina, laboratorio, luce, forza. Telefonare 273-471. 471

LOCALE industriale Michelino, mq. 800 ammobiliabili, nuova costruzione, cabina elettrica. Telefonare 596-595. A44433

LOCALI centralissimi uso ufficio o abitazione 6 vani affittasi. Rivolgersi pertinaie via Cernaia 22. A46426

LOCALI per uffici liberi per ottobre affittansi, Porta Nuova, 7 camere e servizi, piano nobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino ». A45683

PRINCIPE Amedeo 49 locali uso negozio laboratorio officina subito. Telefonare 835-608. A45737

SIGNORA desidererebbe piccolo alloggetto con compagna, moralità, referenze. Telefonare 552-602. A44421

TERRENO cintato 1000 metri affittasi in Rivoltino via XXV Aprile, se richiesto, possibilità di costruzione piccolo fabbricato uso officina, in 2-4 anni. Scrivere. « Pubblicità Stampa 374 — Torino » 455

VIA Belfiore 12, affittasi bellissimo negozio con retro. A45415

VIA Monfalcone 21, affittasi alloggio 5 camere, servizi, terrazzone, ascensore. 23.000 affittasi alloggio signorile zona Crocetta-Bertoni, Rivoltri, Arsenale 32.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI a Cirio, posizione centrale, alloggi a nuovo di 2-3 camere, cucina, bagno. Eventualmente ammobiliati. Geometra Campo via Rattazzi 17, Torino.

AFFITTASI Pietraligure lusso 6 camere. Telefonare 937-055, Torino, ore ufficio. A44244

AL mare si pesanti ai laghi, Villette prefabbricate da tre a sei letti; da lire 250 a 350 mila; montaggio 200 ore. Consegne 1° luglio. Potrete visitarle presso segmenti Manzione, frazione Regina Margherita, Torino, oppure richiedere prospetti illustrati. A45187

BORDIGHERA affittasi stagione due camere letto, sala, cucina, servizi, libero, posizione. Telefonare 85-267, ore pasti.

CAPRI villetta tutte tre stanze più cucina bagno affitto solo due tre persone adulte referenziate. Scrivere Punti, via Gabriele D'Annunzio 3, Roma. A45323

CONIUGI soli affitterebbero rivolem pensione piccolo villino con giardino, settembre o annualmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6447 — Torino ».

SAVONA affittasi estate appartamento quattro locali ammobiliati, servizi. Vista, Trieste 7-10, Savona. 24667

VARAZZE stagione estivo affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti giugno. Vallino-Bavani. 22073

VIAREGGIO spiaggia incantevole affittasi camera ammobiliata tutto comodità. Telefonare 521 904, Torino. A44051

8 Alb. e Stez. Climat. L. 130 p.p.

A 1609 tutto compreso giugno prima settimana luglio Rimini, Hotel Mariani, seconda categoria, centrale, acqua calda, fredda, docce, toilettes private, autoparco. 24389

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Supershell con I.C.A.

la macchina va meglio con

SUPERSHELL con ICA

I.C.A. - Brevetto Ital. n. 479023

ADLIANO (Asti) Fons Salutis Docilo sorgente minerale naturale fegato intestino. Annesso grande Albergo Ristorante. Telefonare 154. 24416

AGRA m. 700 sopra Luino, Lago Maggiore. Albergo Belvedere Miralago, tranquillo, ripo-sante. Telefonare 57-141.

AL mare Genova Sturla 49, pensione Archimede, completa cabina al mare servizio compreso, giugno 1400, luglio agosto 1600 [illegible]

ALASSIO, da Vittoria, corso Dante 171, soggiorno familiare piacevolissimo. Torino telefonare 761-534, ore pasti.

ALASSIO pensione Casa Gazzano, tranquilla, confortevole Lire 1500. Spiaggia compresa. 24454

ALBISOLA Capo, Hotel Excelsior, vicino mare. Ristorante Facilitazioni giugno-settembre Garage. Tel. Albisola 41-842.

ALBISOLA Capo, pensione-ristorante « La Rondine », trattamento familiare. Telefonare Albisola 41-973. 24690

ALBISOLA Mare, albergo Villachiara, vicinissimo spiaggia, confortevole, giardino Telefonare Albisola 42-545. interpellateci 24374

ALBISOLA Marina, soggiorno vicino mare, giardino, giugno 1400 Telefonare 896-412. 442636

BELLARIA, Pensione La Triglia, sul mare, gestione propria, prezzi modici. Interpellateci. 24691

BELLARIA, pensione Rubicone, telefono 44-589, vicinissima spiaggia, confortevolissima, ottimo trattamento, prezzi modici 24345

BELLARIA, villa Fiorita, rimodernata, sul mare, grandissimo parco, spiaggia privato, trattamento ottimo, modici.

BELLARIA, Villa Garden, ambiente familiare, moderni, comforts, posizione tranquilla. Interpellateci. 24345

CATTOLICA, Hotel Boston, al mare, moderno, camere con ogni comfort, autoparco. 23864

CATTOLICA, Hotel Cristina, [illegible] vicinissimo mare, posizione tranquilla, ogni comfort. 23831

CATTOLICA, Hotel Esplanade, posizione tranquilla sul mare, camere doccia, servizi, balcone, autoparco. 23864

CATTOLICA, Hotel Spiaggia, [illegible] sul mare Parcheggio, trattamento ottimo. Prezzi modici 24074

MIRAMARE, Pensione Boheme, vicinissima mare, modernissima, ogni comforts. Autoparco. Luglio-agosto 1600.

OLIMPIA Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, lusso ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi 402

PIETRASANTA, pensione Rivalmare, trattamento familiare, confortevole. Prezzi modici, sconti giugno settembre.

PIEVE Ligure, telefono 570-073, Pensione Marinella, giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

RIMINI marina centro, Pensione Imperia, sul mare, Berna 7, [illegible] 1100 complessivo. 23829

RIMINI mare, Pensione Silvana, maggio giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci 438718

RIMINI Miramare, Hotel Elite, costruzione 1960, vicinissimo spiaggia. Tutti comforts. Giugno 1200, luglio 1800.

RIMINI, Pensione Belroggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 23505

RIMINI, Pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole tranquilla. Prezzi modici. 24043

RIMINI Sangiuliano Pensione Bellombra, prima linea, veramente mare, confortevole. Giugno 1200. 22603

SANGIULIANO mare Rimini pensione familiare, ottimo trattamento, comforts, giardino. Telefonare 381-739, Torino.

[illegible], Pensione « Villa King », signorile, rinnovatissima, giardino direttamente mare, giugno 2600, compleissive.

TORREPEDRERA Rimini, pensione Italia, tranquilla signorile, moderna, scelta cucina. Scrivetici. 24520

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Verbena, vicina mare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 24451

VARAZZE, Pensione Argentina, 50 metri mare, tutti comforts. Ottimo trattamento. A41739

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino, Uso cabina.

VARAZZE, Pensione Verna, via Reccagni, tel. 77-282, giugno 1600. Ottimo trattamento. A42130

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento. Telefonare Torino 235-283.

VISERBA, Pensione Clara, nuovissima, vicinissima mare, giardino. Giugno 1300 complessive. 723742

VISERBA, Pensione del Fiori, sul mare, tranquillità, parco, comfort. Gestione Borghi. 24691

VISERBA, Pensione Florida, sul mare. Giugno 1200 complessive. Ottimo trattamento. 23742

VISERBA (Rimini), pensione Reimare, spiaggia giugno settembre 1100-1200, luglio agosto convenientissimi. 24520

VISERBELLA Rimini, pensione Ostenda, sul mare, giugno settembre 1000-1100, luglio modicissimi. 24520

MOBILIFICIO SAN GAETANO
CORSO REGIO PARCO 161 - VIA S. AGOSTINO 5
Grande assortimento di CAMERE - SALE - CUCINE - LIBRERIE SVEDESI
ARMADIONI - Tutto di costruzione superiore - Rateazioni - VISITATECI

BELLE Ligure, Hotel Rio, nuovissimo, giardino, posizione tranquilla, vicino mare. A42130

IGEAMARINA Rimini, Albergo Settimo, sul mare, camere con senza doccia privata, parcheggio, ottimo trattamento. Prezzi molto convenienti: giugno luglio.

LAVAGNA (Genova), Albergo « Villa Rosa », Aprile, settembre 1500. Sconto sposi. 23047

LOANO, pensione Roma, Aurelia 312 B, nuova, tranquilla, 200 metri mare. Giugno 1700, luglio 1900 tutto compreso (anche cabina) 34114

RICCIONE, Clipper Hotel, direttamente sul mare. Ogni camera bagno doccia, balcone; telefono interruttore. Trattamento signorile, stessa gestione: Hotel Astra. Prop. Direzione: Domenico Nanni. Telefonare Riccione 41-092.

RIMINI, Albergo-Pensione Edera: offresi pochi pasti dal mare, ottima varietà cucina ultima cucina. Scrivetvi senza impegno: sicuramente con piacere. Telefonare 750-921, Torino. 24690

RIMINI, Hotel Columbia, nuovissimo, direttamente mare, tutte camere balcone servizi privati, doccia, parcheggio, ascensore, trattamento signorile. 24289

RIMINI, Pensione Giuliana, posizione tranquilla, marina centro, trattamento familiare. Interpellateci. 34416

RIMINI, Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra, Hotel Romeo, modernissimo, sul mare, camere doccia privata, telefono, balconi vista mare, autoparco coperto, bassa stagione 1300, alta 2000 tutto compreso 24389

ROCCAVERANO albergo Aurora m. 800 telefono n. 3 giugno pensione completa 1300, luglio 1500; soggiorno incantevole, specialità locali, acqua corrente, prezzi speciali comitive. Prenotatevi. A43014

Un gesto sicuro, una naturale eleganza... un abito Facis.
Un abito di linea moderna, di taglio veramente maschile... il vostro abito Facis. Sceglietelo con sicurezza, acquistatelo con fiducia, perchè Facis è davvero un bel vestito: di buona stoffa, elegantissimo, venduto a un giusto prezzo.
Per l'estate: FACIS RIVIERA e FACIS REGATA in terital Scala d'oro Rhodiatoce e lana - abiti freschi, ingualcibili, superleggeri, pronti in 120 taglie.

FACIS RIVIERA L. 24.700
FACIS REGATA L. 21.900

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi paghe, contabilità meccanizzata dattilografia, stenografia, computisteria

A. PETTINATRICE, acconciatori diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Pizzolato. Tutti i lunedì dimostrazione prodotti Gosmel Cosmetica per parrucchieri, via Nizza 9. 308

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, cure marine. Mameli 14. Telefonare 40-301.

ALL'ISTITUTO « Cima », 6 giugno inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, geometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 50-354. 15

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, tel. 553-970: preparazione agli esami, lezioni private anche a domicilio, corsi accelerati collettivi ed individuali di italiano e lingue straniere. Aperta tutta l'estate 479

BIMBI ragazzi al mare, anche soli, assistenza scolastica, rette miti. Colonia Aurora, Varazze. 24690

BNIAVARI, collegio Tigullio, cure marine, preparazione esami, riparazioni. Telefonare [illegible]. A44016

CORSO gratuito installatori impianti elettrici inizio 8 giugno Istituto Sant'Ottavio, via Sant'Ottavio 42. 976

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori modernissimo volere insegnamento, diploma tecnico professionale. Fornaro, forniture arredamenti parrucchieri, parrucchieri Via Po 32, telefono 32-905. 441

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA) CORSO MATTEOTTI 23. TELEFONO 46-678. SCUOLA MATERNA IN LINGUA TEDESCA, ELEMENTARE CON UN'ORA DI TEDESCO AL GIORNO [illegible] INTERNO). 24346

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmonde, via Parini 10. Telef. 40-340.

SIST, via Po 2, telefono 47-373. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata aperai subito per rispondere alle richieste aziende 220

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

RIPETIZIONI, preparazione esami, anche a domicilio, lingua straniera. Berlitz School, via Santa Teresa 3, tel. 553-970

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale con pensione familiare. Telefonare 518-079.

AFFITTANSI belle ammobiliate 1-2 per uomo, zona centro. Telefonare 585-994

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina eventuale pensione familiare. Telefonare 40-346. 505

AFFITTASI camera ammobiliata con tre posti letto. Telefonare 529-858.

AFFITTASI confortevole ammobiliata 2 letti centralissima compreso pasti. Telefonare 47-308. A45196

CAMERA 2 letti con pensione desiderasi sistemazione familiare. Tel. [illegible]

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILISSIMA commessa salotti poltrone mobili, referenziatissima, presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A43181

AMMINISTRAZIONE [illegible] qualsiasi azienda, ogni contabilità meccanizzazione incrementi, esperissimo rimpiegherebbesi data ditta. Tel. 744-237.

ASSISTENTE edile, quarantenne, offresi impresa anche subito. Buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ». A44270

ATTUALMENTE impiegato esaminerebbe seria proposta miglioramento, pratico rame combustibili solventi. Scuole superiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7119 — Torino ». A45817

COMPUTISTA ventidoenne, primo impiego, millesette ottime referenze, offresi. Telefonare 519-060, 43-982. A46389

DIPLOMATO operatore meccanografico ufficio studio superiore, militesente, impiegherebbesi subito. Tel. 781-414.

DIPLOMATO scuola media superiore cerca subito qualsiasi impiego. Tel. 231-797.

DIPLOMATO industriale quarantenne ragioniere lunga esperienza amministrativa commerciale produzione esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ». A44977

DISPOSTO cautione offresi posto fiducia, cassiere, magazziniere ufficina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ».

ELETTROTECNICO qualificate esperienza quadriennale visure [illegible] 23enne militesente, patente B offresi adeguatamente, scopo miglioramento. Cassetta 47 S. SIP. Genova. 24689

GEOMETRA, militesente, esperto catastre, discreto disegnatore, offresi. Telefonare 235-107. A45073

GEOMETRA ventottenne, volitivo, dinamico, presenza, referenziatissimo, esperienza tecnica, commerciale e di cantiere progettazioni, costruzioni pratiche finanziamenti frazionamenti vendite, scopo miglioramento esaminerebbe partecipazione o adeguato inquadramento con qualificata immobiliare o impresa di costruzioni o grande complesso industriale con mansioni organizzative, direttive, ispettive, tecniche commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ».

GEOMETRA 32enne, volenteroso, esperienza lavori ingegneria civile, conoscenza lingua inglese, occuperebbesi subito. Telefonare 890-875. A45083

INGEGNERE, dirigente tecnico-commerciale, vasta esperienza profonda conoscenza mercato prodotti petroliferi, esperto impianti stradali, depositi, tecniche lubrificazione per industria, autotrazione, marina, introduttissimo, contatti alto livello Italia settentrionale, centrale, inglese, francese, esaminerebbe proposte posizione adeguata. Cassetta 1482 G, SIP, Genova 24698

ISPETTORE organizzativo intervistatore esperto diplomato 26enne ottima presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ». A45808

LEGALE preparazione completa pratica comparabile curriculum offresi importante studio o società. Scrivere cassetta 1485 G SIP, Genova. 24699

LIBERO subito pratico lavori ufficio corrispondenza, contabilità, disposto viaggiare, trasferirsi, celibe, buona cultura, età media, patente, impiegherebbesi presso azienda, mansioni fiducia od altro per sistemazione definitiva. Eventuale, modesta cauzione. Referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ».

MAESTRA diplomata offresi come istitutrice presso famiglia privata. Telefonare 397-095. A45097

MARESCIALLO carabinieri pratico ufficio patente auto offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5432 — Torino ». A43050

ORE libere occuperebbesi ragioniere laureato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ». A45800

PERITO elettrotecnico, 45enne, ottimo conoscitore radio-tv disegnatore elettromeccanico offresi industria anche locarichi fiducia. Tel. 765-356 [illegible] 8-16.

QUARANTASCIENNE referenziato dinamico serio cerca posto pratico contabilità corrispondenza offresi quale segretario di Direzione od persona per mansioni fiducia, esigesi ol altro. Eventuale cauzione rimpolata. Telefonare 391-057.

SEGRETARIA direzione, ottima preparazione professionale acquisita presso qualificati complessi industriali, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1421 — Torino ». A46330

(Continua a pag. 12)

al Bar chiedete GanciaAmaro

è più di un Vermouth
è un Aperitivo!

TERME DI BOGNANCO
(a 7 km. da Domodossola)
Cure: FEGATO - STOMACO - INTESTINO
Stagione GIUGNO - SETTEMBRE
Cinema - Teatro - Fenivia - Ippodromo - Tennis - Danze
Concerti - Pesca - Caccia - Passeggiate. Informazioni Azienda cure, telefono 54-12 e Soc. Acque - Terme - Telefono 54-06
Grande Albergo delle Ponti e Milano

Digerite male?
Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi
EPACLAR nelle Farmacie L. 250 e L. 450

LOTTI LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE
VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

basta un atto d'amore

il dono
d'una goccia di sangue

AVIS associazione volontari italiani del sangue
SEZIONE COMUNALE DI TORINO
Via Principe Tommaso 39 - Telefono 687-676

Uno dei difensori mette sotto accusa il ragioniere

"E' Sacchi l'assassino della Martirano: poteva salvarla ma non lo ha fatto...!,,

Bastava che l'ex-segretario di Fenaroli l'avvertisse di quanto tramava il marito - L'avvocato chiede l'assoluzione di Inzolia "Non ha mai prenotato biglietti per l'aereo o il treno, non è stato a Roma, non è corso in auto alla Malpensa,, - Il Pubblico Ministero protesta per le pretese rivelazioni sull'"innocentismo,, di due giurati - Carnelutti e la Parte Civile si associano

L'avv. Cesare Degli Occhi prima dell'udienza estrae dalla valigia i documenti (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno.

«Carlo Inzolia, alzati e, con il permesso dei carabinieri, vattene a casa». Quando ha pronunciato questa frase, l'on. Cesare Degli Occhi stava parlando da quasi tre ore dopo aver avvertito i giudici che li avrebbe tenuti impegnati per l'intero pomeriggio data l'ampiezza del suo intervento.

A sentirsi chiamare così bruscamente, il giovane commerciante ha alzato il capo e si è guardato intorno sbalordito. Ma è stato soltanto per un attimo. Resosi conto che in fondo il suo difensore si era lasciato andare soltanto ad una invocazione retorica, il tornito capo ai suoi pensieri.

L'on. Cesare Degli Occhi è un parlamentare milanese nato 58 anni or sono a Senago ed eletto con i voti dei carabinieri di Milano, ma da tempo è in rotta con i suoi compagni di partito. Da due anni, comunque, ha quasi trascurato ogni impegno politico per dedicarsi completamente alla difesa di Carlo Inzolia della cui innocenza è convinto assertore.

Pochi giorni prima che iniziasse il dibattimento, nei corridoi di Montecitorio promise che se per dannata ipotesi Carlo Inzolia fosse stato condannato si sarebbe gettato nel Tevere. E con foga e passione pegg, per l'intera giornata, interrotta soltanto un paio d'ore per la colazione, ha spiegato ai giudici per quale motivo a suo avviso Carlo Inzolia non dovrebbe essere condannato.

L'intervento dell'on. Cesare Degli Occhi è stato preceduto, come era logico supporre, dal rapido esame di un argomento che avrebbe potuto porre in serio pericolo la vita di processo. Ieri un giornale aveva pubblicato alcune illazioni sul convincimento che taluni giudici avrebbero espresso in rapporto alla posizione degli imputati e l'on. Paolo Rossi (psdi) aveva immediatamente presentato una interrogazione per sapere dal ministro della Giustizia quali provvedimenti fossero stati presi in conseguenza di questa pubblicazione.

L'episodio aveva non poco contribuito a determinare una atmosfera incandescente. Gli avvocati — difensori ed accusatori — stamane erano preoccupati soprattutto che la pubblicazione di queste illazioni potesse turbare l'animo dei giudici che, tra una settimana, dovranno riunirsi in camera di consiglio per la sentenza.

Scartata subito l'idea di chiedere la ricusazione dei giudici che, secondo taluni, avrebbero espresso già il proprio convincimento, indipendentemente dalla possibile inchiesta che potrebbe essere ordinata dalla Procura della Repubblica e dalla Procura Generale, tutto è praticamente ridotto ad una collettiva deplorazione del giornalista autore dell'articolo (nel quale comunque si elencavano soltanto le mormorazioni udite nei corridoi del Palazzo di Giustizia per spiegare meglio in cosa consistesse l'atmosfera dell'aula alla vigilia della sentenza) e ad un generale attestato di stima a tutti i giudici.

L'iniziativa è stata assunta dal Pubblico Ministero il quale dopo aver sottolineato che «il fatto costituisce una grave manifestazione di malcostume poichè indubbiamente lo scritto raccoglie pettegolezzi di oltre trasanna» e che «il fatto ha destato echi e disapprovazioni i quali da soli serviranno ad evitare il ripetersi di simili offese alla libertà e alla dignità del giudice», ha concluso: «Il mio intervento è dettato dalla profonda disapprovazione che l'episodio ha destato in me così come ha destato in Parlamento, dal bisogno mio di esprimere la mia assoluta certezza che la Corte giudicante, così come ha sempre goduto, della massima stima da parte di tutti».

All'intervento del dott. Mauro ha fatto eco Francesco Carnelutti che ha detto: «Io credo di interpretare il pensiero di tutti manifestare la mia adesione alle parole severe e nobili con le quali il P. M. ha stigmatizzato un incidente qualificato come un tentativo di turbare la serenità della Corte. Ad ogni modo la difesa riafferma ai signori giudici togati e ai signori giudici popolari la pienezza della sua fiducia e della sua ammirazione e si augura che l'intervento al Parlamento dell'on. Paolo Rossi il quale non è soltanto un illustre parlamentare ma anche un cultore insigne in teoria e in pratica del diritto penale, valga a persuadere che l'autocontrollo della stampa è una bella parola ma non è ancora diventata una confortante realtà». E ha aderito a questo intervento dell'avv. Pacini di Parte Civile, l'episodio, almeno per il momento, si è concluso.

L'avv Degli Occhi ha esordito chiedendo alla Corte di voler assolvere Carlo Inzolia per non aver commesso il fatto: «Se fossi un avvocato razionalizzante — ha detto — non mi dilungherei. Farei una breve esposizione dei fatti affermando quanto segue: Carlo Inzolia non è stato il marito di Maria Martirano, le mani di Raoul Ghiani non sono quelle di Carlo Inzolia, Carlo Inzolia non ha conosciuto propositi suicidi, propositi omicidi, Inzolia non ha prenotato biglietti a nome "Rossi", non ha raggiunto Malpensa in una corsa contro il tempo. Tutto è stato fatto altri. Non voglio dire il nome di questa persone, ma credo di poter affermare che il vero assassino di Maria Martirano è Egidio Sacchi; se egli avesse telefonato a Maria Martirano, se egli l'avesse avvertita di quanto si tramava contro di lei, la avventurata donna sarebbe ancora in vita e voi non avreste sofferto per quattro mesi, tormentati dai dubbi e dalle incertezze».

Il patrono ha messo subito sotto accusa l'ex-segretario di Fenaroli, che ha definito «lugubre figura di valletto traditore», commentando con amaro sarcasmo la dichiarazione del «supertestimone» il quale disse al giudice istruttore: «Cominciai ad avere i primi sospetti su Carlo Inzolia poichè quasi era amico del bandito Casaroni». Il difensore ha ricordato che Sacchi ha travisato i nomi: Carlo Inzolia non ha mai conosciuto il bandito Casaroni; Fenaroli intendeva alludere al cognato di Carlo Inzolia Cesare Solari, soprannominato «Cesarone» per la mole corpulenta.

Proseguendo nell'esame della posizione di Sacchi il penalista ha affermato che il ragioniere accusò per la prima volta Raoul Ghiani sostenendo che Fenaroli gli confidato che «Raoul» cugino di Traversi, si era recato a Roma ad eseguire il tragico mandato.

«Ma Sacchi conosceva benissimo Ghiani, ci sono delle fotografie che lo dimostrano: la foto scattata al ricevimento di nozze di Carlo Inzolia e una foto, anch'essa pubblicata dai giornali, scattata in occasione di una dolorosa circostanza: i funerali di Amalia Inzolia. In entrambe le foto si può scorgere Ghiani vicino a Sacchi».

Con questa argomentazione il patrono ha inteso dimostrare che qualora sia giusta la ricostruzione del delitto fornita dall'accusa (secondo la quale il sicario per uccidere Maria Martirano sarebbe stato procurato a Fenaroli da un intermediario), questi non sarebbe Carlo Inzolia come sostiene l'accusa, ma semmai Sacchi, poichè Fenaroli non aveva necessità di farsi presentare Raoul Ghiani da Carlo Inzolia, eventualmente dal «braccio destro» che ben conosceva l'elettrotecnico.

Il difensore, il quale ha svolto la sua discussione come se desse per scontata la innocenza e l'estraneità dai fatti di Carlo Inzolia, senza per altro preoccuparsi di esaminare la posizione processuale degli altri due imputati, ha affermato: «Io sarei certo il più felice tra gli avvocati d'Italia se Inzolia venisse condannato. Se perdessi questa causa sarei certo costretto all'esodo dalla professione». L'avv. Degli Occhi ha svolto quindi le sue argomentazioni, condotte sempre con un tono sarcastico e ironico, intramezzate da frequenti citazioni latine, similitudini e accenti di carattere retorico, rivalutando la dignità morale della famiglia Inzolia contro la quale si erano appuntati gli strali dell'accusa.

La prima parte dell'arringa è terminata alle 12,45. Il difensore ha ripreso la sua fatica alle 15,30 ma il pubblico che aveva affollato l'aula per l'udienza mattutina, pomeriggio ha disertato. L'avv. Degli Occhi ha affrontato gli «argomenti cardine» del processo, passando però dall'uno all'altro senza seguire un ordine cronologico. Il difensore ha esaminato la cosiddetta prova regina: i gioielli rinvenuti alla «Vembly», sostenendo che Ghiani, se davvero è stato lui a nasconderli, avrebbe dato prova così di una ingenuità che contrasterebbe paurito con altri atteggiamenti, definiti dall'accusa abili e astuti: infatti, avendo appreso dai giornali che già nei giorni successivi al delitto la polizia aveva orientato le sue indagini su Fenaroli, Ghiani — che come vuole l'accusa ne sarebbe stato il sicario — non provvide a far scomparire definitivamente la prova del delitto.

Chiuso questo argomento, il difensore ha affrontato quello relativo all'itinerario percorso da Fenaroli per accompagnare il presunto sicario all'aeroporto. Il difensore ha ricordato una istanza avanzata nel corso del dibattimento: ascoltare l'on. Servello, assessore al traffico del Comune di Milano, e l'ex-sindaco di Milano on. Ferrari, in carica nel 1958, perchè riferissero sullo stato della viabilità sul percorso via Gesù-Malpensa all'epoca dei fatti. Tale istanza fu però respinta dalla Corte.

L'avv. Degli Occhi ha sostenuto che, se l'on. Servello e l'ex-sindaco di Milano fossero stati ascoltati, avrebbero potuto riferire come quel percorso era profondamente diverso da quello coperto dalla «Giulietta» con cui fu compiuta la perizia automobilistica nel corso dell'istruttoria. Pertanto, secondo l'avv. Degli Occhi, Fenaroli non avrebbe potuto giungere in tempo utile alla Malpensa per far prendere l'aereo al presunto sicario come invece dimostrerebbe la perizia.

Il patrono è quindi passato ad affrontare l'argomento più impegnativo per la difesa di Carlo Inzolia, i biglietti di Fenaroli sequestrati a Ragina Coeli. Il difensore ha sostenuto che i biglietti scritti da Fenaroli perchè vittima della psicosi diffusa tra i detenuti, frutto dunque di momentanea disperazione e di paura; inoltre il testo di tali messaggi era completamente ignorato da Carlo Inzolia.

L'arringa dell'avv. Cesare Degli Occhi è proseguita, ritualmente, verso le 19,30. L'aula si è andata svuotando quasi del tutto. Fra i banchi dei patroni sono rimasti soltanto Madia e Sarno ad ascoltare, e Mazzei per la parte civile. Il difensore — raccogliendo gli argomenti svolti durante la sua fatica — ha concluso affermando che elementi di prova, nessun indizio, esiste negli atti di causa per dimostrare che Carlo Inzolia fu il tramite per il delitto, ch'egli il «terzo uomo» del «crimine perfetto».

Con commossa, Degli Occhi ha esclamato: «Eccoci al congedo. Ma avvenga e avverrà che non sia dato modo a me di rispondere alle accuse che verranno ripetute. Sono vivo questa sera e lo sarò per rispondere a ogni altra contestazione. Mentre parlando, una vecchia signora, mia moglie, penserà con preoccupazione a me a alla mia salute. Ma che cos'è questa trepidazione della mia consorte in confronto a quella d'una madre e d'una moglie che attendono da oltre due anni il ritorno dei loro? Ma quando le piccole figlie di Inzolia si presenteranno alla scuola e dovranno declinare il nome del papà, ma quando la madre e la moglie dovessero essere senza figlio e senza marito, quando dovesse compiersi l'orrore del più tragico errore, allora che cosa penserete cittadini giudici, sulla giustizia del patibolo o sul patibolo della giustizia? Ecco perchè che assolverete Carlo Inzolia con la duplice formula da me contata: per non aver commesso il fatto, perchè non costituisce reato».

Il presidente ha sospeso la udienza aggiornando il processo a lunedì. Nella prossima udienza parlerà il prof. Carnelutti. L'avv Degli Occhi si è avvicinato al suo difeso mentre questi si dirigeva, scortato dai carabinieri, verso la camera di sicurezza. Carlo Inzolia, vivamente commosso, ha abbracciato il difensore baciandogli la mano.

g. g.

Tre giovani di buona famiglia uccisero un benzinaio

"Non chiederò l'assoluzione,, dice l'avvocato che difende il figlio

In aula ha evitato d'incontrare lo sguardo del congiunto - Il processo rinviato per l'indisposizione d'un giudice - Il delitto a Roma nel settembre

In primo piano l'avvocato Giovanni Morrico che difende il figlio Gabriele che si scorge, in secondo piano indicato dalla freccia, ai lati degli accusati (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno.

Nell'aula della seconda sezione della Corte d'Assise sono comparsi stamane i tre ragazzi di buona famiglia che nel settembre scorso uccisero a Roma, usando un vecchio *cric* avvolto in uno straccio e a scopo di rapina, un vecchio benzinaio. Per l'improvvisa indisposizione di uno dei giudici *a latere*, il processo è stato rinviato al 7 luglio.

I tre giovani, Gabriele Morrico, Marcello Massolo e Enzo Sciommeri sono rimasti nell'aula soltanto venti minuti: ma in così breve tempo la vicenda ha dato tutta la misura dei drammi umani che racchiude. I tre giovani, vestiti di scuro, hanno evitato d'incontrare lo sguardo l'uno dell'altro. Gabriele Morrico, figlio dell'avvocato che difende anche gli altri due, ha tenuto il capo chino per tutto il tempo. Massolo, invece, ha guardato più volte i suoi compagni, quasi a volersi accertare che fossero ancora lì. Sciommeri, infine, ha sorriso ai suoi genitori, seduti in fondo all'aula.

Quando il presidente ha chiesto ai tre se avessero qualcosa da dire, Massolo ha risposto: «Non abbiamo nulla da dire, ci rimettiamo alla Corte». Gabriele Morrico ha scosso il capo, mentre Sciommeri ha detto: «Non abbiamo nulla da dire, ci rimettiamo alla Corte».

Quando i tre giovani sono stati condotti via, in aula è rimasto soltanto il padre di Gabriele Morrico, che ha detto: «Non chiederò l'assoluzione per mio figlio, ma la Corte sarà giusta».

Nell'attesa che la Corte facesse il suo ingresso, l'avv. Morrico conversava con freddezza come se parlasse di un cliente qualsiasi. Sicuro di sè, consultava le sue carte al banco della difesa, discuteva coi legali, lasciava il proprio posto per avvicinarsi ai giornalisti, si inoltrava nella folla del pubblico; spariva, riappariva: quasi cosa dentro di lui non gli cedeva e trovare un attimo di riposo.

Quando è stato annunciato il rinvio, i tre giovani sono lasciato l'aula uno dietro l'altro tra due carabinieri: in quel momento Gabriele Morrico ha cercato il padre e gli ha fatto un timido cenno di saluto con la testa. Il padre aveva dei fascicoli sulle mani ed è rimasto immobile. Sembra ora che all'ultimo momento sia intervenuto un accordo tra l'avv. Morrico e i suoi colleghi della difesa: egli limiterà la propria attività difensiva soltanto alla fase dibattimentale. Non pronuncerà, cioè, l'arringa difensiva che avrebbe potuto risultare controproducente.

r. b.

Proposta una drastica modifica al codice matrimoniale

Una deputatessa tedesca vuole limitare i troppo facili divorzi nella Germania di Bonn

La signora Schwarzhaupt (democristiana protestante) vuole che i mariti non possano divorziare senza il benestare delle mogli - E' appoggiata dal partito di Adenauer, che ha la maggioranza in Parlamento Contrari gli altri partiti - Nel 1948 si ebbero 88 mila divorzi, ora il numero è già ridotto a 40 mila annui

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 giugno.

Nel 1948, quando la Germania cominciava a rispendersi dallo choc della sconfitta, si contarono nello spazio di dodici mesi mila divorzi: una cifra così elevata era stata mai registrata in Germania, ma non era difficile intuirne le ragioni, ponendo mente agli sconvolgimenti apportati da sei anni di guerra all'interno di parecchie famiglie. Fu comunque una cifra record che negli anni successivi, con il ritorno alla normalità delle cose, doveva subire un regresso costante. Tanto che oggi le coppie tedesche che chiedono il divorzio si sono ridotte a poco più di quarantamila all'anno. Quarantamila divorziati all'anno in un Paese di cinquantadue milioni di anime possono apparire una cifra tollerabile. Non così invece la pensano i democristiani di Adenauer, che, superando le forti resistenze degli altri partiti, si preparano ora a far passare al Bundestag una nuova legge destinata a render ben più difficile il divorzio.

L'iniziativa è partita da una deputatessa democristiana di confessione evangelica, la signorina Elisabeth Schwarzhaupt, e immediatamente ha raccolto larghi consensi nel partito del Cancelliere. Portavoce delle donne, massime di quelle non più tanto giovani, la Schwarzhaupt vorrebbe ora togliere ai mariti tedeschi la facoltà di divorziare contro la volontà della moglie, riconosciuta loro dalle leggi (facoltà che naturalmente anche per le donne che non vogliono più saperne del proprio marito). L'art. 48 della Ehegesetz, cioè del codice matrimoniale, dice testualmente: «Se la comunità familiare abbia cessato praticamente di esistere almeno tre anni e in conseguenza di una profonda, insanabile dissenzione del rapporto coniugale non ci sia da attendersi il suo ristabilimento, viene riconosciuta al coniuge la piena facoltà di chiedere il divorzio». Se però il coniuge in questione sia colpevole di quel dissenso, allora l'altra parte potrà opporsi alla richiesta. L'opposizione però non dovrà venir considerata se il mantenimento del legame coniugale non appaia più moralmente giustificabile.

Ciò significa che il «dissenso» del ménage rappresenta per i giudici tedeschi motivo valido di divorzio; e che il coniuge disposto ad opporsi — colpevole o meno — ha ben poche probabilità di successo, anche perchè i tribunali tedeschi propendono in genere a non «giustificare» l'esistenza di matrimoni ormai compromessi. E' un articolo di legge che sembra fatto apposta per favorire le velleità extra coniugali di molti mariti. Se il marito — caso frequente — riesce per esempio a darsi una nuova famiglia a dispetto della moglie, mantenendola per tre anni, allora egli potrà star sicuro che il giudice, prima o poi, gli concederà il divorzio, poco importa che essa ne pensi l'antica consorte.

A conferire questo «largherzo» ai mariti infedeli sono stati i nazisti. L'art. della Ehegesetz infatti la hanno introdotto loro nel 1938; e i nuovi legislatori democratici lo hanno finora mantenuto in vigore. Al tempo Hitler c'era uno scopo evidente e dichiarato, cioè quello di preporre l'incremento della razza germanica al vincolo matrimoniale. E tutti ricordano in Germania come gerarchi e gerarchetti del regime ne profittassero largamente, quando si fossero risolti a piantare la matura consorte per andarsene a vivere insieme alla segretaria. Bastava la prospettiva di mettere al mondo qualche figlio in più, perchè subito i tribunali Reich riconoscessero la «funzionalità» del legame e disdoro dell'azione. Ecco perchè il ministro democristiano per le questioni della famiglia, Franz Wärmeling, va ripetendo nei suoi discorsi che «le leggi di Hitler consentono tutt'oggi il divorzio anche contro la volontà di sposo che non hanno proprio nulla da rimproverarsi; e che «lo Stato democratico va sanzionando l'adulterio rendendo possibile il matrimonio fra i colpevoli». Che le vittime dell'art. 48 siano soprattutto le mogli è un fatto provato anche dalle statistiche sui divorzi. Ed è proprio questo lato delle mogli ormai trascurate, esposte all'arbitrio di intraprendenti mariti, che vuole sfruttare la deputatessa democristiana nel dibattito parlamentare previsto per i giorni prossimi.

La signora Schwarzhaupt appare assai risoluta: «All'occorrenza — ha dichiarato — faremo della forza conferitaci dalla nostra maggioranza per far passare la legge». Secondo il disegno di legge della Schwarzhaupt, si dovrebbe emendare l'art. 48 in senso restrittivo, riconoscendo cioè all'altro coniuge la reale possibilità di opporsi al divorzio. I liberali e i socialdemocratici si però contrastano i disegni della maggioranza democristiana. A nome dei socialisti il deputato Arndt, che è anche un noto giurista, ha presentato una controproposta. Pur restando invariato l'art. 48, si tratterebbe di riconoscere alla moglie la facoltà di ricorrere contro la sentenza di divorzio alla Corte federale di giustizia, che rappresenta in questi casi la suprema istanza della magistratura. In questo modo sarebbe offerta la possibilità di un più maturo esame di ogni singola vicenda coniugali.

Bisogna aggiungere che, a parte la stampa democristiana, i giornali della Germania occidentale si sono schierati in questi giorni con l'opposizione. Si fa osservare in primo luogo l'inopportunità di inasprire le restrizioni al divorzio, dal momento che si tratta di una istituzione riconosciuta di cui peraltro non si abusa gran che. In secondo luogo, si fanno sentire, fra i detrattori del progetto, motivi di «ordine sociale»: Sarebbe dubbio dannoso impedire il matrimonio fra due persone che già convivono e costituiscono una famiglia, per riguardo ai vecchi ed ormai inesistenti legami coniugali. Come minimo — si conclude — vedremmo aumentare nello spazio di pochi anni il numero dei figli illegittimi, già tutt'altro che trascurabile nel nostro Paese.

Massimo Conti

Dawn Addams a Roma dal figlio

Roma, 3 giugno

L'attrice cinematografica Dawn Addams è giunta questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Parigi. L'attrice ha dichiarato che si tratterrà in Italia alcune settimane, nel corso delle quali incontrerà il figlio dal matrimonio con il principe Vittorio Massimo.

Furgoncino investe una donna e la scaraventa in una vetrina

Biella, 3 giugno.

(p. m.) Nella centrale via Repubblica, verso le 16 di oggi, un camioncino guidato dal commerciante biellese Savio Sacchet, di 41 anno, dopo aver superato una vigile ha scaraventato in una vetrina una passante, la signora Caterina Perino, di 53 anni, di Pray Biellese.

Il Sacchet, giunto a poca distanza dall'incrocio con via Marconi, improvvisamente sentì bloccarsi lo sterzo. Tentò allora di frenare ma l'autocarro proseguì la corsa, sfiorò il vigile urbano Giuseppe Monformoso, salì sul marciapiede e investì in pieno la Perino.

Dopo aver spezzato con il corpo il grande cristallo, la donna finì la vetrina del negozio di calzature di Roberto Ronco. L'autocarro rimbalzava sulla strada, percorreva una ventina di metri, e finalmente si fermava.

La donna, che perdeva sangue una ferita alla gamba sinistra, veniva dal proprietario della calzoleria e trasportata in ospedale. I medici l'hanno giudicata guaribile in quindici giorni. L'investitore è rimasto illeso.

Forse non si uccise la donna di Cuneo cadavere a Savona

Nuovo sviluppo nelle indagini - Era giunta in taxi nella città ligure - Doveva ricevere una somma imprestata a una conoscente

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 giugno.

(m. m.) La vicenda della donna di Cuneo trovata annegata in mare a Savona si è oggi complicata in seguito alla rivelazione di un autista di piazza: Bianca Maria Zanardi non si sarebbe recata in Liguria in treno, come fareva il biglietto trovato nella borsa, bensì in taxi. La donna si sarebbe recata a Savona per riscuotere da una sua conoscente, una certa Olga per ora non meglio identificata, una somma di denaro che le aveva imprestato per impiantare uno stabilimento balneare.

L'autista che ha fatto queste rivelazioni è il signor Francesco Masoero, di Cuneo, residente in corso Santorre di Santarosa. Egli ha detto che giovedì mattina la Zanardi l'aveva pregato di trasportarla velocemente a Savona. Durante il viaggio gli aveva confidato che doveva recarsi in quella città una sua conoscente le quale aveva dato del denaro, senza più ottenerne la restituzione. «Ne ho bisogno perchè mi sento poco bene e devo essere ricoverata per un intervento chirurgico», così avrebbe detto la donna all'autista.

A Savona la Zanardi cercò la sua conoscente presso uno stabilimento balneare e non trovandola si recò direttamente in casa. A questo punto, però, licenziò l'autista dicendogli che sarebbe ritornata in treno. Si prestare all'ombrello del tassista, assicurandolo che al ritorno l'avrebbe restituito e gli avrebbe saldato il prezzo della corsa.

Che fece da quel momento la Zanardi a Savona? Le sue tracce si perdono completamente. Il suo cadavere verrà ritrovato più tardi in mare al largo del piazzale Garibaldi. Non v'è dubbio che i particolari narrati dall'autista gettano una nuova luce sulla vicenda: la donna può essere caduta in mare accidentalmente o può essersi gettata in acqua in un momento di sconforto, non avendo ottenuto il denaro. Sino a questo momento, però, gli inquirenti non sono in grado di escludere anche una terza ipotesi. Il fatto certo è che la pratica relativa al presunto suicidio d'i Bianca Zanardi non è ancora chiusa.

Uno studente esaurito cade dal balcone e s'uccide

Nervi Ligure, 3 giugno.

(g. c.) Alle 14,30 di oggi, ad Arquata Scrivia, uno studente di 20 anni Piergiorgio Semino, mentre si trovava sul balcone di casa, è caduto nel vuoto e dopo un volo di quattro metri è piombato sul selciato.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale S. Bartolomeo, di Arquata Scrivia, il giovane moriva poco dopo il ricovero, per frattura del cranio.

Si ritiene che il giovane abbia perso l'equilibrio per un improvviso capogiro. Qualche tempo fa, studente era stato colpito da un forte esaurimento nervoso.

Due innamorati fuggiti da Novara trovati a Grosseto su un'auto rubata

Lei ha 16 anni; lui 18 - Volevano andare a Napoli per sposarsi Sono stati raggiunti dalla polizia stradale dopo lungo inseguimento

(Dal nostro corrispondente)
Grosseto, 3 giugno.

Due giovanissimi innamorati fuggiti da Novara sono stati sorpresi, a bordo di un'auto rubata, da agenti della Polizia Stradale in servizio sull'«Aurelia», nei pressi di Follonica.

Quando gli agenti hanno intimato l'«alt» all'auto — una «1400» targata Pisa 26784 — il giovane conducente ha proseguito la corsa, accelerando al massimo. E' iniziato l'inseguimento, che si è protratto per alcuni chilometri, fino a quando la «1400» si è arrestata sul ciglio della strada.

I due giovani che si trovavano a bordo hanno tentato la fuga per i campi, ma sono stati presto raggiunti. Il ragazzo ha dichiarato di essere il radiotecnico Gaudenzio Ferraris, di 18 anni; lei, invece, è l'appariscente sarta Maria Rossignani, di ancora 16 anni. Entrambi sono residenti a Novara e di là sarebbero fuggiti la vigilia del 1° giugno. Il Ferraris avrebbe ammesso di essersi impadronito dell'auto a Pisa, dove era giunto nella mattinata in treno in compagnia della fidanzata.

Gli innamorati avevano intenzione di raggiungere Napoli, dove contavano di trovare una sistemazione per poter coronare il loro sogno d'amore. «Siamo fuggiti dai nostri genitori perchè essi ci contrastavano», così hanno spiegato la loro fuga i due giovani.

In serata, a Follonica, sono giunti i genitori della Rossignani. I coniugi hanno una sola figlia, Maria, e su di lei hanno sempre riversato tutto il loro affetto. A Novara abitano in via Grossi n. 11 padre, Pierino, è un ex vigile del Fuoco. Attualmente lavora come fonditore alle «Officine Dellerra».

Risulta che la denuncia di scomparsa dei due innamorati era stata sporta alla Questura di Novara il 1° giugno. Maria era fuggita di casa con tutti i suoi risparmi, circa lire; lui aveva portato con sè 6000 lire. Così, almeno, risultava alle rispettive famiglie. Dalle ricerche della giovanissima coppia erano state subito interessate tutte le Questure. E' probabile che i due innamorati — data la loro giovane età — vengano denunciati a piede libero e riconsegnati alle famiglie.

v. d.

Il pensionato di Milano era morto prima dello scoppio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 giugno.

(g. m.) L'inchiesta sulla tragica esplosione avvenuta ieri sera al terzo piano dello stabile numero 18 di via Jacopo dalla Quercia, si è conclusa oggi pomeriggio con l'autopsia del cadavere della vittima, il pensionato sessantenne Rodolfo Colonelli. Il medico legale ha stabilito che il decesso è da attribuirsi ad asfissia da gas illuminante.

Appare dunque evidente che Colonelli era morto prima che accadesse la disgrazia e dai risultati delle prime indagini l'ipotesi del suicidio prende sempre maggior consistenza. Rodolfo Colonelli era un grande invalido, privo della gamba sinistra perduta in guerra: dalla nativa Trieste si era trasferito a Milano e da qualche anno conviveva con la signora Virginia Guasti di 57 anni.

Poco prima di mezzogiorno, Virginia Guasti, sconvolta dal dolore, si è presentata in questura per fornire ai funzionari elementi utili alle indagini: ha raccontato che i suoi rapporti col Colonelli in questi ultimi tempi si erano fatti tesi e che le liti tra i due erano frequenti. La donna aveva già deciso di andarsene presso alcuni parenti.

Da questa dichiarazione è stato dedurre che il grande invalido ieri pomeriggio, tornato nel piccolo appartamento al terzo piano di via Jacopo della Quercia 18, abbia messo in atto il suo folle proposito, della vita e delle sofferenze. Non certo pensava il Colonelli che il suo potesse avere così gravi conseguenze. Le condizioni del custode Costante Traviani che in un primo tempo sembravano disperate, sono andate migliorando nel corso della notte e della mattinata, ed i medici ora nutrono molte speranze di poterlo salvare. La disgrazia, com'è noto, è avvenuta ieri poco dopo le 20,30. Costante Traviani, avvertito odore di gas che si sprigionava dall'appartamento occupato dal Colonelli ora salito al terzo piano e aveva suonato il campanello. La scintilla dell'interruttore della corrente elettrica aveva provocato lo scoppio nell'ambiente.

ERNIA
ISTITUTO MEDICO ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. ID BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
MOLLE NE' CUCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - Telef. 524-500
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
IL MODELLO DA SOLI L. 5000
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a
BIELLA: lunedì 5 giugno Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni mese
CASALE M.: mart. 6-6 Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. di ogni mese
ASTI: mercoledì 7 giugno Alb. Nazionale ed il 1° merc. di ogni mese

acqua minerale
aranciata
aranciata amara
chinotto
limonata
rabarbaro
soda water

TERME DI S.PELLEGRINO

Copyright

questa è l'aranciata nata sotto una buona stella!

una stella fortunata ■ prestigiosa
guida e protegge
da oltre cinquant'anni
tutta ▬ serie di prodotti
di grande successo:
è la stella della S. Pellegrino:
una grande industria
al servizio
di un grande pubblico

aranciata dolce ■ amara

puro succo d'arancia in acqua minerale

S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. ▬)

RADIONIERE specializzato amministrazione aziende o relative pratiche: contabilità, corrispondenza, assiduo affari, esportazione, cumibili, recupero crediti, sistemazione pendente, disponendo ore, collaboratebbe anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 364 — Torino ». 44

▬ compilista commerciale impiegata offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino » A44425

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica, ottima ufficio, subito, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ». A44380

▬ specializzato lavorazioni meccaniche in genere ci auto particolare, già dirigente Italia ed estero, conoscenza perfetta inglese, massime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ». A44079

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. AZIENDA assume impiegati o personale libera ore pomeridiane, età massima 60, per incarichi di fiducia. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile, ore pomeridiane. 319

AD elementi maschili residenti Torino, attivi, volonterosi o di media cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e produttivo. Per candidati ritenuti idonei assunzione base contratto nazionale ed previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 444 — Torino ». 44

APPRENDISTA abile impiegata 1o impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2226 — Torino ». A43260

ASSUMIAMO elementi disponibili ore pomeridiane per lavoro organizzato, redditizio. Presentarsi via Roma 101, ore 15-18, 2° piano, organizzazione A. P.

AUTOSCUOLA importante cerca istruttore guida abilitato ispettorato Motorizzazione. Telefonare 588-239. A45531

AZIENDA cerca consulente per organizzazione corsi lavorazione, qualità, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A45270

CAPO reparto lingualaa ed italo, pratico relativa, cerca impiantata indigente lingue. Allegare curriculum. Scrivere: Casella Pubblicità 225, Bisnap. 24692

CERCASI dattilografa 16-17enne. Telefonare 46-312 A45503

JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA
BOTTO-MITEX ▬
l'assortimento che la oltre 150 tipi soddisfa qualsiasi esigenza in costumi bagno per donne, uomo e ragazzo
sanfer
TORINO
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 365 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla
STAMPA SERA
cittadini esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Roma ▬ 60-363
MILANO
Via Borgogna 3, telefono 790-129
ROMA
Largo B. Marcelli 5, tel. 568-473
▬ PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (palazzo "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 3
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 69r
ROMA
Via dei Tritone 152
NAPOLI
Via E. Gaetani 35

CERCASI per studio professionale commercialista laureato diplomato giovane segretaria pratica contabilità et lavori diversi ufficio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ». A45747

CERCASI segretaria studio legale non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7093 — Torino ». A45667

CERCASI stenotipografa o dattilografa. Telefonare 42-153, 524-278.

▬ inglese medaglista industria confezioni maglieria Torino. Prendere curriculum, prat.se. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A45709

CORRISPONDENTE perfetta italiano, francese, possibilmente anche tedesco, primaria società milanese cerca. Dettagliato curriculum, pretese, referenze. Casella 304 A, Stp, Milano. ▬

DA Società importanza internazionale cercasi elementi maschili per potenziamento propri quadri ufficiali con regolare stabile assunzione base contratto nazionale, impiego secondo categoria. Richiedonsi: residenza Torino, età 25-45 anni, media cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 445 — Torino ». 216

DATTILOGRAFA primo impiego primaria azienda cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1411 — Torino ». A45351

DIPLOMATO CON LUNGA ESPERIENZA BANCARIA LAVORI PUBBLICI OPPURE MINERALI CERCA IMPORTANTE DITTA PRODUTTRICE MACCHINARI DEL RAMO ▬ PROPRIO ▬ O COMMERCIALE DI SEDE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. TELEFONARE 38-575 A45581

DISEGNATORE progettista edile lunga esperienza meccanica e lavorazione inglese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 435 — Torino ». 20177

DISEGNATORI provetti esperti lavorazioni carpenteria leggera ai banchi per quadri elettrici cercansi da importante industria elettromeccanica. Retribuzione adeguata alle capacità. Pubblicare 276, Bergamo. 24520

DITTA commerciale ▬ dattilografia 14enne primo impiego. Tel. 538-832.

DITTA tessuti ingrosso cerca ragazzo licenza commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ».

ESPERTO cat-D organizzazione, contabili, assicurative industria mobili, cento dipendenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 383 Torino ». 20368

FABBRICA mobili moderni giovane intelligente pratico disegno ambientazione, potente auto, disponibile mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 426 — Torino ». 24683

GEOMETRA, ragioniere edilizio, ex parastatale commerciali, cercasi da importante azienda. Manoscritte referenziate, dic « Pubblicità Stampa 3150 — Torino ». A45115

GEOMETRA volenteroso giovane cerca studio tecnico. Telefonare 521-132.

GIOVANE abile commesso militesente proteso-limo abbigliamento o confezioni cerca importante società commerciale ▬ richiede titolo di studio, referenze, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A44091

GIOVANE venti-ventidueenne militesente cerca importante azienda per reparto pubblicità propaganda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41b — Torino ». 24655

GRANDE industria piemontese cerca giovane ingegnere meccanico per progettazione e collaudo tra e apparecchi collettamento. Esperienza almeno quinquennale nel ramo. Inviare curriculum vitae, pretese: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ». 20282

IMPIEGATA pratica-ima, Lattarista, lavori ufficio, contatti clientela, stenografia cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ». A46376

IMPIEGATA, praticissima contabilità richiesta, possibilmente esperta ramo edilizio, preferibilmente signorina, cerca importante azienda. Manoscritte ▬ « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ».

IMPIE▬ specializ dott organizzazione costi produzione, contabilità magazzino, statistica, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ». A46376

IMPIEGATO referenziato, pratico contabilità, dattilografia, libero subito, cerca fabbrica in borgata Parella. Telefonare 796-502. A44752

IMPIEGATO pratico mano d'opera bolle lavorazione controllo operai non oltre trentacinquenne cerca importante industria metalmeccanica torinese. Presentarsi, pasti pregasti, ecc, referenze, pretese. Mattina ri-ervatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ».

IMPORTANTE ▬ CERCA PER PROPRIA DIREZIONE ESTERO GIOVANI ELEMENTI CONOSCENZA FRANCESE E ▬ LAVORO IMPORT-EXPORT. DOMANDA E CURRICULUM MANOSCRITTI AI « PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO ».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca due-tre elementi, sett. volontariati, residenti stabile Torino, middle-aged, da avviare carriera produttiva ogni danno ottime possibilità guadagno ai tempo veramente interessante, scrivere: « Pubblicità Stampa 402 — Torino ». 201

IMPORTANTE Industria metalmeccanica torinese assume giovani progettisti e disegnatori. I o II categoria, per costruzioni metalliche e carpenteria pesante, con esperienza nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 423 — Torino », precisando posti occupati, referente, pretese.

IMPORTANTE industria piemontese rinomanza internazionale, assume disegnatori progettisti 1a categoria. Richiedesi esperienza pluriennale in realizzazioni meccaniche. Inviare curriculum et referenze a « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». 23301

IMPORTANTE negozio tessuti e confezioni cerca abile vetrinista. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9208 — Torino ». A43177

INDUSTRIA elettromeccanica cerca disegnatore progettista impianti elettrici industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa ▬ — Torino ». A46650

INDUSTRIA meccanica assume stenodattilografo anche primo impiego. Telefonare 306-695 ore 9-11. A46083

INDUSTRIA metalmeccanica assume specializzato fresatore per lavori attrezzi. Telefonare 680-777.

INFERMIERA prestazioni saltuarie sabato pomeriggio domenica mattina per assistenza ambulatorio operai cervesi, specificare età, caratteristiche, studi, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1400 — Torino ». A45115

PERITI elettrotecnici disegnatori progettisti esperti quadri ed impianti media e bassa tensione cercansi da importante industria elettromeccanica. Curriculum vitae e pretese a: Pubblimarn 277, Bergamo. 24520

PERITI industriali meccanici e geometri, giovani intelligenti, cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referente. Indir.: « Pubbl. Stampa 7087 - Torino ».

▬ 14 salesmen ▬ piazzati merci siderurgiche, alta provvigione corrisposte veramente capaci, precise e veloci. Inutile offrirsi se non rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare n. « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A45643

RAGIONIERE milite-esente, patentato, diplomato, ottima cultura, pratico commerciale cercasi per mansioni delicate. Elettrotecnotecnici. S. Donato 60. 3

RAGIONIERE 40enne con specifiche esperienze contabili ▬ cercasi da importante ditta. « Pubblicità Stampa 9332 — Torino ».

SIGNORA signorina competenza intermediaria seria istruita sana disposizione viaggiare cercasi per assistenza compagnia signora. Telefonare 880-445.

SIGNORE signorine venti trenta cerca grande organizzazione per servizio abbigliati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 24655

STID assume ambosessi collaboratori visitatori famiglie. Indirizzare, presentarsi: Lulli 12, ore 14-15. A46102

STUDIO professionale assumerebbe apprendista impiegata 15-17 ▬ Presentarsi 16-18 lunedì e martedì, Bottino, via Cavour 16. A45364

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILISSIMO verniciatore mobili autista pratico consegna offresi serio mobilificio. Telefonare 766-631. A45384

AIUTANTE tuba offresi. Tel. 882-769.

AUTISTA con patente C offresi subito. Telefonare 235-447. A45657

AUTISTA III fattorino capacità lavoro libero offresi Telefonare 884-008.

AUTOTRENISTA quasi pronto offresi. Telefonare 255-777. A45201

AUTOTRENISTA D-E, referenziato, compiuto militare ricuperabilissi subito serio ditta, praticissimo anche estero. Telefonare 254-018. A45225

BARISTA anni 23, offresi per Lucri Torino. Lodisi Franco, corso Brescia 5.

CAMERIERE pizzaiolo libero ▬ posto disposto trasferirsi ovunque anche stagione mare. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A43860

CERCO portinaria marito occupato granda industria zona cascinale. Telefonare 693-518. A46362

CINQUANTASEIENNE ▬ mercantile precisione serio, dinamico, preparazione, serietà assoluta, conoscenza disegni, sollecito cicli lavorazione, colloqui esterni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A45733

CINQUANTATREENNE guardia finanza, capo fabbriche all'estero, sottufficio o altro ▬. Tel. 534-766.

CINQUANTENNE occuperebbesi giardiniere pulizia scale qualsiasi lavoro. Telefonare 607-490. A44347

CONIUGI con figlia dodicenne cercano portineria, marito occupato. Referenze. Telefonare 793-945. A▬

CONIUGI gli pratici cercano portineria o custodia. Telefonare 60-341.

CONIUGI media età, figlia 12enne, offronsi custodia villa con lavori giardinaggio, o simile zona presso Torino. Telefonare 366-515. A46113

CONIUGI mezza età, offronsi portineria o custodi. Telefonare 874-023. A44242

CONIUGI piemontesi mezza età referenziati cercano portineria presso casalatto oppure custodia stabilimento. Telefonare 888-768, ore ▬. A45711

CONIUGI torinesi cercano portineria preferibilmente Campidoglio, San Paolo. Telefonare 765-825, dopo le 19.

▬ offresi apprendista commesso o inservientino per laboratorio. Telefonare 485-714 A45785

DICIOTTENNE offresi magazziniere profumeria o qualsiasi mestiere. Telefonare 536-045. A44058

DISTANTA pensionata comperebbesi per assistenza compagnia persona anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A45400

ELETTROMECCANICO ventiquattrenne pratico impianti industriali libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6439 — Torino ». A45171

ESPERTA stenotipia articoli gomma offresi. Sambo, via Boccherini 31, Torino.

ESPERTO assistente lateriti mano macchina media età offresi anche ditta estera scrivere carta identità n. 5530378. Fermo posta, Torino. A43925

EX guardia finanza 50enne piemontese cauzionabile offresi presso banca o grande industria con mansioni di fiducia o sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A45242

FABBRO fucinatore 50enne prima categoria scopo miglioramento disposto prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A45091

FATTORINO con Ape, esperto città, offresi presso ditta mezza giornata per trasporti. Telef. 279-612. A45792

FOTOSTAMPATORE attrezzatura propria offresi. Assicura massima serietà. Telefonare 753-621. A44239

FUOCHISTA II B libero subito primo impiego ▬ Fenu, ▬ Erba, Corso Vittorio Emanuele 91, 121. A44090

GIOVANE della provincia offresi a serio ditta con auto proprio ▬ giorni alla settimana incarichi di fiducia o lavoro adeguato. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7025 — Torino ». A44585

GIOVANE sedicenne praticissimo elettrauto offresi. Telefonare 970-784. A46074

GIOVANE semiquattrenne, ottime referenze, munito patente e auto, ▬ raccomandata sotto ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ».

IMPRESSORE capace I categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9372 — Torino ». A44421

IMPRESSORE 1° cinquantino Calcoli francese, desidererebbe sistemarsi città d'obbligo Torino, 25 anni esperienza macchina, massima referenza, serietà, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1404 — Torino ». A45095

OFFRESI subito patente 2 D, 3 E libero subito. Telefono 554-186, via Industria 2, Grugliasco. A44441

OFFRESI sulla 11 mezza giornata. Scrivere Limongello, via Nizza 223.

OFFRESI manovratore fatturino manovali Idrolio, patenti C Piemontese, 45enne. Referenze. Tel. 374-875. A44357

PALASTA buona esperienza Vender Fiat Caterpiller offresi scopo miglioramento. Referenze controllabili. Tel. 864-055.

PASTICCIERE offresi stagionale o lungo oppure pd ore. Telefonare 772-624.

PASTICCIERE semiserio abile offresi. Telefonare 768-649 A44023

PENSIONATA 55 offresi mezza giornata settimanale casa in persona di riguardo, scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A45105

PIALLATORE pratico, libero, entro 3 giorni cerca sistemazione presso officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1268 — ▬ Torino ».

RAGAZZO quindicenne offresi lungo aiuto piccolo manuale zona villeggiatura. Telefonare ore pasti 555-555

RAGAZZO volenteroso offresi per pulizia uffici. Telefonare Salvato 884-158.

SEDICENNE licenza avviamento occuperebbesi apprendista fotografo possibilmente ripartita. Tel. 759-922. A44386

SESSANTENNE occuperebbesi fattorino signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino ». A46072

SIGNORINA assistente bambini referenziata disponesi trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ▬ — Torino ».

▬ diciannovenne rumo tipografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7081 — Torino ». A45617

SIGNORINA 22enne offresi operaia fabbrica o altro lavoro diverso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4025 — Torino ».

SIGNORINA 40enne referenziata offresi tuttofare a coniugi anziani o persona sola. Telefonare 293-516. A45772

SORELLE domestiche referenziate, offronsi, famiglia anche villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ».

TORNITORE II categoria tenute motori-alenati millimetrate offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ».

TRIVELLATORE e pallinatore e sondaggi. Telefonare al 299-982, dalle 18 alle 19,30. A46039

▬ fattorino magazziniere autista pratico città circolazione pacchi. Scrivere « Pubblicità Stampa 5377 — Torino ». 24812

VENTIDUENNE pratico città Ape motofurgoni offresi fattorino qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ». A45344

VENTITREENNE patentato pratico conoscenza città militesente scuole superiori offresi magazziniere, autista, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1393 — Torino ». A44981

VENTOTTENNE massaia massaiaiuto, educato, offresi anche lavori fuori, ottimi referenze. Abitasi presso Mastellone, Beinasco 6. A45062

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A coniugi attivi, marito occupato con figlia o sorella disposta occuparsi tuttofare lissa nel moderno palazzo offresi portineria casa signorile. Eccellenti pratiche pubblicità piccola manutenzione casa. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9376 — Torino ». A46442

(Continua a pag. 14)

SEMPRE PIÙ VASTO IL SUCCESSO DEL BIO-STIMOLANTE CHE DEBELLA LA CALVIZIE

Anche l'Arciduca d'Asburgo si giova del trattamento AKERS

L'illustre personaggio tra i clienti ■ spicco della sede viennese - Continua in Italia l'afflusso di celebrità, personalità ed esponenti di ogni ceto sociale agli Istituti Akers - 10 milioni di persone hanno beneficiato di una rapida e salutare sistemazione del cuoio capelluto

Sua Altezza Reale l'Arciduca d'Asburgo è tornata a farsi viva. Era da diverso tempo che non si sentiva più parlare dell'augusto discendente austriaco della linea di Werner di Strasburgo, uno degli ultimi rappresentanti di quella che fu tra le più potenti e famose dinastie di tutti i tempi.

L'Arciduca è ricomparso in pubblico a Vienna, città nella quale abitualmente risiede. Accompagnato dal suo segretario particolare, l'illustre personaggio ha raggiunto l'elegante e centrale sede viennese dell'Istituto Akers.

Ed a questo punto riteniamo doverosa ▬ breve parentesi per chi ancora non la sapesse cosa sia e cosa rappresenti un «Istituto Akers». Intendiamo logicamente riferirci a quei pochi, pochissimi per fortuna, che vivono al di fuori da ogni civile comunità, lontani dall'evoluzione dei tempi moderni. Perché degli Istituti Akers e di mr. Lynn Akers, il famoso americano che ha scoperto il bio-stimolante destinato a debellare la calvizie, è ormai pieno tutto il mondo. Come tutte le conquiste dell'era moderna anche questa importantissima scoperta non poteva non polarizzare intorno alla figura di mr. Lynn Akers ed al famoso bio-stimolante che da Akers prende appunto il nome tutto l'interesse di le ▬ patiei del mondo intero. Anni ed anni di lavoro furono necessari ad Akers ed ai suoi principali collaboratori, primo tra tutti il famoso scienziato russo professor Popov, per scoprire il metodo per debellare ▬ tra le più perniciose e umilianti calamità che affliggeva il genere umano: la calvizie. Milioni e milioni di persone accorsero così agli Istituti Akers ritrovando dopo il trattamento la gioia di sorridere nuovamente alla vita. Tanto da far nascere quell'appropriato slogan che dice e giustamente «se oggi rischiate ancora di restare calvi la colpa sarà soltanto ed unicamente vostra».

illustri personaggi frequentino, e con piena soddisfazione, le varie sedi Akers nel mondo (sono ▬ tutto 65). In Italia, tanto per rientrare... ▬ confini nazionali, gli Istituti Akers sono sette ■ precisamente ■:

Ed anche in Italia i più bei nomi della nobiltà, dell'industria, dell'arte frequentano gli Istituti Akers. Il principe Ruspoli a Roma, Baby Pignatari, il regista Fellini, l'acclamato tenore Corelli a Milano, ■ famoso

S.A.R. l'Arciduca d'Austria Francesco Giuseppe d'Asburgo Lothringien nell'Istituto Akers di Vienna.

S.A.R. l'Arciduca d'Austria mentre si sottopone al famoso trattamento Akers contro la caduta dei capelli.

Veniamo ai fatti. In 15 anni di esperienza, oltre 10 milioni di persone hanno usufruito del trattamento Akers. Dieci milioni e più di persone strappate alla calvizie.

Anche S. Altezza Reale l'Arciduca d'Asburgo ha avvertito la necessità ■ consultare l'Istituto Akers. Ed è stato così che Sua Altezza onora oggi della ▬ augusta presenza la sede Akers di Vienna.

D'altro canto tanti e tanti illustri discendente di una dinastia, al più modesto dei lavoratori. Il bio-stimolante Akers non ■ riservato soltanto agli eletti oppure ai protetti della dea bendata. Basta sapere, tanto per ▬ stolineare un'altra verità, che ogni «intervista» col tricologo è assolutamente gratuita.

Uomini e donne, a qualsiasi rango appartenente, se siete afflitti da incipiente calvizie o se saggiamente decidete di tenere ben curato il vostro cuoio capelluto evitando così per l'avvenire più gravi conseguenze, non avete altro da fare che portarvi nel più vicino Istituto Akers. Ed in Italia, come abbiamo detto, ▬ ne ▬ ben sette.

Il tricologo esaminerà i vostri capelli e dopo gli accertamenti di rito, se il caso verrà giudicato «possibile», verrete ammessi al trattamento. Viene così decisa la formula da seguire (non esistono due formule uguali) e piacevoli sedute rimetteranno tranquillamente il vostro cuoio capelluto in condizione di rigenerare il capello. In ogni caso forfora, seborrea e tutte le altre affezioni del cuoio capelluto — la stessa poi che determinano la caduta del capello — verranno eliminate, e di conseguenza la eventuale caduta dei capelli stessi arrestata.

La catena di Istituti Akers tra breve ne nascerà un altro anche a Bari) si onora così oggi di un altro illustre cliente. Ma Sua Altezza il Granduca d'Asburgo non ■ che un'altro, seppure la più illustre, tra i dieci milioni di persone trattate fino ad oggi dagli Istituti Akers ed alle quali appunto il bio-stimolante scoperto dall'americano Lynn Akers ha ridonato la gioia di vivere.

E. M.

TORINO: Via S. Francesco d'Assisi 22/bis - Telefono 518-323.
ROMA: Via Veneto 169 - Telefoni 463-342 - 474-870.
NAPOLI: Via Nuova Ponte di Tappia 62 - Telefoni 324-577 - 324-590.
BOLOGNA: Via Zamboni 7 (Scala B) - Telefono ▬.
FIRENZE: Via Tornabuoni 10 - Telefono 272-242.
GENOVA: Via Fiasella 1 Telefono 592-802.
MILANO: Via Agnello 2 - Telefoni 590-103 - 807-556.

IMPORTANTE organizzazione abbigliamento cerca commesse ed aiuto contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402, Torino » A45028

IMPORTANTE ditta guida certa abili istruttori potenziali materiali insegnamento, ottimo stipendiare. Offerta con curriculum vitae, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 414 — Torino ». 24615

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca elemento per ufficio approvvigionamento esperto materiale elettrici. Presentare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7103 — Torino ».

INDUSTRIA commercio mobili assume signorina predisposizione vendita, cono-cenza lavori ufficio. Mattinata-ra gradita, curriculum, posti occupati, referente a: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ».

INDUSTRIA avia borgo San Pietro cerca impiegato capace, possibilmente residente vicinanze. Telefonare 522-050.

INGEGNERE neo-laureato in meccanica, da dedicarsi servizio di progettazione, importante industria piemontese rinomanza internazionale cercasi assumere immediata. Condizioni ed ogni altre utili. Inviare referenze al solo recapito esclusivo a: « Pubblicità Stampa 381 — Torino ». 23301

LICEO artistico si specializza disegnatrice da arredamenti età non superiore 23 anni cerca industria ciclisti cantiere cabel inviare curriculum unitamente a: « Pubblicità Stampa 400 — Torino ».

OPERATORE e operatrice per centro meccanografico assume azienda grande edilizia metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7030 — Torino ».

PRIMANOTISTA operatrice Audit, preferibilmente stenodattilo, assumesi. Telefonare orario ufficio 772-393. A44767

PROFESSIONISTA cerca, solo pomeriggio, signorina dattilografia bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ». A45814

RAGIONIERA anche primo impiego cerca stabilimento tranquillo Torino. Comodità libero. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ».

RAGIONIERA SERIA, NUBILE, ESPERTA CONTABILE, ELEVATA SERIETA', POSSIBILMENTE PRATICA AUDIT CERCA I▬ INDUSTRIA TORINESE. CURRICULUM. REFERENZE. INUTILE RISPONDERE NON POSSEDENDO REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1032 — TORINO ». A44080

SIGNORINA pratica ufficio o primo impiego cercasi. Telefonare ▬.

SIGNORINA 15-18enne dattilografia, bella presenza, volonterosa, desiderosa iniziare lavoro, durature impiego, zona Gabetti, via XX Settembre 37. 593

SOCIETA' cerca dattilografa precisa, veloce, anche prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5379 — Torino ».

SOCIETA' commerciale importanza internazionale cerca traduttori interpreti italiano russo competenti terminologia tecnica per smaltimento mensile lavoro specifico. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA gradita lavori ufficio, corso-pendenza. Altra, primo impiego, cercansi. Mattinata-ra lavorando Corso Emilio Pucci a Firenze. E la lunga cleita lista potrebbe continuare per un paio di pagine buone di questo giornale.

Con ciò, però, non bisogna ritenere che soltanto «grossi calibri» possano godere i benefici del bio-stimolante Akers. Tutt'altro! Basta dare una rapida capatina in una delle sedi Akers per rendersi conto che tutte le categorie ■ persone possono facilmente servirsi dei trattamenti Akers. Dai più

AUTISTA disposto piccoli lavori domestici e giardino dieci anni servizio famiglia eccezionale referenze primordine offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7107 — Torino ». A46787

AUTISTA patente C, libero subito, offresi anche per famiglia. Barriera Nizza, via Gorizia 9, Piossasco. A44910

AUTISTA pensato 45enne torinese, esperienza trentennale, offresi industria impiegato famiglia anche ausilio custodia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7146 — Torino ». A45811

AUTISTA trentenne diplomato della presenza con patente D molto pratico città e provincia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ».

AUTISTA 27enne, patente B, esperienza ditta offresi presso ditta o privato. Telefonare 767-363. A44905

Fiori al Valentino anche di sera
ORARIO 9-23
INGRESSO L. 300
RIDOTTI L. 150

Dott. P. ADLER - Specialista Idrologia della pelle e venereo Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-865

CRONACHE DELLO SPORT

Accolto il principio della sportività nella sentenza emessa dalla Caf

La partita Juventus-Inter verrà ripetuta: ai bianconeri una multa di quattro milioni

La commissione riconosce che la gara del 16 aprile sarebbe potuta giungere al termine, come affermato anche dall'arbitro: fu interrotta perché il capitano dell'Inter dichiarò di non voler proseguire - Riconosciuta come «capienza ufficiale» la cifra di 75 mila spettatori stabilita dalla Figc - Un fatto estraneo ha determinato la pacifica invasione - La società nerazzurra ricorrerà per «revocazione» - La lega dovrà stabilire la data del nuovo incontro

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 giugno.

La partita «incompiuta» verrà ripetuta; Inter e Juventus si dovranno incontrare un'altra volta sul terreno del «Comunale» per decidere, palone al piede, quale è la compagine più forte. Lo ha stabilito oggi a Roma la Commissione di appello federale, annullando il «2 a 0» concesso a tavolino alla squadra milanese dalla Commissione della Lega Nazionale. La sentenza di appello, dettagliata e precisa nelle motivazioni, dice:

«La Commissione d'appello federale, avendo preso in esame, nelle sedute del 27 maggio ed in quella odierna, il reclamo del F. C. Juventus avverso la delibera della commissione giudicante della Lega nazionale professionisti, che assegnava la gara Juventus-Inter per violazione degli art. 16 C. O. e 8 R. G. all'Internazionale per 2-0, ha deliberato di accogliere parzialmente il reclamo della Juventus, di annullare la delibera della commissione giudicante, e disporre per la ripetizione della gara interrotta il 16 aprile. La commissione ha inflitto inoltre al F.C. Juventus l'ammenda di lire 4 milioni».

Nelle motivazioni della sentenza, la Caf osserva preliminarmente che «il mancato consenso della squadra ospitata alla prosecuzione d'una gara in situazione sia pure eccezionale non può dare luogo a responsabilità oggettiva per colpa presunta della società ospitante».

A proposito dell'affollamento eccezionale, «che non potè essere frenato e disciplinato dalle forze di servizio preposte al mantenimento dell'ordine pubblico dalle autorità competenti», la Caf ha stabilito valida, ai fini della decisione sulla contestazione inoltrata avanti ad organi di giustizia federale per fatti inerenti a manifestazione sportiva, la capienza dello stadio determinata dalla Figc in base al verbale di collaudo del 5 marzo 1959: 75 mila persone. Ritenuta valida tale capienza, «superflua diventa ogni indagine relativa al numero dei biglietti venduti, dei biglietti omaggio, delle tessere omaggio ecc., essendo pacifico, anche per ammissione dell'Inter, che comunque il numero complessivo non raggiungerebbe la cifra di 75 mila». La Caf comunque ha osservato che «la vendita di biglietti in misura superiore a quella determinata dalla commissione di vigilanza della prefettura di Torino (che avrebbe stabilito la capienza dello stadio in 67.300 persone) fu quanto mai inopportuna e contraria alle norme di comune prudenza».

In applicazione però del regolamento organico in responsabilità delle società per il mantenimento dell'ordine pubblico è stabilito «sui campi di gioco», perché l'esercizio pubblica fuori dei campi di gioco è sottoposto ai compiti di tutela e di disciplina delle autorità civili.

I giudici di appello hanno inoltre definito non esauriente quanto affermato dai rappresentanti dell'Inter in ordine al mancato avvertimento, che sarebbe stato manifestato dopo la decisione dell'arbitro di sospendere definitivamente la gara. «Risulta invece dal primo rapporto arbitrale che, preso atto che il capitano dell'Internazionale intendeva continuare la gara col pubblico presente ai bordi del campo (dichiarazione fattami, — dice l'arbitro, — alla presenza dei due guardialinee), alle ore 17,15 fu in grado di non far proseguire l'incontro. A ciò si aggiunga che l'arbitro, nella sua relazione supplementare, ha confermato che la situazione era tale che egli avrebbe anche potuto dare il segnale di proseguire, solo se il capitano dell'Internazionale avesse dato il proprio consenso. E' chiaro quindi — concludono i giudici — che la Juventus non può essere ritenuta responsabile della situazione che impedì la continuazione della gara».

Comunque la sentenza fa risalire «la situazione venutasi a creare sul campo, quanto meno in parte all'operato della Juventus che avrebbe dovuto mantenere il servizio di controllo agli ingressi durante tutta la durata della gara, anche se con previsione di scarso risultato». Di conseguenza invece di applicare l'art. 8 del regolamento di giustizia federale (come aveva fatto la commissione della Lega), la Caf ha ritenuto di applicare la norma dell'art. 6, comminando alla Juventus la sanzione dell'ammenda «nella misura che è reputa adeguata in 4 milioni».

La trasmissione degli atti alla Lega nazionale è dovuta a ragioni di competenza, in quanto soltanto la Lega può fissare la data del nuovo incontro.

La Caf si era riunita stamane alle 9: gli avvocati delle parti erano tornati appositamente a Roma dopo aver illustrato verbalmente le loro tesi già la settimana scorsa. Il legale della Juventus avv. Vittorio Chiusano aveva avanzato subito istanza per essere nuovamente ascoltato affinché lo stesso avversario avv. Gattai. Ma il presidente della commissione giudicante prof. De Gennaro aveva subito comunicato che reclamo juventino, il presidente De Gennaro è stato irremovibile: gli elementi necessari e che quindi riteneva opportuna l'esposizione degli avvocati. Questi, preso atto, presentavano due distinte memorie scritte.

Il legale della Juventus, avv. Chiusano (a sinistra), a Roma dopo la sentenza (Telef.)

A quanto è saputo, nella discussione tra i tre magistrati durata circa due ore, le posizioni sono rimaste immutate: Gattai ha ripetuto le sue «avversarie» avv. Gattai. La Volpe ha confermato il proprio voto a favore dell'accoglimento del reclamo juventino, il presidente De Gennaro è stato contrario. Come vuole la prassi, la maggioranza ha prevalso; il prof. De Gennaro, chiamato da altri impegni, ha lasciato Roma dopo le 11 la sede della Figc.

Prima che ripartisse alla volta di Torino ebbe un colloquio con il legale della Juventus. L'avv. Chiusano ha visto in pratica accolti i punti fondamentali del reclamo avanzato contro la sentenza della commissione della Lega: ma al di là della soddisfazione professionale per una innegabile «vittoria», c'è quella dello sportivo e appassionato della squadra juventina. Secondo il giudizio dell'avv. Chiusano si tratta di «una sentenza importantissima; essa infatti stabilisce un precedente di profondo significato: quello cioè che l'invasione pacifica di campo non può dar luogo a impedimento di gara. E tale principio è consono allo spirito sportivo che deve essere tenuto presente nell'interpretazione delle norme giurisprudenziali».

Vi è stata, secondo l'avvocato torinese, qualche deformazione nei commenti delle passate settimane alla decisione della Lega: si è detto cioè da qualche parte che il buon diritto della Juventus, accettato sul piano sportivo, era discutibile su quello giuridico. «L'errore è proprio qui — egli precisa — e lo conferma il giudizio odierno, che è giusto ed equo non solo secondo la logica, ma secondo il diritto e secondo il buon senso. Questa volta si tratta di una decisione conforme alla legge e conforme allo spirito sportivo. La interpretazione errata era venuta dalla commissione giudicante, che aveva fatto assurgere a fatto impeditivo non la circostanza dell'invasione pacifica di campo ma la definitiva la mancanza di consenso da parte della squadra ospite a proseguire il gioco».

Giorgio Nani

Ricorso dei nerazzurri

Milano, 3 giugno.

I dirigenti dell'Inter si sono dichiarati spiaciuti e sorpresi per la sentenza della Caf. Moratti ha detto che inviterà la squadra a giocare domani a Catania ai massimo delle proprie possibilità per concludere quella annata calcistica nella maniera sportiva più degna».

Si è inoltre inoltre che la società nerazzurra inoltrerà ricorso per revocazione, fondato sul divario esistente tra le due valutazioni di capienza dello stadio juventino.

Charles ritorna centravanti oggi nella partita con il Bari

Nella formazione bianconera rientra Emoli - Sarti terzino e Cervato centromediano - I calciatori juventini hanno appreso a Villar Perosa la decisione della Caf - Viva soddisfazione in - Dichiarazioni del vicepresidente Giordanetti

I giocatori della Juventus hanno appreso nel ritiro di Villar Perosa la sentenza della Caf che dispone la ripetizione dell'incontro interrotto con l'Inter. L'entusiasmo è stato notevole, anche se i bianconeri si sentivano sicuri di una decisione sportiva della intricata vertenza. Indubbiamente si potranno affrontare oggi il Bari con uno stato d'animo di relativa tranquillità, perché se il «catenaccio» che verosimilmente la squadra pugliese tenterà a Torino dovesse per disavventura bloccare i juventini questi avrebbero poi possibilità di recupero contro i rivali nerazzurri, sempre posto esi arrivino alla vittoria piena a Catania. La Juventus però non intende correre rischi e vuole mantenere immutato il vantaggio in graduatoria, sia per motivi di praticità, sia per una questione di estetica sportiva. I campioni desiderano dimostrare il loro pieno diritto al primato.

Essi hanno ripetuto questa intenzione al vice presidente Remo Giordanetti che è stato a trovarli a Villar Perosa. Il presidente dottor Umberto Agnelli e l'altro vice presidente, Walter Mandelli, si trovano ieri fuori Torino per impegni di lavoro. E' stato quindi Giordanetti a dare i particolari della sentenza agli atleti ed a difendersi dalle richieste di dichiarazioni ufficiali che piovevano da tutta Italia.

«Ho poco da dire — ha affermato l'esponente juventino. — Avevamo già fatto la nostra tesi ed ora, è logico, siamo molto soddisfatti avuta vista trionfare. Posso aggiungere che non è esatto dire che Juventus-Inter si rigiocherà: è più giusto che si giocherà invece una gara che avuto potuto aver luogo per circostanze estranee alla nostra volontà. Non era logico un campionato senza la trentaquattresima partita. La Caf ha ribadito tale principio: tocchera ora al campo dare il responso per lo scudetto. Mi augura che l'Inter affronti la situazione con senso di sportività, in modo che il confronto tra le nostre due squadre sia degno dell'attesa che lo circonda».

La formazione dei bianconeri, dopo le incertezze degli ultimi giorni, è stata resa nota ufficialmente ieri sera a Villar Perosa. Poco prima di iniziare la cena, con i giocatori tutti riuniti attorno al tavolo, Gren ha annunciato che avrebbero giocato contro il Bari: Vavassori, Burgnich, Sarti, Emoli, Cervato, Leoncini, Mora, Boniperti, Charles, Sivori e Stacchini. Le novità rappresentate dalle esclusioni di Colombo e Nicolè, nonché dal ritorno di Sarti al suo ruolo di terzino e di Cervato al centro della mediana. Gren, osservata la opportunità di alcuni ed in particolare di Carroll, Nicolè e Colombo ha aggiunto: «So che tutti avrebbero piacere di giocare, ma non possiamo farne scendere in campo più di undici. Teniamo conto che c'è ancora una partita con l'Inter...»

In quanto alla squadra pugliese essa è rimasta fino a ieri a Milano giuntavi direttamente da Roma (dove aveva battuto martedì la Lazio per 1-0). Si trasferisce a Torino solo stamane, in torpedone.

L'allenatore Carniglia avrebbe preferito schierare, allo stadio torinese la stessa formazione di Roma; ma Rosano, attaccante juventino in prestito al Bari, verrà con tutta probabilità lasciato a riposo.

Bari: Memo, Baccari, Romano; Brancaleoni, Seghedoni, Mazzoni; De Roberto, Tagnin, Conti, Catalano, Cicogna.

Juventus: Vavassori; Burgnich, Sarti; Emoli, Cervato, Leoncini; Mora, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Adami.

Inizio alle 15 allo Stadio.

L'incontro Juventus-Inter

Quando si giocherà?

Milano, 3 giugno.

La Lega dovrà stabilire la data della ripetizione di Juventus-Inter. Ieri il presidente Pasquale non era in sede: non si hanno quindi indicazioni ufficiali. Tenendo presente che l'11 giugno (domenica) è in programma Juventus-Torino per il terzo posto in Coppa Italia (partita facilmente spostabile data la relativa importanza di essa) e che il 15 (giovedì) si disputerà a Firenze Italia-Argentina verosimilmente con molti bianconeri e nerazzurri fra i convocati si propenderebbe oggi queste date:

— mercoledì 7 giugno o giovedì 8, se la partita, dopo i risultati odierni, avrà più importanza agli effetti dell'assegnazione del titolo (nel caso cioè che la Juventus vinca contro il Bari e l'Inter pareggi o perda a Catania);

— sabato 10 giugno, in modo da dare un giorno di più di ripeso agli azzurrabili;

— domenica 11 giugno, desidererebbero i tifosi che vorranno recarsi accorrere in massa all'incontro.

Pare scartare il 18 giugno perché troppo vicino a Italia-Argentina (atleti stanchi) e perché vi è da tenere in considerazione l'eventualità di un secondo incontro tra le medesime squadre per lo spareggio.

Il premio Castello d'Agliè oggi all'ippodromo torinese

Anche oggi all'ippodromo torinese saranno di scena i saltatori; si disputa il premio Castello d'Agliè (ostacoli, L. 3 milioni, m. 3500), in cui sono rimasti iscritti nove cavalli, tra i quali dovrebbero presentarsi alla partenza; si tratta di: Nina (71½ G. A. Colleo), Marco (73½ R. Bruni), Grisbi II (69½ E. Di Cicco), Tobia (73 A. Argenton), Corridoni (62 G. Morazzoni), Carbon Coke (69 A. Sciusco), Dalzonnette (65 part. dubb.), Narisa (67 part. dubb.), Argo III (67½ R. Biliari). Una bella corsa che non dovrebbe sfuggire a Corridoni, il quale si trova in una favorevole condizione di peso; fra gli altri bene in corsa Marco e Nina.

Il programma della giornata, che avrà inizio alle 15.30, comprende altre otto corse.

Nel torneo Caligaris si sono avuti ieri i seguenti risultati: a Casale: C.D.N.A. Sona-Arsenal 2-0, Milan-Casale 2-0; ad Alessandria: Juventus-Beograd 0-0 e Fiorentina-Real Madrid 3-2; oggi si disputano le finali.

I migliori boxeurs italiani, ad eccezione di Granaglia e Motta, impegnati in tournée a Lubiana, si incontrano oggi, con inizio alle ore 5, al Boccadromo San Paolo di Torino per la disputa della «Coppa Auditorium».

Sotto la bufera, doppio successo dei ciclisti italiani al Giro

Pambianco fugge con altri sei corridori e conquista a Firenze la «maglia rosa»

Ciampi vince la tappa - Il romagnolo arriva in coda al gruppo di testa, stremato dallo sforzo sostenuto per staccare i grandi favoriti della corsa - Per ventiquattro secondi è primo in classifica - Numerosi concorrenti, tra cui Anquetil, Defilippis e Conterno, caduti prima della salita del Muraglione - Taccone in sul colle - Un furioso temporale si scatena mentre viene iniziata la discesa - Battistini e Bahamontes in forte ritardo - Oggi arrivo a Modena

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 3 giugno.

Una giornata tutta italiana, Ciampi ha vinto la tappa e Pambianco ha strappato la maglia ad Anquetil, in un tripudio di folla quale raramente abbiamo avuta occasione di vedere sino ad oggi. L'azione decisiva si è sviluppata all'improvviso, nell'imminente d'una spaventosa bufera, quando al traguardo mancavano soltanto circa trenta chilometri. Sino a quel momento, la tappa era stata aperta di emozioni, i corridori avevano praticamente trotterellato sempre insieme e andavano tanto piano che qualcuno era libero di fermarsi per salutare parenti ed amici, riattaccando poi in gruppo senza fatica alcuna. Parecchie cadute avevano movimentato e sparsi la monotonia, erano via via scivolati a terra, tra gli altri, Anquetil, Defilippis, Conterno e Bahamontes, ma nessuno s'era ancora troppo male e la calma assoluta s'era interrotta soltanto per la salita al Passo del Muraglione, sulla cui vetta aveva importo il suo gustoso il sempre allegro e sempre pronto Taccone.

Fu la pioggia a creare l'ambiente perché capitasse qualche d'interessante: un uragano che si scatenò lungo la discesa sino a farla diventare scivolosa e pericolosissima, un vero e proprio infernale trabocchetto. La macchina del seguito, che pure procedevano a passo d'uomo, sbandavano di curva in curva. A bordo delle vetture la carovana veniva già — si sarebbe detto — in punta di piedi, preoccupata della sorte degli atleti; ma i corridori, mentre la pioggia scendeva sempre più fitta, piovarono di audacia, si affidarono alla buona sorte, prendendo rischi sull'orlo della follia. Come terminò il tratto più ripido, due uomini comandavano la pazza galoppata, due uomini della squadra di Fiorenzo Magni, Carlesi e Ciampi, ed Anquetil insieme con Massignan e Conterno li tallonava a cento metri. La situazione cambiava di chilometro in chilometro, ma succedersi ininterrotto dei colpi di Prima, su Anquetil, Massignan e Conterno, piombarono Pambianco, Gaul, Fontana, Garau, poi Van Looy, Bampi, Pellegrini e Massocuroti vennero ad infoltire i ranghi degli inseguitori di Ciampi e di Carlesi, quindi si aggiunsero Brugnami, Junkermann, Mas, Ernzer ed Azzarelli.

Di colpo, credette Carlesi, Ciampi restò solo a combattere la sua disperata battaglia contro il maltempo. L'ex-capitazione toscano al comando, alle sue spalle si formava la pattuglia forte una trentina di elementi, dai quali, durante un nuovo rovescio d'acqua più violento degli altri, schizzarono via Pambianco, Fontana, Boni, Giusti, Livi ero e Bampi. Anquetil, lì per lì, probabilmente non si accorse che, tra i fuggitivi, pedalava con sorprendente energia dei suoi rivali più temibili. Dopo pochi attimi, però, scattò l'allarme e la Magia fu pronta ad inseguire.

La lotta si equilibrò in una incertezza appassionante, il vantaggio di chi scappava, a 80 km. da Firenze, era di un minuto, a 15 era calato a 55", a 12 era aumentato a 1'10". Anquetil cercava degli alleati, davanti a lui Pambianco trovava intanto valido aiuto in quasi tutti i componenti del drappello, mentre erano molti i corridori disposti a dar man forte al francese.

Il varco tra i due plotoni di testa aumentò, salì sino a sfiorare i due minuti, per scendere leggermente lungo la strada di Firenze. Per riuscire nel colpo, Pambianco avrebbe dovuto precedere Anquetil di almeno 1'20" sul traguardo dello Stadio Comunale, sui cui spalti, nel frattempo, gli incessanti annunci dello speaker avevano creato un'atmosfera di tesa suspense. Scrosciò sette e il pubblico scattò in un urlo selvaggio. La volata, fatalmente vinta Ciampi, non sbi : prese sulla folla. Tutti gli occhi erano puntati sull'ingresso dello Stadio, dove cominciava la pista, i secondi passavano lenti, troppo lenti quasi. Pambianco tagliò il traguardo al piccolo trotto, stremato dallo sforzo. Un minuto, un minuto e cinque, un minuto e dieci, un minuto e quindici, un minuto e venti. Il romagnolo era accanto a noi, sulla tribunetta della radio e della tv. Un sorriso dolcissimo venne ad illuminare il suo volto, spianandone le rughe profonde della fatica. Pambianco disse la voce che gli tremava: «E' fatta!» e scomparve tra gli abbracci. Entrava il gruppo della Maglia rosa, con Suarez, Massignan, Van Looy e Gaul, staccato di 1'45", Pambianco era nuovo leader per 24", i tifosi erano liberi di lasciarsi prender la mano dal più travolgente degli entusiasmi, e nemmeno ritardi notevoli di personaggi illustri (5'12" per Battistini, vittima di un ruzzolone, come del resto la maggior parte dei concorrenti, addirittura 22'5" per Bahamontes).

Una scossa, per il Giro, una scossa salutare che premia la classe del capoclassifica della «Fides», in splendido momento di forma, che lo rende audace e autoritario in ogni fase della corsa. La gara continua il cammino, domani ci porta da Firenze a Modena con 278 km. d'aspri di montagna, con le Piastre e l'Abetone, traguardi entrambi valevoli per il Gran Premio della Montagna, ed il corridore emiliano giocherà in difesa, una difesa ragionata e ragionevole che dovrà impedirgli gli sforzi eccessivi. Dalla partenza da Torino sino ad oggi, Pambianco ha speso energie a piene mani e a Firenze ha raggiunto quell'obiettivo cui mirava ormai da parecchi giorni. Adesso, intravede la possibilità di mirare più in alto, il trionfo finale, per lui, non costituisce più specie d'irraggiungibile miraggio; ma il romagnolo pace di resistere sino in fondo? Un altro interrogativo, per ora senza risposta, pieno ad offrire alla gara la fiammata di un facile «motivo» popolare, che accontenta i nostri tifosi. Ciò l'avrebbe detto, alla vigilia e subito dopo l'arrivo, che saremmo giunti alla quindicesima tappa un italiano in maglia rosa?

Gigi [illegible]ini

Ordine arrivo: 2. Ciampi che copre i chilometri del percorso in 7 ", alla media di km. 2. Liviero; 3. Pellegrini; 4. Giusti; 5. Bampi; 6. Fontana; 7. Pambianco tutti con lo stesso tempo di Ciampi; 8. Carlesi a 1'42" che batte in volata un gruppo comprendente Massignan, Defilippis, Anquetil, Van Looy e Gaul; 11. Battistini a 5'12"; 77. Conterno idem; 110. Bahamontes a 22'05". Si è ritirato Impanis

Classifica generale: 1. Pambianco 44 ore 14'51"; 2. Anquetil a 24"; 3. Suarez a 1'20"; 4. Junkermann a 3'23"; 5. Van Tongerloo a 3'26"; 6. Van Looy a 4'07"; 7. Carlesi a 6'47"; 8. Gaul a 8'09"; 9. Ciampi a 9'45"; 10. Brugnami a 9'50"; 11. Defilippis a 7'28"; 12. Poblet a 9'44"; 13. Massignan a 9'19"; 16. Conterno a 13'42"; 19. Battistini a 13'45"

I cestisti del Simmenthal ultimo ostacolo per i Truckers

Il torneo internazionale maschile di pallacanestro di Italia 61, si conclude questa al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini con gli incontri Belgrado-Idrolitina Virtus (ore 21,15) e Truckers-Simmenthal (ore 22,30). Le due partite sono decisive per la classifica finale del torneo e garantiscono quindi uno spettacolo interessante.

Le quattro squadre saranno costrette ad impegnarsi a fondo: fra Belgrado e Idrolitina Virtus è in palio il secondo posto assoluto (a le due formazioni, stando ai confronti individuali, hanno mostrato di equivalersi); nel confronto conclusivo della serata il Simmenthal, che ieri ha riposato, tenta la difficile impresa di fermare gli «assi» americani, tuttora imbattuti. Se i milanesi riuscissero a battere i Truckers, questi si troverebbero a pari punti con la vincente di Belgrado-Idrolitina Virtus e per l'aggiudicazione del torneo entrerebbe in gioco il quoziente-canestri.

Ieri sera gli americani hanno battuto l'Idrolitina per 78 a 61 (primo tempo 36-23): la partita è stata avvincente e la squadra bolognese è riuscita ad impegnare a fondo i forti avversari. Nell'altro incontro, facile successo dei Belgrado sul Racing Parigi per 66 a 47. Fra gli jugoslavi ha dato nuovamente spettacolo il «pivot» Korac il quale ha posto a segno 33 punti dei 66 all'attivo della sua squadra.

Una vittoria dello sport

Finalmente la Commissione d'appello federale ha emanato la sentenza che era attesa da tempo e che si era tentati di procrastinare fino all'ultimo. Com'era logico, e come la grande maggioranza degli sportivi si attendeva, la Caf stessa ha ordinato che il famoso incontro Juventus-Internazionale si ripeta al più presto. In altre parole ha data ragione alla Juventus. Per il semplice fatto che, quest'ultima, ragione aveva. Ha voluto temperare la rigidità del suo referto appioppando ai bianconeri una penalità di 4 milioni: come a dimostrare che in qualche anche il sodalizio torinese aveva sbagliato. Ma, sulla parte sostanziale del suo referto — quella che riguarda lo sport propriamente detto e che nega che l'incontro potesse essere vinto dall'Internazionale nel modo in cui quest'ultima pretendeva di vincerlo — ha messo la croce a posto. Ha mandato a giocare l'incontro sul campo, davanti al pubblico, nel modo in cui si giocano tutti gli incontri calcistici.

Ci si lasci dire ancora una volta che questa era l'unica soluzione che potesse essere data alla vertenza. Siccome dalla soluzione stessa poteva e doveva dipendere in misura considerevole il risultato tutto del campionato della stagione, non è possibile che il nostro grande campionato nazionale fosse deciso da deliberazioni prese a tavolino. Si sarebbe trattato di un delitto di lesa sport: il caso avrebbe sollevato ripercussioni enormi ed avrebbe avuto conseguenze madornali nell'ambiente e fuori di esso. Perché si trattava di una squadra — la squadra capolista — che è primo apparve di inconveniente, invece di contribuire a risolvere il problema, si era ritirata sull'Aventino, si era rifiutata di tornare in campo.

La intenzione di speculare sulle circostanze di forza maggiore verificatesi era così evidente da urtare violentemente non solo il senso sportivo, ma il comune generico.

Si dice — e qualcuno che per regolamento dovrebbe occuparsi che dal lato tecnico delle cose la proclama ad alta voce — che l'Internazionale presenterà un ulteriore ricorso. Per intanto la decisione è quella che è. La Commissione d'appello federale, interpellata, ha risposto come ha ritenuto opportuno rispondere, ha ha demandato alla Lega di fissare le modalità della messa in atto della sua sentenza: cioè il luogo e la data di svolgimento del nuovo incontro.

Il primo atto della fase finale del campionato si svolge quindi domani 4 giugno con gli incontri Catania-Internazionale e Juventus-Bari. Poi cominceranno gli ammennicoli. Quando avrà luogo la ripetizione della famosa partita, con l'incontro Italia-Argentina fissato per il 15 corrente? Tornerà la nostra Nazionale a fare le spese di tutto? E se le due unità terminassero poi ancora una volta alla pari, quando avrà svolgimento lo spareggio definitivo? Per il pubblico ammalato campionite si prospetta una indigestione colossale della medesima. A tanto si è giunti per volontà di un contendente solo. La mancanza di quello spirito sportivo che in tanti si adoperano per uccidere definitivamente può portare a conseguenze materiali veramente nocive.

Vittorio Pozzo

La situazione in campionato

Dopo la sentenza della Caf, la classifica del primi risultati stabilita: Juventus punti 48, Inter e Milan 44. Se oggi i bianconeri vincono e l'Inter pareggia o perde, la Juventus è campione d'Italia, qualunque debba poi essere il risultato della partita-bis.

Se entrambe le squadre si affermano nelle gare odierne, la Juventus rimane con due punti di vantaggio: anche perdendo la «partita da ripetere» contro l'Inter, non vedrà sfumare le possibilità di successo finale, poiché in tale eventualità sarà raggiunta dai rivali e si dovrà disputare un secondo confronto. Bastera invece un pareggio nel confronto diretto perché i bianconeri si confermino campioni.

Arbitri e partite di oggi

Bologna (38)-Sampdoria (40); arbitro: Catuldo

Catania (34)-Inter (54); arbitro: De Marchi

Fiorentina (37)-Roma (37); arbitro: De Robbio

Juventus (46)-Bari (28); arbitro: Adami

Lazio (34)-Lecco (21); arbitro: Lo Bello

Milan (44)-Lanerossi (30); arbitro: Annoscia

Napoli (25)-Padova (36); arbitro: Angelini

Spal (29)-Torino (29); arbitro: Gonel

[illegible] (27)-Atalanta (31); arbitro: Ravera

Il Torino a Ferrara punta ad un pareggio

Ai granata manca un punto per raggiungere la certezza di restare in A - Ferrario forse in campo

Ferrara, 3 giugno.

Il Torino per salvarsi doveva assolutamente vincere le ultime due partite sul proprio terreno, contro la Lazio e contro il Catania. Gli azzurri hanno costituito un grosso ostacolo per i granata, il confronto con i siciliani è stato difficile, incerto fino all'ultimo minuto. Martedì scorso c'è stata festa negli spogliatoi dei torinesi, tutto era finito per il meglio.

Santos e i suoi ragazzi non hanno però perso la testa, ben sapendo che occorre conquistare ancora un punto per vedere matematicamente sicuri di non retrocedere. La preparazione è continuata perciò coscienziosamente, senza esagerazioni ma con molta serietà. L'allenatore granata ha portato a Ferrara gli undici giocatori che hanno battuto il Catania oltre a Ferrario, che è escluso possa essere utilizzato all'attacco.

In vantaggio a Bruxelles i tennisti italiani (2-1)

Bruxelles, 3 giugno.

Italia 2, Belgio 1: questo il punteggio dopo la seconda giornata di tennis «acquatico» di Bruxelles. Sirola ha sconfitto il giovane [illegible]rt, in quattro partite, nella prosecuzione del confronto sospeso ieri sera a causa dell'oscurità, e la coppia Pietrangeli-Sirola ha disposto a suo piacimento, in tre sole frazioni, del duo Brichant-Vanderborght. Pertanto il successo finale non potrà sfuggirci; domani Sirola potrà anche perdere contro Brichant, Pietrangeli surclasserà certamente Drossart.

Ecco i risultati: *Singolo* — Sirola (I.) batte Drossart (B.) 2-6, 8-4, 7-5, 6-1.

Doppio — Pietrangeli-Sirola (I.) battono Brichant-Vanderborght (B.) 7-5, 6-4, [illegible].

forza!

Per una bella bambina come questa forza vuol dire molte cose insieme:

sviluppo armonioso,
agilità di movimento, sano appetito,
resistenza alle malattie.

È la forza che dà l'Ovomaltina.
Traspare dallo sguardo vivo,
dalle guance rosee,
dal sorriso radioso che è felicità di vivere.

Ecco che cosa dà l'Ovomaltina
ai vostri figli ... ed anche a Voi.

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S.p.A. VIA MEUCCI 3 MILANO

RICOMPENSA
riportando Agenzia ALITALIA cagnetta fox-terrier [illegible], color [illegible], nome Sissy, allontanatasi ieri mattina da via Lagrange, 20

AFFITTASI (anche [illegible] acquisto)
LOCALI PER IMPIANTO INDUSTRIA
2000 MQ. MINIMO
Escludonsi intermediari - Scrivere dettagliando ubicazione e prezzo: Pubblicità Stampa 4033 — TORINO

1765 PAGNONCELLI

...la vita è bella...

Questo è il momento di fare provvista di FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO! Costa meno della frutta fresca e vale di più: Albicocche, Ciliege rosse, Pesche gialle a metà, Pesche gialle a fette, Frutta mista (Macedonia) e Pere Williams.

FRUTTA allo SCIROPPO

CIRIO

dolce e frutta con una sola spesa.

Fino al 30 Giugno 1961 ogni etichetta di "Frutta allo Sciroppo Cirio" VALE per DUE!

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

A tuttofare 3ena coniugi coll offresi alto mensile. Telef. pomeriggio 624-188.

ABBIGOSNA piccola famiglia tuttofare fissa, donna o ragazza, vacanze mare, con libere sfilate lingui, ottime condizioni. Telefonare 595-328. A44421

AMILE tuttofare fissa o giornata e cui affidare governo casa cercasi. Telefonare 511-296. 187

AMILISSIME sfilatrici cercansi, stagione montagna. Telefonare 275-440.

AGGIUSTATORE meccanico manutenzione macchinario cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7007 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A44182

AGGIUSTATORE di categoria perfetto stampi cercasi. Telefonare 296-931.

ALBERGO riviera dei fiori cerca cuoco abilissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A44392

ALESATORI fresatori precisi assolutamente paga massima. Giordano Garello, via Don Cantino 55, Grugliasco. A44214

ALTO stipendio istituisce praticissima, inoltre agenzia villa Alassio, con dimostrativa. Telefonare 584-007, ore pasti.

APPRENDISTA quindicenne sedicenne desideri specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 721-759.

APPRENDISTE impiegate commesse 14-18enni cercansi. Richiedesi pure fattorino 16-18enne. Presentarsi Fassio, Broletto 3. A44959

APPRENDISTI massimo 16enni assume officina elettromeccanica Avet, via Villafranca 27. A44289

ASSOCIAZIONE assume elementi femminili serie dinamiche per lavoro propaganda Asti Alessandria e Riviera. Ripone referenziamo inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Dopo, Baia 25 bis.

ASSUMESI presso industria elettromeccanica apprendiste 14-18enni per facili lavori. Telefonare 293-458. A45451

ASSUMIAMO giovani saldatori elettrici buona paga. Lavoro collino. Presentarsi Cavorso 135 A43303

ASSUMIAMO proietti aggiustatori tornitori e fresatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino». A44437

ASSUMONSI apprendisti verniciatori 16-18enni, ottime paghe. Presentarsi via Cigliano 37. A45821

ASSUMONSI operai specializzati conoscenza disegno per affidare mansioni capo squadra lavori carpenteria ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A40453

AUTORIMESSA cerca apprendista lavaggio. Presentarsi corso Brizzolara 19 A.

AZIENDA assume addetti manutenzione decentrata al elettricista al tubista. Preferisce età, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino». A44978

BAMBINAIA tuttofare cercasi per piccola famiglia signorile due persone con bambina nove mesi, massima retribuzione, ottimo trattamento, ultra sicuro per il servizio. Telefonare 884-785 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino».

BRAVA cameriera quarantenne famiglia signorile massimo trattamento adeguato, serietà. Telefonare 389-902. A43202

CENTRO perfezionamento pellicciai, cercansi signorine maneggio pelliccie, tintura, permanenti, calli, pedicure. Palmiano, via Parini 30. 505

CERCANSI commesse e commessi pasticcieria alimentari Supermercato Effegi, via Tunisi 126. A44070

CERCANSI lavoranti a domicilio per graziosi lavori plastico-ornamentale con foglietto. Ottima remunerazione. Richiedere specchio gratuito ditta Napoli, Rubattino 54, Roma. 24741

CERCASI abile lavorante ai alimentare. Telefonare 484-794

CERCASI aiutante pellicciaio e manovale. Telefonare 729-745. A44764

CERCASI aiuto portiere, aiuto lattaio e cameriera ai piani. Presentarsi Hotel Victoria, via Cosia 4. 20636

CERCASI barista e apprendista con referenze dimostrabili. Premeria Biagio, telefono 80-638. A45844

CERCASI cameriera pizza per coniugi soli con cuoco. Tel. ore pasti 652-736.

CERCASI donna anche anziana assistere bambini e disbrigare affetti familiari. Ben remunerata. Trasferibile anche mare. Telefonare 80-024 A44430

CERCASI fattorino con bicicletta per rappresentante. Rappresentanza, via Monzani 27. A46236

CERCASI giovane multo-culo per pulizia di mezz'ora circa ogni mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

CERCASI lavorante abilmente apprendista sarta. Odoli, Accademia 5, tel. 865-417.

CERCASI lavorante e apprendista sarta. Corso Settembrini 15, tel. 5874573

CERCASI magazziniere referenziato per falsificio pasticceria. Tel 277-873

CERCASI meccanico motorista diesel e semplice-tista. Richiedesi scrivere: «Pubblicità Stampa 1369 — Torino».

CERCASI bollitore per piccolo bazar e apprendista Telefonare 383-548.

CERCASI operaio giovane apprendista fabbro, Santorio, 3, Massimo 44, telefono 32-081. A45190

CERCASI ottimo macchinista falegname tornitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A44066

CERCASI signora signorina giovanotta persona seria per chiosco carburanti. Telefonare 376-600 A46061

CERCASI specializzata rendicontazione macchina meccanici fondo ripulire al pratico intro stampa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4056 — Torino». A46689

CERCASI subito lavorante o aiutante pellettiere cuoio montone. Telefonare 694-547. A45812

CONIUGI senza figli cercansi per custodia e lavori domestici villa Genova Nervi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino». A45028

CONIUGI soli preferibilmente pensionati cercansi per custodia piccolo stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino». A45213

CONIUGI 40enni piemontesi cercansi portinaio, posto magazziniere, disposti vernare cantine. Telefonare 519-770.

CUOCO, cerca cerca istituto assistenziale in cittadina 400 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino». Preferendo grigione, referente. A45810

ELETTRICISTA GIOVANE LICENZA SCUOLE SERALI CERCA INDUSTRIA CITTADINA PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 3435 — TORINO». A44133

FABBRI serramentisti si approntati assunti metallotecnica, Cascina Vica, via Assia. A45455

FABBRO verniciatore esperto, conoscenza disegno, genere carpenteria leggera desiderasi di migliorare, sarà società assicurerebbe con possibilità di solida sistemazione in nuovo stabilimento. Pura massima. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino».

FAMIGLIA fra adulti cerca bona cuoca aiuto cameriera. Eslgonsi serio riferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino». A45058

FONDERIA ottonii cerca fonditori placcatori addetti forni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino». A45748

FRESATORE juntografista e giovani aggiustatori disposti migliorare, offriamo ottima paga e sistemazione. Lenti, strada Lanzo 63/4, Torino, Telef. 396-298.

FRESATORE qualificato, anche corso Casale, cercasi. Telefonare 283-851.

GARAGE centrale, assume lavoratori auto garagisti, meccanico generico, verniciatore pratici. Presentarsi via Rattazzi 4.

GIOVANE 14-16 anni cercasi per commissioni. Scolarò, Carlo Alberto 28.

**GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ED QUALIFICATI PIALLATORI, RETTIFICATORI, RADIALISTI, VERNICIATORI, A FAVOREVOLI CONDIZIONI RETRIBUTIVE. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4021 — TORINO». A44084

HOTEL ristorante Gallo Nero Alassio cerca subito cuoco cuoca e lavpia calda giugno settembre. 24689

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca elettricisti pratici schemi funzionali, equipaggiamenti elettrici, automazione, al macchine utensili complesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A44207

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA ACCIUSTATORI II E IIS CATEGORIA ADDETTI MONTAGGIO. BUON TRATTAMENTO RETRIBUTIVO ET ASSISTENZIALE. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE; ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4028 — TORINO». A44084

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine forni pantiti a revolver, trapani, frese, ecc. da 23 a 35 anni e utilissimi desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti nozioni sulle prime cognizioni professionali conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. Indicare scuole frequentate, posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

IMPORTANTE società commerciale cerca elettrotecnico militesente; si richiede titolo di studio, referenze, pretese, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A44091

INDUSTRIA assume proietti impermeabilità a motore. Tel. 523-619. A44650

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fattori I categoria, saldatori elettrici, autogeni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino» A46663

INDUSTRIA grafica cerca apprendisti imbossesi preferibilmente militesenti, per fustellatura. Telefonare 756-769.

INDUSTRIA grafica cerca fustellatore pratico lavori fini, referenziato. Telefonare 769-844. A43546

LEVABOLLI esperti assume grande cartoleria per automezzi verniciato. Inutile fare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Indirizzare manoscritto a: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino», specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze. A45642

LEGATORI specializzati lavori artistici cerca importante tipografia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino» A44186

MACCHERONAIO sulfinino esperto dirigere cosa signorile referenziato cercasi assicurasi ottimo stipendio ed trattamento. Telefonare 486-387, ore ufficio, interno 36. A45737

MAGLIFICIO cerca abile tessitrice circolari, rebolari, macchinista frigg, cucitrice. Telefonare 558-823. A45581

MAGLIFICIO cerca apprendista, cliscatrice e manovalino, ricotrice. Tel. 293-814.

MAGLIFICIO cerca macchinista occhiello Triplex collarina Singer. Telefonare 356-300. A44983

MECCANICO generico manutenzione cercasi ad ore, zona Stadium Dora. Telefonare 20-182. A44427

MODELLATORI legno I-II categoria. Accusi, via Rivoli 47. Telef. 296-118.

OFFICINA meccanica cerca tornitore I categoria e aggiustatore II categoria. Inutile presentarsi se non con requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino». A45207

OPERAIA seconda categoria per lavori due grossi cerca piccola industria meccanica. Presentarsi corso Belgio 72.

OPERATORE molle e prese elevatrici cerca grande industria meccanica, ottima conoscenza disegno. Ad elemento preparato ottimo trattamento retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 304 — Torino», indicando posti occupati, età, referenze, pretese.

OSPEDALE assume per infermiere cuoco, lavanderia, personale femminile 21-30enne, quinta elementare, condizioni Torino. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

OSPEDALE assume per infermiera cuoco lavanderia personale femminile 21-30enne, quinta elementare, residente Torino. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino».

PANIFICIO cerca ragazzo 15-16 anni evenualmente cieco, sfilegato. Scrivere panificio Bandinese, via Reglia 3, Torino, o telefonare 277-851. A45768

PASTICCERIA del centro cerca ragazza apprendista 14-15enne. Telefon. 41-015.

PELLETTIERE abilissimo, dinamico, manuale direttivo, ampliamente laboratorio cercasi. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7063 — Torino».

PETTINATRICE cerca abilante ai apprendista. Telefonare 580-454.

PETTINATRICE cerca lavorante ed aiutante. Buon trattamento. Telef. 772-436.

PONTINA piemontesi senza figli mezza più cercasi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7098 — Torino».

PRIMARIA oleocromeria cerca giovani militesenti tracciatori, calibratori, fresatori, attrezzisti, aggiustatori meccanici, aggiustatori stampisti, collaudi specializzati. Dilettevrire specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». A45642

RAGAZZE-RAGAZZI 14-17 anni cerca industria componenti radio. Rafael, Re Umberto 72. A42995

SALDATORI apprendisti cercasi. Presentarsi FIP, via Portino 32 bis.

SARTA abilissima cerca per pezzato. Telefonare 296-308, Torino. A46886

(Continua a pag. 19)

'75 giubileo GILERA motocicli

Lire 190.900 F.F.

CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA

GIMCA

Corso G. Cesare 159 TORINO - Tel. 21-605

PRENOTAZIONI - CAMBI RATEAZIONI - PROVE CONSEGNE SOLLECITE

PILLOLE FOSTER

indicate per affezioni RENI e VESCICA infiammazione, urina bruciante e ritenzione di

DOC 2%-1-20-30 - REP. 5881

ERMIA

coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» eseguesi rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primaria scuola medica. Visite gratuite 9-10

MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 58 TORINO - Aut. Pref. To n. 0012, 11 3 58

Dal 14 Giugno ALITALIA anche in AUSTRALIA

con il migliore [illegible] della rotta [illegible] Indie

Fedele al suo programma di continuo sviluppo basato sulle maggiori direttrici di espansione del lavoro e dei commerci italiani nel mondo, l'Alitalia apre la rotta aerea più lunga della sua rete mondiale. L'Asia e l'Australia a poche ore di volo dall'Italia con i potenti quadrireattori DC-8 Partenze: ogni mercoledì da Roma Comode coincidenze dalle principali città italiane. Anche qui come tutte le altre rotte, vi accoglierà l'ospitale Servizio Freccia Alata simbolo di servizio migliore con in più un'inconfondibile nota, di eleganza, cortesia, atmosfera italiana.

Il vostro agente di viaggio è una persona esperta: telefonategli oggi stesso e programmate con lui il vostro itinerario Alitalia.

ALITALIA

*Soggetto ad approvazione governativa.

CERCASI tuttofare lieve refrigerazione resto per coniugi soli, buon trattamento. Telefonare mattino 881-092. A44330

CERCO domestica cuoca. Stipendio massimo. Telefonare 285-219 A43276

CERCO infermiere maschio attivo, volenteroso, trattamento familiare. Telefonare 529-839, Torino. A45220

COLLAUDATORE esperto autoveicolo cercasi, massimi 45enne, alta retribuzione, indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino» A44761

COMMESSE apprendiste 15-18 anni cercansi negozio confezioni maglierie plastiche. Telefonare orario negozio 50-773.

CONIUGI mezza età cercansi per portineria palazzo signorile. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A45193

DIRETTORE vendite aziendali, lunga pratica, conoscenza cucina. Paiola, via Giulio Uberti 1, presso Cerbasi, Milano.

DISTRIBUTORE benzina cerca abilità giovane, dinamico, referenziato, anche proveniente ex persona libera tutto inverno. Presentarsi corso Giulio Cesare 307

DITTA cerca signorina disposta viaggiare. Scrivere: Sanitamothio Parmela, Ferrara Posta. Finanza (Ferrara). 21758

DONNA a uso mattino zona Madonna del Pilone referenziata min-pubbli. Telefonare 800-003, dalle 13 alle 15.

ELEMENTO dinamico preferibilmente 18-20 anni si preferisce abile esterno per lavorazione dischi vinili da impiegare subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino». A44797

FABIANI RTW cerca abile sarto operaio confezione a mano maniglie tailleur. Presentarsi via Cruscaiallo 18.

FALEGNAME restauratore abilissimo cercasi Manila, corso VIII Emanuele 36, telef. 44-877. A44406

FAMIGLIA due persone abitualmente estive giornata dalle 10 alle 21, corso Piume. Telefonare mattinata 652-295.

FAMIGLIA cerca donna bona disposta villeggiatura alpina, alto stipendio. Telefonare 651-540 ore 12-15. A45658

FAMIGLIA cerca persona referenziata al bravo sarto confezionista a giornata. Specificare richiesta remunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

FAMIGLIA inglese 40 km. Londra cerca signorina aiuto, ottimo trattamento. Informazioni Kingston, Mediterranee 94, telefono 550-007. A 45123

FRESATORI specializzati, buona conoscenza disegno, cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 439 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

GELATIERE pasticcere abilissimo, referenziato, cerca primario locale Valsusa, ottimo trattamento. Scrivere: Mantovani, San Secondo 25, Torino. A45204

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione zona S. Mauro Settimo cerca operai addetti macchine utensili parallele a revolver, trapani, frese, ecc. preferibilmente residenti zona Settimo o dintorni. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indirizzare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino». A44084

GRANDE industria metalmeccanica assume abili alesatori, buona conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese, a: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 20202

GRANDE industria tintoree assume giovani apprendisti meccanici destinati carica tornitore, fresatore, alesatore. Si richiede diploma di avviamento o preferibilmente frequenza scuola qualificazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino» indicando posti occupati, età, referenze. 20282

IMPORTANTE ditta autotrasporti assume autista patente E. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino». A44455

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca fresatore alternista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino».

ABBONAMENTI LA STAMPA

321 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	22.000	40.200 *
SEMESTRE L.	5.200	9.365 *
TRIMESTRE L.	2.750	4.900 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 77.350, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.150.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA anzichè:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.350
SEMESTRE L.	950	1.200
TRIMESTRE L.	480	620

STAMPA SERA

321 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.200	28.200 *
SEMESTRE L.	5.200	8.360 *
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 77.350, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.150.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA in LA STAMPA anzichè:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.350
SEMESTRE L.	950	1.200
TRIMESTRE L.	480	620

Il sollecito versamento della quota evita agli utenti abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel solano da LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso: Uffici postali nel conto corr. Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 ordinarie, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai lettori con la prima distribuzione.

Primo passo per la riforma della burocrazia statale

Completata l'inchiesta sul cumulo degli incarichi

Tutti i ministri hanno inviato la loro relazione in risposta alla circolare dell'on. Fanfani - In 17 dicasteri resi finora disponibili 822 posti - L'indagine servirà anche a conoscere con precisione il numero dei dipendenti dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

Entro la fine del mese in corso il Presidente del Consiglio concluderà l'esame delle relazioni inviate dai Ministri sulla distribuzione degli incarichi affidati ai membri della pubblica Amministrazione negli enti, nelle società e negli istituti sottoposti a controllo o vigilanza dello Stato. Il lavoro è accentrato nelle mani dell'on. Fanfani. Tutti i venti Ministri hanno inviato entro la data fissata dal 15 maggio le loro relazioni; il Presidente del Consiglio, a sua volta, sta via via comunicando i risultati che ne derivano.

Gli accertamenti dell'indagine per quanto riguarda dodici ministeri, sono i seguenti:

Ministero	Incar.	Funzion.	Rendim.
Lavoro	219	140	79
Tesoro	115	76	39
Comm. estero	30	14	16
Partecip.	72	35	37
Esteri	36	16	11
Turismo	153	80	63
Sanità	35	22	13
Cassa Mezz.	9	6	3
Trasporti	176	102	74
Interno	388	188	200
Giustizia	64	60	4
Agricoltura	472	288	184

L'indagine in altri cinque Ministeri ha dato finora, da quanto si apprende, questi risultati:

Nel Ministero dei Lavori Pubblici: 227 incarichi erano finora assegnati a 162 funzionari: pertanto, in applicazione delle norme diramate dal Presidente del Consiglio, si renderanno disponibili 65 incarichi, di cui 9 in corso la riassegnazione a funzionari che fin qui non ne avevano alcuno.

Nel Ministero delle Finanze: l'applicazione della legge ha reso disponibili 302 incarichi, dei quali è in corso la ridistribuzione: per 67 ad opera del Ministero e per 235 ad opera di altri enti.

Nel Ministero della Pubblica Istruzione: 176 dipendenti ricoprivano 210 incarichi e quindi è in corso la riassegnazione di 34.

Nel Ministero delle Telecomunicazioni: 60 incarichi erano distribuiti fra 41 funzionari ed è in corso la riassegnazione di 19.

Nel Ministero della Marina Mercantile: 96 incarichi erano attribuiti a 56 funzionari ed è quindi in corso la ridistribuzione di 19.

In complesso, fra questi sei dicasteri Ministeri si sono resi disponibili per la riassegnazione 186 incarichi.

Il primo effetto che Fanfani intendeva raggiungere con la sua circolare del 20 marzo, accolta, come si ricorderà, con molto favore per le intenzioni da cui era mossa ma anche altrettanto scetticismo sulla possibilità di conseguire dei risultati apprezzabili, appare oggi quello di un censimento sia degli enti che sono sottoposti alla vigilanza o al controllo dello Stato sia dei controllori di cui dispone l'Amministrazione pubblica.

Ciò non deve sembrare paradossale. L'accumularsi delle leggi e dei regolamenti ha reso sempre enormemente difficoltoso se non impossibile un calcolo esatto di questi dati. Si può ricordare l'infruttuoso lavoro, durato otto-nove mesi, della Commissione Sturzo nominata nel 1953.

Ancora recentemente, e forse tuttora, non era possibile dire quanti fossero esattamente i dipendenti statali. Adesso è la circolare Fanfani, il censimento degli enti comincia ad acquistare contorni più precisi.

Un limite per ora invalicabile, e sul quale si sono nuovamente accese le polemiche in questi giorni, è costituito dall'esistenza di leggi e di regolamenti che prevedono e talvolta impongono la presenza di un determinato funzionario (ad esempio un direttore generale di ministero) in due o più consigli di amministrazione. È è parlato perciò di inefficacia della circolare del 20 marzo, di insensibilità dei funzionari di contrasti tra il Presidente del Consiglio e il Presidente del Consiglio di Stato prof. Petrilli.

In effetti, una pluralità di incarichi, in forza delle leggi vigenti, permarrà. Soltanto in un secondo momento, con l'aiuto del Parlamento e nel quadro di una più vasta riforma delle strutture burocratiche, potrà essere superata, con nuove leggi, la situazione oggi esistente. E a questo scopo l'on. Fanfani ha chiesto ai Ministri proposte e suggerimenti.

Il materiale in atto è stato basato sulle dichiarazioni rese dai singoli funzionari. Esse sono state accolte nella variegata e di buona fede, salvo il controllo che successivamente sarà effettuato quando la struttura generale degli incarichi risulterà snellita e semplificata.

L'indagine si è estesa anche agli estranei alla pubblica Amministrazione, nei confronti dei quali l'ordinanza ravvisa gli estremi del cumulo degli incarichi. Anche in questo settore, secondo informazioni della Presidenza del Consiglio, non vi sono state resistenze, ma esempi numerosi di spontanea collaborazione con i vari Ministri e con il Presidente del Consiglio.

Comunque, i dati globali finora comunicati alla stampa non contengono alcuna indicazione sulla parte di incarichi cessata per i funzionari e su quella per gli estranei alla Amministrazione statale. Né si conoscono i casi limite, che pure esistono e che raggiungono l'esempio più clamoroso per un funzionario di Milano che avrebbe ben 40 incarichi.

Nel giudizio dell'on. Fanfani l'operazione contro il cumulo degli incarichi è soltanto un primo passo, non un primo passo che finora non si sarebbe mai voluti a fare. Altrettanto può dirsi per la sottoposizione di una miriade di enti al controllo della Corte dei Conti. Le disposizioni esistevano, ma sarebbero diventate operanti soltanto la firma dei decreti relativi a ciascun ente. E' ciò che Fanfani ha fatto.

Altri passi dovrebbero svilupparsi l'azione di riassetto per una migliore funzionalità della pubblica Amministrazione. Fa parte del quadro della situazione italiana che debba essere la Presidenza del Consiglio a por mano ai primi provvedimenti in questo campo, mentre esiste da anni un apposito ministero per la riforma burocratica. Tuttavia il rinnovamento completo delle strutture della burocrazia non rientra tra gli impegni assunti dal governo attuale al momento della sua presentazione alle Camere.

Quel che si può prevedere è che dopo l'annullamento del cumulo degli incarichi bisognerà provvedere a «compensare — come ha detto Fanfani in un suo recente discorso — con precise integrazioni l'azione dei funzionari e dei tecnici che adempiono ad alte funzioni, senza sottoporli al mortificante espediente dei gettoni e quasi clandestine indennità».

Per uno Stato moderno è necessario conservare i suoi migliori dirigenti e alla direzione delle amministrazioni private, anche sotto il profilo delle retribuzioni oltre quello del prestigio degli incarichi. Si tratterà quindi di strutturare, intorno ad uno Stato sempre più vasto, che vanno dall'amministrazione tradizionale alla funzione imprenditoriale, una moderna «élite» del potere.

Fausto De Luca

Oggi l'on. Spataro inaugura la Torino-Novara elettrificata

Corrente continua sulla Torino-Modane e su altri tronchi secondari piemontesi - Completata la trasformazione anche sulla linea per Genova

Oggi, il ministro delle Comunicazioni on. Spataro, assieme ad alte personalità del mondo politico, civile, militare e ferroviario, inaugura, con un viaggio da Milano a Modane, l'elettrificazione della linea Torino-Novara e la trasformazione dalla corrente trifase in corrente continua della Modane-Torino-Alessandria. L'elettrificazione è finita. I lavori per utilizzarla in piena rendimento mancano tuttora di qualche perfezione. Una volta ultimati, permetteranno un risparmio di tempo fra Torino e Milano, dai quindici ai venti minuti.

Il ministro e le varie autorità partono da Milano con il treno inaugurale alle 9 per arrivare a Torino alle 11,20. Dopo i discorsi illustrativi delle opere e la colazione, il treno ripartirà alle 14,30 per arrivare a Modane alle 17,30.

Passano dalla corrente trifase alla corrente continua anche la linea Sangone-Torre Pellice - Bricherasio - Barge, Trofarello-Carmagnola. L'insieme di tutte le opere ha comportato finora la spesa di 11 miliardi e 600 milioni impiegando 60 d'opera privata oltre quella ferroviaria. L'ultimazione dei lavori prevede una spesa ulteriore di 4 miliardi e 455 milioni.

Se vogliamo particolareggiare i lavori eseguiti, troviamo:

Torino-Novara: a) costruzione di chilometri di linea primaria; b) km. linea di contatto a doppio filo a filo semplice; c) due sottostazioni elettriche a Santhià e Settimo; d) fabbricati-alloggi per complessivi 68 appartamenti a Vercelli, Santhià, Livorno Ferraris, Chivasso e Settimo; e) posa di un telefonica a 42 coppie e cavi secondari; f) sottopassaggi per viaggiatori a Torino P. Susa, Torino Dora, Settimo, Chivasso, Santhià e Vercelli; g) costruzione di metri lineari 443 di pensilina in cemento armato per una superficie coperta di metri quadrati 3740; h) costruzione di nuovo rimessa per elettromotrici e locomotrici a Torino Smistamento e a Torino Porta Nuova; i) costruzione di un nuovo ponte sul Malone con 1300 tri binario su sede e opere minori come il miglioramento dell'illuminazione nelle stazioni.

Torino-Modane: a) costruzione di sottostazioni elettriche a corrente continua a Collegno, Bussoleno, Salabertano e Bardonecchia con i relativi alloggi per il personale; b) modifiche ai dispositivi di armamento alle stazioni di Ulzio e di Bardonecchia; c) scalpellature alla muratura dei rivestimenti di 22 gallerie per eliminare le deficienze di fronte alle nuove esigenze delle macchine; d) lavori per l'abbassamento del piano del ferro in alcuni punti della galleria del Fréjus o di potenziamento degli impianti con il prolungamento dei binari d'incrocio a metri 300 e sistemazione di marciapiedi in 4 stazioni; e) nuovo cavo telefonico Torino-Bussoleno.

Torino-Alessandria: a) costruzione di 118 km. di linea primaria e quattro fabbricati per il personale di 28 appartamenti; b) posa di cavo telegrafonico per 44 coppie e cavi secondari; c) installazione di nuove apparecchiature telefoniche selettive ed automatiche; d) costruzione di un terzo marciapiede alla stazione di Asti e prolungamento del sottopassaggio, ecc.

a. a.

Conguaglio entro il 22 giugno per tasse e licenze governative

Le nuove disposizioni interessano fra gli altri i titolari di patenti di guida, porto d'armi, permessi di pesca, esercizio di commercio

Roma, 3 giugno.

Entro il 22 giugno prossimo i titolari di concessioni governative dovranno mettersi in regola con il pagamento delle relative tasse, nella misura stabilita con il nuovo «Testo Unico delle disposizioni in materia di tasse sulle concessioni governative» (decreto del Presidente della Repubblica primo 1961, n. 121).

Come è noto, il Testo Unico — che modifica l'importo di numerosissime tasse su concessioni governative, vi pone mano anche quelle sulle patenti di guida di tipo «C» ad uso privato, sul porto d'armi, sulle licenze di commercio ecc. — stabilisce che entro tre mesi dalla entrata in vigore del decreto (e quindi entro il 22 giugno) i titolari di tali concessioni debbano pagare la differenza fra il precedente ed il nuovo importo della tassa per i mesi di validità della concessione (per periodi inferiori a 30 giorni è dovuta la tassa per l'intero mese, le frazioni di mille lire sono arrotondate per eccesso a 100 lire).

Un esempio: la tassa per il porto d'armi per fucili da caccia è stata portata da 5 mila a 5 mila lire; se la licenza scade nel periodo compreso fra il 22 luglio e il 21 agosto (nell'imminenza dell'apertura della stagione venatoria) saranno dovuti cinque dodicesimi della differenza fra il vecchio e il nuovo importo, e cioè 1665 lire arrotondate a 1700.

Analogo calcolo si deve fare per le patenti automobilistiche di tipo «C» ad uso privato, tenendo presente che la concessione scade in questo caso sempre il 31 dicembre, quindi i titolari di tale patente dovranno versare, essendo la rispettiva tassa aumentata di lire 1000, i 10 dodicesimi di 1000 lire (833) arrotondati a 900 lire.

Il pagamento delle tasse deve essere effettuato attraverso l'acquisto di una normale marca da bollo in vendita nelle privative o negli uffici postali, da applicare sulla patente. La stessa operazione deve essere effettuata dai possessori di patenti di guida di vecchio tipo, in attesa di ottenere la nuova patente «C» ad uso privato.

Coloro che entro il 22 giugno non saranno in regola con il pagamento delle tasse secondo quanto previsto nel nuovo Testo Unico, saranno soggetti «alla pena pecuniaria dal minimo, pari al doppio della tassa, fino al sestuplo della tassa medesima».

Da Bologna a Firenze in 3 ore

Un milione 252 mila veicoli sull'Autostrada del Sole

Firenze, 3 giugno.

Un milione e 252 mila automezzi hanno percorso l'Autostrada del Sole nel tratto appenninico Bologna-Firenze nei primi sei mesi di esercizio del tronco stesso, e cioè dal 3 dicembre 1960 al 3 giugno 1961.

Nella giornata festiva dell'1 e del 2 giugno alla stazione di Firenze sono registrati 10 mila 400 veicoli in viaggio verso il Nord e 13.300 provenienti da Nord.

In base all'esperienza dei primi sei mesi di esercizio del tronco appenninico e in vista dell'intenso traffico estivo, la società Autostrada del Sole richiama l'attenzione di tutti gli automobilisti sulla necessità di fermarsi soltanto in caso di vera emergenza sulle «banchine di sosta»; di tenere accesi i fari anabbaglianti nelle gallerie; di mantenere le distanze di sicurezza ed effettuare i sorpassi nei tratti in debite segnalazioni, accertandosi sempre che un altro veicolo non abbia iniziato la stessa manovra.

Borse economia e finanza

Rialzi selettivi in Italia nei tre soli giorni di seduta

Gli indici passano da 119,33 a 121,54 - Favoriti gli assicurativi In ripresa alcuni tessili - Stabile il comparto del reddito fisso

Milano, 3 giugno.

Poche sedute di borsa (tre in tutto) ma con scambi abbastanza attivi ed abbondanza di iniziative. I numeri indici passano da 119,33 a 121,54, nuovo massimo per il 1961, ma non possono dare un'idea sufficientemente esatta degli avvenimenti.

Lo spostamento dei prezzi, infatti, non è stato uniforme e si è concentrato su alcuni settori o addirittura su singoli valori mentre il grosso del listino è ancora al passo. Uno dei più importanti comparti, quello elettrico, è tuttora assai trascurato, salvo alcune variazioni sui titoli che sono in questo momento in pieno aumento di capitale, quali Sme ed Unes che, allo stacco dei diritti, ne quotano una parte fin dal primo giorno.

Anche i valori a grande flottante sono lenti da muovere dalle posizioni raggiunte le scorse settimane. Fin da lunedì all'apertura, gli assicurativi erano in fermento, in particolare Assicurazioni Milano e Fondiaria Incendio. Sulla spinta di questi due titoli anche le Generali, Ras e Assicurazioni di Torino trovavano molti compratori, che non tardavano a far leva sullo scarso flottante.

Superata agevolmente la liquidazione del contante anticipata di un giorno, il mercato riprendeva slancio martedì e chiudeva mercoledì con nuovi massimi.

Oltre agli assicurativi, ricercati continuamente, buoni spunti sono stati osservati per Saffa, Pirelli, Burgo, Miralanza, Caffaro, Motta, Italcementi, Falck, Carlo Erba e Cementir. Di nuovo in tensione le Olivetti mentre le Rinascente, dopo lo stacco del diritto d'opzione, guadagnano ancora del buon terreno.

Sull'onda delle Cantoni si sono mossi altri tessili, soprattutto quelli che hanno a che fare col settore immobiliare. In largo movimento anche le Immobiliare Roma che conducono l'intero comparto a nuovi rialzi.

Come già notato nelle scorse settimane la selettività continua a determinare le nuove iniziative, ma un importante movimento all'aumento non può che dilagare e macchia d'olio ed investire gran parte della quota.

Molto movimentato anche il mercato dei titoli «non quotati ufficialmente». In primo piano Ledoga e Cage. Richiesta la Sai che segue il favore degli altri assicurativi.

Data la chiusura delle borse americane lunedì e martedì, l'attività dall'estero non è stata di rilievo. Il favore dei compratore continua ad appuntarsi sui soliti valori. Le dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia in occasione dell'assemblea ordinaria sono state accolte favorevolmente dagli ambienti borsistici, con particolare riguardo a quanto concerne la libertà di iniziative.

Non molto lavoro nel comparto del reddito fisso, ma i corsi rimangono sostanzialmente sostenuti. Qualche miglioria nei Buoni del Tesoro poliennali. Evidentemente molto materiale affluisce direttamente sul mercato ed i compratori si dirigono verso quote più convenienti.

Come di consueto, ricercata la lira, mentre continua la stasi dell'oro.

r. c.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	26 magg.	31 magg.
Finelder	1.730	1.747
Centrale	21.000	21.400
Stet	4.701	4.757
Generali	143.700	151.000
Viscosa	2.220	2.280
Cotlai	4.006	4.779
Fiat	3.195	3.250
Edison	6.230	6.230
Sade	2.045	2.045
Sip	2.000	2.000
Olivetti priv.	13.540	13.540
Italcementi	20.500	21.000
Pirelli Sr.	11.250	11.495

Quotazioni di Milano in Borsa chiusa

Milano, 3 giugno.

La prolungata assenza per vacanze e seminario d'istruzione degli operatori dei valori più rappresentativi della quota azionaria, i quali hanno introdotto un discreto ritmo di scambi al «borsino». Più diffusi sono apparsi i titoli assicurativi, le Olivetti, Anic, Carlo Erba e Pirelli. In denaro anche Fiat, Viscosa e Montedison.

Migliorati gli altri valori, specie nelle ultime battute dove vengono segnati nuovi massimi per alcuni titoli primari.

Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3255-3270; Edison 6300-6305; Sme 3370-3380; Montecatini 4750-4780; Montedison 4750-4780; Montecatini 4438; Immobiliare Roma 1660-1665; Terni 715-720; Condotte 1545-1550; Pirelli 11.500-11.600; Anic 4700-4710; Carlo Erba 24.800; Olivetti 13.700-13.800; Saroni 2000; Rinascente 960-965; Ingredio 24.500-27.000; Generali 151.500-152.000.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 3 giugno.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 626; franco svizzero 143,25; corona danese 89,55; corona norvegese 86,30; corona svedese 119,225; fiorino olandese 172,45; franco belga 12,35; franco franc. 126,50; lira sterlina 1731,25; marco tedesco 154,20; peseta spagnola 10,32

Depositi per 2123 miliardi alle Casse di Risparmio Postali

Roma, 3 giugno.

La consistenza dei risparmi e dei buoni postali fruttiferi presso le Casse di risparmio postali ammonta alla data del 31 maggio 1961, a miliardi 2123, così ripartiti: libretti nominativi ordinari, miliardi 306,1; libretti nominativi degli italiani all'estero, miliardi 3,3; libretti al portatore, miliardi 34,8; depositi di Province, Comuni ed enti, miliardi 2; depositi infruttiferi (giudiziari) miliardi 12; buoni postali fruttiferi, lire 1765.

Per i combattenti dal 1915 al 1945

Oltre un milione le pensioni di guerra con una media di 174 mila lire annue

Le pensioni di guerra, gli assegni per medaglie e le indennità di accompagnamento corrisposte a invalidi o a congiunti di Caduti sono un milione 139 mila 577, per un importo annuo complessivo di 181 miliardi 683 milioni 476 mila 752, così ripartiti per gruppi:

categoria	numero	importo annuo
guerra 1915-18	308.380	60.026.580.253
terre redente	12.230	2.212.625.269
infortunati civili	3.962	745.477.362
Africa Orientale	15.203	[illegible]
Spagna	8.965	1.141.360.174
guerra 1940-45	591.172	85.350.727.378
infortunati civili 1940-45	130.800	20.257.971.550
partigiani	37.093	5.802.450.320
vittime politiche	7.533	1.168.006.530
militari	24.569	[illegible]
Totale	1.139.577	181.683.676.762

Nella categoria «terre redente» sono comprese le pensioni corrisposte agli ex-cittadini istriaci, dalle province poi divenute italiane, che nella guerra del '15-'18 hanno combattuto nell'esercito austriaco; nella «guerra '40-'45», il periodo '43-'45 si riferisce all'esercito regolare italiano (Corpo italiano di liberazione); le «vittime politiche» comprendono i perseguitati dal fascismo, gli internati nei campi di concentramento ecc.

Le sole pensioni di guerra sono un milione 35 mila 274, per un totale annuo di 161 miliardi 903 milioni. L'importo medio è quindi di 174 mila lire per persona all'anno.

Gli impiegati addetti ai servizi delle pensioni di guerra sono circa 1230, distribuiti fra i servizi di liquidazione, il servizio pagamenti, la segreteria del comitato di liquidazione e gli altri uffici della direzione generale.

A un congresso di conservatori

«Entrare al più presto nel Mec è interesse della Gran Bretagna»

Londra, 3 giugno.

Nel corso di una conferenza tenuta a Nottingham davanti ad un uditorio di conservatori, l'ex ambasciatore di Gran Bretagna in Francia, Lord Gladwyn, ha detto questo pomeriggio che «la Gran Bretagna non dovrebbe aspettare più a lungo per chiedere di far parte del Mercato Comune». «Se noi aspettiamo ancora un anno o più — egli ha aggiunto — sarà infatti più difficile ottenere quello che vogliamo».

«L'elaborazione di una politica agricola comune — ha proseguito l'oratore — prenderà molto tempo. Anche se dovesse esservi un cambiamento oppure una modifica particolare nel nostro sistema di protezione agricola, sembra poco probabile che il costo dei prodotti alimentari possa aumentare nell'insieme in modo molto marcato».

Il punto di vista economico — ha concluso Lord Gladwyn — non c'è [illegible] sarebbe interesse inglese divenire un [illegible] a pieno diritto della Comunità europea.

Oltre 13 miliardi in tre mesi gli investimenti esteri

Roma, 3 giugno.

Dal 1° gennaio 1961 al maggio scorso gli investimenti di capitali esteri effettuati in imprese produttive nel territorio italiano ammontano complessivamente a 13,5 miliardi di lire.

Quasi capitali provenivano dalla Svizzera, Stati Uniti, Panama, Gran Bretagna, Australia, Francia, Venezuela, Belgio, Germania e Liberia: così hanno dato luogo ad 8 nuove attività produttive mentre altre 5 ne risultano potenziate.

Gli investimenti «di portafoglio» effettuati nel corso dei mesi di aprile ascendono a 26 miliardi di lire; quelli effettuati invece sotto forma di prestiti e finanziamenti sono risultati pari a 2,5 miliardi.

Meno fallimenti e protesti nel 1961 in provincia di Torino

Nel primo trimestre del 1961 il numero dei fallimenti dichiarati in provincia di Torino ha registrato una sensibile diminuzione, passando da 72 a 57.

Il numero dei dissesti finanziari è diminuito in modo particolare per le aziende commerciali, che negli anni scorsi erano le più colpite. La Camera di commercio di Torino ha pubblicato i seguenti dati, qui posti a confronto con quelli dello stesso periodo 1960.

	Nel 1960	Nel 1961
Industriali	26	27
Commerciali	43	28
Servizi	3	4
Totale	72	57

Nello stesso periodo diminuiti anche i protesti cambiari: nel complesso sono passati da 47.550 nel 1960 a 45.067 nel 1961.

	da gennaio a maggio nel 1960	nel 1961
[illegible]		
Tratte accettate	30.434	29.186
Tratte non accettate	16.446	15.187
Assegni banc.	670	695
Totale	47.550	45.067

Solamente per gli assegni bancari si è avuto un lieve aumento nel numero dei protesti.

La settimana all'estero

Incertezza a Wall Street in fondo settimana - Continuano a Londra i forti ribassi - In ripresa Francoforte

(Nostro servizio particolare)

New York, 3 giugno.

(a.) Per la prolungata vacanza in occasione del «Memorial day», la settimana di borsa ha avuto soltanto tre giornate utili. La prima riunione è stata di carattere incerto, con un discreto movimento di affari sui titoli; le due successive con un movimento ridotto, sui 2.600.000 titoli.

Le quotazioni di mercoledì ripetevano in pratica, con poche variazioni in più o in meno, quelle del 26 maggio; giovedì il mercato si indeboliva leggermente e la media Dow Jones perdeva un punto e mezzo, per riprendersi però nella riunione di ieri, chiudendo a 697,70 a due punti e un quarto sopra la giornata precedente.

Nelle attuali circostanze politiche, è spiegabile che il mercato reagisca il più possibile con incerto. Il fondo rimane solido e la situazione tecnica ottima, ma è evidente che una tendenza definita non potrà delinearsi se non lunedì prossimo, quando cominceranno ad essere noti i risultati dell'incontro di Vienna, e quelle è rivolta questo momento non sono l'attenzione ansiosa dell'America, ma anche quella di tutto il mondo.

D'altra parte, riaffiorano timori che il tasso del denaro possa rincarare nel prossimo avvenire e che le profezie troppo ottimistiche possano dimostrarsi per lo meno premature.

Londra, 3 giugno.

(b.) Dopo una prima riunione, nella quale alcuni spunti di ripresa non hanno avuto seguito, le successive due sedute di martedì e mercoledì sono caratterizzate da tendenza nettamente debole, che ha fatto scendere di sei punti l'indice dei titoli industriali.

Il movimento al ribasso è accentuato e generalizzato nella riunione di giovedì, durante la quale un'ondata di vendite ha fatto retrocedere di ben otto punti l'indice per le azioni industriali.

È stata la peggiore giornata che la borsa abbia avuto dai mesi in qua e la depressione ha coperto tanto i settori azionari quanto i settori del reddito fisso.

Fra le principali cause di questo ribasso generale sono da mettere in prima linea i rinnovati timori monetari e le difficoltà della bilancia dei pagamenti che vanno rendendosi sempre più evidenti. Questi due fattori alimentano di nuovo il timore che il governo possa sentirsi indotto a rimettere in vigore restrizioni di credito che si speravano abbandonate per sempre.

Il ribasso generale è continuato anche nella seduta di ieri, a ritmo tuttavia più lento. La pressione delle vendite è stata minore, ma anche così ridotte, le offerte non hanno trovato contropartite sufficienti. La chiusura, per quanto non ai minimi della giornata, porta l'indice dei titoli industriali a 425, tre punti e mezzo sotto quello di giovedì e di ben 35 punti sotto il massimo segnato verso la metà di maggio.

Le notizie di meno buoni risultati e di minori profitti realizzati da parte di primarie società inducono il mercato a riflettere che il reddito delle azioni industriali possa essere in avvenire considerato troppo basso, specialmente se si confronta con quello dei titoli di Stato: fra questi ultimi, il vecchio e classico Consolidato 2½ per cento offre oggi, ai corsi attuali, quasi il 6½ per cento di reddito lordo.

In chiusura della seduta di ieri è appreso che riserve auree nel mese di maggio di altri 70 milioni di sterline. Dati però gli accordi più o meno segreti avvenuti fra le varie banche centrali in sostegno della sterlina, è ormai difficile e quasi impossibile attribuire un significato alle cifre delle riserve, perchè non si sa quale parte abbiano nel totale esse le somme prestate dalle banche centrali straniere.

Francoforte, 3 giugno.

(d.) In contrasto con la condotta incerta delle prime due riunioni della settimana, la borsa si è fatta molto attiva nell'ultima riunione di ieri, dopo il giorno festivo di giovedì. Sono stati realizzati notevoli progressi su tutti i settori.

L'indice generale Faz chiude a 543,33 contro 534,46 della settimana e l'indice delle azioni industriali a 467,15 contro 465,69.

Martedì si è iniziata la quotazione ufficiale delle azioni preferenziali Olivetti, con la quotazione 77 marchi per ogni azione da nominali lire 1000.

Andamento dei prezzi delle materie prime

In ribasso piombo, zinco, gomma - altri mercati

LONDRA — *Affari sempre calmi e prezzi fermi con tendenza sostenuta. In chiusura di ieri il Middling disponibile a New York quotava 31,35 centesimi di dollaro per libbra e il Middling per consegna a sei mesi 31,52.*

LANA — *Anche questa settimana il mercato ha avuto continue ma limitate fluttuazioni di prezzi. Se è possibile parlare di tendenza, questa appare piuttosto verso il rialzo, specialmente per le qualità superiori. I merinos per consegna luglio sono stati pagati in fine settimana fino a 100 pence per libbra.*

RAME — *I prezzi che in apertura di settimana erano ulteriormente indeboliti in seguito alle notizie che di situazione nei porti clienti era ritornata gradatamente normale, si sono poi ripresi risalendo per il disponibile fino a 843 sterline e per la consegna a 3 mesi fino a 845-846.*

— *Il mercato ha aperto sostenuto in principio di settimana, ma è andato poi declinando leggermente nei giorni successivi. In fine settimana, leggera ripresa disponibile a 863 sterline e la consegna differita a 3 mesi sulle 875 sterline. Sempre teso il prezzo Singapore a 857 sterline CIF porti europei.*

PIOMBO e ZINCO — *La debolezza di questi due metalli continua. Per il piombo, un accenno di ripresa verso la metà settimana ha resistito e in chiusura di ieri le quotazioni erano dalle 64 sterline e 5 scellini a 65 sterline per il pronto e sulle 65 sterline per la consegna a 3 mesi.*

Lo stesso seguito presso poco il medesimo andamento, rinforzandosi in chiusura a 81 sterline e 15 scellini per il pronto e a 82 sterline 10 scellini per la consegna differita.

GOMMA — *I prezzi della gomma hanno subito un ribasso di poco superiore a mezzo penny per libbra nella giornata di giovedì.*

Il n. 1 RSS per giugno CIF porti base europei quotava 23 pence e 3/8 contro 23 13/16 del giorno precedente. Nella giornata di venerdì, questo prezzo cedeva ancora di qualche frazione, per chiudere a 23-23 1/4 pence per libbra.

c. l.

miliardi di lire all'anno le esportazioni Usa in Polonia

New York, 3 giugno.

Le esportazioni statunitensi verso i paesi dell'Europa orientale, compresa l'Unione Sovietica, hanno superato nel 1960 del 116% quelle dell'anno precedente, raggiungendo il totale di 193 milioni 400 mila dollari (circa 120 miliardi di lire) contro

Il 75% di queste esportazioni ha raggiunto la sola Polonia, che ha così ricevuto, durante il 1960, per 143 milioni 200 mila (quasi 90 miliardi di lire),

Note di agricoltura

Danni al fieno ed al riso per le piogge di maggio

Ostacolate anche le colture del granoturco e degli ortaggi
I provvedimenti da adottare con il ritorno del bel tempo

Le continue piogge susseguitesi nella seconda quindicina di maggio hanno gravemente ostacolato lo sviluppo delle principali colture ed in modo particolare la fienagione.

Quest'anno la produzione foraggera dei prati stabili e dei prati artificiali si presentava abbondante, purtroppo però non tutti gli agricoltori hanno potuto affienare in condizioni di bel tempo, in varie plaghe il 20-30% del prodotto è totalmente dilavato e sarà scarsamente utilizzato dal bestiame. Sarà quindi necessario correggerlo con molto sale pastorizio (cloruro di sodio) e somministrare agli animali anche dei minerali a base di fosfati e di calcio e alimenti concentrati per correggere la ragione alimentare.

La produzione scarsa ed in parte scadente del primo e più importante sfalcio avrà conseguenze passive sulle produzioni zootecniche di latte e di carne e costringerà le aziende a ricorrere a maggior quantità di concentrati spendendo denaro sempre disponibile o che poteva essere invece risparmiato.

Le piogge ed il freddo hanno pure ostacolato la fioritura del riso nonchè favorito lo sviluppo delle alghe (cracium) per cui si avrà un ritardo nelle operazioni di monda le quali, tra l'altro, quest'anno, in molte aziende, saranno incompiete poichè si hanno difficoltà nel trovare la mano d'opera. Molte mondine arrivano dal Meridione, tuttavia sono insufficienti alle necessità ordinarie della coltura. Saranno adoperati diserbanti chimici, ma la mano della donna è pur sempre indispensabile poichè le erbe infestanti, se numerose, specie il panico o giavone, abbassano la produzione unitaria. A tale riguardo, nell'ambiente risicolo, si segnala certo scoraggiamento perchè gli imprenditori non riescono ad eseguire i lavori come un tempo e necessario.

Altre colture che hanno subito una scota nello sviluppo sono il granoturco, gli ortaggi, la bietola, ecc., e si spera che il bel tempo riporti la vegetazione a giusto livello con le stagioni.

Particolare attenzione dovrà rivolgere, nelle prime giornate di sole, è facile sviluppo delle malattie (crittogame e insetti) sulla vite, piante da frutto, fiori, ortaggi, vivai, ecc. La peronospora, la ticchiolatura, la carcosopora delle bietole, ecc., hanno facili possibilità di sviluppo per cui si dovrà subito ricorrere ai trattamenti preventivi con prodotti acuprici sintetici a base di Zineb, tipo asper, crittox, ditex, ditiane ed altri preparati o con prodotti a base di rame. Dopo le piogge è facile la moltiplicazione dei pidocchi, afidi, contro i quali si lotta con prodotti insetticidi per contatto a base di nicotina, quassio,

Se si riscontrano acari usare prodotti acaricidi specifici. Quando si impiegano esteri fosforici bisogna lasciar trascorrere almeno venti giorni dal trattamento alla raccolta dei prodotti.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, mercato di Milano, peso vivo, franco mercato: buoi vitelloni 300-345; vitelli 400-480; vitelli della coscia 490-650; vitelli annati 600-670; vitelli della coscia di allevamento 1100-1200; vacche da macello di 1.a cat. 260-310; vacche da produzione 180-220.000 al capo; suini grassi 338-350 al chilo.

Risi — Grano qualità mercantile il quintale; qualità fine 4800; risoni, a Vercelli; Pierrot Marsaglia 7000-7200.

Vini — Ad Asti: barbera di 12-12,5 6000-7800; id. sup. 13,5-13 gr. 8400; grignolino extra 10.500-13.400; freisa dolce 7700-8500; id secca sup. 7650; nebbiolo 11.000-12.400; barolo classico prod.; di 14 gr. 22.500-24.800; barbaresco produzione 1958 di 13 gr. 21.800-22.600; malvasia rossa 8000-8500; moscato Monferrato corrente di 10-11 gr. 6500-7300; moscato d'Asti 11.000-12.000; Asti spumante 380-420 la bottiglia.

ZUCCA

è il rabarbaro

ZUCCA

è più di un aperitivo!

ZUCCA

RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA C. FARINI 4

Studi, [illegible] e sports in Svizzera

COLLEGIO INTERNAZIONALE SUL ROSENBERG

A SAN GALLO DAL 12 LUGLIO AL 2 SETTEMBRE

Corsi di tedesco, francese ed inglese. — Preparazione esami di riparazione. — Sezione Italiana legalmente comprende Scuola Media, Liceo ed Istituto Tecnico Commerciale. Piccole classi. Internato maschile e Pensionato femminile.

S'INVIANO PROGRAMMI ALLA DIREZIONE DELL'ISTITUTO SUL ROSENBERG - SAN GALLO (Svizzera)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

School of Engineering - Kumasi College of Technology - Ghana

Applications are invited for the following posts in the School of Engineering:

CIVIL ENGINEERING

(1) **Lecturer in Land Surveying** — Applicants should have passed the final examination of R.I.C.S. (Land Surveying) or its equivalent and/or have a degree in Engineering. Practical experience is necessary and teaching experience desirable.

The College prepares students for the R.I.C.S. (Land Surveying) examination at all levels. The successful candidate will be required under the supervision of the Principal, Lecturers to teach all survey subjects of above-mentioned examination as well as to students who sit for other professional examinations.

(2) **Lecturers - Mechanics of Fluids** — Applicants to have a degree in Engineering and/or corporate membership of a Senior Engineering Institution. Previous teaching experience in the subject offered is essential preference will be given to candidate who had research experience in hydraulic model work, and/or coastal erosion problems.

Successful candidates will required under the supervision of the Senior Lecturer to teach Mechanics of Fluids up to and including Part II of the London B. External Examination well as assist in development of hydraulic model tank and erosion problems.

(3) **Lecturers - Theory of Structures** — Qualification as for (2).

Preference will be given to candidates who have had previous research or industrial experience in prestressed concrete or model structures.

Successful candidates will be required under the supervision of the Senior Lecturer teach Theory of Structures up to and including Part II of the London B. Sc. External Examination and take part in the development of research work.

(4/5) **Technical Instructors** — Applicants should be graduate members of the Institution of Civil Engineers and/or hold exempting qualification and have at least one year's industrial or research experience in the subjects offered. Successful candidates will be expected to take charge of Laboratory and tutorial classes under the supervision of the Senior Lecturer in charge of the subject, for work in connection with the London B. Sc. External Examination, as well help in development of research schemes in hand.

MECHANICAL ENGINEERING

(1) **Senior Lecturers - Strength of Materials.**

Applicants to have a degree in Engineering and/or corporate membership of a Senior Engineering Institu- Previous teaching experience — at years — in the subject offered is essential. Preference will be given candidates holding higher degrees who have industrial experience.

Successful candidates will be expected to take charge of the subject to teach it up to and including Part III of the London B. Sc. External Degree Examination and to undertake and develop research work.

(2) **Workshop Superintendent and Lecturer in Workshop Practice.**

Applicants to have academic qualification in Production Engineering. Previous suitable industrial and teaching experience essential.

The successful candidate will be required to teach workshop technology and machine tool to H.N.C. standard well as take charge the college Engineering Workshop and maintenance of all laboratories with the help of the present Demonstrator.

(3) **Technical Instructor in Engineering Drawing** — Candidates to have at least, H.N.C. (Mechanical Engineering) with at least 3 years experience in teaching of Engineering Drawing. Ability to offer ancillary subjects will be an advantage.

The successful candidate will be required under the supervision of the Lecturers in charge to teach Engineering Drawing to Part I of the London B. Sc. External Examination.

Contract appointments are normally for five years, and may be renewed. Three months' notice of resignation of an appointment is required on either side.

Contract Salary Scales (Under Review):

(I) Senior Lecturer: £ 1,580 x £ 80 — £ 1,840 per annum plus 50% Contract element

(II) Lecturers: £ 925 x £ 50 — £ 1,625 per annum plus 50% Contract element

(III) Technical Instructor: £ 925 x £ 40 — £ 1,325 per annum plus 40% Contract element

In addition, children's allowances are paid up to a maximum of three, and a gratuity at the of the contract at the rate £ 150 for each year of satisfactory service.

The College fully residential and members staff are housed in pleasant modern bungalows the spacious campus; climate and living conditions good.

Annual leave with three free return passages in four years is granted to members of staff their families.

Application forms and an Information Brochure may be obtained from Ghana Embassy - via Nomentana, 222, Rome Italy.

School of Fine Arts Kumasi College of Technology Ghana

Applications are invited for the following posts in the School of Fine Arts:

a) LECTURER IN JEWELLERY, GOLD AND SILVER SMITHING

b) LECTURER IN TEXTILE SUBJECTS

c) LECTURER IN POTTERY AND CERAMICS.

QUALIFICATIONS AND DUTIES — Applicants must have a relevant basic graduate or graduate equivalent qualification, while additional qualifications and/or membership of an internationally recognised professional body will be an advantage.

At least three years' experience of teaching up to the United Kingdom National Diploma in Design level, or its equivalent. Additional experience in professional practice is desirable.

The successful applicants will be expected to play a prominent part in developing the School of Fine Arts and to help preserve and develop the traditions the Crafts in Ghana. In addition to duties within the School which will consist teaching to Fine Arts Diploma level as well as other Courses, successful applicants may be expected co-operate with the Extra Mural and Research Department in giving pratical assistance outside .

Contract appointments are normally for five years, and may renewed. Three months' notice of resignation an appointment is required on either side.

CONTRACT SALARY SCALE (Under review) — £G 925 x £G 50 — £G 1,625 per annum plus 15% Contract Element. Entry point to the scale will be fixed according to qualifications and experience.

In addition, children's allowances are paid up to a maximum of three, and a gratuity at the of contract at the rate of £G for each year of satisfactory service.

The College is fully residential and members of staff are housed in pleasant modern bungalows the spacious campus; climate and living conditions are good.

Annual leave with three free return passages in four years granted to members of staff and their families.

Application forms may be obtained from Ghana Embassy - via Nomentana, 222, Rome Italy.

La MAGAZZINI STANDA s. p. a.

cerca

DIPLOMATI in RAGIONERIA - MATURITÀ CLASSICA

da indirizzare alla carriera di Filiale nel settore commerciale in quello amministrativo.

REQUISITI RICHIESTI: 21 - 25 anni, celibi, militesenti, ottima presenza, referenze ineccepibili, spiccate attitudini al comando;

disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale STANDA.

I candidati prescelti seguiranno Corso Formazione Milano, retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnico-organizzativa.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia di curriculum vitae, non oltre il 18 giugno 1961, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA s.p.a. - **SERVIZIO FORMAZIONE QUADRI**
Via Celestino IV, 6 - MILANO

Ai candidati prescelti per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 30 giugno 1961.

Si prega di non sollecitare raccomandazioni, che non potranno comunque venir prese in considerazione.

Avviso per la ricerca di personale

A giovani diplomati

a giovani aventi una preparazione culturale equivalente e desiderosi di una affermazione individuale è rivolto l'invito a presentare la propria candidatura per un'attività commerciale organizzata, da svolgersi in città. Tale attività comporta, sin dall'inizio della fase addestramento, l'inquadramento in una grande organizzazione con retribuzione mensile fissa superiore quella del contratto di categoria, oltre a provvigioni e premi stabiliti sulla base del rendimento individuale.

Sono garantite prospettive di avanzamento basate sul merito e sulla attitudine ad costante miglioramento della preparazione personale in relazione alla tecnica distribuzione ed ai prodotti. A questo scopo la Società offre ai propri collaboratori una costante possibilità di addestramento nelle diverse fasi della loro carriera. Indirizzare un curriculum indicante: età, studi compiuti, eventuale esperienza professionale e situazione familiare a

PUBBLICITA' STAMPA 23 - MILANO

DIRIGENTE

libero per trasferimento società, esperienza venticinquennale, offresi per direzione amministrativa azienda Piemonte. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

NOTISSIMA INDUSTRIA ALIMENTARE

cerca

VETRINISTI con residenza Torino, Cuneo, Asti

Requisiti: età 23/28 anni
automezzo proprio
Buon trattamento finanziario
Buone possibilità future.
Scrivere:
PUBBLICITA' 427 - TORINO

RICHIESTA RAPPRESENTANZE

Rappresentante decennale esperienza nel settore elettrodomestici particolarmente introdotto clientela dettagliante Italia Centrale, con uffici vasti locali deposito in Roma, automezzi consegne e p viaggiante

cerca

Rappresentanze Elettrodomestici

in genere, particolarmente: Condizionatori d'aria - Frigoriferi - Lavatrici - Cucine ecc. ecc.

Referenze bancarie, industriali e commerciali. Si assicura assoluta riservatezza. Scrivere:

Pubblicità Stampa 446 — TORINO

PRIMARIA AZIENDA TRASPORTI

assume, possibilmente introdotti ramo

- Bollettisti e stenodattilo
- Magazziniere e attivatori
- Autisti e fattorini

Inviare curriculum dettagliando età, posti occupati.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6468 - TORINO

RAPPRESENTANTI

Introdotti panificatori cerca complesso industriale milanese per riorganizzazione quadri vendita Italia per malto ed altri interessanti prodotti alimentari ed industriali.

Il complesso è in fase di grande sviluppo e offre effettive possibilità immediate e future di grande interesse. Trattamento provvigioni e assistenza.
Scrivere specificando zona, attività. A tutti sarà risposto entro 30 giorni. CASELLA 302 A - S.I.P. - MILANO.

PALMOLIVE S.p.A.

CERCA VIAGGIATORI PIAZZISTI
residenti nelle città di Asti e Torino

Esigonsi presenza, 21-32 anni, obblighi militari assolti, facoltà e proprietà di parole, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola media superiore. Indirizzare offerte dettagliate con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc. a:

PALMOLIVE S.p.A. - Corso Italia 15 - MILANO

Importante Industria Torinese

cerca

PERITO INDUSTRIALE o GEOMETRA disposto trasferirsi presso stabilimento zona Ivrea. Esigesi elemento attivo, dinamico, referenze ineccepibili, età massima anni 28 anche primo impiego purché assolti obblighi militari.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1384 — TORINO

Casa privata - Milano

maggiordomo referenze ineccepibili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 11 - MILANO

Primaria Società industriale

SUBITO LAUREATO E COMMERCIO per destinarlo al servizio amministrativo presso la sede di Torino. Richiedesi buona preparazione scolastica con particolare riferimento alla ragioneria, preferibile buona conoscenza lingue. Inviare richiesta dettagliata alla
PUBBLICITA' STAMPA 4017 - TORINO

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

CERCA:

TECNICO di officina e sala esperienze per messa a punto nuove produzioni di serie di piccoli apparecchi elettromeccanici, preferibilmente diplomato. Età 35 anni. Si accettano offerte anche per interposta persona onde garantire massima riservatezza.

STAMPISTI massimo quarantenni per stampi passo - trancialura lamiera veramente provetti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6456 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca GIOVANE PERITO

militesente, da avviare alla carriera commerciale.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4039 - TORINO

Importante industria chimica

subito perito industriale

comprovata capacità ed esperienza per mansione da capo servizio manutenzione. Inviare curriculum professionale, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9384 —

CERCANSI PERITI CHIMICI

Scrivere o presentarsi:
Istituto Ricerche «G. Donegani»
NOVARA.

IMPORTANTE GRUPPO

DEL CANAVESE

cerca

A - **GIOVANE LAUREATO O DIPLOMATO** con spiccate capacità commerciali ed amministrative per essere avviato alla Direzione di importante Azienda Vini e Liquori.

B - **PERITO AGRARIO** esperto in progettazione ed impianti di giardini.

Inviare manoscritto Pubblicità Stampa - Torino indicando dettagliate generalità curriculum.

Fabbrica mobili metallici

CERCA

PROGETTISTA - DIRIGENTE

inoltre rappresentanti di zona. Indicare referenze e pretese.
Casella 304 A. Sip. Milano

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA

per vendita di specialità largo consumo alle Farmacie del Piemonte.
RICHIEDESI: Efficiente organizzazione di vendita - Profonda conoscenza ed introduzione clientela farmacie. Referenze ineccepibili.
Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 453 - TORINO** dettagliando notizie sulla organizzazione di vendita in atto, attrezzature, attuale zona di lavoro, ecc.

Importante Concessionnaire

recherche

1) Pour Abidjan:
- 1 **CHEF D'ATELIER**
- 1 **MECANICIEN**

spécialiste poids lourds Diesel 28-35 ans.

2) Pour Douala:
- 1 **MECANICIEN**

motoriste essence-Diesel. Très qualifié ans.

Préférence célibataire. Voyages payés. Contrait de travail. 4 mois de congé tous les 2 ans.

Ecrire en français à
SIRPI - Bureau N - Via Visconti di Modrone, 38. Milan.

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca GIOVANE DIPLOMATO O LAUREATO

con qualche conoscenza media pubblicitari per studio e programmazione campagne stampa, cinema, radio, televisione.
Retribuzione adeguata effettive capacità individuali e possibilità di avanzamento.
Scrivere precisando precedenti lavoro a:
PUBBLICITA' 451 — TORINO

Stabilimento costruzione macchine utensili

sede in Torino

cerca:

Disegnatori progettisti nello studio complessi transfer ed allestimenti a ciclo automatico.
Disegnatori attrezzisti.
Tecnici d'officina diplomati.
Operai specializzati, aggiustatori, alesatori, collaudatori, piallatori e tornitori.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9246 - TORINO

Agenzia TV elettrodomestici

CERCA: abile viaggiatore referenziato tecnico TV autoradio
impiegata dattilografa primo impiego. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9383 - TORINO

Tecnico commerciale esperto macchine calcolatrici è ricercato da primaria Società della Costa d'Avorio

Il candidato deve essere in grado di animare e sviluppare rete di vendita, di organizzare l'assistenza e le riparazioni del materiale venduto, di controllare una decina di impiegati.
Età 30-35 anni. Pluriennale esperienza nelle stesse funzioni. Eccellente conoscenza del francese. Lo stipendio, assai interessante, sarà in funzione della qualificazione posseduta.
Alloggio predisposto, impegno 24 mesi, ferie mesi, previdenze sociali e cure mediche assicurate.
Scrivere in francese a:
SIRPI - Ufficio Gt - Via Visconti di Modrone, - Milano

AZIENDA IMPORTANZA EUROPEA

ricerca con

specifica nella selezione del personale

disposti a trasferirsi ovunque. Si assicura la massima riservatezza. I candidati ritenuti idonei saranno intervistati entro il mese di giugno. Inutile scrivere senza i requisiti richiesti. Inviare curriculum dettagliato ed eventuali pretese economiche CASSETTA 1 A - S.P.I. - GENOVA.

INDUSTRIA ALIMENTARE DIETETICA

cerca AGENTI VENDITA

per la di Torino città provincia

Si richiede una perfetta introduzione presso i dettaglianti e grossisti alimentari ed una attività in esclusiva. Si assicurano ottime possibilità di guadagno e carriera dimostrando attitudine a svolgere un lavoro costante e sistematico. ditta fornisce automezzo reclamizzato. Scrivere inviando curriculum vitae e dettagliando l'attività sinora svolta. Si assicura ai candidati la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 447 — TORINO

Industria siderurgica cerca

per ufficio tecnico progettazione, INGEGNERI DISEGNATORI esperti impianti siderurgici. Scrivere:
Cassetta PUBBLIMAN 214 - GENOVA

Agenzia TV elettrodomestici

CERCA: abile viaggiatore referenziato tecnico TV autoradio
impiegata dattilografa primo impiego. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9383 - TORINO

INDUSTRIA GELATI CARATTERE NAZIONALE

cerca AGENZIA per Sede ROMA

Richiedonsi esperienze nel ramo, conoscenza moderne tecniche distributive. Età minima anni 28. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 448 — TORINO

MOTOCICLI

IL I RUMORI MOLESTI. NON ALTERATE IL DISPOSITIVO SILENZIATORE (ART. T.U.). NON GAREGGIATE IN VELOCITÀ. T.U.). TENETE LA DESTRA. MANTENETEVI IN CORSIA.

Rispettate il codice della strada

NON FATE DEL VOSTRO MEZZO UN'ARMA DI OFFESA O DI SUICIDIO

STI

45

Importante discorso del segretario ai dirigenti della dc

Moro conferma la validità della formula di "convergenza,,

Un ritorno al «centrismo» non è storicamente possibile - All'attuale governo non possono essere posti termini o scadenze - Il psi non è ancora disponibile - «Il nostro anticomunismo non è quello delle destre»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 giugno.

Al convegno dei dirigenti democristiani dell'Italia centrale l'on. Moro ha pronunciato un discorso che, reso noto a tarda sera, è destinato ad avere una larga risonanza politica. Per la sede in cui veniva pronunciato, per la qualità dell'uditorio (era presente lo stesso on. Fanfani) e per le indicazioni che i portavoce democristiani suggeriscono, il discorso assume in pratica il valore di una specie d'impegno programmatico del partito di maggioranza.

Il discorso di Moro illustra nei dettagli la posizione del partito di maggioranza e illumina alcuni aspetti del suo travaglio interno.

Quello attuale è, secondo Moro, un momento difficile per la democrazia: «Siamo in una "epoca" di maturazione verso un tempo a dimensioni più vaste». Via via che si pongono problemi nuovi, i partiti sono spinti a rendersi più diversi tra loro. La diversità è ora tale che non è più proponibile il ritorno alle vecchie coalizioni anche centriste; al tempo stesso però non esiste una sufficiente piattaforma democratica perché si possa consentire senza rischi che ciascuno vada per la propria strada; e infine non è neppure possibile, «perché vi è una insufficiente preparazione, una incapacità di cui tutti siamo corresponsabili», imboccare strade nuove.

Questa è la situazione. La dc non ha libertà di movimento. Essa non può limitarsi a pensare all'avvenire, deve obbedire alle esigenze del presente «perché non può esservi miracolo nella vita politica che maturi senza il sacrificio che l'oggi richiede».

Allora? Allora occorre una soluzione che salvi le prospettive di domani e garantisca la sicurezza democratica nel presente. Di qui la formula di governo attuale.

E' molto importante che il segretario della dc abbia definito senza reticenze tutti i limiti e indicato la funzione essenziale della formula sulla quale si regge il governo in carica. Non si tratta di un'intesa simile a quelle del passato: c'è di diverso che ciascun partito ha «obiettivamente» riconosciuto che non si può tornare alle coalizioni del passato e conservare libertà di giudizio e di dialogo con le altre forze politiche preservando una propria «apertura» sui domani del Paese. E' una situazione intermedia, che non è comoda per la dc (e neppure per l'on. Moro: «Noi dobbiamo dire — ha dichiarato — che quella sulla quale sediamo non è una comodissima poltrona»).

Ma la formula è valida. Perciò questa situazione è stabile e non transitoria e non si possono fissare né termini né scadenze. Se il governo ha avuto un carattere di emergenza è perché l'emergenza «vuol dire consapevolezza degli aspetti complessi e vari che attingono all'attuale fase di maturazione e perciò stesso valutazione in tempo certo non breve per garantire, assestare, lasciar sviluppare liberamente la vita democratica del Paese». E ne corre che il governo abbia «tutta l'autorità, il prestigio, la fiducia che la complessità dei problemi richiede», il governo «dev'essere in condizioni di porsi con le carte in regola davanti al giudizio del corpo elettorale»: «dobbiamo mostrare di valutare positivamente gli strumenti che abbiamo scelto». E, ha aggiunto Moro, il discorso deve cadere a questo punto sul psi.

La dc ha adottato un atteggiamento che non è mai stato imprudente, non sono state scambiate le apparenze per realtà, ma non si è stati neppure «cinici» giudicando «permanente e fatale» l'alleanza fra socialisti e comunisti «e tanto meno considerato legittima e utile una qualificazione unitaria delle forze di sinistra come qualcuno sembra ritenere». L'obbiettivo è quello dell'isolamento comunista, e lo stesso giudizio severo sul congresso di Milano non ha alterato i termini della questione: si riconoscono le luci del psi ma si annotano anche le ombre che non consentono ora al psi di entrare nell'area democratica. E' esclusa un'alleanza generale coi socialisti, non è funzionale un'intesa su punti particolari, rimane, a titolo sperimentale, il tentativo delle Giunte di centro-sinistra. Quel che non si poteva fare sul terreno politico è stato fatto sul terreno amministrativo.

La dc riconferma il suo anticomunismo, che non è comparabile con quello delle destre reazionarie o soltanto conservatrici perché è l'anticomunismo «della libertà e non della repressione». La dc è impegnata in una lotta quotidiana al comunismo, e non può venir meno all'impegno. «Dobbiamo combattere il comunismo con lo sforzo costruttivo della libertà applicato fino all'estremo». Per tutte queste ragioni la dc ha bisogno di essere unita e Moro ha deplorato, *en passant*, l'atteggiamento di una delle correnti di sinistra del partito che, entrata in polemica coi socialdemocratici, ha fatto correre rischi seri alla solidarietà democratica. Il segretario ha ricordato l'antifascismo del partito, la sua opposizione a soluzioni organiche di destra, il rifiuto delle «soluzioni facili» di cui parlano alcuni», e ha concluso con un saluto all'on. Fanfani e al suo governo.

Il senso del discorso è chiaro. Nella difesa del governo vengono indicate le prospettive per il futuro e ripetuta la ripulsa verso ritorni a «stabilizzazioni» divorse da quelle indicate come strumenti per facilitare sviluppi verso «nuove direzioni» domani. In pratica: né ritorno al centrismo né limiti di tempo al governo Fanfani né rinuncia alle speranze di isolare il comunismo in avvenire.

Quello di Moro è stato uno sforzo per chiudere le polemiche e superare le incertezze sulla situazione presente.

L'on. Fanfani ha potuto così limitare il proprio intervento ad un'esaltazione della funzione dei partiti democratici, auspicando che crescano di forza. E, quasi certamente, l'on. Saragat conosceva le grandi linee del discorso che avrebbe pronunciato l'on. Moro quando ha dettato per la «Giustizia» l'editoriale di domani.

Anche quello del leader socialdemocratico è un intervento importante. Egli dice, in sostanza, che il psdi non farà in nessun caso la crisi dopo le elezioni in Sardegna, come da qualche parte si temeva o si sperava: «Non toglieremo dal fuoco le castagne altrui»; è un discorso fatto a nuora perché suocera intenda, alla corrente di «base» democristiana che aveva accusato il psdi di cedimento centrista perché capisca la destra ove si manovra per le elezioni politiche anticipate. «Il problema è un altro — dice Saragat — ed è quello di sapere se in Italia chi ha meno di responsabilità è destinato sempre a dover pagare per gli irresponsabili e cosa è possibile fare per mutare una tale poco edificante situazione». Così poi non si può far niente. Non c'è dunque alternativa alla formula attuale.

Michele Tito

"La bella addormentata,,

La duchessa ed il duca di Windsor con la Begum, a destra, hanno assistito in un teatro di Parigi alla rappresentazione del balletto «La bella addormentata» che fu l'ultimo lavoro messo in scena dallo scomparso marchese De Cuevas (Tel.)

meglio di ogni dieta

per la donna che per conservare la linea vuole alimenti freschi, sani e poco grassi.

per l'uomo che lavora e che, per mantenersi sempre agile e "in forma", vuole cibi leggeri e nutrienti.

Locatelli

CON I PRODOTTI LOCATELLI BELLISSIMI REGALI

Pizzaiola

LATTICINO DELLA SALUTE

Il bolide si è capovolto in curva sulla pista di Montlhéry

Si uccide allenandosi su un'auto da corsa una delle più belle «mannequins» di Parigi

Aveva 22 anni, già nota fra i piloti - Era contesa dalle case di moda; ma per soddisfare la passione sportiva, non aveva mai firmato un contratto fisso - Ogni giorno, smessi gli abiti lussuosi delle sartorie, indossava la tuta e saliva al volante della sua potente macchina

Carolina Taste, l'indossatrice-pilota morta nell'incidente a Montlhéry (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 giugno.

La passione dell'automobile ha ucciso una delle più belle ragazze di Parigi, Carolina Taste, di 22 anni. E' morta sulla pista dell'autodromo di Montlhéry dove la sua macchina è slittata capovolgendosi. Quando sono giunti i soccorsi Carolina Taste era già morta.

Era una splendida giovane dagli occhi chiari e sentimentali, molto corteggiata. Fu anche fidanzata fino ad alcuni mesi fa, ma l'amore per lei era una cosa secondaria: voleva prima di tutto essere pilota d'auto e farsi un nome sugli autodromi. Le sarebbe stato facile farselo nelle migliori sartorie di Parigi dove presentava i modelli rifiutando però di firmare un contratto, anche se vantaggioso, che l'avrebbe vincolata ad un'attività impedendole di realizzare la sua principale ambizione. Aveva anche avuto varie offerte per iniziare la carriera del cinema e le era stato assicurato che la sua bellezza la destinava ad una rapida e brillantissima ascesa.

A tutte le offerte Carolina Taste aveva opposto un rifiuto. Voleva essere pilota e null'altro. Era convinta che quella carriera sarebbe piaciuta al padre che non aveva mai conosciuto perché quando lei era in fasce egli affondò con la nave che comandava a Dunkerque, nel corso della fuga franco-inglese del '40.

Sapeva che suo padre era morto da eroe e diceva di voler essere degna di lui. Col denaro risparmiato grazie alla presentazione di varie collezioni di moda, si era comprata un'automobile da corsa. Da un anno era in possesso delle varie licenze nazionali ed internazionali che facevano di lei la più giovane guidatrice del mondo, ed alla fine di ogni pomeriggio, dopo aver indossato gli abiti più lussuosi e cari di Parigi per sfilare dinanzi alla clientela, andava a Montlhéry, si metteva in tuta e si allenava.

I rischi della professione a cui voleva dedicarsi completamente non le erano ignoti e perciò aveva fatto un testamento nel quale, tra l'altro, chiedeva agli amici di vigilare su sua madre. Domenica scorsa era finita al quarto posto nel rallye Parigi-Gand-St. Raphaël-Parigi, ed aveva ricevuto molte congratulazioni. Era il più giovane concorrente, e per di più donna, e quel quarto posto in una difficile prova era molto lusinghiero. «Diventerai di sicuro un gran nome fra i più noti piloti del mondo», le dicevano gli amici.

Ieri, come al solito, andò a Montlhéry per il quotidiano allenamento. Aveva già compiuto vari giri dell'autodromo a grande velocità quando, per motivi che non sono ancora stati comunicati, la macchina sbandò in una curva e si capovolse.

l. m.

Morti due giovani muratori per le esalazioni di un pozzo

La sciagura alla periferia di Piacenza - Uno è morto a otto metri di profondità - L'altro asfissiato nel tentativo di soccorrere il compagno

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 3 giugno.

Due giovani muratori che lavoravano alla costruzione di un pozzo nero alla periferia di Piacenza sono stati uccisi, oggi, da esalazioni venefiche. La sciagura è avvenuta verso le 13,30 nel cortile retrostante al palazzo n. 6 di via Murigi.

Un gruppo di muratori si accorgeva che il compagno di lavoro Luigi Gandolfi, di 31 anni, abitante in via Rossi 42 — che si era calato nel pozzo, profondo circa 8 metri e del diametro di 1 metro e 20, per livellare il fondo — non dava più segni di sé.

Scendeva allora nel pozzo, calandosi lungo la corda usata dal primo, il giovane Umberto Terzi, di 22 anni, abitante a S. Pietro in Cerro (Piacenza). Anche egli non dava più risposta agli ansiosi richiami dei compagni. Un terzo muratore veniva calato nel cunicolo, questa volta trattenuto da una robusta corda assicurata sotto le ascelle, che consentiva ai compagni di riportarlo prontamente all'aria aperta non appena, dopo pochi minuti di discesa, aveva dato segni di malore.

Venivano chiamati i Vigili del Fuoco che, muniti di autorespiratori, raggiungevano il Gandolfi e il Terzi e li riportavano in superficie. Le loro condizioni erano però ormai disperate e il Gandolfi giungeva cadavere all'ospedale civile, dove il Terzi spirava pochi minuti dopo il ricovero. Un'inchiesta è stata aperta per accertare le cause della sciagura e le origini dell'esalazione prodottasi nel pozzo, che probabilmente sono da attribuire ad infiltrazioni di una vicina fogna.

g. s.

Ritrovata nel Cervo a Biella la salma della sposa suicida

Biella, 3 giugno.

(m.) La salma di Maria Teresa Chiardi Varnero, che giovedì scorso si era tolta la vita gettandosi nel torrente Cervo a poca distanza dal cimitero di Sagliano Micca, è stata trovata oggi verso le 13 alla periferia di Biella, da un cercatore di rottami metallici.

Il corpo della donna (ella aveva 35 anni e ha lasciato un figlio, Roberto, di 4 anni) dopo essere stato trascinato per molti chilometri dalla corrente impetuosa si era arenato su un isolotto di sabbia che sorge in mezzo al torrente, un chilometro a valle della diga Rivetti.

Maria Teresa Varnero aveva compiuto il gesto disperato in un momento di sconforto, provocato dal male di cui soffriva sin dalla nascita del figlio e aggravato dal recente naufragio del suo matrimonio.

Il medico ha accertato che la morte della donna è stata provocata dalla frattura della base cranica. Ella urtò con violenza contro un masso a fior d'acqua e morì all'istante.

Granatieri da tutta Italia a Trieste per il loro raduno

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 3 giugno.

(u. s.) Migliaia di granatieri provenienti da tutta l'Italia affollano le vie di Trieste, dando alla città una vivace animazione. Peccato che il tempo non sia favorevole, cade una pioggia sottile e insistente. Da Roma è arrivata la bandiera di combattimento del Corpo, decorata dell'ordine militare, di due medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo. Accolta con tutti gli onori da reparti dell'arma e dalle autorità militari e civili, essa è stata recata nella caserma della 82ª reggimento fanteria «Torino». Domani mattina essa aprirà il grande corteo che salirà il Colle di San Giusto, dove verrà celebrata la Messa al campo.

Oggi pomeriggio al ridotto del Teatro Verdi si è svolto il congresso nazionale dell'associazione. L'orazione è stata pronunciata dall'avv. Cesare Martina, presidente della sezione di Milano. Più tardi è stata intitolata una piazza ai granatieri e sono state inaugurate due targhe in marmo. Successivamente sono stati ricevuti in municipio i dirigenti dell'associazione, i componenti del comitato d'onore e gli alti ufficiali dell'esercito presenti a Trieste per l'adunata. Il sindaco, dott. Franzil, ha pronunciato un discorso di benvenuto.

Il ministro della Difesa, on. Andreotti, che doveva arrivare in aereo, ha rinviato causa il maltempo il suo arrivo a domattina.

Triste espatrio in America dell'ex pugile Erminio Spalla

Genova, 3 giugno.

Tra gli emigranti che il *Giulio Cesare* ha imbarcato oggi per il Sud-America, per conto del Cime, c'era anche Erminio Spalla, il famoso pugile-attore-cantante, ultra-sessantenne. La sua partenza è stata piuttosto melanconica, in quanto nessuno a conoscenza dell'espatrio lo ha salutato alla stazione marittima. E' stato solo festeggiato alla buona da alcuni portuali genovesi, tra i quali egli conta vecchi amici. Essi lo ricordano assai bene quando, ancora in gioventù, era legato da vincoli di profonda amicizia con Pietro Brichetto e Baiguerra, entrambi genovesi, scaricatori del porto e celebri pugili.

Erminio Spalla, prima di salire lo scalandrone confuso fra gli altri emigranti, ha tirato fuori di tasca una sgualcita cartolina pubblicitaria che lo ritraeva in un'inquadratura del film *Miracolo a Milano* e vi ha scritto un'accorata dedica: «Al mio migliore amico Danilo Cecchini, l'ex pugile e ora assule ed emigrante Erminio Spalla».

Quindi il vecchio campione è salito a bordo seguito dalla moglie Bianca. Aveva cinque valige e viaggia in una cabina di terza classe. Sbarcherà a Montevideo, dove vivono i suoi due figli. Erminio Spalla li portò con sé che erano ancora due ragazzi nel 1945, quando emigrò per la prima volta nel Sud-America, dopo le drammatiche peripezie della guerra. Egli tornò poi in Italia, perché non aveva saputo realizzare alla lontananza dal suo Paese. I due figli, invece, rimasero laggiù e ora si sono fatti una famiglia. Gli hanno scritto di raggiungerli con la madre perché desiderano aiutare i loro genitori.

Si ripopolano di marmotte zone montane in Piemonte

«Protezione» per la selvaggina di montagna sui versanti italo-francesi

La marmotta, mammifero che si trova in Europa nella zona delle Alpi, sui Carpazi e sui Pirenei, va da noi scomparendo da località in cui viveva in colonie numerose. Ha mantello biondo-grigio con macchie nere, forma tozza, zampe corte e può raggiungere anche gli 8 kg. di peso. Il suo *habitat* è dai 2 ai 3 mila metri, sotto la zona dei ghiacciai; dimora in tane nelle quali passa in letargo più della metà dell'anno. Si nutre di erbe, tuberi, bacche e di piccoli insetti. Timida e prudente emette, in caso di pericolo, un fischio caratteristico che provoca la corsa delle brigate alle tane.

Sul finire dell'estate è fornita di carne grassa e saporita che rappresenta un piccolo apporto alimentare per i montanari. Sia pel cibo, sia pel grasso (al quale vengono attribuite virtù antireumatiche) ed anche per le pellicce, è sottoposta a caccia spietata e numerose valli che un tempo annoveravano colonie di centinaia di capi ne sono oggi totalmente sprovviste. La sua scomparsa è dovuta in prevalenza allo sterminio di famiglie intere che viene effettuato nelle tane durante il letargo.

L'Amministrazione provinciale di Torino, onde ridare alla montagna così utili quanto innocui abitanti, su proposta dell'assessore dell'Agricoltura, ing. Luda, ha deciso di effettuare un ripopolamento in zone che ne sono rimaste prive. Si tratta di un esperimento audace, mai tentato, che aveva trovato scettici la maggioranza dei cacciatori e gli stessi montanari e che invece, mercé l'opera infaticabile ed intelligente del funzionario addetto alla caccia, è perfettamente riuscito.

Da una località dell'alta Valle di Susa i guardacaccia sono riusciti a prelevare una decina di coppie di marmotte che sono state liberate in una vallata di circa 7.000 ettari, a quota 2000, in *habitat* adatto nel bacino dell'alta Val Troncea del comune di Cesana, dove certamente si riprodurranno essendone vietata la caccia e la cattura per almeno 3 anni.

Nello stesso comune, in settimana, verrà liberata una coppia di caprioli. Abbiamo così constatato che una zona rimasta priva di selvaggina di monte, nello spazio di cinque anni è stata completamente ripopolata con l'ausilio di due guardacaccia e con la scomparsa del bracconaggio.

Sempre per iniziativa della Amministrazione provinciale di Torino, è stato predisposto un progetto per dotare la zona montana — che va dal Parco del Gran Paradiso alla riserva di Valdieri — di una fascia di protezione sia sul versante francese che su quello italiano per tutta la selvaggina di monte.

Parecchie coppie di stambecchi hanno preso dimora sulle Levanne, sulla Ciamarella, sul colle dell'Autaret spingendosi al lago della Rossa nei pressi del Rocciamelone. La fascia avrebbe anche lo scopo di proteggere tutta l'altra selvaggina di monta che moltiplicandosi si irradierebbe in terreno libero. Se la cosa arriverà a compimento, data anche la buona volontà dei francesi, la Amministrazione provinciale di Torino sarà in testa per le provvidenze prese in favore della caccia e della protezione della fauna.

g. m.

ULTIME NOTIZIE

Alle 0,55 in una stanza dell'albergo «Sitea»

L'on. De Caro è morto stanotte stroncato da infarto a Torino

Il presidente del partito liberale aveva 78 anni - Era giunto giovedì in città per partecipare alle celebrazioni del centenario della scomparsa di Cavour - Da tempo sofferente, era accompagnato dal nipote - Il collasso lo ha colto mentre stava leggendo il giornale

L'on. Raffaele De Caro, presidente del partito liberale italiano, è morto stanotte a Torino per infarto alle 0,55 all'albergo «Sitea» dove era giunto giovedì sera.

Sofferente da tempo, era giunto a Torino per partecipare alle celebrazioni per il centenario della scomparsa di Cavour.

Era accompagnato dal nipote dott. De Basso, di 26 anni. Nei giorni scorsi si era incontrato con i dirigenti provinciali del pli e non era parso affaticato.

Ieri mattina era stato a visitare la Mostra Storica a Palazzo Carignano. Al ritorno aveva detto agli amici: «Sono contento di essere venuto a Torino tre giorni prima. Ho trovato dei cari amici ed ho visto una mostra interessante, e poi mi sento veramente bene». Aveva trascorso una serata serena e aveva voluto attendere l'on. Badini Confalonieri giunto da Parigi con l'aereo delle 22,30 e si era intrattenuto alcuni minuti con lui. Poco dopo le 23, era salito in camera con il nipote. Prima di addormentarsi aveva ancora voluto leggere il giornale.

Alle 0,30 il nipote si è accorto che egli era impallidito e si era portata la mano alla gola come se stesse soffocando. Ha cercato di aiutarlo, ma subito si è reso conto che le sue condizioni erano gravissime. E' stato chiamato il medico dall'albergo, dottor Grinfel: quando il sanitario è giunto, ha potuto soltanto constatare il decesso dovuto ad infarto cardiaco. Con il dottor Grinfel e il dottor De Basso era presente anche l'onorevole democristiano Battista Migliori che si trova a Torino per le Giornate Mediche ed anch'egli ospite al Sitea.

Sono stati subito avvisati la Prefettura e i dirigenti del Partito Liberale torinese. Poco dopo erano giunti i dottori Arrigo e Pinacci segretari provinciali. Più tardi la salma è stata visitata da un frate domenicano della vicina parrocchia Madonna degli Angeli.

L'on. Raffaele De Caro

La lunga vita politica

Roma, 3 giugno.

Quando a Bologna si fu l'attentato a Mussolini, De Caro fu arrestato. Mentre era in carcere, una squadra di venti fascisti ebbe l'ordine di saccheggiare e incendiare la sua casa. All'ora dell'assalto, però, nessuno si trovò all'appuntamento: nessuno aveva avuto l'animo di bruciare la casa di don Raffaele. I De Caro a Benevento sono stati per molte generazioni i patroni della città. L'avv. Paolo, il padre di Raffaele, quando poteva correva ad abbeccarsi con gli amici liberali: Benedetto Croce, Roberto Bracco, Vincenzo Arangio Ruiz, Roberto Bencivenga, Giovanni Cuomo, Antonio Cifaldi, Alfonso Rubilli, insomma tutti i maggiori esponenti dell'antifascismo locale.

L'avv. Raffaele De Caro, nato nel 1883, a 23 anni difese la prima causa, a 26 divenne consigliere comunale, poi consigliere provinciale, a 35 anni fu mandato per la prima volta alla Camera. Da allora vi ritornò sempre, in tutte le elezioni avvenute in regime di libertà. Come il padre, come lo zio fu sempre nel partito liberale. Durante il ventennio, egli visse facendo l'avvocato e quando il fascismo concluse il suo ciclo, De Caro aveva sessant'anni, i capelli quasi tutti bianchi, un ardore di ragazzo. Corse per le campagne a sollevare la resistenza contro i tedeschi, mise lui stesso a Benevento dove si combattè a viso aperto con le armi in pugno. La città fu alfine liberata e la Commissione alleata nominò governatore della provincia un Lord inglese, il col. Forster. Il Lord volle subito accanto a sè Raffaele De Caro e gli chiese un elenco di fascisti da inviare in campo di concentramento. Fu un momento di grave tensione. Nell'animo di De Caro erano esplose le amarezze, le umiliazioni e le ire represse per vent'anni. Tutto il suo cuore gridava vendetta per Matteotti ucciso, per Amendola bastonato. Infine disse: «Nessuno». «Come, nessuno?» domandò il col. Forster. «Anche qui ci sono stati fascisti. Chi ci assicura che staranno tranquilli?». Don Raffaele rispose: «Ne rispondo io. Avete me come ostaggio».

Quando nel 1947 Benedetto Croce (che aveva allora più di ottant'anni) cominciò a lamentarsi di non voler più essere presidente del partito liberale, gli chiesero di designare il successore. Il filosofo napoletano disse che riteneva senz'altro De Caro il più adatto a presiedere il partito. Spiegò: «Lo merita per le sue qualità di uomo, per il suo passato che ci garantisce per l'avvenire, per la sua tenacia e fermezza».

Il diretto Torino-Milano distrutto nella notte a Rho da un incendio

Era formato da tre automotrici e doveva arrivare sulla capitale lombarda alle 22,12 - Nessuna vittima - Scene di panico tra i centoventi passeggeri - L'allarme dato dai viaggiatori mentre il convoglio procedeva a ottanta chilometri orari - Forse un corto circuito causa del sinistro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 giugno.

(g. m.) Probabilmente a causa di un corto circuito, un violentissimo incendio si è sviluppato questa notte, pochi minuti dopo le 22, a bordo del diretto 475 che fa servizio sulla linea Torino-Milano.

In breve tempo le fiamme hanno completamente distrutto il convoglio formato da tre locomotori, adibito al trasporto dei viaggiatori. Fortunatamente non si hanno a deplorare feriti o contusi: si sono però avute drammatiche scene di panico fra i 120 viaggiatori costretti a scendere a terra quando è stato dato l'allarme.

Il diretto era partito da Torino alle 20,20 e avrebbe dovuto giungere alla stazione centrale di Milano alle 22,12. Il percorso fra la capitale piemontese e quella lombarda era stato ormai quasi completamente coperto quando, a circa 2 km. dalla stazione di Rho, che dista 12 km. da Milano, alcuni viaggiatori hanno avvertito il personale di servizio che dalla vettura centrale si levava un forte odore di bruciato che rendeva l'aria irrespirabile. Il treno, che viaggiava ad oltre 80 chilometri all'ora, ha rallentato. A questo punto le fiamme hanno cominciato a lambire la fiancata sinistra della carrozza.

Il personale, resosi conto del pericolo, ha subito fatto arrestare il convoglio e ha costretto i passeggeri ad abbandonare i loro posti, con tutti i bagagli. Veniva intanto dato l'allarme ai vigili del fuoco di Milano, che accorrevano con tre autopompe per dare man forte ai ferrovieri armati di estintori e di apparecchi schiumogeni. Quando però i pompieri sono giunti sul posto, un sinistro bagliore illuminava la linea ferroviaria e la campagna circostante. Il convoglio, divorato dal fuoco alimentato da un forte vento, si era ben presto trasformato in una torcia che più nessuno è riuscito a spegnere.

Soltanto verso mezzanotte le squadre di soccorso hanno potuto liberare i binari dai resti carbonizzati dei tre vagoni ridotti a scheletri di ferraglia fumanti. I centoventi passeggeri hanno raggiunto a piedi la vicina stazione di Rho, da dove verso le 23 sono proseguiti alla volta di Milano a bordo di un treno ausiliario.

E' in corso un'inchiesta per accertare le vere cause del sinistro, che non ogni probabilità deve essere attribuito a un corto circuito verificatosi nell'impianto elettrico del secondo pezzo che componeva il convoglio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

In un campo a 20 chilometri dalla capitale francese

Il "B 58„ che batté il record New York-Parigi è precipitato in fiamme durante una manifestazione

Morti i tre componenti dell'equipaggio - Il gigantesco quadrireattore doveva essere pilotato dagli stessi uomini che stabilirono (con 3 ore e 20 minuti) il primato della traversata atlantica; furono sostituiti all'ultimo momento perché trattenuti da una trasmissione alla tv

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 giugno.

Il bombardiere americano «B 58», che detiene il primato mondiale di velocità con 2000 chilometri orari su un percorso di mille chilometri, e venerdì scorso, pilotato dai maggiore William Paime e dai capitani William Polkemus e Raimondo Wagener, collegò New York a Parigi in 3 ore 19'41", è caduto alle 17,15 in piena campagna tra Louvres e Goussainville, a 20 chilometri circa da Parigi.

L'equipaggio già nominato, che la settimana scorsa stabilì il primato di traversata aerea New York-Parigi, avrebbe dovuto pilotare anche oggi il «B 58» ma, trattenuto da una trasmissione della radiotelevisione, era stato sostituito da un altro. A bordo dell'apparecchio si trovavano il maggiore Elmer Murphy, pilota, col maggiore Eugenio F. Moses e il tenente David Dickerson: nessuno è scampato al disastro. Al maggiore Murphy era stato consegnato sabato scorso il trofeo Louis Blériot in riconoscimento dei suoi meriti, avendo battuto parecchi primati mondiali il 10 maggio.

Il «B 58», in servizio da un paio d'anni nell'aviazione americana, è uno dei più moderni apparecchi militari degli Stati Uniti; ne esistono soltanto una cinquantina di esemplari. E' equipaggiato da quattro reattori di 7 mila chili ognuno di spinta, capaci cioè di raggiungere una velocità equivalente a due volte quella del suono.

Quando arrivò al Bourget la settimana scorsa, il «B 58» fu chiuso in una rimessa, trattandosi d'un velivolo militare, e soltanto oggi doveva essere presentato in volo, oltre ad altri apparecchi, tra cui il Fiat «G 91», che al Salone hanno riportato il maggior successo. Il turno del «B 58» è venuto alle 17. Cinque aerei di questo tipo sono decollati, sono passati dinanzi alle tribune, sono spariti e rilanciati per passare dinanzi alla torre di controllo e poi si sono di nuovo allontanati dopo avere compiuto alcune acrobazie.

La decine di migliaia di spettatori che affollavano il terreno del Bourget aspettavano col naso in aria di vedersi ricomparire, ma quattro soltanto ritornavano. Fra i tecnici l'inquietudine era vivissima, poichè alcuni di essi avevano visto una fiamma nell'apparecchio mentre, dopo essere volato sul dorso a soli duecento metri di altezza, si era innalzato quasi verticalmente a grandissima velocità. Poco dopo giungeva la notizia della sciagura.

Più tardi un automobilista ha dichiarato di avere visto un grande apparecchio di forma triangolare e con quattro reattori trasformarsi in una palla infuocata e cadere a terra a velocità vertiginosa. I soccorsi erano già stati inviati sul posto indicato e avevano trovato il gigantesco apparecchio trasformato in un mucchio di ferrame con pezzi sparsi su un vastissimo spazio. Cadendo, aveva fatto nella terra una buca profonda 15 metri.

l. m.

Il bombardiere supersonico «B-58» precipitato ieri nei pressi di Parigi (Telefoto)

Messaggio ai carabinieri del Ministro della Difesa

Roma, 3 giugno.

Il Ministro della Difesa, in occasione della grande adunata nazionale dei carabinieri che ha luogo a Torino domani 4 giugno, ha indirizzato il seguente messaggio:

«Carabinieri d'Italia, per il vostro raduno nazionale, che si svolge quest'anno a Torino in occasione del centenario della vostra fondazione, sento il bisogno di inviarvi, unitamente al ricordo fraterno e cordiale delle Forze Armate, il mio personale saluto.

«Questo ricordo e questo saluto vi rechino anche la testimonianza della considerazione e della gratitudine del popolo italiano che nei suoi carabinieri vede sempre espresse una delle più salde garanzie alla sua libertà e alla sua pace.

Il messaggio ricorda quindi le pagine gloriose della storia dell'Arma e conclude con un caloroso saluto e augurio.

L'ambasciatore Quaroni lascia Bonn per Londra

Bonn, 3 giugno.

L'ambasciatore d'Italia Quaroni lascerà domattina Bonn diretto a Londra, sede del suo nuovo incarico diplomatico.

Situazione inquieta nei Caraibi

Unità americane verso S. Domingo

Due portaerei ed un incrociatore degli Stati Uniti pattuglieranno le acque internazionali circostanti la piccola repubblica

(Nostro servizio particolare)

San Juan, 3 giugno.

Le portaerei americane *Intrepid* e *Shangri-La* hanno lasciato stamane improvvisamente il porto di Jacksonville, in Florida, con i ponti carichi di reattori. Un portavoce militare ha dichiarato che le unità sono salpate in uno stato di «allarme generale».

Oltre alle due portaerei ha preso il mare anche l'incrociatore *Northampton*.

Parecchie basi della marina e del corpo dei «marines» della costa orientale statunitense sono state oggi poste in «stato di emergenza».

«Marines» in tenuta da combattimento stanno imbarcandosi sulla portaerei *Boxer*. Si tratta di una unità appositamente attrezzata per le operazioni anfibie. Parecchie unità della seconda divisione di «marines» sono state messe in stato di allarme.

Tali misure vengono messe in rapporto con la situazione esistente nella Repubblica dominicana e, in particolare, con il possibile invio di un certo numero di unità della marina da guerra statunitense nelle acque internazionali intorno alla Repubblica dominicana.

Il governo americano ha dichiarato ripetutamente, attraverso i propri portavoce, di essere preoccupato per la sorte dei 5200 cittadini americani che risiedono nella Repubblica di San Domingo. D'altra parte è stato fatto notare che finora non si ha notizia di immediati pericoli alla vita e ai beni dei cittadini americani, e che in ogni caso, l'entità delle forze messe in istato di allarme sembra eccessiva se l'azione semplicemente avesse uno scopo di «avvertimento».

Il governo venezuelano ha rivolto una richiesta urgente alla organizzazione degli Stati americani (Oas) per la convocazione di una riunione straordinaria dell'organo deliberativo dell'organizzazione.

Il Ministero degli Esteri di Caracas ha reso noto che l'iniziativa ha lo scopo di «invocare il patto di Rio de Janeiro, nel caso di intervento unilaterale di qualunque singolo governo americano nelle questioni interne della Repubblica dominicana».

Il trattato dell'Oas prevede, in tal caso, un'azione congiunta di tutti i governi americani nei riguardi dello Stato attaccante.

Il presidente venezuelano Betancourt, come è noto, era un irriducibile nemico di Trujillo (sembra che quest'ultimo avesse promesso 80.000 dollari a chiunque fosse riuscito ad uccidere il presidente del Venezuela) e pertanto la sua iniziativa diretta ad impedire interventi unilaterali, eventualmente statunitensi, a San Domingo, non è stata certo adottata per proteggere Rafael Trujillo junior e gli altri membri del clan trujillista rimasti al potere.

Anche il governo statunitense si è rivolto all'Oas per un'azione a San Domingo. Il rappresentante di Washington presso l'Oas, Arturo Morales Carrion, avrebbe richiesto l'invio di una commissione d'inchiesta a Ciudad Trujillo e avrebbe presentato al «Comitato delle sanzioni» un rapporto sulle violenze messe in atto dai trujillisti contro i supposti complici della congiura e contro tutti coloro che hanno fama di essere oppositori del regime.

a. p.

Disoccupato getta dal balcone la moglie e la figlia di sei mesi

Sono state ricoverate in ospedale; la bimba è morente - Il dramma è avvenuto dopo un litigio - L'uomo è stato arrestato

Trapani, 3 giugno.

Un giovane disoccupato ha gettato la moglie e la figlia di pochi mesi dalla finestra dell'abitazione, posta al primo piano. La donna e la bambina sono state raccolte in gravissime condizioni, mentre il mancato assassino è stato subito arrestato da un carabiniere di passaggio.

Autore del folle gesto il ventiseienne Alessandro Anguzza un operaio dei cantieri da tempo disoccupato a causa delle sue precarie condizioni di salute.

Al termine di un annoso litigio, l'Anguzza ha afferrato la moglie — Addolorata Falconieri, di 25 anni — e l'ha scaraventata fuori dalla finestra. Quindi ha preso in braccio la piccola Giuseppina, di appena sei mesi, e l'ha lanciata sul corpo esanime della madre. La donna e la bambina sono state trasportate d'urgenza all'ospedale dove sono state entrambe ricoverate con prognosi riservata. Particolarmente gravi sono le condizioni della piccola.

Secondo quanto si è appreso, nel primo pomeriggio di oggi i coniugi Anguzza avevano avuto un violento litigio, al termine del quale la Falconieri era stata costretta a ricorrere alle cure del pronto soccorso per un trauma ad una spalla.

Roma quasi paralizzata da un violento temporale

Roma, 3 giugno.

Un improvviso e violento temporale si è abbattuto verso le 11 sulla città. Non ha provocato danni ma ha semiparalizzato per oltre mezz'ora la capitale. La pioggia è scesa a scrosci rendendo minima la visibilità agli automobilisti, immobilizzati nell'interno delle macchine incolonnate nelle vie del centro.

ULTIME DI CRONACA

Un commerciante aggredito e ferito da tre sconosciuti

Una furibonda rissa è avvenuta ieri sera, poco dopo le 21, in via Lanino, il commerciante Giuseppe Palmeri, di 55 anni, abitante in via Leoncavallo 26, si attardava nel togliere il proprio banco quando veniva avvicinato da tre sconosciuti i quali, dopo averlo insultato duramente, gli si scagliavano contro colpendolo con calci e pugni. Appena vide a terra sanguinante il Palmeri i tre si davano alla fuga, mentre i passanti accorrevano per portare aiuto al ferito. Portato con una autolettiga al Maria Adelaide, il medico di guardia gli riscontrava la rottura della rotula destra e contusioni varie. La prognosi è di quaranta giorni.

Rientra in tempo per salvare la madre avvelenata dal gas

Alle 21,30 di ieri è stata ricoverata al S. Giovanni in gravi condizioni Filippina Geria di Palma di 72 anni, abitante in via Bava 53. E' giunta su un'autoambulanza della Croce Rossa, accompagnata dalla figlia Rosa che l'aveva trovata poco prima nell'alloggio avvelenata da gas. La sventurata aveva tentato il suicidio in un momento di sconforto. La figlia ha raccontato che l'aveva lasciata in casa tranquilla: lei era uscita un'oretta per assistere allo spettacolo in un vicino bar. A metà della trasmissione, colta da un presentimento, la donna era rientrata ed aveva trovato la madre nella cucina invasa dal gas.

Rapisce in clinica una bimba di 9 mesi e l'abbandona sotto la pioggia in un parco

L'episodio a Liegi - La piccina era ammalata di polmonite; l'ha ritrovata un passante dopo nove ore - E' fuori pericolo - Oscuro il movente del ratto

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 3 giugno.

Nel giro di nove ore — dalle due alle undici di stamane — una bambina di nove mesi, ricoverata in una clinica di Liegi in seguito a polmonite, è stata rapita e ritrovata in circostanze drammatiche. La mamma della piccina, Chantal Régimont, che trascorreva la notte nella camera della sua bambina, destatasi alle due di stamane constatava che Chantal era scomparsa dal suo lettino. Dopo avere vanamente interpellato il personale della clinica, si persuadeva che la piccola era stata rapita. Il padre era a casa con un altro figlio di tre anni.

La radio belga emanava comunicati speciali dando indicazioni sul peso e l'aspetto della bambina: grassottella, bruna, dai capelli neri ricciuti. Polizia giudiziaria, gendarmerie e reparti speciali di investigazione venivano immediatamente mobilitati.

Alle undici di stamane un abitante di Liegi che passava per caso sotto la pioggia scrosciante in un parco della città scorgeva ai piedi di un albero un impermeabile da uomo avvoltolato; avvicinatosi per raccoglierlo, udì il soffocato pianto di un bimbo. Disfatto l'involto, scorgeva il viso esangue d'una bambina intirizzita dal freddo, in preda a brividi convulsi: egli la portava precipitosamente all'ospedale, ove veniva riconosciuta per la piccola Chantal, e premurosamente curata. I medici annunciavano poco dopo che era fuori pericolo.

Essendo escluso il movente del ricatto in considerazione delle modeste condizioni della famiglia Régimont, e non potendosi avvalorare quello d'una vendetta contro questi coniugi che godono di molta stima, la polizia è alquanto perplessa.

m. b.

Giovane immigrato trovato morto in casa a S. Maurizio Canavese

S. Maurizio Canav., 3 giugno.

(c.) E' stato oggi rinvenuto cadavere nel suo letto un giovane siciliano di 29 anni, Placido Barresi, nato in provincia di Messina e dal 1959 immigrato a S. Maurizio Canavese dove lavorava presso la ditta «Salag» ed abitava, solo, in due camerette di via Carlo Alberto. Da qualche giorno era a letto ammalato. Non si trattava, però, di una cosa grave. Il medico gli aveva invano suggerito il ricovero in ospedale.

L'inquilino di un alloggio vicino, andato oggi a vedere se gli occorreva qualcosa, scopriva il cadavere in letto. Il decesso risalirebbe a circa dieci ore prima. E' stata ordinata l'autopsia.

Il Barresi aveva nel Messinese solo una vecchia zia. I suoi parenti erano tutti emigrati nel Sud America.

Improvvisamente dopo brevissima malattia è mancato ai suoi cari il

Rag. Italo Cerruti

Lo annunciano addolorate la sorella Pietà e Romana, il fratello ing. Filippo con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 in Penango Monferrato.

— Penango Monferrato, 4 giugno 1961.

La s.a.s. Mobilificio Livio Campidoglio Sede Centrale di Milano partecipa al dolore per la perdita del suo collaboratore

Rag. Italo Cerruti

— Milano, 4 giugno 1961.

Si unisce all'improvviso lutto la famiglia Campidoglio.

La Direzione della Filiale di Torino della s.a.s. Mobilificio Livio Campidoglio partecipa con vivo dolore all'improvvisa morte del suo più stretto collaboratore

Rag. Italo Cerruti

— Torino, 4 giugno 1961.

Si unisce al dolore l'amico Shostri e famiglia.

La Direzione della Filiale di Pistoia della s.a.s. Mobilificio Livio Campidoglio partecipa all'improvviso lutto del collega e collaboratore

Rag. Italo Cerruti

— Pistoia, 4 giugno 1961.

I Dipendenti, impiegati e Operai della Filiale di Torino partecipano al dolorosa lutto del loro benemerito

Rag. Italo Cerruti

— Torino, 4 giugno 1961.

Gli Amici del Mariotti sono vicini al grande dolore dell'amico Ughetto per la perdita della diletta figlia

Maria Ughetto in Bianchietti

— Torino, 4 giugno 1961.

Le famiglie Benvenuto e Gravela prendono viva parte al dolore delle famiglie Bianchietti - Ughetto per l'immatura scomparsa della signora

Maria Bianchietti Ughetto

— Torino, 4 giugno 1961.

La Soc. p. Az. Scrabble partecipa con profondo cordoglio alla immatura scomparsa della signora

Maria Bianchietti Ughetto

— Torino, 3 giugno 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria De Giorgi n. Defranceschi

Angosciati lo annunciano a funerali avvenuti il marito Andrea, i figli dott. Giuseppe famiglia, dott. Pompeo e famiglia, dott. Louis e dott. Eligio, fratelli, sorelle e parenti tutti.

Torino, via Gioberti 64.

— 1e giugno 1961.

I Dipendenti della Ditta F. Mineto prendono parte al dolore del dott. Giuseppe De Giorgi per la morte della cara mamma, signora

Maria De Giorgi

— Torino, 4 giugno 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Coccino

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il fratello Ettore con la moglie Rosy, il nipote Giorgio, la cugina M. L. Albertaro e parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata il giorno 14 luglio alle ore nove, nella parrocchia SS. Pietro e Paolo.

— Torino, 4 giugno 1961.

Improvvisamente è mancato

Teresio Camisola

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, mamma, fratelli, sorelle, parenti tutti. Benedizione ore 8 del 5 corr. in via Rovello 56, indi la cara salma sarà trasportata a Fubine Monferrato ove avverranno i funerali. Servizio autopullman.

— Torino, 3 giugno 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Brussard n. Quaranta

anni 70

Funerali lunedì 5 ore 16. Via Cottolengo 13 (ospedale).

— Torino, 4 giugno 1961.

E' mancata ai suoi cari il giorno 1° giugno

Maria Carmelina Mosso ved. Sola

Lo annunciano a funerali avvenuti, la figlie e i parenti tutti.

— Torino, 3 giugno 1961.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore sanitario, i Primari ed i Medici dell'Ospedale Civile di Saluzzo partecipano al grande dolore per la scomparsa del

Prof. Antoniazzi

Primario dell'Ospedale S. Croce di Cuneo

— Saluzzo, 3 giugno 1961.

Mercoledì 7 giugno, alle ore 10,30 nella parrocchiale di S. Barbara, verranno celebrate Messe di trigesima in suffragio dell'anima del

Comm. Roberto Berruti

Editore cattolico

— Torino, 3 giugno 1961.

4-6-1960 4-6-1961

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita di

Anna Guglielmetti ved. Mensio

la famiglia con immutato rimpianto, la ricorda a quanti la conobbero. La S. Messa avrà luogo il 5 giugno alla Madonna di Lourdes alle ore 8,30.

— Torino, 4 giugno 1961.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di

Agnese Lisa nata Bosco

la famiglia la ricorda a parenti e amici. La salma giungerà dall'Argentina a Cassino Torinese ogni 4 giugno alle ore 15, e asterà all'ingresso del paese, e proseguirà per il cimitero. La famiglia ringrazia quanti interverranno.

— Cassino Torinese, 4 giugno 1961.

In suffragio della anima bella di

Jenny Franchetti

Can. Domenico Franchetti

il fratello e la sorella li ricordano con S. Messe nella parrocchia di S. Dalmazzo, martedì 6, ore 8, ringraziando chi si unirà alle loro preghiere.

— Torino, 4 giugno 1961.

Nel primo anniversario della troppo immatura scomparsa di

Brunilde Gnavi n. Longa

il marito e il figlio Roberto ne rinnovano con infinito rimpianto la cara memoria e la ricordano agli amici. La S. Messa verrà celebrata il 7 corr., alle ore 10, nella chiesa dei SS. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro.

— Torino, 3 giugno 1961.

Nel 3° anniversario della morte del

Dott. Lorenzo Ferraris

verrà celebrata una santa Messa in suffragio del caro scomparso nella chiesa della Madonna di Campagna il 6 giugno 1961 ore 8. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 4 giugno 1961.

Profondamente commossi dal grande affetto dimostrato nell'immatura scomparsa della loro adorata

Marisa Assom nata Trisoglio

il marito il piccolo Marco, papà, la sorella Elena ed i parenti tutti ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro immenso dolore. Sarà celebrata una Messa di suffragio oggi 4 giugno alle ore 18,30 nella parrocchia di Gesù Adolescente.

— Torino, 4 giugno 1961.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di

Agnese Lisa nata Bosco

la famiglia la ricorda a parenti e amici. La salma giungerà dall'Argentina a Cassino Torinese ogni 4 giugno alle ore 15, e asterà all'ingresso del paese, e proseguirà per il cimitero. La famiglia ringrazia quanti interverranno.

— Cassino Torinese, 4 giugno 1961.

Le famiglie Calcia, Lara, Valmadrino e Bravo, riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto data al loro indimenticabile

Virginia

ringraziano quanti di presenza, con telegrammi e scritti hanno preso parte al loro grande dolore. In modo particolare ringraziano le dilette Filovana e Favier, l'Aeroclub di Biella, l'Unione Giovane Biella e il Gruppo Amici della Pesca.

— Biella, 4 giugno 1961.

Annunciano la scomparsa di

Silvio Ferri

la mamma, la piccola Valeria, la moglie e cognati, cugini, nipoti. Un particolare ringraziamento al dr. Ferraris. I funerali domani ore 10,30 ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 giugno 1961.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:

Carlo Agnetta e Giuseppe Bonzanni
Sebastiano Borgione
Doriano Degiovanni
Lindrano Delpreato
Famiglia Prigionetta
Fratelli Rubba
Giovanni Florio
Filiberto Gaudenzi
Carlo Galli
Gavelli e Pera
Carlo Landi
Guerra Tardiva
Varetto e Galetti.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari in Rapallo la signora

Ciannina Mussiti nata Mora

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio il marito, il figlio, la mamma, le sorelle, le nipoti, i parenti tutti e gli amici. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 5 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta), rione Peschiera.

UNA PREGHIERA

— Rapallo, 3 giugno 1961.

Addolorate piangono la cara

Ciannina

le amiche:

Ada Ghiggia
Evelina Romanini
Governo Zambelli.

— Torino, 3 giugno 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Foresto nata Depaoli

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo; il figlio Michele con la moglie Clara Villata e figlie Anita e Denise col marito Renato Preparin; la figlia Giuseppina col marito Valentino Villata e figlio Mario; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 4 giugno ore 9 da via Cardinal Massaia 60. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1961.

Il Personale della Ditta Michele Foresto partecipa al dolore del suo titolare per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 2 giugno 1961.

Il 2 corrente dopo breve malattia è mancato ai suoi cari, in Roma il

Prof. Dott. Luigi Caporale

Con immenso dolore ne danno l'annuncio: la moglie Arabella Pirotti di Rampagna; i figli: Piergiuseppe, Medi e Ludmila; i parenti tutti e gli allievi.

— Roma, viale XXI Aprile 15.

Mario Alessio prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Cigi

— Torino, 4 giugno 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Caya nata Rey

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli: geom. Giovanni con la moglie Nena Bianco e figli; Angelo e Pietro; Jenny col marito avv. Igino Scagliola e figli Gianni, Dino e Giorgio; i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barbaresco domenica 4 giugno alle ore 10.

— Barbaresco, 3 giugno 1961.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Malta

Inconsolabili lo piangono: la moglie Maria Raffaelina; i figli Mario, Giuseppe con la moglie Maria Rosa Canavera e piccolo Eugenio; Ernesto, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Policardo Grandi per le cure prestate. Il funerale avrà luogo oggi 4 corr. alle ore 9 da via Cristallera 3.

— Torino, 2 giugno 1961.

Il 1° giugno è serenamente spirata, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale, l'anima bella di

Maria Marchis

Terziaria Francescana

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il fratello Vittorio con la moglie Camilla Gallo e figli, la cognata Marina Cravanzola, zia, parenti, amici.

— Torino, 4 giugno 1961.

I Gruppi Sindacali della S.I.P.I. partecipano vivamente al lutto del vicesegretario Mario Abcale per la morte di suo padre

Giuseppe Abrate

— Torino, 2 giugno 1961.

La Real Prof Italiana prende viva parte al dolore della signorina Maria Celeste Andrina per la perdita del papà signor

Giuseppe Cleto Andrina

— Torino, 4 giugno 1961.

Nel primo doloroso anniversario dalla tragica scomparsa di

Carlo Alberto Chiesa

Pagista

Capo del servizio cinematografico della Direzione programmi TV

Il 5 giugno alle ore 8 verrà celebrata la S. Messa nella chiesa Madonna degli Angeli, via Cavour. La Mamma con dolore grossa fino ai 4 il triste anniversario.

— Roma, 4 giugno 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Carlo Alberto Chiesa

sarà celebrata la S. Messa nella chiesa Madonna degli Angeli in via Carlo Alberto, il 5 giugno ore 8.

— Torino, 3 giugno 1961.

1935 1961

Aldegonda Morelli Paggi

Marito, genitori, parenti, conoscenti, la ricordano a ripiangono con immutato affetto. Solenni Messe: Torino 5 giugno ore 9 chiesa Gesù Adolescente, via Luserna; Trofarello 7 giugno.

— Torino, 4 giugno 1961.

1885 1960

Nel primo anniversario della scomparsa di

Edoardo Borella

Tappezziere

la moglie con immenso dolore lo ricorda a parenti e amici che lo ebbero caro. Le Messe lunedì 5 corrente alle ore 7 e 7,30 nella chiesa dell'Immacolata via S. Donato 21. Ringrazia chi vorranno unirsi alle sue preghiere.

— Torino, 4 giugno 1961.

9-6-1960 9-6-1961

Nel primo doloroso anniversario della dipartita

N. H. Guido Crodara Visconti

i nipoti, le cognate, i cugini e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero ed apprezzarono. S. Messa in suffragio giovedì 8 giugno ore 9,30 chiesa di S. Alfonso (corso Tassoni angolo via Cibrario).

— Torino, 3 giugno 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Emilio Riva

la moglie, il figlio e famiglia lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto. Messa martedì 6 ore 7,30 santuario del Pilonetto corso Moncalieri 221.

— Torino, 3 giugno 1961.

1949 1961

Maria Costanzo

Marito e figlia la ricordano con vivo dolore. S. Messa S. Teresa del Bambino Gesù lunedì 5 giugno ore 8,30.

— Torino, 4 giugno 1961.

1897 1961

Dina Jura

vive sempre nel cuore dei suoi cari che con affetto rimpianto la ricordano a quanti la conobbero.

— Torino, 4 giugno 1961.

RINGRAZIAMENTO

Holly e Walter Mosca-Mark commossi e riconoscenti per la grande manifestazione di affetto dimostrata al loro cari

Giovanni e Umberto

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con la presenza, parole, scritti e fiori, vollero unirsi al loro immenso dolore.

— Campiglia Cervo (Forgnengo), 3-6-61.

Onorina Pessa ved. Lusso, commossa dalla dimostrazione di affetto tributata al suo carissimo estinto

Giuseppe Lusso

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

— Torino, 2 giugno 1961.

l'industria tessile va in fretta

centro

L'industria tessile va in fretta. Alle antiche materie prime se ne aggiungono sempre di nuove, le fibre sintetiche si integrano alle fibre naturali, i tessuti prendono altri nomi. Questa rapida evoluzione impone lo studio e la realizzazione di nuove macchine e sistemi di lavorazione. È un processo in cui la gomma e le materie plastiche sono presenti in misura sempre più larga e decisiva.

PIRELLI per l'industria tessile

manicotti per carde / manicotti frottatori / manicotti per pettinatrici / manicotti stiro / cinghiette alto stiro / manicotti per gills intersetting / nastri forati per lavaggio fibre / cinghie piatte per torcitoi, volteggiatori carde, vergolinatrici e bobinatrici / rivestimenti di cilindri per trattamento fiati e tessuti / rivestimenti protettivi di vasche, serbatori e parti meccaniche varie / pannelli fonoassorbenti / Visqueen (m. r.) foglia di polietilene per imballaggi protettivi / supporti antivibranti / cavi elettrici per usi industriali / contenitori e fustini in polietilene / Questi sono solo alcuni degli articoli prodotti per questo settore. I servizi di assistenza tecnica, i laboratori di ricerca e i tecnici specializzati della Pirelli sono a disposizione per risolvere qualsiasi esigenza particolare.

PIRELLI

33 stabilimenti in Italia e 21 all'estero fabbricano tutti gli articoli in gomma e materie plastiche per l'industria siderurgica, meccanica, elettromeccanica, chimica, estrattiva, petrolifera, automobilistica, tessile, aereonautica, cartaria, armatoriale; per l'agricoltura, i trasporti ferrotranviari, l'edilizia e l'arredamento; per le vacanze, la casa e l'abbigliamento.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

SARTE confezionista abilissime, assume stabilmente magliscio Kelly. Presentarsi Lagrange 29. 579

SARTORIA cerca pensionato per commissioni. Presentarsi Minerbo, via S. Bernal 2. A44428

SARTORIA Ferrante cerca lavoranti finiti. Telefonare 673-644. A46085

SERIGRAFIA operaio pratiche stampa serigrafica cerco. Massima retribuzione. Presentarsi Fasano, via Spano 27.

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi meglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Scrivere o presentarsi. Cassoni, San Quintino 4 bis. 333

STABILIMENTO cerca custode, possibilmente falegname o elettricista, alloggio due stanze, cucina, bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

STABILIMENTO cerca giovani elettricisti per lavorazioni cinematografiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino». A42

STUDIO medico cerca domestica fissa capace. Referenze. Tel. 596-813, feriali.

TIPOGRAFIA cerca impressore [illegible] categoria, favori [illegible]. Telefonare 774-631. A42

TIPOGRAFIA cerca impressore veramente abile ed apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

TORNITORI specializzati per torni medi, cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 488 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

TRAFILATORE pratico estrusione tubi plastica cerca importante industria. Specificare [illegible], posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino».

TRAPANATORI radiali cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 437 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20292

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

TUTTOFARE cerca piccola famiglia due persone, ottimo [illegible]. Telefonare 41-094. A44378

TUTTOFARE fisso o a giornata cercasi, buona retribuzione. Tel. [illegible].

TUTTOFARE fisso referenziato dalla nel lavori cercasi. Stipendio massimo, trattamento familiare. Tel. ore pasti 84-312.

25-40enne libellio, eventualmente con moglie, cerca istituto privato Torino. Referenze, servizio presso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

AMBOSESSI bene introdotti campo nautico dati privati cercansi facile redditizio lavoro collocamento distintivo scolastico ed articoli pubblicitari. Gorgonzola. A43986

CERCANSI rappresentanti vendita cucine arredamenti Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 24629

CERCASI agenti Piemonte, pratico ramo cartoline, auto propria, documentata introduzione cartolerie tabaccai. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino».

IMPORTANTE pubblicazione periodica cerca elemento capace già introdotto ramo pubblicitario per acquisizione pubblicità. Indicare adeguate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino».

IMPORTANTE società arredamenti mobili moderni cerca per Piemonte venditori giovani, dinamico, bella presenza, facilità eloquio. Inviare curriculum manoscritto specificando età, posizione militare, precedenti impieghi a: «Pubblicità Stampa 430 — Torino». 526

NOTA ditta cerca rappresentanti depositari veramente introdotti vendita diretta [illegible] autonatici e prodotti dolciari. Casella 210 T, SIP, Milano. 24530

RAPPRESENTANTE introdottissimo referenziato cerca grossista maglieria, calzetteria, [illegible]. Zona Piemonte. Stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

RAPPRESENTANTI ben introdotti negozi cameriere, cercansi per zone Milano, Torino, Pavia. Scrivere referenziando: Pubblimari Casella 350 B, Novara.

[illegible] funzionale [illegible] novità internazionale. Affidiamo zona vendita ai agenti introdottissimi ciascun collezione casalinghi, arredamento, plastica, floriali. Favorire referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino».

SIGNORINA 42enne distinta carina dotata morali inecepibili impiegata massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». A45663

SIGNORINA 35enne giovanile affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio brava persona posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

TRENTANOVENNE, attraente, affettuosa, buon carattere, attitudini casalinghe, desidera sincero affetto, relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale, cattolico, serio, comprensivo, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A44067

TRENTAQUATTRENNE robusto bella presenza lavoro sicuro conoscerebbe scopo matrimoniale massimo 35enne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino». A45663

TRENTASEIENNE sposerebbe signorina settentrionale residente Torino, distintissima, ottima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino».

TRENTATREENNE 1,64, bella [illegible], capo squadra industria, 90.000 mensili, alloggio, carattere docile, serio, affettuoso, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 21-28enne, valitiva, seria, cattolica, buona famiglia, riservatezza. [illegible]. «Pubblicità Stampa 9261 — Torino».

TRENTENNE, bella, istruita, intelligente, sposerebbe posizionato massimo 35enne anche vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

VENTICINQUENNE buona stanziata, carina, ottima famiglia piemontese, priva conoscenze, relazionerebbe seriamente scopo matrimonio laureato massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino». A44317

VENTINOVENNE piemontese distinto bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina brunettante 20-25enne anche insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A45967

VENTISETTENNE, piemontese, presenza, sana, moralissima, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio serio, [illegible], buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A42885

16 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA 5000 ripertando spilla oro con sterlina smarrita Esposizione '61. Telefonare 590-816. A44

SMARRITO [illegible] rassicuro massima offerta compenso. Tel. 688-227. Petiti 30.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, sindacati [illegible] Nuovitalia, [illegible] 20, telefoni 883-110, [illegible].

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gollo 3, tel. 652-468.

ARBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 88-109, Accademia Albertina 2 [illegible] via Po.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni ovunque: Mondial, Cuneo 8, telefono 631-181. 616

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, (informazioni) ovunque. «Italpol», [illegible] via Cristina 111, telefono 837-574

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-024, indagini, accertamenti sorveglianze Assicurati [illegible] 20627

21 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

ESTETISTA diplomata massaggi curativi. Telefonare 757-542. A45863

(Continua a pag. 20)

UN NUOVO NEGOZIO A TORINO

SIAMO LIETI DI ANNUNCIARE IL TRASFERIMENTO DELLA

LAMPADARI SIMONETTI

nei grandiosi locali di Via San Francesco d'Assisi 27 - Tel. 520.909

Nella nuova ampliata esposizione presentiamo un vastissimo assortimento di lampadari, appliques e lampade di ogni stile

38 anni di esperienza - LAMPADARI SIMONETTI - una scelta sicura

17 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABRASIVI rigidi e flessibili importante società americana cerca viaggiatori già esperti ramo oppure introdotti utensileria ed metalmeccanica. Scrivere casella 312 T SIP, Milano 24544

AFFERMATA [illegible] articoli elettrici alberi di natale cerca rappresentante veramente introdotto elettrici Piemonte, Torino esclusa indispensabile auto di referenze controllabili. Astrelbi, Masotti 12, Bologna. 24520

AGENZIA offresi per propaganda domiciliio, prezzi concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino».

CONCEDESI incarico a serio volenteroso persona anche residenti piccoli centri per vendita alla alta pregiato in famiglia a famiglie dal produttore al consumatore, zone ancora disponibili. Ottima occasione per coloro che desiderano una occupazione indipendente o redditizia. Chiedere istruzioni e condizioni alla Prof. Olio [illegible], casella 507, Cuneglio.

DISPONGO pomeriggio libero. Collaborerei con rappresentanto occupandomi con competenza corrispondenza contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino». A45778

FABBRICA liquirizia cerca agenti introdotti. Scrivere: Dott. Simone Trecarri, Catania. A42806

IMPORTANTE società nazionale mobili moderni, cerca tutte regioni Italia giovani rappresentanti diplomati, militesenti, dinamici, bella presenza, facilità eloquio. Possibilità carriera, provvigione e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum manoscritto, referenze, a: «Pubblicità Stampa 431 — Torino». 336

PRIMARIO Ente assicuratore arriverebbe, dopo breve periodo prova, a alcune carriera ispettivo-produttiva giovani ambosessi spiccata attitudine trattative commerciali disposti operare zona Riviera Levante. Scrivere Maciel, via Trieste 8, Chiavari. 24639

18 Matrimoniali L. 130 p.p.

AGIATA carina piccolo difetto sposerebbe laureato diplomato 30enne presenza, [illegible] solo. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino».

ALTO, bella presenza, giovane, ricco, agiato, solo, avvenire sicuro, con auto, sposerebbe illibata 24-28enne di campagna, con dote o reale minimo 10 milioni, di bellissima presenza, affettuosa e savia, residente nei dintorni Saluzzo. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino» A45767

ANZIANO distinto, giovanile, sanissimo, presenza, professionista, vedovo, pensionato, risparmi, conoscerebbe vedova, signorina, scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

BRUNA, piacente, posizione, sposerebbe laureato, diplomato, 43-55, serio, posizione, anche disposto vivere Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A44088

BUONA casalinga indipendente, piccola pensione, priva d'affetto, sposerebbe pensionato, massimo 70 anni, stabile in città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino». A46160

DELIZIE sono pirla quarantanni buona posizione cerca signorina [illegible] conto negozio, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino».

COMMERCIANTE posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella slanciata massimo 30enne, anche nullatenente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino».

COMMERCIANTE torinese 40enne conoscerebbe signorina 35enne scopo matrimonio, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino».

DIPENDENTE Fiat 49enne con figlio risposerebbe vedova signorina, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1414 — Torino». A46364

EREDITIERA (oltre 140 milioni) trentacinquenne bella, istruita, cultura superiore; attuale reddito centomila mensili, parenti sposerebbero a laureato, diplomato, alto, massimo 43enne, posizione solida. Trattasi con parenti. Dettagliare posizione. Inanonimi. 24659

IMPIEGATO tecnico grande industria torinese 34enne 1,70 distinto; auto, casa campagna, proprietà immobili, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina 18-32enne piemontese cattolica, media cultura, carina, moralità, serietà assoluta, amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino». A46089

INDUSTRIALE elevata posizione conoscerebbe scopo matrimonio 25-32enne veramente bella, affettuosa, slanciata, snella assolutamente. Precisare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

LAUREATO conoscerebbe diplomata laureata 23-32enne semplice, intelligente, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino». A45326

LAUREATO 33enne, presenza, impiego, conoscerebbe ragazza distinta, bella, massimo 27enne, scopo matrimoniale. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino». A46397

PIEMONTESE 30enne, distinto, buon impiego, alloggio, sposerebbe signorina affettuosa, carina, età massima 27. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A43236

PIEMONTESE 32enne operaia conoscerebbe scopo matrimoniale giovane serio massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A45664

PENSIONATO 50enne, statura 1,80, sposerebbe signorina 30-35. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5473 — Torino».

PROFESSIONISTA torinese ottima posizione sociale economica sposerebbe signorina o vedova 34-36enne torinese veramente bella, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A45701

QUARANTATREENNE alto giovanile impiegato sposerebbe insegnante nullatenente comprensiva bellina, anche piccolo difetto. Scrivere: Carla fascicolo 5.806.948 Fermo Posta Torino. A46369

AMMINISTRATORI PROPRIETARI DI CASE!

Pensate per tempo al RISCALDAMENTO

Interpellate la nostra organizzazione specializzata nel

RISCALDAMENTO A NAFTA

- Trasformazioni con ammortamenti pluriennali
- Gestioni a forfait e in economia
- Manutenzioni e revisioni impianti
- Consulenza GRATUITA su qualsiasi problema del riscaldamento

S.C.I.R.O.C. s.a.s.

TORINO - VIA RICALDONE, 52 - TELEFONI 390.308 - 393.727

QUARANTOTTENNE figlio 15enne proprietà in paese con alloggio risponderebbe signorina o vedova adeguatamente. Precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A42892

SCAPOLO trentaseienne, statura 1,66, presenza, serio, attivo, liquido 8 milioni, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, commerciante, attività propria, disposto collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

SIGNORINA ottima presenza, sanissima, simpatica, intelligente, fine, trentacinquenne, sposerebbe sanissimo elevata posizione sociale economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino». A44970

TOSCANESE quarantottenne, presenza, sana, snella, fine, casalinga, dota, sposerebbesi adeguando requisiti, riservatezza, presenza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese, sola, operaio, sposerebbe subito semplice, brava signorina Scrivere: «Pubblicità Stampa 1376 — Torino». A45011

TRENTATREENNE diplomato buon impiego serio [illegible] 1,70 desidererebbe conoscere scopo matrimonio signorina massimo 28enne carina [illegible] principi morali religiosi, preferibilmente maestra oppure con piccolo capitale. Riservatezza. Dettagliare [illegible]: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino». A44970

TRENTATREENNE, presenza, diplomato, buon impiego, immobili, priva conoscenze, conoscerebbe signorina 23-28enne carina, seria, buona, istruita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino».

TRENTENNE sportivo, posizione, presenza, sposerebbe signorina altrazzo. Numero telefonico Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino». A44043

TRENTUNENNE sposerebbe signorina con negozio o altra attività, disposto collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino». A46857

VEDOVO sperato grande azienda commerciale sposerebbe scopo matrimonio vedova sola bella presenza 48-50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino».

"l'Olio Carli VIENE FORNITO DIRETTAMENTE ai CONSUMATORI"

D - 15

Volete mangiare meglio, spendere meno e ricevere i nostri regali speciali?

FAVORITE CHIEDERE IL LISTINO DELL'OLIO CARLI E L'OPUSCOLO *"DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE"*

NOMI E MARCHI DEPOSITATI

Fratelli Carli PRODUTTORI OLIO D'OLIVA RIVIERA ONEGLIA LIGURE

L'OLIO CARLI NON E' RIVENDUTO NEI NEGOZI

1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

ENCICLOPEDIA TURISTICA

presenta

TORINO e il PIEMONTE

a colori

400 tavole a colori - testi di noti cultori d'arte, di storia e geografia.

I luoghi più caratteristici, gli scorci più suggestivi del Piemonte, fissati da valenti fotografi sono stati tradotti in immagine per i lettori di **ENCICLOPEDIA TURISTICA**

Completano l'opera testi di noti scrittori che illustrano usi, costumi, trasportando il lettore in un itinerario nuovo e affascinante.

dispense settimanali in tutte le edicole a L. 200

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

Al primo posto con le vendite perchè al primo posto nella qualità

Sulle strade italiane la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. SUDNE condizionati concediamo crediti massimi su autoveicoli, autocarri (anche speciali) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi Serietà, segretezza, correttezza Finexact, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 485-881 685 902 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autoveicoli, autocarri (anche speciali) Rimborso fino 18 mesi Filmauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel 687-649

A.A. ANDREA Dora 13, [illegible] 513-429, acquistiamo autoveicoli recenti 386

A. ANDREA Dora 13: vasto assortimento usi, attuali Alfa Romeo Fiat, permuta, rateazioni 388

A. ANDREA Dora 13. Maserati coupé, Fiammini Superleggera, Mercedes 190 SL, Abarth 850 Abarth 750, Fiammini Za pato, Jaguar. Vasto assortimento Fiat-Alfa, cambi rateazioni, prenotazioni

A. AUTOSALONE « Tessiore », Roma 227 bis, telef. 42-535. Spider: B 24 '58, 1500 '60, 1200 '58, T.V.; berline: Giulietta T.I., sprint, B 20 '58, Appia II-III, Citroen ID 19, 500 Giardiniera, 103, 1300, 2100. Cambi, rateazioni. 1294

A privato vendesi [illegible] ultimo, anche rateizzando. Telefonare 659-834.

A 500, blu e 30 [illegible] cambia nuovo e usato Saja Koelliker distributore Lupobarba e Piemonte gruppo Rootes Hillman, Sunbeam, Humber Furgone Commer Diesel Corso Rattazzi 9 2. [illegible] 655-191. 23894

ABBIAMO Familiare 1100 Giardinetta metallica. Tel 20-045 A45181

ABBIAMO pronte 500 vetture multiple semiblindate occasione, 600 D, nuove 500 militare e Giardinetta Cambi, rateazioni 18 mesi. Automotrice, Viamaglio 5

ABBIAMO 500, 600, 103 H, spider 1100, furgoni 600. Pa 43 244

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permuta 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Gioania 26. 206

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli Alfa, piazza Bodoni 1 p., telefono 521-291. 2356

ACCUMULATORE vostra 500, 600, 103 cambiamo convenientissima batteria Mek garantita 18 mesi L. 4500. Esame gratuito impianto elettrico Elettrauto, Francesco da Paola 23 A44934

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Prova consegna immediata Giulietta T.I., Sprint e Spider. Romeo 2000 Berlina e Spider. Telefono 20-402. 211

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Fattorini 6, telef 653-501: 1500 Vignale nuovo, Opel Record 60, 2500 Aurelia, Appia III, II, I; 103 familiari '58-'57, Appia Viguale, Daphine, 103 lusso, 600, 500 giardiniera 474

APPIA, Fiavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, presso persona: Commissionaria Lancia Franzoli, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-162.

APPIA 1 serie privata vende a privato, occasione. Telefonare 751-538. A45188

APPIA II bellissima, 103-1958 perfetta, Ardea 1952 semiforma, Belvedere 1954. Assortimento 600. Sant'Anselmo 8

APPIA II vendo cambio con 500, 600; vendo 103 Familiare; 103 '61. Unidel 23.

ARDEA 1952 semiforma, Belvedere perfetta, 500 C guida destra, bellissime, vendiamo [illegible] Anselmo 8. 462

AUTISTA piemontese pratico città e dintorni offresi subito. Tel. 272-260.

AUTO nuove, usate, potrete acquistare vantaggiosamente con convenienza e comodo pagamento rateale. Apea, S. Massimo 47, Telefono 88-104. 122

AUTOAGENZIA Cigna 3, troverete migliori occasioni Appia I-II, Appia coupé, [illegible] 103 familiare, 103 diversi, 600, 600 belvedere, 1100 giardiniera.

AUTOAGENZIA Cuti, Saluzzo 118, telefono 690-631, l'compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOFETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMODO, CORSO RE UMBERTO 6. 1328

AUTONOLEGGIO Autoriacova senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 657-524. 206

AUTORIMESSE Duchessa Jolanda 33, telefono 773-585: 1800, 1400, 1200 H, 600. Multipla, 500 710

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuovo 600, 103 H, 1800 Magnolia, Principe Tommaso 13, telefono 50-584. 83

AUTONOLEGGIO Maranguri, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402. 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefono 687-514 206

AUTOSALONE Cavalieri: 103, 600, Daphine, Familiare, Giulietta, 1200 Commissionaria Lancia Franzoli, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-162. 73

BIANCHINA panoramica avorio, 6 mesi, 3460 km., lucchi bianchi, 565.000, spese immatric. 55, [illegible] 18,30-19,30.

BIANCHINA panoramica km. 4000 sei mesi vendo. Telefonare [illegible]

BIANCHINA Panoramica [illegible] e semestrale Giulietta Sprint immatricolata, Aurelia B 24 vendesi. Tel. 380-900.

CAMIONCINO 1100 10 ql. E.L.R. [illegible] gone 103 T. 8 ql vendesi. Via Chivasso 7. A45191

CHI arriva primo è servito meglio! Chiedete di prova e e prenotare anche di domenica la Fiat 1300 alla concessionaria S A.C.A.I. (1), e.so Racconigi 141.

COMPERO 500 C pagamento contanti, perfettissimo ordine. Tel. ufficio 694-005.

COMPRO cinque quintrupe automobile, permuto, prenotazione consegne subito Vignale 44 [illegible]

CONCESSIONARI palazzo vendesi o concedesi Lancione ai 515 S 1 con annessi. Telefonare 273-000. 1235

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Daulphine '51. Fabro 10, tel 47-134; corso Giulio Cesare 213, tel. [illegible] 1301

DAIMLER SP [illegible] 3500 cc., 210 km ora, 8 cilindri, 4 freni a disco, 2.950.000 (da compresa Ilca Koelliker, corso Italia 2, telefono 655-191. 23894

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo. Filadelfia 51, telefono 290-914, si presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni.

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '59, Giulietta T.I. 60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, [illegible] 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ultime, diverse convenienti occasioni '59-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone [illegible] e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, [illegible] Pacchiera 146. 77

DAUPHINE rimasto 10 mila chilometri [illegible] nuova vendesi privatamente settecentocinquantamila. Telefonare 40-376, feriali. A45184

FAMILIARE 103 1957 ottime condizioni vendesi da privato. Via Monti 20.

FAMILIARE 1100 motore revisionato 1958, Giulietta TI 1959, furgone 500 C, furgone 600 Giardinetta 600 Sicmlel vendesi. Telefonare 380-800. 24

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA'. SOFIT, [illegible] 45. TELEF 513-576. 592

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 485-889, 485-902. 129

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autoveiture. Lima, Mercadante 12, telefono 45-979. 29

FINSAUTO concede finanziamenti in giornata su Alfa, autocarri anche ipotecati. Lunghe rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 412

FIORINO 1100 E, unico proprietario, vende privato. Visibile corso Francia 94, Cumiana. 758

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider ultima nuova, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

INNOCENTI-Austin A 40 berlina, [illegible] A 950 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti, Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autoderivo, corso Principe Eugenio 12, Torino, telefono 553-484. 1033

JEEP Cars, agente per Torino e Piemonte, Ilca Koelliker, corso Italia 51 2, telefono 655-191. 23894

JEEPCOMOBIL portata quintrocento chilogrammi, bolla 8700, economicissima. Torricelli 39, Torino. 381

JEEPCOMOBIL consumo 5-6, bolla 8700, 116 orari. Torricelli 39, Torino.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vicenza 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

LEONCINO 1957 ribaltabile Fiat gommato nuovo, revisionato, condizioni perfette, vendesi rateizzato. Telef. 676-131.

OCCASIONISSIMI camion 1100 H.R., furgoni 103 L 600 Curiasco. Facilitazioni. Telefonare [illegible] 114

PRIVATO compra contanti da privato 1100 E lusso, se occasione, perfetta. Dettagliare, con richiedere « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ».

PRIVATO urge vendere 1400 guida destra, impianto metano, motore rimagiato, via Torricelli 4 127

PRIVATO vende Appia II serie, dicembre '58, bellissima. Torricelli 4.

PRIVATO vende 5 marce IIa [illegible] trattabili. Telefonare 643-716.

PRIVATO vende Giulietta Ilce '57. Telefonare 758-618. A45570

PRIVATO vende 500 D mesi 6 2400 km. Telefonare 680-038. A45551

PRIVATO vende 500 Giardiniera mesi 20 grigio perla, ottimo stato. Tel. 556-954.

PRIVATO vende 600 sei mesi blu. Telefonare 651-305 A45077

PRIVATO vende 600 1956 unico proprietario, bellissima. Via Torricelli 4.

RIGAR DISPONE VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI FIAT 500, 600, 1100, 1900. FACILITAZIONI PAGAMENTO. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1382

SPIDER Giulietta 61, bianca, km. 4000 come nuova vendo. Telefonare 783-376.

TRUCK vendere camioncino 12 quintali GLR 6 quintali, perodi, revisionati. Via [illegible] 50. A45390

VALORIZZATE i vostri automezzi jeep, Dodge, Ford, Gilli, Mach, acquistando i pezzi di ricambio [illegible] originali presso Molino, corso Raffaello 3, Torino.

VENDESI cofanetti 103 familiare '57, ottimo stato. Telefonare 383-678.

VENDESI Leoncino [illegible] 1954. Telefonare 911-114, Chivasso, ore 8-12.

VENDESI Lotus corsa, perfetta. Telefonare 361-981. A43871

VENDESI rimorchio Viberti 140 H, funzionale. Telefonare [illegible] ore pasti.

VENDESI 1400 metano, meccanica perfetta, 120.000 non trattabili. Telefonare 363-488. A42994

VESPA 600 D grigia chiaro, semestrale, 395.000. Telefonare 731-217. A45541

VESPINO 600 1956 [illegible] 180.000; 1957, 380.000; permuto Vespa. Visibile, via Drovetti 7. 347

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, BIDONI LANCIA: COMMISSIONARIA PRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 593-162. 73

VOLPIANO rapidamente 500 settemilacinquecento 600, diciottomila; 1100, diciassettemilacinquecento. Botio, Carlo Alberto 43, telefono 527-076. 144

103 1959 bellissimo, permuto 600, 500. Visibile Bertola 39, Elit. 347

500 avorio un-dici mesi km. 10.000 perfetta condizioni vendo. Tel. 368-890.

500 Nuova efficientissima vendo. Telefonare 382-223. A45093

500 D avorio sei mesi [illegible] Telefonare 287-015. A45103

600 1956 bellissima privato vende. Via Monti 30. 192

600 D avorio 6 mesi privato vendo. Telefonare 386-284. A45373

600 D mesi 6 grigio folore vimpella vendo privato Telefonare 279-275.

1900 Super '57, metano, ottimo stato, privato vendo. Telefonare 651-437.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

BENELLI 125 sport vendo ottime condizioni. Telefonare 393-639. A43315

CONTANTI compro vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 531-443.

GILLERA lottonia [illegible] senza cambiali, senza anticipo: Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono 280-244.

ITOM Dehcamalich 3 marce, assoluta novità per ciclomotori, 6000 mensili. Romero, Pianezza 51. 395

MOTOFURGONE Ape 150 cc. vendesi, [illegible] Telefonare 70-002, ore negozio. A44784

M.V. nuovi tipi e vasto assortimento scooters, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

SETTE q.li portata motocarro motocarro Pantaro 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Cuvolo, Giulio Cesare 167. Telefono 21-135. 163

SIMCA motoscafo fuoribordo 4 posti, scafo in plastica, motore Hp 15 Mercury. Scrivere: « Pubblicità Stampa 421 — Torino ». 24561

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, rateazioni, Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li, Consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Cuvolo, Giulio Cesare 167, telef. 21-135.

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4-7 q.li, cambi, [illegible] Gallabelli, c.so Peschiera 173. 580

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape Moroni Unione Sovietica 169, telefono 383-629.

VOLTURE celeriscimo motocicli, motoleggere, cinquantino. Telefonatemi 511-955. Corso C. Alberto 44. 1056

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A RITIRIAMO vostre stole e cinte usate in cambio di favolici e frigoriferi delle migliori marche. Orlando, corso Firenze 27, telef. 273-959.

ABBIAMO assortimento gioielleria, orificeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 1333

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura [illegible] assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bricco, Vittorio 36. 13

ACQUISTANDO pellicce [illegible] saldi, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32 [illegible]

AL Centro Radio, televisori a pedone. Vendita assoluta. Telefonare 838-233.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 30.000 a 15.000 lire). con nuove radio modulazione di frequenza, per tutti programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9816

ALL'ENTE Asta Liquidatoria, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati mai stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagno Angelo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie chiodibili curative, tavolini, scrivanie, librerie, Zaccheiio, Bellezia 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio grande [illegible] stabilimento mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE Matrimoniali 75.000, cucina 30.000. Lagnago 20 (corso). Principe Amedeo 11 U 3819

ATTENZIONE Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palmaco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori introvabili, troverete via Silvio Pellico 5, telefono 652-598. 1337

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo orificeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronograf. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rossner. 1376

MACCHINE cucire con mobile 45.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motocimi, riparazioni. Orlando, San [illegible] 1371

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Ferioda 11, rispetto Elettricità Municipale. 2089

MACCHINE maglieria 12x100, 250.000; 12x90, 220.000; [illegible] 200.000; 8x71, 100.000; [illegible] 250.000; 7x90, 200.000. Dipantaloni, rimagliatrici, riparazioni accessori, Garibaldi, San Francesco da Paola 4. 1371

MEBEL « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Blatero, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 80.000. 208

MOBILIFICIO Dilorenzo. Cucagna produzione ovunque. [illegible] assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cupellini 8, telefono 766-881 11043

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 95.000, tinelli da 32.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati Appartinente. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 16, armadioni poliestere 24.000, sopraluo 36.000, matrimoniali 90 000, divanletto 19.000. 1355

OCCASIONISSIMA artigiano vende nellissima camera lotto 145.000, sala, pranzo 135.000, salotto gommapiuma 115 mila, armadione 45.000 Telef. 882-390.

PIANOFORTI « Cocconato », via Lagrange 2, telef. 355-311. Arrivi nuovissimi modelli. marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIANINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento cori marca, nuovi e d'occasione. Scouti massimi, [illegible] rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

SCOMBERIAMO cantine, solai, locali qualsiasi [illegible] pagando massimo. Telefonare 488-440, 483-137. 324

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 8. 701

TAILLEURS, sopraliti signora, elegantissimi, 15-19 mila. Rogerro, Sacchi 54.

TELEVISORE cauto 23 pollici secondo programma eccedesi realizzo. Telefonare 363-777 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 120

VISITATE esposizione permanente soggiorno, poltrone, salotti, ingressi. [illegible] zioni. Belgio 81. 442

Maico
MINNEAPOLIS - U.S.A.
VINCE LA
sordita'

DEBOLI DI UDITO: **LA MAICO**
sempre all'avanguardia nel campo delle protesi acustiche, è lieta di presentare le nuove
Membranette invisibili TELENORA e PHANTON
durante le dimostrazioni speciali tenute dal Direttore medico e Presidente della Maico in Italia dott. prof. E. BUCHWALD nei giorni 9, 10, 11 giugno presso la
FILIALE MAICO in PIEMONTE
TORINO - Via Magenta 20 - Telefono 41-767
IV MOSTRA INTERNAZ. DELLE ARTI SANITARIE
PALAZZO TO-ESPOSIZIONI
3-15 giugno - Stand Maico 207-207

SUGUS
LA CARAMELLA AL FRUTTO
Suchard

SUGUS, l'amica dei fumatori perchè rinfresca la gola, ha un inconfondibile e delicato aroma di frutta viva e lascia la bocca pulita.

SUGUS, composta di materie prime scelte, è indispensabile, per il suo alto potere energetico e dissetante, a chiunque pratichi uno sport.

Perchè la caramella al frutto **SUGUS** ha riscosso un vasto immediato successo in tutto il mondo? Perchè **SUGUS** è una caramella diversa da tutte le altre.

SUGUS non colla i denti, ed è quindi gradita anche alle persone anziane, perchè si scioglie fino all'ultimo residuo.

Non c'è dubbio: una **SUGUS** tira l'altra!
SUGUS è un prodotto **SUCHARD**

SUCHARD S.p.A. VARESE

l'aperitivo moderatamente alcoolico
SELECT
PILLA
BIRRA